



REGIONE MOLISE



REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA PRODUTTIVA

*Direzione Generale III
Via Nazario Sauro, 1 – Campobasso*

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE MOLISE
FEASR 2007 – 2013
(Regolamento (CE) n. 1698/2005)**

Decisioni della Commissione
C(2008) 783 del 25 febbraio 2008
C(2010) 1226 del 4 marzo 2010

RELAZIONE ANNUALE 2010

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

art. 82 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e
art. 60 del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

INDICE

PREMESSA	6
1. VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI (ART. 82, PARAGRAFO 2, LETT. “A”)	7
1.1 VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI AVENTI UN IMPATTO DIRETTO SULL’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.	7
A) IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO E LE SUE VARIAZIONI	7
B) SVILUPPI DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI TUTELA E MIGLIORAMENTO DELL’AMBIENTE	28
STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA “NATURA 2000”:	28
STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA “NITRATI”	31
STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE 2000/60/CE	33
EFFETTI DERIVANTI DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI.	34
LA PRODUZIONE ENERGETICA	34
LA POLITICA AGROENERGETICA	37
TREND CLIMATICI	41
C) LA QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE RURALI	48
1.2 MODIFICHE DELLA POLITICA NAZIONALE E COMUNITARIA CHE HANNO INCISO SULLA COERENZA FRA IL FEASR E GLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI	51
A) LE VARIAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO COMUNITARIO E RELATIVA APPLICAZIONE – COERENZA CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI	51
PIANO STRATEGICO NAZIONALE	51
CONDIZIONALITA’	51
AIUTI DIRETTI – ARTICOLO 68 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 73/2009	53
OCM ORTOFRUTTA	53
OCM VINO	54
OCM ZUCCHERO	55
MODIFICHE AL PSR A SEGUITO DELLA REVISIONE HEALTH CHECK DELLA PAC E DELLO EUROPEAN ECONOMIC RECOVERY PLAN	56
AIUTI DI STATO	57
B) LE VARIAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO PER L’APPLICAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE	59
CAMBIAMENTI NORMATIVI, NAZIONALI E/O REGIONALI, INERENTI LA POLITICA SULLE ENERGIE RINNOVABILI	59
STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI RELATIVAMENTE ALLA BANDA LARGA	61
APPLICAZIONE REGIONALE DEL DECRETO MINISTERIALE DEL 20 MARZO 2008 N. 1205 “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VIOLAZIONI RISCONTRATE NELL’AMBITO DEL REG. (CE) N. 1782/2003 DEL CONSIGLIO DEL 29 SETTEMBRE 2003 SULLA PAC E DEL REG. (CE) N. 1698/05 DEL CONSIGLIO DEL 20 SETTEMBRE 2005, SUL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE DA PARTE DEL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR).	64
FORESTE	65
INDIRIZZI STRATEGICI RELATIVAMENTE ALL’AGRITURISMO	67
2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETT. “B”)	69
ASSE: I	71

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

ACCRESCIAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE.....	71
ATTUAZIONE DELL'ASSE I.....	71
ATTUAZIONE DELLE MISURE DELL'ASSE I	75
Misura 111 - AZIONI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'INFORMAZIONE	75
Misura 112 - INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI.....	80
Misura 113 PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI	84
Misura 114 - RICORSO AI SERVIZI DI CONSULENZA DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI E FORESTALI	88
Misura 121 - AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE.....	92
122 - MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE.....	96
Misura 123 ACCRESCIAMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI	99
124 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E IN QUELLO FORESTALE	104
Misura 125 - MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA	107
Misura 126 - RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE.....	111
Misura 132 - SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE	113
Misura 133 - SOSTEGNO ALLA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO IN SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE.....	117
ASSE: II.....	120
MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE.....	120
ATTUAZIONE DELL'ASSE II.....	120
ATTUAZIONE DELLE MISURE DELL'ASSE II.....	126
Misura 211 - INDENNITÀ COMPENSATIVE DEGLI SVANTAGGI NATURALI A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE.....	126
Misura 212 - INDENNITÀ A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE CARATTERIZZATE DA SVANTAGGI NATURALI DIVERSE DALLE ZONE MONTANE.....	126
Misura 214 - PAGAMENTI AGROAMBIENTALI.....	130
Misura 216 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI (TERRENI AGRICOLI).....	134
Misura 221 - PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI.....	136
Misura 223 - IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE	139
Misura 226 –RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI.....	142
Misura 227 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI (TERRENI FORESTALI)	146
ASSE: III.....	149
QUALITÀ DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE.....	149
ATTUAZIONE DELL'ASSE III	149

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

ATTUAZIONE DELLE MISURE DELL'ASSE III	151
Misura 311 – DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE	151
Misura 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE	154
Misura 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE	157
Misura 322 – SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI	160
Misura 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE ..	164
ASSE: IV	168
LEADER	168
DESCRIZIONE DELL'ASSE IV	168
DESCRIZIONE DELLE MISURE DELL'ASSE IV	172
Misura 412 – AZIONI A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO	172
misura 413 – AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE	175
misura 421 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale	178
misura 431 – GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALI, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE SUL TERRITORIO	181
ASSE: V	185
ASSISTENZA TECNICA	185
3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2,LETT. "C")	189
3.1. Liquidazioni effettuate sul bilancio comunitario 2010	189
3.1.1. Esecuzione finanziaria 2010 per anno finanziario e per anno solare:	190
3.1.1. I Piano finanziario al 31 dicembre 2010:	190
3.1.2. Riassunto annuale delle dichiarazioni di spesa dell'Organismo pagatore e dell'ammontare richiesto:	191
3.1.3. Riassunto totale delle dichiarazioni di spesa dell'Organismo pagatore e dell'ammontare richiesto:	193
3.1.3. Riassunto dei pagamenti a valere sul FEASR, per misura e per trimestre:	195
3.1.5. Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura;	197
4 RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA D)	198
4.1 INTRODUZIONE	198
ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE INTRAPRESE NEL CORSO DEL 2010	198
REVISIONE INDICATORI	202
4.2 IL SISTEMA ADOTTATO PER ASSICURARE LA VALUTAZIONE ONGOING	203
4.3 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE INTRAPRESE	205
4.4 DESCRIZIONE DEI MECCANISMI DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI	211
4.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RETE	213
4.6 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI, DELLE CRITICITÀ AFFRONTATE E DEI FABBISOGNI	214

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

5 DISPOSIZIONI PRESE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA E)	216
<i>5.1. Misure di sorveglianza e valutazione (articolo 82, paragrafo, 2 lettera e, punto i)</i>	<i>216</i>
<i>5.2. Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 (articolo 82, paragrafo, 2 lettera e, punto ii)</i>	<i>219</i>
<i>5.3. Incontro Annuale tra la Commissione e le Autorità di Gestione dei PSR italiani per il periodo 2007-2013.....</i>	<i>223</i>
<i>5.4. Ricorso all'assistenza tecnica (articolo 82, paragrafo, 2 lettera e, punto iii).....</i>	<i>225</i>
<i>5.5. Disposizioni per dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all'articolo 76 (articolo 82, paragrafo, 2 lettera e, punto iv)</i>	<i>227</i>
6 DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, PROBLEMI INCONTRATI E MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA F)	234
<i>6.1. Ottemperanza alle norme sulla concorrenza e sugli appalti pubblici.....</i>	<i>236</i>
<i>6.2. Ottemperanza alle norme sulla tutela e sul miglioramento dell'ambiente.....</i>	<i>237</i>
<i>6.3. Ottemperanza alle norme sulla promozione delle pari opportunità e della non discriminazione</i>	<i>237</i>
<i>6.4. Sintesi dei meccanismi di coordinamento messi in atto per garantire la complementarietà tra le operazioni finanziate dal PSR e gli altri strumenti comunitari.....</i>	<i>238</i>
7 RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI RECUPERATI A NORMA DELL'ART. 33 DEL REGOLAMENTO (CE) N.1290/2005 (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA G).....	239

PREMESSA

Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 stabilisce gli adempimenti relativi al monitoraggio, alla valutazione e agli obblighi di comunicazione nei confronti della Commissione sull'attuazione e sulle ricadute del Programma.

A tal fine l'Autorità di Gestione, così come enunciato dall'articolo n. 82, elabora la relazione annuale sullo stato di esecuzione del Programma da trasmettere alla Commissione entro il 30 giugno di ogni anno.

La base giuridica della relazione annuale è rappresentata dall'art. 82 del Regolamento (CE) n. 1698/2005, dall'art. 60 e da quanto disposto nell'allegato VII del Regolamento (CE) n.1974/2006.

L'obiettivo della Relazione annuale è sostanzialmente quello di descrivere sinteticamente ma in modo esaustivo l'andamento e l'avanzamento del Programma sotto diversi punti di vista.

La redazione della RAE non è solo un adempimento burocratico nei confronti della Commissione, ma è uno strumento che offre una informazione importante sull'andamento del Programma a tutti i soggetti interessati.

Il primo aspetto affrontato dalla RAE interessa i cambiamenti del contesto, dal punto di vista socio-economico e da quello istituzionale, i loro eventuali effetti sull'implementazione del Programma e in che modo siano stati affrontati tali mutamenti.

Con la RAE si illustra, inoltre, lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale del Programma e nel dettaglio i singoli interventi, alla luce dei target individuati in fase di programmazione e al meccanismo del disimpegno automatico.

Ulteriori punti presi in esame, riguardano principalmente la descrizione delle attività di valutazione ongoing, le disposizioni prese per assicurare la qualità e l'efficienza dell'attuazione, le dichiarazioni di conformità alle politiche comunitarie e la riutilizzazione degli importi eventualmente recuperati nell'implementazione.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

1. VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI (art. 82, paragrafo 2, lett. “a”)

Uno dei primi aspetti da prendere in considerazione nell’elaborazione della RAE è quello relativo ai cambiamenti in atto nell’area oggetto della Programmazione, vale a dire le cosiddette variazioni nelle condizioni generali.

Così come previsto dall’Allegato VII del Reg. (CE) n. 1974/2006, in questo capitolo si analizzano le variazioni delle condizioni generali quali:

- le variazioni delle condizioni generali avente un impatto diretto sull’attuazione del programma, in particolare modifiche della legislazione o sviluppi socio economici inattesi;
- la modifica della politica nazionale o comunitaria che incida sulla coerenza tra il FEASR e gli altri strumenti finanziari.

1.1 VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI GENERALI AVENTI UN IMPATTO DIRETTO SULL’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.

Per quanto attiene alle variazioni delle condizioni generali che possono avere un impatto diretto sull’attuazione del Programma, in questo paragrafo vengono illustrati i cambiamenti del contesto e le modifiche alla legislazione in relazione ai quattro assi di intervento del PSR.

La trattazione di questo paragrafo si collega con il capitolo 3.1 del PSR ed informa dei cambiamenti circa le aree trattate nell’analisi del Programma: contesto socioeconomico generale, agricoltura e silvicoltura e agroindustria, ambiente e aree rurali.

A) IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO E LE SUE VARIAZIONI

La crisi economica degli ultimi anni-sembra invertire la rotta e riprende a salire il **valore aggiunto in agricoltura**, che chiude il 2010 con segno positivo dopo il crollo del 3,1% dello scorso anno per effetto dei segnali incoraggianti di ripresa nei prezzi alla produzione, dopo le insostenibili riduzioni.

E' quanto emerge da una stima della Coldiretti sull'andamento del settore agricolo in occasione della diffusione dei dati Istat, che evidenziano un aumento del Pil dell'1,1% nel corso del 2010.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Per l'agricoltura lo scorso anno si è verificato "un leggero recupero dei prezzi alla produzione che in media hanno fatto registrare un aumento del 3,7%", per effetto soprattutto del recupero negli ultimi mesi dell'anno.

Per cereali e lattiero caseari l'aumento è stato rispettivamente del 10,2% e del 10%, dopo i crolli degli anni scorsi.

Ad aumentare, nel 2010, sono stati "anche i costi di produzione, con una crescita dello 0,5%". Mangimi ed energia le voci che hanno fatto segnare le maggiori tensioni nell'anno appena concluso. Per i composti destinati all'alimentazione animale l'aumento medio, è stato del 5,4% rispetto al 2009, mentre i prodotti energetici hanno avuto un rincaro del 2,7%, con un punte del +4,7% per i carburanti. La produzione agricola, invece, complessivamente subisce una contrazione imputabile alla riduzione delle colture vegetali e ad una crescita di tutte le attività di allevamento

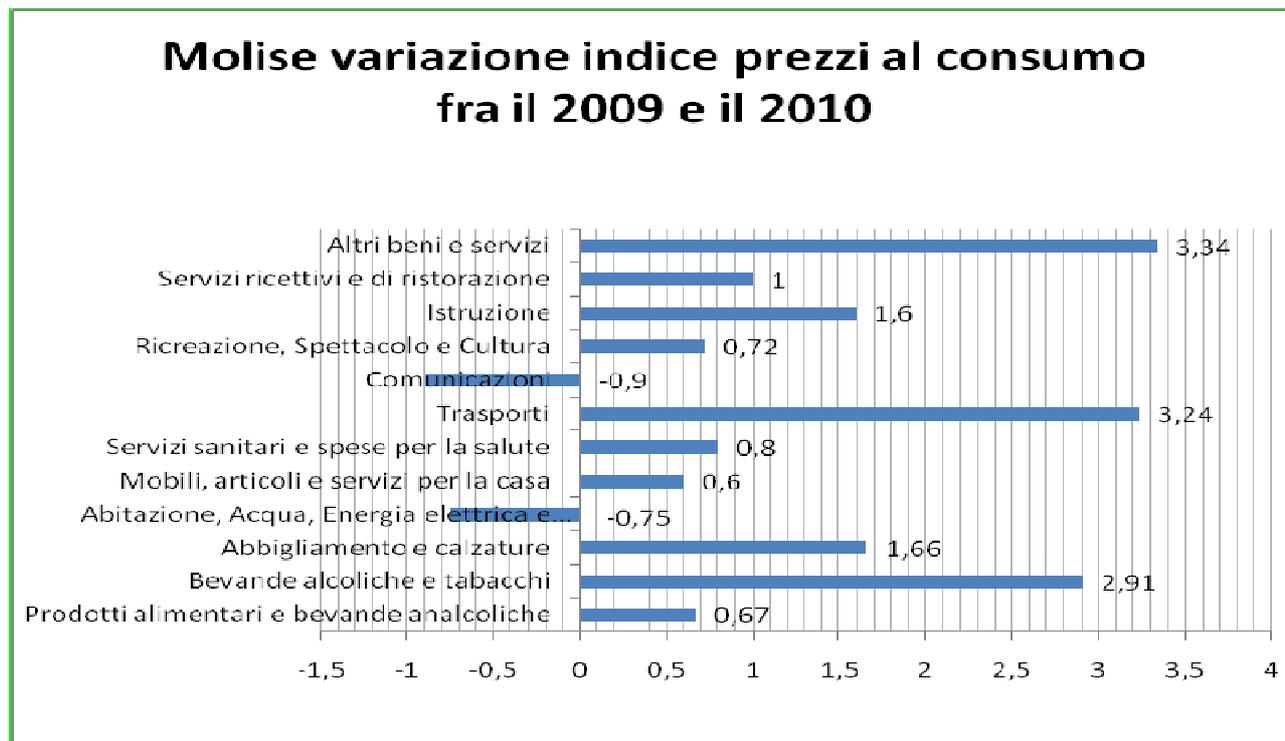
Per quanto concerne l'inflazione, a livello nazionale, il tasso medio annuo per il 2010 è stato pari all'1,5% registrando un incremento notevole rispetto al dato 2009 che si era attestato allo 0,8.

I maggiori tassi di crescita si sono registrati per i capitoli di spesa per Trasporti (4,16%) Bevande alcoliche e tabacchi (2,81%), Altri beni e servizi (3,17%) e Istruzione (2,58%). In controtendenza il capitolo relativo alle Comunicazioni che segna un -0,9%.

Variazioni fra il 2009 ed il 2010 del numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) per capitolo di spesa								
		Molise	Nordovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	ITALIA
Prodotti alimentari e bevande analcoliche		0,67	-0,08	-0,08	0,23	0,5	0,31	0,22
Bevande alcoliche e tabacchi		2,91	2,79	2,55	2,66	3,08	2,91	2,81
Abbigliamento e calzature		1,66	0,98	0,42	0,49	1,52	1,49	0,95
Abitazione, Acqua, Energia elettrica e combustibili		-0,75	1,14	1,73	0,7	0,79	1,96	1,21
Mobili, articoli e servizi per la casa		0,6	1,3	0,98	1,06	1,6	1,13	1,12
Servizi sanitari e spese per la salute		0,8	0,18	0,36	0,28	0	0,37	0,33
Trasporti		3,24	4,2	4,18	3,85	4,59	4,08	4,16
Comunicazioni		-0,9	-1,14	-1,06	-0,89	-0,78	-0,8	-0,9
Ricreazione, Spettacolo e Cultura		0,72	0,6	0,61	0,52	0,69	0,8	0,65
Istruzione		1,6	2,25	2,8	2,26	2,76	2,33	2,52
Servizi ricettivi e di ristorazione		1	1,69	1,12	2,1	1,17	2,34	1,58
Altri beni e servizi		3,34	2,82	3,35	2,75	3,49	4,74	3,17

Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)



Anche in regione l'aumento del tasso d'inflazione tra gli anni 2009 e 2010 è stato determinato essenzialmente dalle variazioni positive del numero indice dei prezzi al consumo di Bevande alcoliche e tabacchi, Trasporti e Altri beni e servizi. Segnano, invece, una variazione negativa i capitoli di spesa riferiti alle Comunicazioni e, in controtendenza rispetto le altre regioni d'Italia, le spese per Abitazioni, Acqua, Energia elettrica e combustibili. (Fonte: Elaborazione Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat)

Secondo i dati rilevati dall'Istat **la popolazione** in Molise nel 2010 è diminuita di 449 unità rispetto al 2009, calo più consistente per le femmine che per i maschi. Il saldo naturale sarebbe ancor più accentuato se non ci fosse un saldo migratorio positivo nel registro dei residenti, di iscritti provenienti dall'estero. Risultano maggiori, infatti i trasferimenti verso altre regioni italiane rispetto all'ingresso da queste: corposo 1375 le unità iscritte provenienti dall'estero a fronte di un trasferimento oltre i confini nazionali di 316 cittadini.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

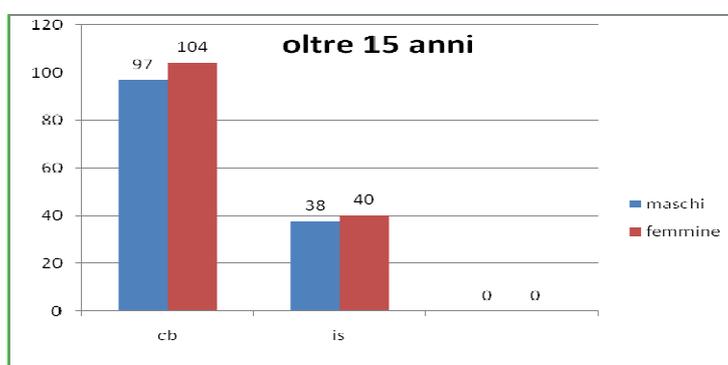
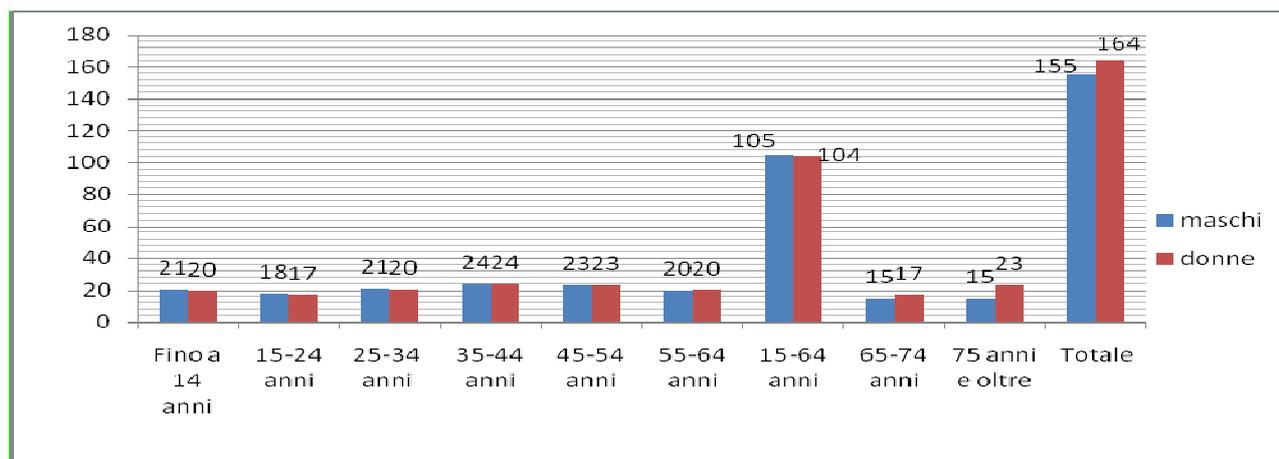
Regione: Molise

Mese	Popolazione inizio periodo	Nati Vivi	Morti	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi	Unità in più/meno dovute a variaz	Popolazione fine periodo
Totale									
Gennaio	320229	195	307	-112	437	403	34	0	320151
Febbraio	320151	190	292	-102	600	590	10	0	320059
Marzo	320059	214	325	-111	622	528	94	0	320042
Aprile	320042	200	288	-88	424	391	33	0	319987
Maggio	319987	189	253	-64	433	415	18	0	319941
Giugno	319941	184	269	-85	488	519	-31	0	319825
Luglio	319825	216	294	-78	549	444	105	0	319852
Agosto	319852	216	268	-52	476	405	71	0	319871
Settembre	319871	244	265	-21	555	474	81	0	319931
Ottobre	319931	230	267	-37	640	649	-9	0	319885
Novembre	319885	219	325	-106	638	583	55	0	319834
Dicembre	319834	214	316	-102	509	571	48	0	319780

Il numero delle famiglie residenti è risultato pari a 129410 con una media di 2,5 componenti.

La struttura della popolazione per età, confrontandone i dati degli ultimi anni, è sostanzialmente stabile con una leggera diminuzione dei residenti tra 0-14 anni a vantaggio dei residenti tra i 15- 64 anni. Stabile la percentuale degli ultrasessantacinquenni del 21,9% che significa, però, un aumento dell'indice di invecchiamento essendo diminuita la popolazione totale; l'indice di vecchiaia si attesta su un valore medio di 177. Le stime per i prossimi anni ci dicono che questo indice è destinato a crescere in maniera esponenziale per l'assottigliamento sempre più consistente delle fasce di età più giovani. Più numerose le donne, che prevalgono nettamente il numero degli uomini oltre i sessantacinque anni, a sottolineare la maggiore longevità rispetto ai maschi in entrambe le province. Pressoché uguali i dati numerici tra i due sessi nelle altre fasce di età.

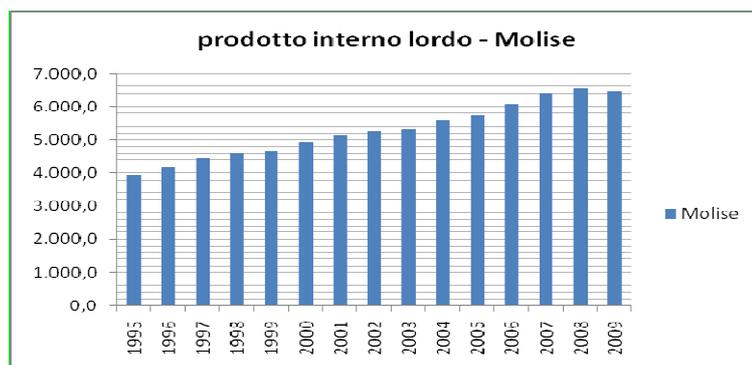
(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)



Entrambi i dati, il calo della popolazione e l'aumento dell'inflazione sono dati non imprevisti, il primo in linea con il trend degli ultimi anni, che vede la popolazione del Molise assottigliarsi anche se non in maniera così dirimpente a vantaggio di una emigrazione interna, soprattutto verso il vicino Lazio; il secondo atteso per le politiche anti crisi intraprese da tutti gli stati e dall'UE a seguito della crisi che ha colpito non solo l'Italia ma il sistema internazionale nel 2008, e dall'aumento del costo energetico.

Questi i primi due dati dai quali parte la nostra analisi della realtà molisana e più precisamente il settore agricolo, nel 2010.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)



Per quanto concerne il **prodotto interno lordo**, il grafico sopra riportato, pur non presentando il dato riferito al 2010, mostra come l'andamento della curva del PIL segni una regressione della crescita nel 2009 rispetto all'andamento pressoché costante degli ultimi anni. Secondo gli ultimi dati dell'Istat, il PIL nel 2010 in Italia è cresciuto del 1,3% ma è la ripartizione che mostra la maggiore difficoltà di recupero.

Il Pil è aumentato nel sud, infatti, di appena lo 0,2%, a fronte di un incremento complessivo dell'1,7% del Centro-Nord. Il settore che ha segnato maggiormente il passo è quello industriale: in presenza di una incisiva ripresa a livello nazionale, l'industria del Mezzogiorno ha fatto registrare una flessione del valore aggiunto dello 0,3%. Solamente l'agricoltura ha sperimentato un aumento del valore aggiunto (+1,4%) superiore alla media nazionale, mentre nel settore terziario la crescita è stata estremamente contenuta (+0,3%).

In generale, al di là dei dati puramente numerici, che pure si andranno a considerare, il 2010 è stato contrassegnato da incertezza nelle aspettative, specie in Italia. La ripresa, pur avviata, ha avuto segnali contrastanti che hanno inciso ancor più sul clima economico, moltiplicandone le ripercussioni di instabilità sia a livello produttivo che occupazionale.

Nei primi nove mesi del 2010 l'indicatore del **Clima Economico** analizzato da ISAE-OBI-SRM1 evidenzia in Molise ancora un calo passando da 101,8 a 88,3 in linea con quanto accade nelle regioni del Mezzogiorno, dove a peggiorare è soprattutto il clima di fiducia delle imprese di servizi e dei consumatori.

In regione il calo è generato dal deterioramento della fiducia delle imprese manifatturiere e dei consumatori. Infatti, nel terzo trimestre 2010 diminuisce di circa sei punti il clima di fiducia degli industriali molisani il cui indicatore passa da 98,7 a 92,7.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Continua a scendere anche la fiducia dei consumatori molisani. L'indice scivola al 98,4 rispetto al 102,3 registrato nel secondo trimestre dell'anno e tocca il valore più basso dal secondo trimestre 2009. La fotografia scattata dagli operatori del dettaglio molisani evidenzia come i diminuiti budget familiari abbiano modificato il comportamento del consumatore che ridimensiona gli acquisti razionalizzandoli in base al costo all'effettiva necessità. La stagnazione degli stipendi reali si traduce nella diminuzione della spesa, i consumatori aspettano di avere certezze e reagiscono principalmente posticipando gli acquisti e riducendo la spesa.

Si assottiglia anche la spesa delle famiglie (-1,9%) passando da 758.447,6 milioni di euro a 743.933,5 milioni di Euro.

Il **reddito pro capite**, benché inferiore a quello medio nazionale, supera quello dell'area meridionale con 1.975 Euro in più per abitante (15.317 Euro rispetto a 13.342 Euro nominali), mostrando un valore superiore nella provincia di Isernia, dove raggiunge i 15.356 Euro. La spesa media delle famiglie molisane per l'acquisto di beni durevoli si attesta nel 2010 a 2.291 Euro, mostrando un valore medio sensibilmente superiore a quello delle famiglie del Mezzogiorno, che si ferma a 1.962 Euro.

Nonostante questo e con effetto ritardato, **la spesa** in beni durevoli ha registrato una battuta d'arresto nel 2010 (-4.1%) dopo la sostanziale tenuta nel 2009. L'aumento della spesa per elettrodomestici bianchi e piccoli (+8.2%) e mobili (+1.8%), non è stato tale da bilanciare la riduzione della spesa per le attrezzature informatiche (-5.4%) e per veicoli (-12.2% la spesa per auto nuove, -2.2% quella per l'usato e -29.6% per i motoveicoli) (Dati Findomestic). Peraltro, oltre agli effetti della crisi, sull'evoluzione dei consumi italiani continuano a influire alcuni fattori strutturali, non solo di tipo economico ma anche demografici e sociali, che da almeno un decennio ne hanno ostacolato la crescita, determinando il gap esistente rispetto ai principali partner europei.

- un basso tasso di partecipazione lavorativa delle donne;
- l'invecchiamento della popolazione;
- la scarsa concorrenza nel settore dei servizi, che accresce l'onerosità di alcune voci di spesa incompressibili.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Le **esportazioni**, a prezzi correnti, nei primi sei mesi del 2010 sono aumentate dell'8,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dopo il brusco calo dell'anno precedente (-35,2 per cento). Il ritmo di crescita, più contenuto rispetto a quello medio nazionale, ha risentito del perdurante calo delle vendite all'estero di prodotti tessili e dell'abbigliamento (-11,3 per cento) e di quelli in gomma e materie plastiche (-3,0 per cento).

Le **importazioni** con un valore regionale di 263 milioni di euro segnano un incremento tendenziale del 46,6%. Resta ancora negativo il saldo commerciale regionale (-49 milioni di euro) determinato esclusivamente dalla provincia di Campobasso (-58 milioni di euro). Il tasso di copertura, di conseguenza, perde 28,5 punti e si attesta all'81,2%.

Il **turismo** nei primi sette mesi del 2010 è proseguito il calo dei visitatori in regione. Le informazioni fornite dagli Enti provinciali del turismo (EPT) indicano un calo degli arrivi e delle presenze rispettivamente del 2,5 e del 6,4 per cento (Banca d'Italia).

Per la **produzione agricola italiana** registra timidi segnali di ripresa. I dati a consuntivo disponibili e le stime Ismea aggiornate al primo trimestre 2011 hanno evidenziato un miglioramento rispetto alle scorse previsioni, riportando il risultato complessivo annuo su valori positivi. Questo significa che, ad oggi, la produzione agricola totale nel 2010 si attesta al più 0,3 per cento, imputabile da un lato alla contrazione produttiva delle coltivazioni vegetali (meno 0,6 per cento) ma compensata dall'altro dall'espansione dell'offerta zootecnica (più 2 per cento). Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori, in occasione della diffusione dei dati Istat sulla produzione industriale a marzo.

Sulla base dei dati pervenuti, nel quarto trimestre del 2010 **l'indice dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori**, con base 2005=100, è risultato pari a 125,1, registrando incrementi significativi sia rispetto al trimestre precedente (più 2,4 per cento) sia rispetto al quarto trimestre del 2009 (più 4,7 per cento). Gli indici mensili hanno segnato, su base congiunturale, un'accelerazione del tasso di crescita, passando dal più 0,5 per cento di ottobre al più 1 per cento di dicembre. Anche rispetto allo stesso mese dell'anno precedente la crescita è risultata in accelerazione, passando dal 4,1 per cento di ottobre al 5,3 per cento di dicembre. Per quanto riguarda l'indice dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori, nel quarto trimestre del 2010 è risultato pari a 116,7, con un aumento del 2,5 per cento sul trimestre precedente e del 7,4 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2009. Gli indici mensili hanno evidenziato, su base tendenziale, variazioni positive crescenti

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

passando dal più 4,5 per cento di ottobre al più 9,7 per cento di dicembre, a conferma della tendenza iniziata nei mesi precedenti.

Considerando le variazioni medie annue del 2010 rispetto al 2009, l'indice dei prezzi dei prodotti acquistati è aumentato del 2,5 per cento, mentre quello dei prodotti venduti ha registrato una crescita dell'1,5 per cento.

Nell'ultimo biennio si è accentuato un problema che ha sempre caratterizzato il mondo dell'agricoltura a causa della **polverizzazione delle imprese agricole**, specie nel mezzogiorno, e la loro gestione economico finanziaria poco strutturata e molto elementare, che se da un lato semplifica la gestione quotidiana, non consente programmazione e investimenti a lungo termine presentando scarse garanzie. A questo si aggiunga che il valore aggiunto dell'investimento nel settore è certamente inferiore a quello di altri settori imprenditoriali e si delinea il circolo vizioso di **scarso accesso al credito per le aziende agricole** che necessiterebbero di investimenti per ampliare e migliorare le produzioni proprio per avere maggiore credibilità e peso rispetto agli istituti di credito. E' quanto si legge anche dall'indagine conoscitiva della camera dei deputati nell'aprile 2010.

“Oltre al credito concesso dalle banche e dagli altri intermediari, due sono sostanzialmente le fonti di finanziamento: come per tutte le altre imprese, il capitale di rischio fornito dagli imprenditori e, verosimilmente in misura più ampia rispetto ad altri comparti produttivi, i contributi che sotto varie forme sono forniti dal settore pubblico. ... Il primo punto è che nel corso del decennio che si è appena concluso, se si esclude l'ultimo biennio che coincide con la crisi finanziaria prima e la recessione poi, il credito affluito alle imprese agricole è cresciuto a ritmi molto sostenuti, analoghi a quelli degli altri settori, per il complesso degli altri settori produttivi. Tuttavia, la dinamica della produzione e del valore aggiunto in agricoltura è stata molto più debole rispetto a quella degli altri settori. Questo ha fatto sì che sia aumentato il rapporto – già strutturalmente più elevato – tra debito e valore aggiunto. A prescindere dal settore di appartenenza, le imprese di piccole e piccolissime dimensioni hanno difficoltà ad accedere al credito per diverse ragioni: sono più rischiose, i costi di erogazione sono più elevati e hanno minore potere contrattuale con le banche. In media d'anno, tra il 1999 e il 2009 questa crescita è stata di circa il 7 per cento, valore molto vicino a quello registrato per il complesso delle imprese. Questa crescita è molto sostenuta, perché la quota del credito sul totale dei finanziamenti alle imprese per l'agricoltura è rimasta stabile, ma la quota del valore aggiunto dell'agricoltura sul PIL si è progressivamente ridotta. Le piccole

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

imprese sono particolarmente numerose in agricoltura. Circa il 70 per cento dei prestiti erogati dalle banche alle imprese agricole riguarda imprese con meno di 20 addetti, mentre per un totale delle imprese, includendo l'industria e i servizi, questa quota scende al 20 per cento. Il 90 per cento delle imprese censite dalla centrale dei rischi, che hanno un indebitamento superiore a 30 mila euro, ha meno di 20 addetti, mentre la stessa quota per il complesso dell'economia scende al 60 per cento. A livello territoriale, abbiamo questi dati aggregati tra macroaree, dai quali emerge che il credito è comunque cresciuto dappertutto, probabilmente in misura più intensa al centro-nord e meno intensa nel Mezzogiorno, ma complessivamente si tratta di una crescita positiva, di gran lunga superiore a quella del valore aggiunto”.

L'OCCUPAZIONE

Secondo i dati Istat il tasso di occupazione delle donne nel Molise è del 39% contro un tasso del 63% dei maschi. Tendenzialmente si può affermare che il tasso di disoccupazione, pur in presenza di una marcata diminuzione degli occupati, è rimasto sostanzialmente stabile. Tale andamento è riconducibile essenzialmente al calo della partecipazione al mercato del lavoro, che riflette l'aumento del fenomeno dello “scoraggiamento” e quello dei cosiddetti NEET, ossia persone che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in attività formative. Secondo le stime del tasso di disoccupazione effettuate dalla Banca d'Italia sui dati delle Forze di Lavoro dell'Istat relative al primo semestre 2010, nel contesto nazionale il calo registrato del tasso di disoccupazione è dovuto principalmente ad un incremento del fenomeno dello “scoraggiamento”, con molti lavoratori che, avendo perduto il posto di lavoro, non hanno effettuato azioni di ricerca, ritenendo bassa la probabilità di trovare una nuova occupazione a breve termine; la disoccupazione reale è, quindi, ben più alta di quello che il tasso ufficiale registra.

Per quanto concerne il Molise, l'analisi del mercato del lavoro a tutto il 2010, registra una media delle forze di lavoro che ammonta a 118.413 unità, oltre la metà (72.950) maschi e poco più di un terzo (45.463) femmine). L'intero aggregato è costituito per il 91,6% da occupati (108.431 unità), mentre il restante 8,4% è composto dalle persone in cerca di occupazione (9.982 unità). La maggior parte della forza lavoro si concentra nella provincia di Campobasso, dove gli appartenenti a questa categoria sono 84.398, ossia il 71,3% del totale regionale, tenendo presente comunque che nel capoluogo di regione risiede il 72% della popolazione ultra quindicenne.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Nella provincia di Isernia, invece, il dato relativo alle forze lavoro è di 34.015 unità.

La partecipazione al mercato del lavoro si concretizza in un tasso di attività pari al 55,85% nel Molise, sintesi di un 55,12% per la provincia di Campobasso e di un 57,75% per quella di Isernia.

Le differenze di genere già emerse nei dati assoluti trovano riscontro anche nei relativi indicatori: il tasso di attività maschile regionale, infatti, è del 68,30% contro il 43,31% di quello femminile. La dinamica occupazionale, seppur negativa, fa intravedere una certa ripresa. La flessione tuttavia è stata più intensa di quella registrata nelle altre zone geografiche d'Italia e, da un'analisi più dettagliata, si evince che ha riguardato soprattutto le donne.

Il numero di occupati in Molise, nel 2010, ammonta a 108.431 unità, di cui il 62% sono maschi (67.319 unità) e il 38% femmine (41.112 unità). Così come per la forza lavoro, la maggior parte di essi si concentra nella provincia di Campobasso (77.107 pari al 71% del totale) mentre poco più di un quarto risiede nell'isernino (31.324 pari al 29%).

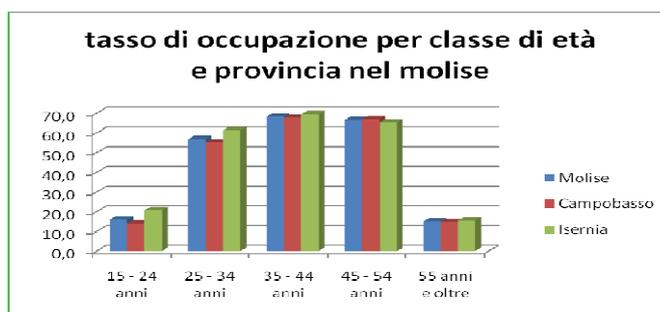
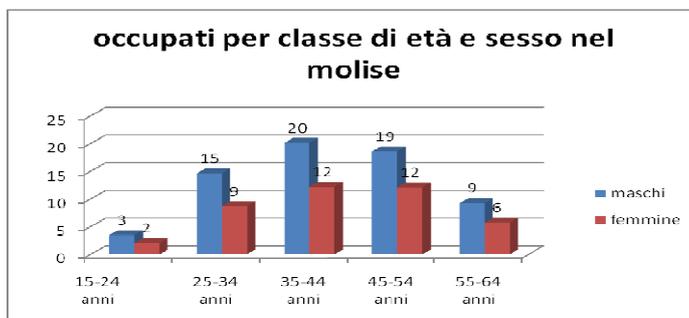
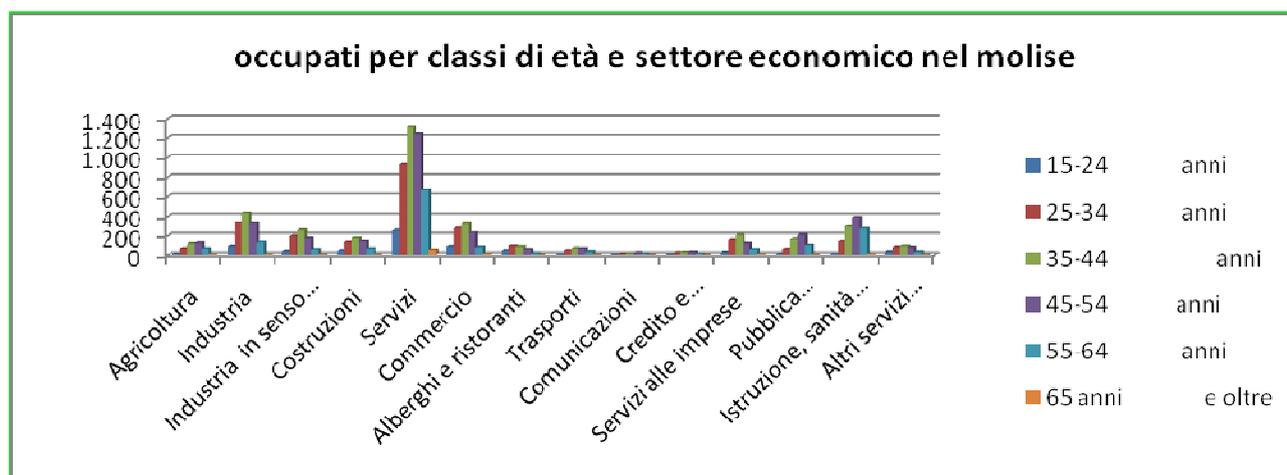
Nel periodo 2004-2010 lo stock medio degli occupati è pari a 110.247 unità; nel dettaglio si evince che la serie, dopo una flessione tra il 2004 e il 2005, ha registrato un andamento tendenzialmente crescente che ha portato lo stock degli occupati oltre il valore medio del periodo raggiungendo il suo valore massimo nel 2008 per poi tornare nel 2010 a valori inferiori a quelli rilevati nel 2004. In particolare, negli ultimi tre anni, gli occupati hanno perso in termini di stock 5.785 unità. Nel dettaglio, l'indice di variazione tendenziale, dopo una sostanziale crescita tra il 2007 e il 2008, esprime una perdita relativa di -3,11% tra il 2009 e il 2008 e di -2,02% tra il 2010 e il 2009.

La serie conferma per il 2010 un quadro occupazionale complessivamente in difficoltà seppure con un'intensità minore rispetto a quella dell'anno passato. Per delineare un quadro occupazionale che tenga conto dell'intera struttura economico-produttiva regionale è impossibile prescindere da un'analisi settoriale. La distribuzione per settori dell'occupazione, infatti, fornisce preziose informazioni circa il peso che ciascun aggregato ricopre nel mercato del lavoro regionale. In Molise, nella media del 2010, si nota che il 43,83% degli occupati lavora nel settore "Altri servizi" (trasporti, attività finanziarie, attività immobiliari, ricerca, servizi alle imprese, servizi alle persone, amministrazione pubblica, ecc.), il 19,23% nel comparto "Commercio, alberghi e ristoranti", l'11,07% nel settore delle costruzioni, il 18,77% nell'industria in senso stretto e il 7,10% nell'agricoltura.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

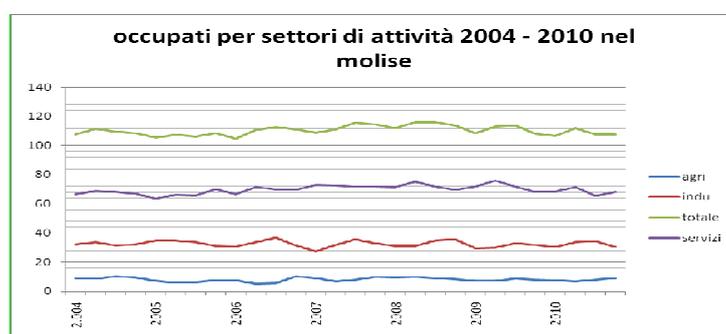
La dinamica negativa dell'occupazione registrata negli ultimi anni ha riguardato principalmente il settore dei servizi, dove si sono persi in termini assoluti, tra il 2008 e il 2010, 3.583 occupati. Segue il settore dell'agricoltura con 1.266 occupati in meno nel 2010 rispetto al 2008. Una nota dolente proviene anche dal settore dell'industria con 934 occupati in meno, di cui 134 appartengono al settore dell'industria in senso stretto e 801 al settore delle costruzioni.

Come si evince anche dalle tabelle il tasso di occupazione risulta più alto nella provincia di Isernia fino ai 44 anni e dopo i 55, notevole la differenza tra i due sessi sempre a discapito delle donne.



(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

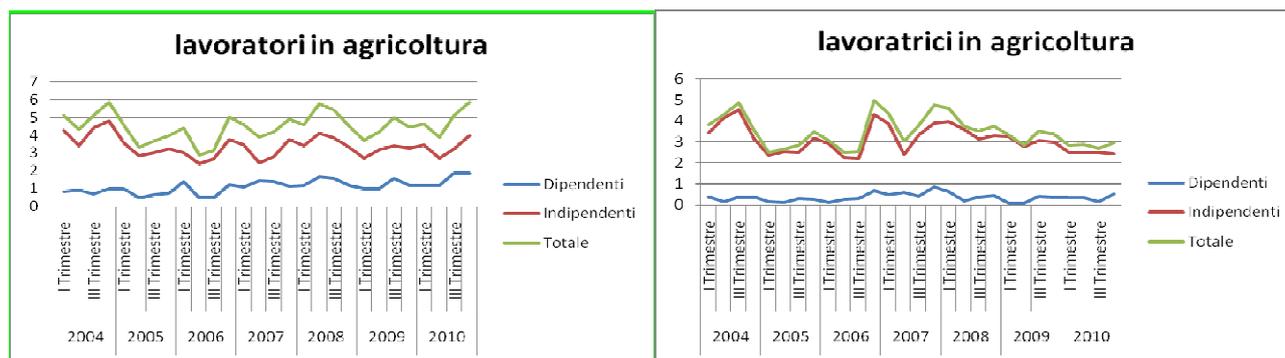
L'analisi degli occupati ci mostra una situazione pressoché stazionaria nel settore dell'agricoltura, nel lungo periodo. La curva nel settore dell'industria e dei servizi denota un andamento più altalenante che si ripercuote sulla curva generale mostrando un andamento non univoco anche nel 2010, anno in cui, nel settore industria, inizialmente si è registrato un leggero aumento degli occupati annullato, poi, nel secondo semestre chiuso in calo, mentre nel settore dei servizi la ripresa si registra alla fine del 2010 dopo un periodo di calo occupazionale



Una nota positiva va rimarcata, fermo restando il contesto appena accennato: secondo le stime della Cia, elaborate sulla base degli ultimi dati Unioncamere sull'imprenditoria femminile, la “palma d'oro” di regione con la più alta percentuale di imprese agricole guidate da donne è il Molise, dove è rosa il 40,1 % delle aziende Seguono la Liguria (39,1 %), la Campania (37,6 %), la Basilicata (36 %), il Lazio (35%), la Valle d'Aosta (33,9%) e il Friuli Venezia Giulia (33,4%). Di contro, in fondo alla classifica e molto al di sotto della media nazionale, si trovano il Trentino Alto Adige (17%), la Lombardia (22,7%) e la Sardegna (23,3%).

Un trend confermato da Unioncamere, secondo cui tra giugno 2009 e giugno 2010 le imprese femminili (1,4 milioni in totale) sono aumentate del 2,1 % (più 29 mila unità), a fronte di una crescita negativa (meno 0,4%) delle imprese maschili, che hanno perso nello stesso periodo 17 mila unità. Resta da capire quanto della quota rosa è “reale” e quanto derivato da politiche di aiuti e contribuzioni più favorevoli, ma in ogni caso un dato positivo, soprattutto se messo in relazione al peso che l'agricoltura riveste nella regione, come evidenzia il grafico riportato. Il settore di gran lunga prevalente è l'agricoltura con un numero di imprese pari al 32% del totale, seguito dal commercio con il 21,6% e il 12,4% delle costruzioni e quasi l'8% delle attività manifatturiere.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

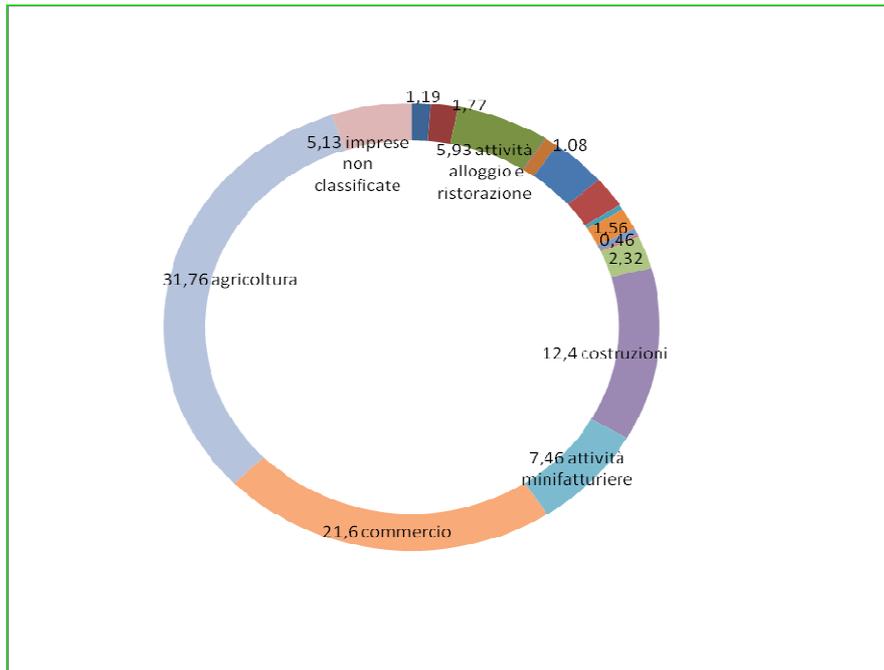


Una considerazione valutando l'andamento occupazionale in Molise. Il numero totale degli occupati tra il 2004 e la fine del 2010 vede una differenza di poche centinaia di unità. L'occupazione ha raggiunto il suo picco con oltre 116 mila lavoratori nel III trimestre 2008 ed un calo repentino all'inizio del 2009, quando la crisi ha toccato il mondo del lavoro. Per effetto di una breve ripresa dell'edilizia e dei servizi siamo arrivati a 112 mila unità impiegate nel secondo trimestre 2010 subito però scesi a poco più di 108 mila nel III trimestre. Nello specifico dell'agricoltura il numero dei lavoratori tra il 2004 e il 2010 è passato da 8921 unità a 8806. Durante gli anni il numero ha raggiunto circa 10 mila unità alla fine del 2004. Da sottolineare che da 7815 unità lavorative del IV trimestre 2009 siamo passati a 8806 dello stesso trimestre del 2010 con un incremento di circa mille occupati per la maggior parte dipendenti (850 circa) raggiungendo oltre 2000 "dipendenti" e di questi 1000 con contratto di lavoro a tempo indeterminato. (Dati Istat).

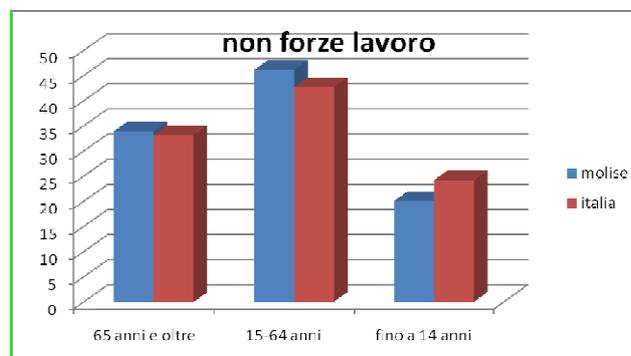
(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

- Totale imprese per settori di attività economica nella regione Molise (Ateco 2007)						
Anno 2010 - Molise - Valori assoluti, tasso percentuale di crescita						
Settore	Quota % sul totale	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio		Saldo	Tasso di crescita 2010
Servizi di informazione e comunicazione	1,19	46	26		20	4,98
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1,77	56	38		18	3,04
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,93	129	121		8	0,39
Attività immobiliari	1,08	32	24		8	2,24
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0,08	5	0		5	25
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	0,92	23	18		5	1,63
Altre attività di servizi	3,57	52	48		4	0,32
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,2	49	46		3	0,4
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,06	0	0		0	0
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0		0	0
Istruzione	0,35	3	4		-1	-0,8
Attività finanziarie e assicurative	1,56	34	37		-3	-0,5
Sanità e assistenza sociale	0,46	2	5		-3	-1,8
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0,16	0	4		-4	-6,8
Trasporto e magazzinaggio	2,32	25	43		-18	-2,1
Costruzioni	12,4	204	254		-50	-1,1
Attività manifatturiere	7,46	71	122		-51	-1,9
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	21,6	410	461		-51	-0,7
Agricoltura, silvicoltura pesca	31,76	301	515		-	-1,8
Imprese non classificate	5,13	688	73		615	34,7
TOTALE	100	2130	1839		291	0,81
Fonte: Elaborazione Unioncamere Molise, Movimprese 2010						

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)



Come già più volte affermato la “non forza lavoro” ed in questo “lo scoraggiamento” riguarda sempre più il mondo femminile, quasi in numero doppio degli uomini, per scelta o necessità relegato ai lavori domestici, nella metà dei casi con titoli di studio medio alti.



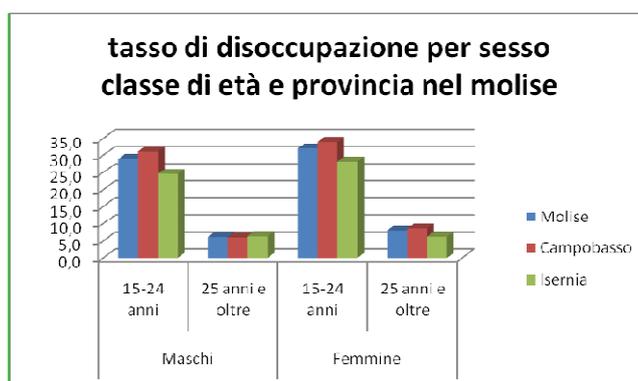
(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Come si evince anche dalle tabelle il tasso di occupazione risulta più alto nella provincia di Isernia fino ai 44 anni e dopo i 55, notevole la differenza tra i due sessi sempre a discapito delle donne.

L'analisi degli occupati ci mostra una situazione pressoché stazionaria nel settore dell'agricoltura, nel lungo periodo. La curva nel settore dell'industria e dei servizi denota un andamento più altalenante che si ripercuote sulla curva generale mostrando un andamento non univoco anche nel 2010, anno in cui, nel settore industria, inizialmente si è registrato un leggero aumento degli occupati annullato, poi, nel secondo semestre chiuso in calo, mentre nel settore dei servizi la ripresa si registra alla fine del 2010 dopo un periodo di calo occupazionale.

LA DISOCCUPAZIONE

Il tasso di disoccupazione si attesta sull'8,4% ma raggiunge il 29% tra i giovani nella classe di età tra i 15-24 anni e il 32,1 tra le donne. Tutti i dati registrati ed analizzati posizionano il Molise al di sotto dei dati nazionali ma anche al di sopra di quelli delle regioni meridionali, a cui statisticamente associata.

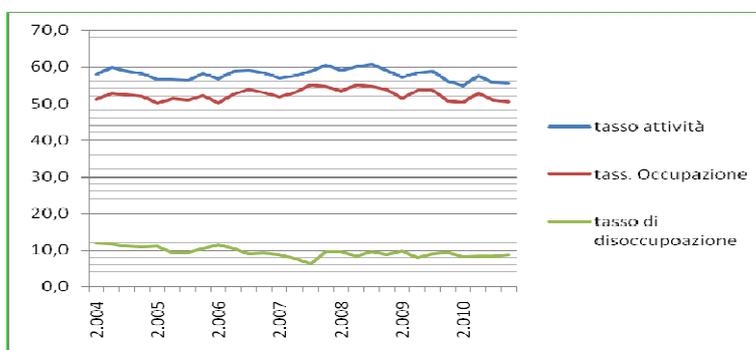


(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Il tasso di disoccupazione mostra come la maggior parte sia in possesso di titoli di studio medio alto a conferma di un dato di scolarità sempre crescente che, tra l'altro pone il Molise in posizione medio alta rispetto alla scolarizzazione.

Nel grafico sottostante si nota come con l'aumento del tasso di attività aumenta il tasso di occupazione mentre diminuisce il tasso di disoccupazione. Lo "scoraggiamento", in alcuni momenti, lascia invariato il tasso di occupazione e di disoccupazione ma aumenta la non occupazione.

In termini assoluti parliamo di circa 10.000 disoccupati; 108.000 occupati e circa 201.000 non forza lavoro in essi compresi gli abitanti fino a 14 e oltre i 65 anni che come riportato in tabella ammontano a circa 71.000 mila unità.

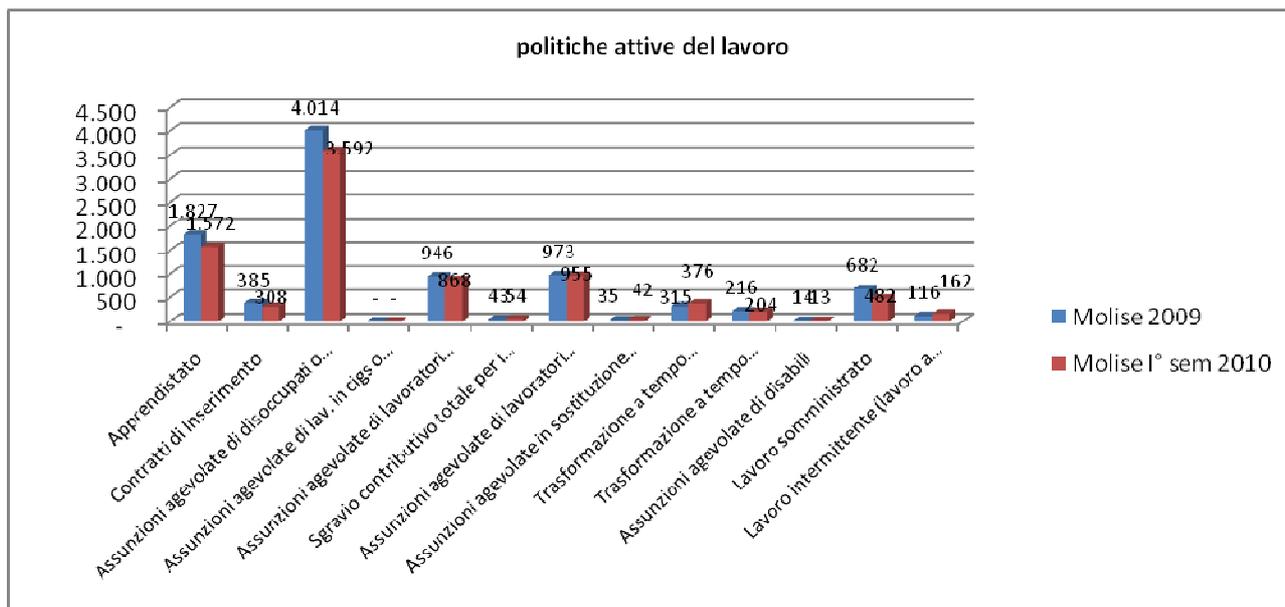


A completare il quadro del mondo lavorativo è la considerazione di uno dei fenomeni derivanti degli effetti della crisi, determinato dal ricorso delle aziende alla cassa integrazione guadagni.

Il ricorso alla C.I.G.O. (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria), da parte delle aziende segna un decremento su base annua del 41,0%. Nel periodo di tempo considerato, il numero complessivo di ore di integrazione salariale autorizzate (C.I.G.O.), passa da 402.703 del III trimestre 2009 a 235.941 del corrispondente trimestre 2010.

Il ricorso, invece, alla C.I.G.S. e C.I.G.D.(Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e in deroga) a favore dei lavoratori molisani appare, invece, in aumento del 516% rispetto all'anno precedente. Il dato è allarmante e l'aumento, come noto, indica una inequivocabile ed oggettiva difficoltà del sistema produttivo Regionale poiché ha riguardato diversi settori della industria molisana.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)



In tutte le tipologie di politiche attive i dati del I semestre 2010 non sono lontani dai dati dell'intero 2009

Ulteriore conferma della difficoltà occupazionale attraversata è evidenziata dai dati Istat relativi agli anni 2001-2004 e 2009 del tasso di lavoro irregolare. Questi pongono il Molise al 4° posto dietro Calabria, Basilicata e Sardegna per tasso di irregolarità lavorativa con quasi il 20% sul totale delle unità di lavoro nel 2009, in aumento notevole rispetto al dato 2004. A far ricorso al lavoro irregolare alcuni settori più di altri. Particolarmente colpiti dal fenomeno agricoltura, commercio, servizi, settori in cui la stagionalità è più marcata e dove spesso l'intervento "familiare" a sostegno e fuori da rapporti lavorativi si fa sentire di più. Meno presente il lavoro irregolare nell'industria.

LA NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE

L'anno 2010 si conclude, per il Molise, evidenziando un segnale di ripresa in linea con l'andamento nazionale. Nell'anno da poco concluso, infatti, il sistema imprenditoriale molisano mostra di aver invertito il calo demografico avviatosi dopo il picco del 2005 quando il totale delle imprese registrate era pari a 36.856 unità. Alla fine del 2010, il totale delle imprese (dopo le riduzioni consecutive registrate negli anni 2006, 2007, 2008 e 2009) ha ripreso a salire pur senza arrivare ancora a ripristinare i livelli del 2005, attestandosi sul valore di 35.905 unità. Si tratta di un risultato apprezzabile di fronte alle difficoltà legate ad una crisi che si è abbattuta pesantemente sull'economia reale. (Relazione camera di commercio) L'anno si caratterizza per il valore record delle nuove iscrizioni (2.130 unità), e per il basso numero di cessazioni che rappresenta il miglior risultato del periodo osservato. Rispetto al dato dell'anno precedente, in termini assoluti la natalità

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

ha fatto registrare un miglioramento del 12,46%. Le 1.958 imprese cessate (al lordo delle cessazioni d'ufficio), invece, risultano inferiori dell'8,38% rispetto al dato del 2009, quando a chiudere i battenti furono 2.137 imprese.

Come effetto di queste due favorevoli dinamiche, il saldo del 2010, che risulta il secondo miglior risultato fra quelli degli ultimi 12 anni dopo quello del 2004, passa da un meno 243 unità a un più 172 imprese. In un quadro tendenziale di lieve ripresa, la base produttiva si sta consolidando, soprattutto nei diversi comparti del terziario.

L'anno 2010 caratterizzato da un aumento dello stock delle imprese, non fa emergere tendenze uniformi a livello settoriale. In particolare, nel 2010 il contributo più rilevante in termini di saldi proviene dal settore dei servizi di informazione e comunicazione (più 20 imprese). Subito a ridosso figurano i contributi dei servizi di noleggio, agenzia di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+18 imprese) e quelli delle attività immobiliari (+8). In difficoltà quasi tutti i settori produttivi: il comparto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca registra un saldo di 214 imprese in meno, il commercio chiude il 2010 con un saldo negativo di 51 unità, il settore manifatturiero perde 51 unità, le costruzioni 50 imprese e il trasporto e magazzinaggio chiude l'anno con un saldo di meno 18 unità. Tra i settori con saldo negativo, spiccano per variazione assoluta, oltre che percentuale rispetto al 2009 di: agricoltura (-1,84%), dato come detto negativo ma in risalita notevole, manifatturiero (-1,90%) e costruzioni (-1,12%).

Il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, che rappresenta circa il 35% del totale delle imprese, ha registrato un saldo di -187 unità che si riflette su un tasso di crescita negativo di -1,94%. Il settore del commercio presenta nel 2010 un saldo di -51 imprese e un tasso di crescita di -0,90%. Seguono: il settore delle costruzioni con 50 imprese in meno e un tasso di crescita di -1,60%, le attività manifatturiere con un saldo di -49 imprese e un tasso di crescita di -2,55%.

Il settore agroalimentare ha assunto un ruolo strategico oltre che vitale per le economie dei Paesi. Per l'Italia, i punti di forza di tale filiera produttiva sono rappresentati dai prodotti tipici, oggetto di tutela, e da quelli della cosiddetta dieta mediterranea. In particolare, come risulta anche dall' "Indice Fortis-Corradini delle eccellenze competitive nel commercio internazionale" costruito utilizzando la classificazione HS 1996 che suddivide in modo estremamente dettagliato il commercio internazionale, l'Italia è il primo esportatore mondiale di paste alimentari, conserve di pomodoro, mele fresche, insaccati, caffè torrefatto, succhi d'uva, aceti commestibili, vermouth, cicorie, castagne

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

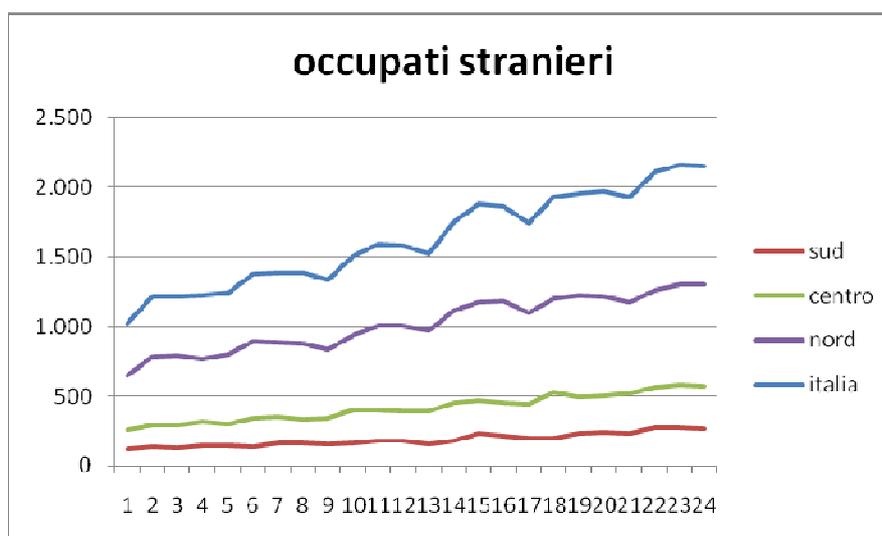
e marroni, fagioli e, ovviamente, è esportatore di formaggi tipici e unici come il Parmigiano Reggiano, il Grana Padano, il Gorgonzola, il Pecorino eccetera.

L'Italia è poi il secondo esportatore mondiale di vini, olio d'oliva, uve fresche, kiwi, pesche, acque minerali, nocciole, succhi di frutta, pere, semole e semolini, estratti e sughi di carni, di pesce, di crostacei e di molluschi. Ed è terzo esportatore mondiale di cioccolato e prodotti a base di cacao, lardo, riso, caffè decaffeinato, funghi e tartufi, mele secche, spinaci, acciughe.

Considerati i tanti prodotti tipici molisani è evidente che riuscire a ritagliare una fetta dei mercati internazionali potrebbe risultare il volano per la crescita dell'intera economia molisana.

A fine 2010, si contano nella regione Molise 7.612 **imprese artigiane**, di cui i comparti maggiormente rappresentativi risultano essere quello delle costruzioni (2.942 imprese artigiane), il settore delle attività manifatturiere (1.673 imprese) e quello delle altre attività di servizi (1.140 imprese artigiane) che comprendono le riparazioni dei computer, dei beni per uso personale e altri servizi alla cura delle persone. In termini di stock, continua l'andamento decrescente registrato già nel 2009 (-1,8%). Infatti, nel 2010 la variazione tendenziale delle imprese artigiane è di meno 0,82%.

Una considerazione, ancora: in ambito occupazionale emerge un dato a livello nazionale - l'aumento degli occupati stranieri - anche negli anni di crisi. Sappiamo che gli stranieri in regione sono in aumento, più che raddoppiati dal 2005 (3790 residenti stranieri) al 2010, anno in cui risiedevano 8111 stranieri provenienti in massima parte da Romania e Marocco. Prevalgono le donne 4579 contro i 3531 maschi.



(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Non abbiamo dati recenti sull'andamento del mercato fondiario nel Molise ma in esso una "turbativa" è rappresentata dalla richiesta di territorio per l'installazione di campi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sarà interessante monitorare i dati anche in considerazione delle tante richieste che lusingano i proprietari terrieri.

In Molise, i 25-35enni costituiscono la quota più consistente dei fondatori di una "vera" nuova impresa (36,3%). Il 18,6% ha invece come fondatore un giovane meno che venticinquenne, il 30,2% una persona di 35-49 anni e solo il 14,9% dei neoimprenditori è un over 50.

L'iniziativa delle donne resta minoritaria ma con una quota statisticamente superiore alla media nazionale (26,6%). In Molise, il 36,3% delle nuove imprese è riconducibile alle rappresentanti del gentil sesso mentre il 64,8% è legato all'iniziativa di uomini.

B) SVILUPPI DELLA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI TUTELA E MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE

In questo paragrafo si affrontano i cambiamenti relativi allo scenario ambientale e le eventuali conseguenze sull'attuazione del Programma.

STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA "NATURA 2000":

Nell'ambito del PSR 2007 – 2013, nel corso del 2010 è conclusa la stesura del Programma Regionale di Attuazione per la redazione dei Piani di Gestione dei siti ricompresi nella rete "Natura 2000" documento propedeutico per la attuazione della Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", azione A.

Con tale documento sono stati disciplinati e definiti gli elementi e gli aspetti essenziali per l'attuazione della misura (modello organizzativo, procedure di attuazione, soggetti interessati e la dotazione finanziaria, nonché i criteri generali di ammissibilità degli interventi e di individuazione delle aree) si intende conseguire la piena funzionalità del sistema di protezione regionale istituito ai sensi della normativa comunitaria nell'ambito della rete Natura 2000 ed a creare dei collegamenti fra i diversi siti protetti, contribuendo alla preservazione e al ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente di specie ed habitat di particolare interesse conservazionistico. Promuovendo la valorizzazione delle emergenze naturalistiche ad alto pregio ambientale, essa partecipa, altresì, all'obiettivo specifico relativo alla "Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico".

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Le azioni di intervento di cui al Programma per la redazione dei piani di gestione della rete Natura 2000 sono attuate, in qualità di beneficiario finale, direttamente dalla Regione Molise, così come previsto dalla scheda di misura del PSR regionale.

La situazione molisana in riferimento alla dotazione dei Piani di Gestione presenta al momento una performance alquanto migliorata rispetto al 2008, come si evince dal seguente prospetto:

Stato della pianificazione dei siti della Rete Natura 2000 in Molise		
	Numero Siti	Superficie totale (Ha)
Piano di gestione esistente	1	3.547,69
Piano di Gestione in fase di elaborazione	12	63.948,27
Studi preliminari al Piano di Gestione	6	20.971,10
Piano di Gestione da realizzare ex novo	53	29.276,94

Il Programma Regionale di attuazione per la redazione dei Piani di Gestione dei siti nella rete “Natura 2000”, prevede, attraverso la attivazione della misura 323, azione A, di dotare di Piani di gestione n. 59 siti, pari ad una superficie di ha 50.247,94, ricomprendendovi anche quelli che hanno uno studio preliminare avviato e/o concluso.

Con il **Decreto Ministeriale 2 agosto 2010**, è stato approvato il **terzo elenco aggiornato** dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia. Ciascun sito di importanza comunitaria (SIC) e' identificato dalle informazioni fornite nel formulario «Natura 2000», comprendenti la mappa corrispondente. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità nazionali competenti conformemente all'art. 4, paragrafo 1, secondo comma, della direttiva 92/43/CEE.).

Il decreto conferma, nell'ambito del territorio regionale, i 85 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) già individuati.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

La Rete Natura 2000 in Molise quindi occupa una superficie totale netta di 120.500 ettari, formata oltre che dai SIC che interessano 98.000 ettari (pari al 22% del territorio regionale), dalle ZPS che occupano 66.000 ettari (pari a 15% della estensione regionale), di cui 43.500 si sovrappongono alle aree SIC .

Nel corso del 2010 la Regione Molise, a completamento dell'iter imposto dalla direttiva habitat ai fini della costituzione della rete Natura 2000, ha adottato la D.G.R. n° 591 del 26 luglio 2010, con la quale, così come previsto nelle pertinenti schede di misura del PSR, ha approvato il Programmazione Regionale di Attuazione della Misura 3.2.3. "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", Azione A "Sostegno per la redazione di piani di gestione dei siti ricompresi nella rete Natura 2000".

In particolare con tale documento, che disciplina e definisce gli elementi e gli aspetti essenziali per l'attuazione della misura (modello organizzativo, procedure di attuazione, soggetti interessati e la dotazione finanziaria, nonché i criteri generali di ammissibilità degli interventi e di individuazione delle aree) si intende conseguire la piena funzionalità del sistema di protezione regionale istituito ai sensi della normativa comunitaria nell'ambito della rete Natura 2000 ed a creare dei collegamenti fra i diversi siti protetti, contribuendo alla preservazione e al ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente di specie ed habitat di particolare interesse conservazionistico. Promuovendo la valorizzazione delle emergenze naturalistiche ad alto pregio ambientale, essa partecipa, altresì, all'obiettivo specifico relativo alla "Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico".

Le azioni di intervento di cui al Programma per la redazione dei piani di gestione della rete Natura 2000 sono attuate, in qualità di beneficiario finale, direttamente dalla Regione Molise, così come previsto dalla scheda di misura del PSR regionale.

In totale è prevista la redazione di n. 72 piani che ricomprendono tutti i 85 SIC nonché le ZPS. Finora sono stati predisposti 3 Piani, altri 10 (che comprendono n. 23 SIC-ZPS) sono in avanzato stato di elaborazione condotto direttamente dalla Regione (Ass.to Ambiente). Con l'attuazione della misura 323, Az.A, del PSR , è stata indetta, con D.D.G. n°481 del 19.08. 2010, la procedura ad evidenza pubblica, pubblicata sulla GUUE n. 163 del 24.08.2010, per l'affidamento del servizio per la redazione di 59 piani di Gestione dei siti ricompresi nella Rete Natura 2000 che interesseranno

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

una superficie complessiva di Ha 50.247,94 di cui Ha 29.276,84 con Piani da realizzare ex novo e Ha 20.971,10 con Piani caratterizzati dalla presenza di studi preliminari avviati.

A seguito dell'attivazione della suddetta gara sono pervenute entro il termine di scadenza previsto (21.10.2010) n. 5 offerte.

Con D.D.G. n.639 del 29 Ottobre 2010 è stata nominata la Commissione di Gara e sono quindi state avviate le procedure di valutazione delle offerte presentate.

A seguito della stesura dei Piani di Gestione, che per quelli finanziati con la misura 323 dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2011, sarà possibile attivare la misura 224, nonché avviare gli investimenti non produttivi della misura 216.

STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA “NITRATI”

Per quanto concerne lo Stato di attuazione della Direttiva 91/676/CEE (c.d. Direttiva “Nitrati”) non sono state designate ulteriori zone vulnerabili, oltre quelle già individuate dal “PIANO NITRATI” e resta in vigore il Piano di Azione approvato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1023 del 21/07/2006 e pubblicata sul supplemento ordinario n. 1 al BURM n. 29 del 16/10/2006. Quale conseguenza sull'attuazione del PSR, sono pertanto confermati gli impegni applicabili a livello di azienda agricola, (a norma dell'articolo 5, comma 2, del Decreto 5 agosto 2004 del Ministro delle politiche agricole e forestali, gli impegni applicabili a livello dell'azienda agricola) consistenti nel rispetto del Piano d'Azione per le Zone Vulnerabili (punto 6, 7 e 8 del Piano Nitrati, approvato con D.G.R n. 1023 del 21/07/06).

Nell'ambito delle attività di supporto per la redazione del Piano di Tutela delle acque, di cui all'Art.44 del Decreto Legislativo 11 maggio 1999 n.152 2 s.m.i., è stato predisposto il piano Nitrati, in ottemperanza a quanto stabilito all'art.19 del D.Lgs 152/99 in attuazione della Direttiva Comunitaria 91/676/CE art.19, concernente “l'articolazione delle misure da adottare per la mitigazione del rischio di inquinamento da nitrati di origine agricola e zootecnica”,

Il Piano Nitrati ha una duplice funzionalità di essere al contempo parte integrante del Piano di Tutela delle Acque della Regione Molise ed un programma di azione atto a fornire indicazioni specifiche idonee a tutelare le acque regionali dall'inquinamento da nitrati.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 632 del 16.06.2009 è stato adottato il documento programmatico “Piano di tutela delle acque della Regione Molise”, così come previsto ed integrato dalla SOGESID s.p.a. nei rispettivi Volumi ed Allegati delle Attività A-B-C-D-E-F-G-H-I-J-L-M.

La Direttiva Comunitaria 2000/60 definisce un quadro comunitario per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee, che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità.

La stessa Direttiva individua due passaggi fondamentali per l'attuazione della politica comunitaria in materia di acque:

- l'individuazione dei Distretti Idrografici, quali unità fisiografiche di riferimento per la pianificazione in materia di risorse idriche;
- la realizzazione del Piano di Gestione del Distretto Idrografico, quale strumento operativo per l'attuazione di quanto previsto dalla Direttiva, in particolare il programma di misure.

Il programma di misure, che rappresenta il quadro d'azione da porre in essere per conseguire gli obiettivi strategici della Direttiva, ha lo scopo di:

- prevenire il deterioramento, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque superficiali, ottenere un buono stato chimico ed ecologico di esse e ridurre l'inquinamento dovuto agli scarichi e alle emissioni di sostanze pericolose;
- proteggere, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque sotterranee, prevenirne l'inquinamento e il deterioramento e garantire l'equilibrio fra estrazione e rinnovo;
- preservare le zone protette;
- gestire in modo razionale la risorsa idrica, anche attraverso l'analisi economica degli utilizzi idrici.

Ai sensi dell'art.117 del D.Lgs 23 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. ed in adempimento delle disposizioni comunitarie di cui all'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE, le Autorità di Distretto Idrografico di cui all'art.64 del D.Lgs 152/06 hanno provveduto ad elaborare sia un apposito Piano (Piano di

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Gestione), sia un Programma di Misure; i Piani di Bacino Distrettuale, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs 152/06, prima della loro approvazione, devono essere sottoposti a VAS.

STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE 2000/60/CE

I Distretti Idrografici sono stati individuati in Italia, in ritardo rispetto a quanto previsto dalla Direttiva in questione, con il D.L.vo 152/06 e la realizzazione del relativo Piano di Gestione è stata avviata solo con la L. 13/09. In particolare, proprio quest'ultima legge prevede che le Autorità di Bacino di rilievo nazionali, presenti nell'ambito dei singoli distretti, realizzino il Piano di Gestione Acque di concerto con le Regioni, coordinando nel contempo le attività di queste ultime.

In forza all'art. 1 comma 3-bis D.L. n. 208/2008 (convertito in Legge n. 13/2008⁹), l'adozione dei Piani di Gestione sarebbe dovuta avvenire entro e non oltre il termine del 22.12.2009. L'osservanza di tale scadenza, pertanto, non avrebbe consentito di rispettare il termine semestrale stabilito dal comma 7 dell'art. 66 del Decreto e l'art. 12, comma 2 della Direttiva Quadro, come periodo minimo della fase di partecipazione attiva e di consultazione da parte degli interessati.

L'Ufficio di Gabinetto del MATTM, con nota prot. GAB-2009-0029114 del 27.11.2009 ha fornito alle AdB direttive volte a garantire l'attività di partecipazione degli interessati, pertanto, il termine per l'adozione del Piano di Gestione è stato differito al 28.02.2010.

La Regione Molise, con il D.Lgs 152/2006, è stata inglobata parte nel Distretto dell'Appennino Meridionale e parte nel Distretto dell'Appennino Centrale (bacino del fiume Sangro).

L'avviso di adozione del Piano di Gestione delle Acque dell'Appennino Meridionale è stato pubblicato sulla G.U. n 55 del 08/03/2010.

Il Comitato Istituzionale ha adottato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale con la delibera n.1 del 24 febbraio 2010. L'avviso di adozione del Piano di Gestione delle Acque dell'Appennino Centrale è stato pubblicato sulla G.U. n 78 del 03/04/2010.

Le autorità competenti sono Regione, Province, Autorità d'ambito e Autorità di Bacino.

Si rammenta che per l'accesso alle misure di sostegno del PSR sono riconosciute priorità nella concessione dell'aiuto come di seguito indicato:

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

- la misura 121 “Ammodernamento delle Aziende Agricole” attribuisce priorità, a parità di punteggio, alle iniziative promosse nelle zone ricadenti in Aree Direttiva Acque 2000/60/CE;
- gli interventi della misura 214 “Pagamenti Agroambientali” Azione 1) “Agricoltura integrata” e Azione 2) “Agricoltura biologica” prevedono l’assegnazione di punteggio aggiuntivo per l’accesso ai contributi alle aziende con prevalenza della superficie aziendale soggetta ad impegno ricadente in aree di rispetto delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, individuate dalla regione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art. 94 comma 6 o ricadenti in zone di protezione delle acque sotterranee individuate dalla Regione ai sensi del D. Lgs. 152/2006, intese come aree di ricarica della falda, emergenze naturali e artificiali della falda, zone di riserva;
- la misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi”, prevede un criterio di preferenza con attribuzione di punteggio aggiuntivo per le aree di salvaguardia delle risorse idriche superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (D.P.R. 236/88; D.Lgs. 152/06) e le area di ricarica degli acquiferi (D.Lgs. 152/06.), ad eccezione dell’azione d);
- la misura 311 “intesa a diversificare l’economia rurale”, prevede punteggi aggiuntivi e preferenza in caso di parità di punteggio per le iniziative promosse in zone Area Direttiva 2000/60/EC.

EFFETTI DERIVANTI DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Di seguito si riporta una descrizione sintetica di alcuni eventi, che hanno avuto rilevanza nel corso del 2010, e che possono essere direttamente connessi ai cambiamenti climatici ed in particolare ad azioni poste in essere per contrastarne l’evoluzione e limitarne gli impatti.

LA PRODUZIONE ENERGETICA

Per quanto riguarda l’energia elettrica da fonti rinnovabili, a partire dal 2006 si osserva un significativo incremento della capacità installata. Nel 2009 la potenza efficiente lorda operativa è passata a 26.517 MW con un incremento dell’11,1% (2.658 MW) rispetto all’anno precedente. Particolarmente rapido è lo sviluppo del fotovoltaico, passato dai 7 MW del 2006 ai 1.142 del 2009, e dell’eolico, da 1.908 MW del 2006 a 4.898 del 2009.

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si è attestata, nel 2009, intorno a 69,3 TWh a fronte di una produzione elettrica totale pari a 292,6 TWh. La produzione nazionale di energia

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

elettrica da fonti rinnovabili costituisce, quindi, il 23,7% della produzione elettrica totale. Il significativo incremento della quota di energia elettrica da fonti rinnovabili rispetto all'anno precedente è fondamentalmente dovuto alla contingente diminuzione della produzione elettrica totale in seguito alla crisi economica e alla crescita della produzione idroelettrica dovuta a condizioni di maggiore piovosità.

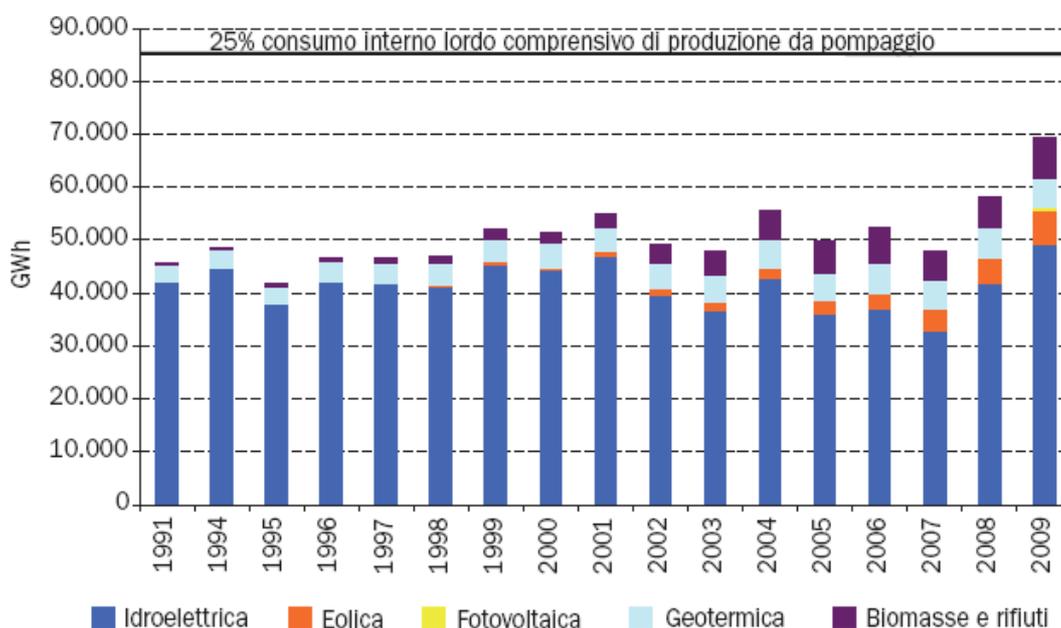
L'andamento della produzione complessiva è infatti caratterizzato dalle fluttuazioni annuali del contributo dell'energia idroelettrica, legate alle condizioni meteorologiche, e dalla crescita del contributo delle fonti non tradizionali (eolico, geotermico, biomasse e rifiuti). In particolare, il contributo della fonte idroelettrica nel 2009 incide per il 70,9% della produzione elettrica da fonti rinnovabili. Negli ultimi anni è evidente l'incremento della produzione di elettricità dal vento (da 117,8 a 6.542,9 GWh nel periodo 1997-2009) e dalle biomasse/rifiuti (da 694,2 a 7.631,4 GWh). Anche per la produzione di origine geotermica si osserva un incremento da 3.905,2 a 5.341,8 GWh nel periodo 1997-2009, ma negli ultimi anni la produzione da questa fonte fa registrare una lieve diminuzione.

Il contributo del fotovoltaico rimane a livelli trascurabili (676,5 GWh nel 2009), sebbene negli ultimi anni presenti un notevole incremento, nel 2009 la produzione è stata 3,5 volte quella del 2008.

Nel 2009, il rapporto tra produzione elettrica nazionale da fonti rinnovabili (69,3 TWh) e consumo interno lordo di elettricità (333,3 TWh) è stato pari al 20,8% (rif. GSE, 2010, Impianti a fonti rinnovabili. Rapporto statistico). Per il calcolo del target è necessario considerare anche l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili importata da altri Paesi europei che, in base ai dati del GSE, incide mediamente per circa l'8% del consumo interno lordo di energia elettrica.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Produzione lorda interna di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati TERNA S.p.A.

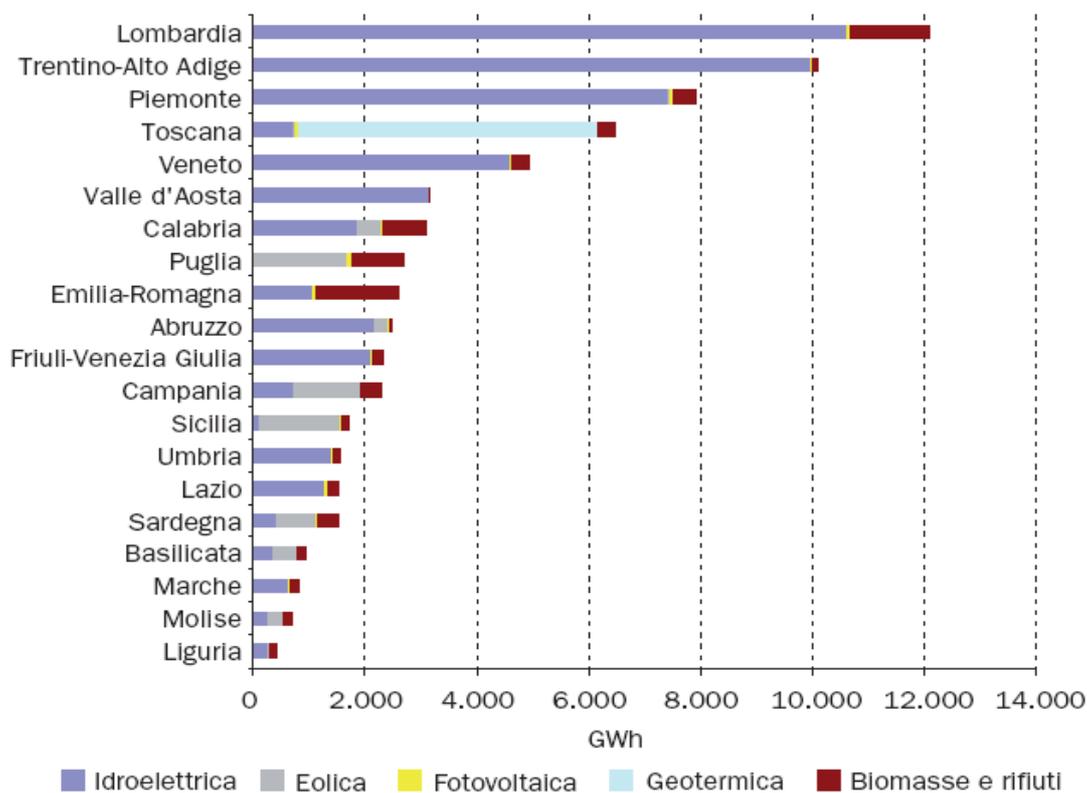
A livello regionale emerge una notevole eterogeneità nelle fonti energetiche prodotte. L'energia idroelettrica, concentrata nelle regioni dell'arco alpino, costituisce il 70,9% dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. La produzione di energia elettrica da fonte geotermica, limitata alla Toscana, costituisce il 7,7% dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Le biomasse rappresentano l'11,0%, mentre da parte dell'eolico e del fotovoltaico si registra una quota di energia elettrica pari al 10,4% della produzione elettrica da fonti rinnovabili. La produzione dall'eolico avviene quasi totalmente nelle regioni meridionali e insulari (98,0%). L'incremento della potenza installata di circa 2.658 MW, registrato tra il 2008 e il 2009, è prevalentemente dovuto allo sviluppo dell'eolico (1.360 MW) e del fotovoltaico (711 MW), seguiti da biomasse e idrico, rispettivamente con 463 e 98 MW.

Un dato significativo per la Regione Molise riguarda l'incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (attribuito quasi esclusivamente all'eolico), registrato nel periodo 2000-2008, pari a 244 % passando da 148 a 519 GWh, che la pone al terzo posto a livello nazionale dopo la Sicilia e Puglia.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Attualmente il bilancio regionale di energia elettrica registra una produzione superiore alle richieste del 249% (pari a circa 4000 GWh).

Produzione lorda di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili a livello regionale



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati TERNA S.p.A.

LA POLITICA AGROENERGETICA

Premesso che il cambiamento climatico è direttamente connesso all'aumento dei gas serra, generato dall'uso di fonti energetiche tradizionali, la Regione Molise ha approntato un Piano Agro – Energetico regionale, quale documento tecnico-amministrativo per lo sviluppo delle energie rinnovabili derivanti sia da prodotti di origine forestale che zootecnica. Ciò premesso, in linea con le tendenze e le indicazioni normative, le azioni prioritarie richiamate dal PSR Molise 2007/2013 e riferite ai cambiamenti climatici si inseriscono proprio in tale solco e si riferiscono in particolar modo alla riduzione delle emissioni di gas serra ed all'introduzione di azioni volte a mitigare gli eventi atmosferici estremi derivanti dal cambiamento del clima. Le previsioni relative agli effetti dei cambiamenti climatici conseguenti all'aumento dei gas serra vedono per la Regione Molise due

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

livelli di rischio: la desertificazione dovuta all'aumento delle temperature medie e ad eventi calamitosi legati a periodi di precipitazioni intense che vanno a colpire un territorio che è già fortemente vulnerabile da un punto di vista idrogeologico. È doveroso evidenziare come la lotta alle enormi problematiche connesse ai cambiamenti climatici è presente e prioritaria in molti ambiti delle strategie regionali e, ovviamente, lo è anche nelle specifiche strategie dello sviluppo rurale in particolar modo in termini di:

- aumento della capacità di sequestrazione di carbonio e di riduzione delle emissioni;
- razionalizzazione delle risorse idriche e di interventi volti alla riduzione dei fenomeni erosivi e di dispersione dell'acqua;
- stabilizzazione dei consumi energetici e aumento della produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili.

È risaputo come i tre aspetti siano fortemente interconnessi tra di loro cosicché la riduzione delle emissioni dei gas serra rappresenterà uno degli obiettivi generali dell'imminente Piano Agri-Energetico, che richiama la strategia comunitaria dell'obiettivo 20/20/20 per la lotta ai cambiamenti climatici ponendo in risalto la stabilizzazione dei consumi energetici grazie anche all'aumento della produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER). Entrando nello specifico, rispetto alla mitigazione dei gas serra, si evidenzia che la principale fonte per una sua riduzione è rappresentata senza alcun dubbio dalle foreste. Sono state quindi previste, nell'ambito del PSR, numerose azioni indirizzate in tal senso che prevedono gli impianti di forestazione a medio ciclo per la produzione di biomassa a scopo energetico, la riforestazione nelle aree limitrofe ai poli urbani nonché nelle aree della collina rurale e della montagna; a complemento di ciò è stata resa obbligatoria l'ottemperanza delle disposizioni previste dal Piano Prevenzione Incendi, requisito essenziale per l'accesso agli aiuti previsti dall'UE. Tale strumento di pianificazione e programmazione, attraverso l'adozione di sistemi di previsione e lotta attiva e soprattutto di misure preventive di gestione selvicolturale, contribuisce positivamente al perseguimento di molteplici obiettivi legati alle nuove sfide: riduzione delle emissioni di CO₂, preservazione e aumento della capacità di sequestrazione del carbonio, contenimento del rischio della desertificazione e mantenimento della funzionalità idrogeologica, conservazione della diversità bioecologica e del paesaggio.

Detto ciò si sottolinea come sia unanimemente riconosciuta dalla comunità scientifica la necessità di un'articolazione delle strategie attivabili per ridurre le concentrazioni eccessive di CO₂

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

nell'atmosfera che sia quanto più integrata possibile tra le attività forestali e quelle agricole. Se ciò è vero a livello nazionale e comunitario lo è ancor più per il Molise dove le emissioni di gas serra (protossido di azoto e metano) sono legate in particolar modo alle attività agricole; le principali fonti di questi gas, infatti, sono gli allevamenti zootecnici e le concimazioni azotate. La riduzione di queste emissioni è perseguita sul territorio regionale attraverso una corretta gestione dei reflui zootecnici, con interventi di tipo strutturale ed incentivi all'utilizzazione dei reflui a fini energetici attraverso le misure ad investimento dell'Asse I e Asse III, e gli incentivi all'introduzione di sistemi di coltivazione a basso utilizzo di input chimici, la trasformazione di seminativi in prati e pascoli permanenti e l'inerbimento e le lavorazioni minime dei terreni. Tutte azioni previste nell'ambito dell'Asse II nella misura 2.1.4.

Un ulteriore problema, comune alle regioni del sud ed evidenziato nel PSN, è legato alle emissioni equivalenti provenienti dal settore della meccanizzazione agricola/forestale. La necessità di sostituzione di macchinari obsoleti con nuovi mezzi dotati di migliori prestazioni, in particolare in termini di minori emissioni, è già presente come priorità nella misura 1.2.1 finalizzata all'ammodernamento dell'azienda agricola. Allo stesso modo la priorità di sostituzione dei combustibili fossili con energie rinnovabili oltre che nelle misure 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.2.4, è contenuta nella misura 3.2.1 che supporta l'utilizzazione di risorse rinnovabili e l'incremento di efficienza per quelle esistenti nelle aree rurali.

Molte altre azioni possono essere in generale correlate positivamente con l'aumento di pratiche rispettose per l'ambiente da parte della popolazione delle aree rurali: infatti tutte le attività previste dall'Asse III legano in maniera diretta l'interesse economico degli operatori (in primis di quelli agrituristici) alla necessità di preservare quanto più possibile il patrimonio ambientale del territorio in cui vivono. Infine, le Misure relative alla formazione e consulenza alle aziende agricole/forestali sostengono e promuovono l'introduzione di nuove e moderne tecniche di gestione del territorio rispettose dell'ambiente.

Come già accennato precedentemente un contributo rilevante nella mitigazione dei cambiamenti climatici dipenderà dallo sviluppo della bio-energia il cui destino è connesso, oltre che dalla crescita dell'efficienza dei sistemi di combustione, anche dalla capacità di recuperare bio-energia per produrre biomassa per fini energetici e, di conseguenza, dalla quantità di biomassa per unità di superficie e di aree agricole da destinare a tale tipo di produzione. L'impulso ad investire in tecnologie per la trasformazione energetica delle biomasse è conseguenza della necessità di

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

assicurare una maggior sostenibilità ambientale del settore energetico e una minore dipendenza da fonti fossili, la cui richiesta è in aumento. Difatti, nella ricerca di sistemi energetici e territoriali che abbiano un impatto sulla concentrazione dei gas serra, la biomassa rappresenta senza dubbio una soluzione interessante.

In tale contesto, nel Giugno 2010 è stato redatto il “Documento propedeutico al piano agrienergetico della Regione Molise” e approvato dalla Giunta Regionale con Delibera 716/2010. Il documento ha come principale finalità la definizione di un quadro regionale aggiornato del settore delle biomasse agroforestali e di un piano di azione per il suo sviluppo nel medio-lungo periodo, a partire dalle reali capacità produttive dei comparti agroforestali, secondo criteri di sostenibilità ambientale e di convenienza economica, rispetto al vigente quadro normativo e giuridico-fiscale. Si parla di biocombustibili situazione del mercato dell’energia, fonti rinnovabili tecnologie di conversione energetica delle biomasse agroforestali, imprese di settore e delle loro principali esigenze, dei “bacini agrienergetici”, è proposto un piano di azione e degli investimenti. Particolare attenzione e approfondimento è stato dedicato agli effetti/benefici ambientali connessi all’attuazione dei piani di azione in termini di anidride carbonica equivalente evitata (CO₂eq.).

Le conclusioni dello studio portano a ritenere che i benefici ottenibili in termini di riduzione di CO₂eq. attraverso l’impiego delle biomasse sia pari a circa 64.330 tonnellate/anno e che a fine ciclo di vita degli impianti realizzati sia quantificabile in circa 1,26 milioni di tonnellate. Tali effetti verrebbero conseguite attraverso una produzione elettrica a regime di 21 GWh/a generata da piccoli medi impianti decentralizzati (100-400 kWe) di biogas e olio vegetale puro, le cui filiere di approvvigionamento sono completamente connesse all’attività agricola regionale (nel 2009 il fabbisogno di energia elettrica del comparto agricolo è stata di circa 30 GWh). Sul lato dei fabbisogni di energia termica, il PEAR non definisce un target di incremento delle PER. Da un’analisi dei dati più recenti riferiti all’anno 2009, ammonta a ca. 200 milioni di Nm³ il metano venduto ad uso domestico, commerciale e per i servizi (90.000 utenze), che corrisponde a ca. 2.000 GWh/a, pari a ca. il 18% del consumo totale. Rispetto al piano di azione proposto si prevede di produrre a regime ca. 256 GWh/a termici, generati da moderne caldaie a biomasse agroforestali di piccola-media taglia (10-1.000 kW). Tale quantitativo corrisponde a ca. 25 milioni di Nm³ di metano il cui controvalore monetario è quantificabile in ca. 15 M€, corrispondente al valore di sostituzione del combustibile fossile che andrebbe a remunerare la biomassa agroforestale di origine regionale. Il piano complessivo degli investimenti comporta un impegno finanziario per la Regione

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

di ca. 27 M€ in 5 anni, che stimolerebbe - nello stesso periodo - un giro d'affari complessivo di ca. 80 M€. Sono inoltre prospettate alcune misure di accompagnamento formative ed informative indirizzate alle imprese e agli operatori del settore, allo scopo di stimolare gli investimenti per l'attuazione del piano proposto. In sostanza per ogni comparto produttivo è stato delineato un piano di azione specifico che, sulla base delle biomasse agroforestali disponibili nei distretti individuati, stabilisce il numero e le caratteristiche degli impianti realizzabili, i relativi investimenti e i livelli di cofinanziamento pubblico. L'orizzonte temporale del piano di azione si ritiene possa estendersi per un quinquennio a partire dal 2011. Il PSR 2007-2013 in tale ottica sta rappresentando, e continuerà ad esserlo, un importante strumento che offre numerose opportunità come di seguito schematizzate:

Misura	Strumenti e Opportunità
Asse I – Misura 121	Realizzazione di impianti arboreti/arbustivi a scopo energetico. Ammodernamento delle aziende agricole (trasformazione energetica liquami e reflui zootecnici).
Asse I – Misura 122	Attrezzature e macchine per la produzione di combustibili legnosi anche a scopo energetico.
Asse I – Misura 123	Incentivazione degli investimenti connessi alla introduzione di energie da fonti rinnovabili e al recupero di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale e forestale con finalità energetiche
Asse II – Misura 221	Impianti a rapido accrescimento per la produzione di biomasse a scopo energetico.
Asse III – Misura 321	Realizzazione di impianti per la produzione e trasformazione energetica (anche combinata) e connessa a reti di teleriscaldamento alimentate a biomasse legnose, da allocare negli edifici pubblici
Asse I – Misura 124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo.

In considerazione del dimensionamento già effettuato delle azioni chiave destinate a interventi del PSR sopracitati, rispetto ai fabbisogni individuati, non si intravede la necessità di rafforzare gli interventi con la destinazione a questa priorità di parte delle risorse addizionali. Quindi per tale sfida non è previsto l'utilizzo di nuove risorse.

TREND CLIMATICI

Le prime recentissime stime relative al 2010 indicano un'anomalia della temperatura media globale di 0,53 °C, che, tenuto conto dei margini di incertezza, pone il 2010 tra il primo e il terzo posto degli anni più caldi di tutta la serie.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

La **tendenza al riscaldamento** si evince anche dall'analisi di alcuni indicatori relativi ai valori estremi di temperatura. Negli ultimi 13 anni, sempre secondo gli studi ISPRA, (rif. Gli indicatori del clima in Italia nel 2009, Rapporto Serie Stato dell'Ambiente n. 19/2010, Anno V) i "giorni estivi" e le "notti tropicali" sono stati sempre maggiori delle rispettive medie climatologiche. Nel 2009, in particolare, il numero di giorni estivi ha superato la media climatologica del 24% circa e il numero di notti tropicali estive ha superato la media climatologica del 75% circa. Infine, anche considerando le cosiddette "onde di calore", cioè gli eventi della durata di almeno 3 giorni, in cui la temperatura massima giornaliera è superiore al 95° percentile della distribuzione delle temperature massime giornaliere nel trentennio climatologico 1961-1990, evidenzia una tendenza all'aumento di questo indice nel corso degli ultimi 30 anni.

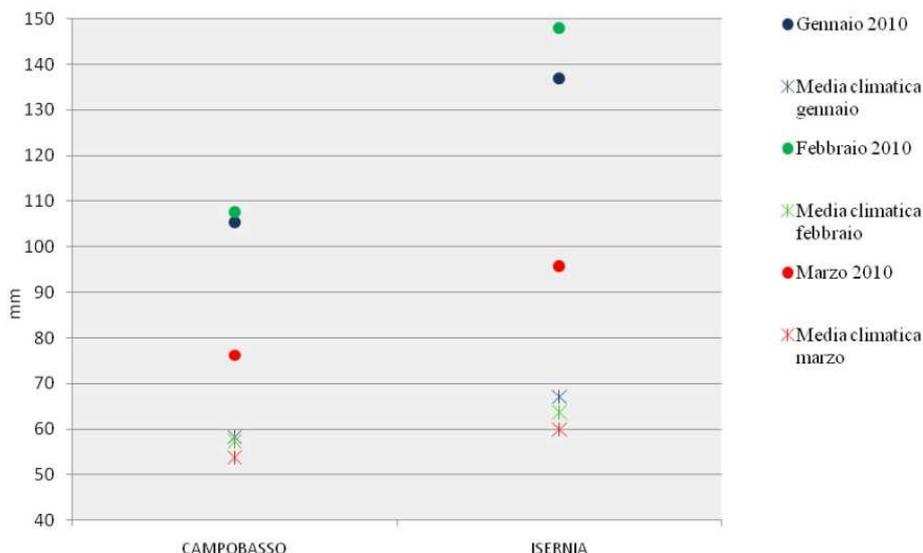
Per quanto riguarda le **tendenze delle precipitazioni** nel lungo periodo, gli studi del CNR indicano che "i trend sono generalmente negativi, anche se solo di lieve entità e spesso poco significativi dal punto di vista statistico. L'entità della riduzione delle precipitazioni risulta dell'ordine del 5% per secolo; essa sembra dovuta principalmente alla primavera, stagione nella quale la riduzione delle precipitazioni risulta vicina al 10% per secolo". Per il periodo più recente, l'ISPRA ha analizzato le serie annuali e stagionali delle anomalie di precipitazione dell'Italia settentrionale, centrale e meridionale. Le serie annuali non indicano trend statisticamente significativi, mentre la serie invernale del Nord Italia segnala una diminuzione della precipitazione media di 1,47 mm/anno dal 1961 al 2006.

Per quanto riguarda i dati strettamente relativi al territorio della **Regione Molise** in riferimento all'ultimo anno, l'andamento meteorologico del primo trimestre del 2010 è stato caratterizzato nel corso del mese di gennaio dalla presenza di una circolazione depressionaria su tutta la regione, che ha determinato tempo perturbato con precipitazioni. A gennaio le temperature mensili medie massime e minime non sempre sono state in linea con la media climatica 1971-2000, con minime superiori di circa 1°C in entrambe le province. Nella prima decade, in particolare, i valori sia di massime che di minime sono risultati di 2-3°C superiori rispetto alla media. A febbraio il trend si è accentuato, con temperature medie massime e minime sempre superiori alla media, con punte di circa 4°C superiori alla media nella terza decade.

Passando alle precipitazioni, i valori medi mensili sono risultati sostanzialmente in linea con la media climatica del periodo, ad eccezione dei valori di febbraio in provincia di Isernia, dove sono risultate superiori di circa 10 mm.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Precipitazioni medie mensili Gennaio – Marzo 2010 e medie climatiche



Fonte: elaborazione INEA su dati CRA - CMA, 2010

Più nel dettaglio, a gennaio nella provincia di Campobasso sono caduti circa 105 mm di pioggia mentre nella provincia di Isernia i mm rilevati sono stati oltre 130. Nel mese di febbraio un freddo vortice depressionario ha interessato il Molise apportando precipitazioni sparse e nevose sui 200-500 m. Gli eventi precipitativi hanno riversato oltre 100 mm di pioggia nella provincia di Campobasso e circa 150 mm in quella di Isernia, quantitativi ben superiori alla norma. Infine, il mese di marzo si è confermato come da tradizione estremamente dinamico. La presenza di ondulazioni atlantiche ha determinato ad inizio mese fasi instabili alternate a momenti soleggiate. All'inizio della seconda decade, una bassa pressione alimentata da un impulso di aria fredda ha causato precipitazioni a carattere di rovescio e copiosa nevicata a quote di 500 -700 m. Per quanto concerne il bilancio idroclimatico (BIC), il mese di gennaio ha mostrato un andamento positivo e, nonostante le temperature minime superiori alla norma, le piogge che hanno interessato l'intera regione hanno influenzato positivamente il valore dell'indice, che si è attestato tra 80 e 120 mm circa. In relazione alle disponibilità idriche potenziali, le precipitazioni che hanno interessato il Molise nel trimestre in esame hanno anche apportato benefici allo stato idrologico dei bacini. Per quanto riguarda la diga di ponte Liscione, i dati disponibili evidenziano che nel corso del trimestre l'invaso ha registrato buoni livelli delle sue altezze idrometriche tanto che a metà marzo il volume invasato si attestava sull'80% della capacità di vaso, pari a 150 milioni di mc. Il fiume Biferno ha presentato sempre altezze positive, con picchi associabili alle maggiori precipitazioni dell'inizio di

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

gennaio e del mese di febbraio e una riduzione tendenziale a marzo, quando le precipitazioni si sono ridotte, pur rimanendo su valori medi superiori a quelli climatici.

L'andamento dei parametri agrometeorologici ha influenzato il settore agricolo nel corso del trimestre. Le piogge e il conseguente elevato contenuto idrico dei terreni ha portato a fenomeni di ristagno idrico, che hanno creato problemi di asfissia radicale, in molti campi coltivati a cereali. Questi fenomeni hanno causato impraticabilità dei campi e ostacolato alcune pratiche colturali, ad esempio le concimazioni di copertura, che sono state rimandate rispetto alle epoche normali di esecuzione. Anche per i vigneti e gli oliveti si sono registrati ritardi nella esecuzione delle concimazioni e delle lavorazioni al terreno. Il ristagno idrico ha creato problemi anche su alcune colture orticole, come ad esempio il finocchio: in alcuni impianti del Basso Molise sono stati evidenti fenomeni di marciumi a carico del grumolo e imbrunimenti della vegetazione. Infine, la presenza di condizioni di umidità persistente crea preoccupazioni sulle colture arboree da frutto, in quanto possono favorire l'attacco della Monilia sulle coltivazioni di albicocco, susino e ciliegio; i tecnici del Consorzio regionale di difesa (Co.Re.Di.Mo) hanno pertanto consigliato di anticipare i trattamenti fitosanitari.

Il secondo trimestre 2010 è stato caratterizzato, da un andamento meteorologico piuttosto regolare, ad eccezione del mese di aprile, dove, valori delle temperature generalmente estivi e leggermente al di sopra delle medie stagionali hanno caratterizzato entrambe le province. Per quanto riguarda le precipitazioni, si sono evidenziate nel mese di aprile valori di poco superiori alla media climatica. Le piogge infatti, sono state scarse e localizzate sui rilievi nella prima e terza decade mentre sparse e a carattere temporalesco nella seconda decade. A maggio invece, il dato medio nella provincia di Campobasso, ha evidenziato un lieve deficit rispetto alle medie climatiche. A giugno il dato si è mantenuto sopra la media climatica su tutto il territorio regionale.

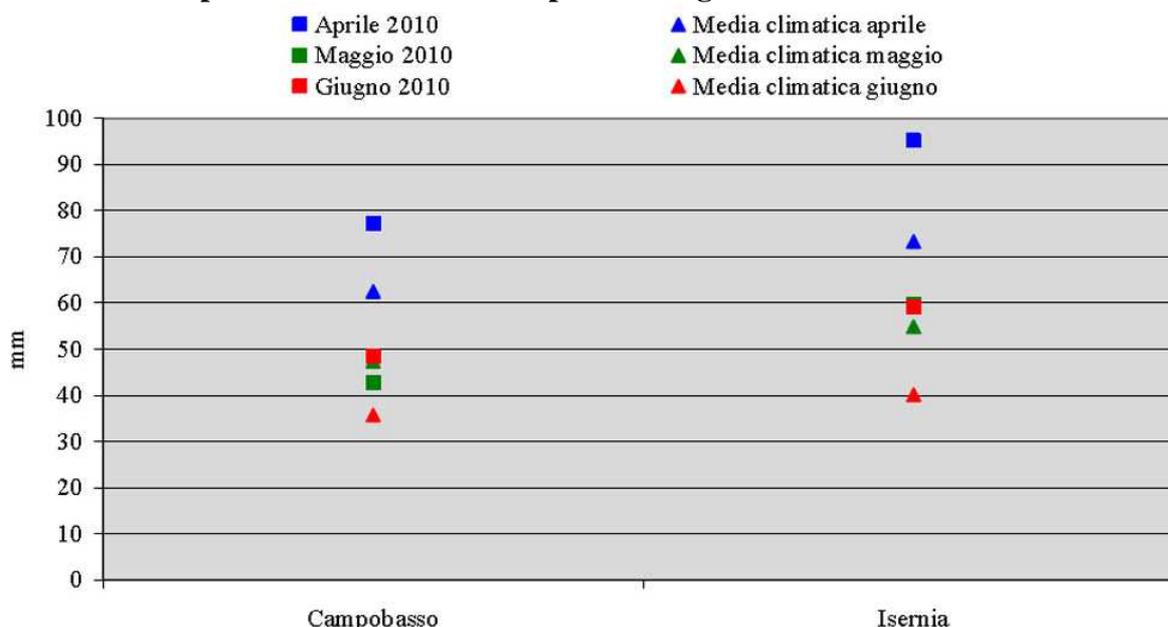
In relazione alla **disponibilità d'acqua**, le precipitazioni avvenute tra la fine dell'anno 2009 e l'inizio del 2010, hanno determinato una disponibilità regionale sufficiente. Per quanto riguarda le condizioni idrologiche dei fiumi in Molise, come dichiarato dalla Protezione Civile, nei primi due trimestri in esame non si sono evidenziate particolari criticità e le altezze si sono mantenute al di sopra dello zero convenzionale.

In relazione alle **implicazioni sul settore agricolo**, nel mese di aprile, a seguito delle piogge cadute, si sono verificate le prime infezioni da peronospora sulla vite, con la conseguente comparsa delle

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

cosiddette “macchie d’olio” sulle lamine fogliari; inoltre, il perdurare di elevati tassi di umidità dell’aria ha favorito l’insorgere di attacchi di oidio, specialmente nella zone vallive. Le temperature elevate hanno favorito lo sviluppo della tignola sulla vite e sull’olivo; attacchi di falena si riscontrano su colture di pomodoro, lepidottero capace di compromettere lo sviluppo generale della pianta e di attaccare preferibilmente i frutti immaturi a livello peduncolare determinando potenzialmente gravi perdite di produzione.

Precipitazioni medie mensili Aprile – Giugno 2010 e medie climatiche



Fonte: elaborazione INEA su dati CRA - CMA, 2010

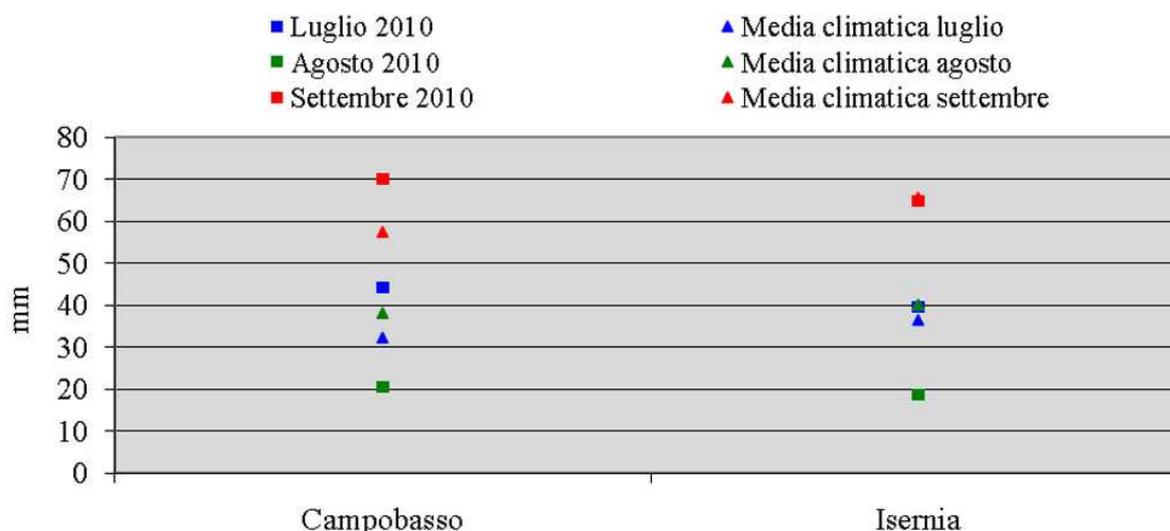
La presenza di condizioni umide e piovose ha favorito l’attacco della Monilia sulle coltivazioni di albicocco, susino e ciliegio, mentre negli oliveti si è ravvisata anche la presenza di occhio di pavone, di Cercospora e di batteri in seguito al rialzo termico e alle piogge verificatesi. Per quanto riguarda i cereali, in molti campi si sono evidenziati già nelle fasi precedenti la maturazione ingiallimenti causati dai ristagni idrici dovuti alle continue e costanti precipitazioni che hanno interessato la regione nei mesi precedenti.

Il terzo trimestre del 2010 si è caratterizzato per diverse anomalie delle temperature e delle precipitazioni. Nel mese di luglio, la presenza di un’alta pressione afro-azzurriana sulle regioni Meridionali ha garantito tempo stabile e soleggiato con temperature sia massime che minime, superiori alla media climatica (+1,9°C nella provincia di Campobasso e +1,6°C nella provincia di Isernia).

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Nel corso del mese di luglio, un eccezionale fenomeno atmosferico, ha interessato l'area identificata dalla Protezione Civile come medio-basso bacino dei fiumi Trigno e Biferno. In particolare nella giornata del 24, nell'area suddetta, si è riversata una precipitazione a carattere di rovescio o temporale con quantitativi elevati e con una violenta attività grandinigena ed una intensa attività elettrica, provocando danni alle strutture ed infrastrutture pubbliche, ai beni immobili e mobili privati, alle attività produttive agricole. A seguito di questo evento, la Regione Molise ha richiesto al Governo nazionale, il riconoscimento dello “stato di calamità naturale” alle aree del Basso Molise colpite dalle precipitazioni. Nel mese di agosto, le temperature massime hanno continuato ad essere superiori alla media mentre a settembre le temperature massime e minime sono risultate mediamente in linea con la media climatica. Le precipitazioni sono risultate in generale, al di sopra della media stagionale. In relazione alla disponibilità di acqua, le precipitazioni registrate nei mesi di luglio e di settembre hanno determinato una disponibilità d'acqua regionale sufficiente.

Precipitazioni medie mensili Luglio – Settembre 2010 e medie climatiche



Fonte: elaborazione INEA su dati CRA - CMA, 2010

In riferimento alle implicazioni sul settore agricolo, nel basso Molise, i fenomeni che hanno interessato il mese di luglio, hanno provocato milioni di euro di danni alle coltivazioni agricole. Infatti, su tutta la zona interessata, sono andate distrutte intere piantagioni di ortaggi, girasoli, mais ma anche pomodori, legumi e barbabietole. Problemi di diversa tipologia si sono osservati negli oliveti. Infatti, le condizioni metereologiche favorevoli, le caratteristiche intrinseche delle olive e la fase fenologica della pianta, hanno favorito le prime punture di mosca nei primi giorni di luglio su olive da mensa; successivamente, l'attività dell'insetto è continuata per tutto il mese di luglio e

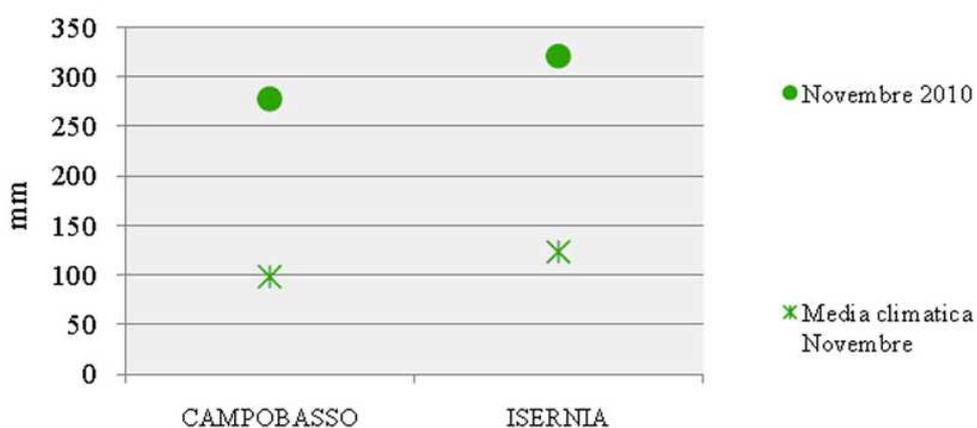
(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

agosto, interessando anche le cultivar da olio, con livelli di danno variabili da zona a zona. Sulla vite, si è evidenziata una presenza diffusa di peronospora e mal dell'esca.

L'andamento meteorologico dell'ultimo trimestre 2010 ha avuto in Molise alcune implicazioni sul settore agricolo. Le temperature rigide e la neve, che hanno interessato la prima parte del mese di dicembre, hanno provocato danni alle strutture (rottura di tubazioni) e l'abbassamento delle temperature sotto lo zero e le gelate hanno avuto un effetto negativo sugli ortaggi in pieno campo quali cavoli, verze, cicorie, broccoli e carciofi, oltre ad impedire o rendere difficoltose le semine. Durante il trimestre, infatti, così come nel trimestre precedente, sono state osservate alcune anomalie climatiche che hanno riguardato sia le temperature che le precipitazioni. Per quanto riguarda le temperature massime, nel mese di ottobre il dato medio regionale ha mostrato valori di poco inferiori alla media del periodo mentre le minime sono risultate sostanzialmente in linea con la media climatica. Al contrario, nel mese di novembre i valori medi delle temperature massime e minime sono risultati al di sopra delle media stagionale (+1,7°C le massime e +2,1°C le minime). Successivamente nel corso del mese di dicembre, sia le massime che le minime registrate sono risultate leggermente inferiori alla media climatica del periodo in esame.

Per quanto riguarda le precipitazioni, su cui è disponibile solo il dato di novembre, si sono contraddistinte per gli eccezionali cumulati: in particolare, a livello regionale, i cumulati medi hanno superato del 165% quelli climatici.

Precipitazioni medie mese Novembre 2010 e media climatica



Fonte: elaborazione INEA su dati CRA - CMA, 2010

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Riguardo alla disponibilità di acqua, analizzando il volume invaso nella Diga di Ponte Liscione, emerge come nel mese di ottobre i valori siano diminuiti progressivamente. Dalla seconda decade di novembre e fino alla prima decade di dicembre, invece, grazie alle precipitazioni, il lago ha mostrato livelli crescenti e poi un volume pressoché costante fino alla fine del trimestre in esame. I valori registrati presso le stazioni di rilevamento sui corsi d'acqua mostrano un andamento positivo. Le altezze dei fiumi Biferno, Trigno, Volturno e Quirino si sono mantenute costanti e al di sopra dello zero convenzionale fino alla seconda decade di novembre, momento in cui hanno mostrato una tendenza all'aumento, con presenza di picchi significativi, in corrispondenza dei maggiori eventi precipitativi che hanno causato esondazioni di canali e corsi d'acqua minori.

C) LA QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE RURALI

Sull'annuale classifica sulla qualità della vita dei principali centri italiani, stilata come di consueto dal quotidiano Il Sole 24 Ore per l'anno 2010, la città di Campobasso è scivolata all'80 posto. Su 107 posizioni complessive, il capoluogo del Molise occupa una casella poco confortante, ed è immediatamente seguita da Isernia che si colloca all'81 posto. Il dossier realizzato dal Sole 24 Ore misura da oltre vent'anni la vivibilità delle 107 province italiane attraverso una serie di dati statistici elaborati in 36 classifiche.

Per il Molise, leggendo i dati, Campobasso risulta essere la città con il peggiore risultato in Italia rispetto alla precedente posizione, avendo perso negli ultimi 12 mesi ben 47 posti (l'anno scorso era al 33 posto). Isernia invece, in controtendenza, avanza di 5 posizioni rispetto al 2009.

Il vistoso scivolamento della città, che si concretizza specialmente nelle voci "Tempo libero" e "Tenore di vita" è attutito dal punteggio ottenuto alla subvoce "ordine pubblico".

L'assetto imprenditoriale regionale si caratterizza per una significativa parcellizzazione delle unità produttive e per la presenza di imprese di piccola e piccolissima dimensione. Le attività produttive si concentrano in massima parte nel settore agricolo (43%); modesta è invece l'incidenza delle imprese del settore commerciale, costruzioni e manifatturiero. Particolarmente ridotta rispetto al dato medio nazionale è la presenza delle imprese del turismo, dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'intermediazione monetaria e finanziaria.

La capacità innovativa del sistema produttivo regionale è ancora ridotta rispetto ai livelli delle altre regioni italiane ed al resto dell'Europa. Gli indici che rappresentano il grado di diffusione delle

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

tecnologie informatiche nel contesto sociale ed economico molisano sembrerebbero evidenziare un notevole ritardo rispetto alle altre aree del Mezzogiorno e all'andamento medio per l'Italia. La copertura del territorio da parte dell'ADSL misurato come rapporto tra Popolazione raggiunta dal servizio di connettività ADSL e la popolazione totale risulta del 41% a fronte di un dato medio per l'Italia del 75% e di circa il 62% per il Mezzogiorno. Secondo il rapporto RIIR 2010 il Molise è la regione con il maggior tasso di divario infrastrutturale attestandosi al 30% delle linee in digital divide. Nell'ambito del PSR Molise 2007-2013 la misura 321 e in particolare la nuova azione introdotta a seguito del recepimento del Recovery Package, è finalizzata a sostenere e promuovere l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) nei territori e nel contesto produttivo rurale per migliorare la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo delle aree rurali più marginali.

La dotazione infrastrutturale del territorio molisano mostra evidenti carenze. Il Molise, malgrado i progressi compiuti a partire dagli anni '80, non è ancora riuscito a colmare il gap infrastrutturale con il resto del paese. Per quanto concerne la rete stradale l'analisi meramente quantitativa evidenzia una dotazione pressoché allineata alla media nazionale e che supera di 12 punti percentuali quella del Mezzogiorno. Va rilevato tuttavia che le strade esistenti, esprimono lo storico modello insediativo di una regione prevalentemente montuosa e mostrano gravi carenze sul piano funzionale in quanto il sistema viario non sembra seguire un adeguato sviluppo sui principali assi di comunicazione.

Relativamente all'aspetto dei collegamenti stradali occorre evidenziare che un punto di svolta sarà certamente garantito dalla realizzazione dall'arteria autostradale Termoli - San Vittore. Per questa il 18 gennaio 2008 è stata costituita "Autostrada del Molise S.p.A.", una società mista Anas Regione Molise, con l'obiettivo di realizzare il nuovo collegamento autostradale.

La necessità della nuova arteria deriva essenzialmente dalla inadeguatezza del sistema delle comunicazioni e dei trasporti del Molise e dalla mancanza di un collegamento trasversale tra il Tirreno e l'Adriatico, ed ha il duplice obiettivo di migliorare il livello di servizio in termini di mobilità, accessibilità e sicurezza del collegamento stradale tra la dorsale adriatica e la dorsale centrale, e contemporaneamente di valorizzare e sviluppare le potenzialità economiche delle aree commerciali ed industriali delle province di Isernia e Campobasso.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Il tratto autostradale, con un tracciato di circa 150 km, si svilupperà in due tratte: San Vittore-Venafro-Isernia-Bojano-Campobasso e Bojano-Termoli, e prevede la realizzazione di due corsie per senso di marcia, più corsia di emergenza; 121 viadotti (per complessivi 40,3 km); 15 gallerie (per uno sviluppo lineare complessivo di 11,8 km); e 35 svincoli di collegamento con la viabilità esistente. Il progetto preliminare, redatto dall'Anas, prevede 13 lotti, di cui il lotto due, lungo circa 9 km, denominato "Variante di Venafro", è già in corso di costruzione, con un investimento di 76 milioni di euro e una previsione di ultimazione dei lavori entro agosto del 2011. L'importo complessivo dell'investimento necessario ammonta ad oltre 3.500 milioni di euro.

La rete ferroviaria si estende in Molise per 249 km evidenziando, in termini quantitativi, un indice di dotazione pari a 43,3 che è un valore molto basso se si considera che l'indicatore per il Mezzogiorno mostra un valore medio pari a quasi il doppio (82,3). Nell'ambito del PSR Molise 2007-2013 la misura 125 è direttamente correlata all'obiettivo specifico "Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche e telematiche".

Per quanto riguarda il Sistema Sanitario regionale a titolo puramente esemplificativo prendiamo in considerazione il numero di posti letto/popolazione. Nel 2008, in Italia, ogni 100.000 abitanti c'erano 2 ospedali, 370 posti letto, 299,9 posti per acuti, 11 in ospedali psichiatrici e 319 in case di cura per anziani (tutti dati al di sotto della media europea). L'analisi per regione considerando il rapporto posti letto/popolazione (1 ogni 100.000 abitanti) vede il Molise al secondo posto con 464 posti letto subito dopo il Lazio (475). Se prendiamo in considerazione il numero di posti in strutture residenziali e semiresidenziali per l'assistenza agli anziani, ai disabili fisici e psichici, ai malati terminali e quelle psichiatriche. I posti letto presenti in queste strutture sono in Italia 3,88 ogni 1.000 abitanti, con regioni che hanno valori sopra la media come la Provincia autonoma di Trento (8,75), il Veneto (8,19) e la Lombardia (7,86), e regioni in cui la presenza di queste strutture è assolutamente nulla, come nella nostra regione (0,24). Nell'ambito del PSR Molise 2007-2013 l'azione A della misura 321 è finalizzata al miglioramento dei "Servizi Essenziali di Base".

A seguito di quanto esposto si può evidenziare come il livello della qualità della vita dell'intera comunità regionale, e in particolar modo nell'ambito rurale, ha subito negli ultimi anni gli effetti negativi degli eventi calamitosi in talune parti del territorio regionale, della riduzione del potere d'acquisto dei salari, delle difficoltà nel mercato del lavoro che contribuisce a creare nella regione ulteriori fenomeni di marginalità, di disagio sociale e di emigrazione giovanile.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

In tal senso risulterà fondamentale il contributo degli strumenti e delle opportunità offerte trasversalmente da tutte le misure del PSR Molise 2007-2013.

1.2 MODIFICHE DELLA POLITICA NAZIONALE E COMUNITARIA CHE HANNO INCISO SULLA COERENZA FRA IL FEASR E GLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

In questo paragrafo si affrontano le modifiche delle politiche nazionali o comunitarie che incidano sulla coerenza tra FEASR e altri strumenti finanziari e le relative conseguenze sull'attuazione del programma.

A) LE VARIAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO COMUNITARIO E RELATIVA APPLICAZIONE – COERENZA CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

In questa parte si fornisce una descrizione dell'evoluzione del quadro istituzionale comunitario e nazionale che ha interessato l'attuazione del PSR nell'anno in esame.

PIANO STRATEGICO NAZIONALE

A seguito della revisione e aggiornamento del Piano Strategico Nazionale, approvato nella sua nuova stesura ad ottobre 2010, sono state integrate alcune delle disposizioni contenute nel PSR circa i criteri di demarcazione per il settore vitivinicolo.

L'allineamento ai contenuti del Capitolo 5 – punto 5.3 della versione aggiornata del PSN, ha reso necessario integrare le disposizioni relative ai criteri di demarcazione con quanto previsto dal Programma Operativo dell'OCM Vino.

CONDIZIONALITA'

In recepimento delle novità legislative in materia di regime di condizionalità, e segnatamente del Reg. (CE) n. 73/2009 e del D.M. n. 30125 del 22/12/2009, la Regione Molise, con DPGR n. 41 del 26/02/2010 ha approvato le norme quadro nazionali afferenti il regime di condizionalità, e, in particolare, “l'Elenco dei criteri di gestione obbligatori” e “l'Elenco delle norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali”(allegati 1 e 2 al DM n. 30125 del 22/12/2009).

In termini di impatto di tale provvedimento sull'attuazione del programma occorre precisare che non si sono rilevate particolari conseguenze in termini di necessità di aggiornamento del PSR. Infatti le

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Baseline del programma sono coerenti con le Norme e gli Standard descritti all'allegato 2 del sopra citato provvedimento. Analogamente per quanto riguarda i Criteri di Gestione Obbligatorie (riportate nell'allegato 1) è emerso che le normative da cui gli stessi traggono origine erano già in vigore nel periodo antecedente l'approvazione del PSR, che risulta essere stato predisposto coerentemente con i dettami di tali normative.

Gli impegni relativi al regime di condizionalità di cui ai predetti elenchi si applicano:

- ai beneficiari dei pagamenti diretti concessi a norma del regolamento (CE) n.73/2009;
- ai beneficiari delle indennità e pagamenti di cui all'articolo 36, lettera a), punti da i) a v), e lettera b), punti i), iv) e v) del regolamento (CE) n.1698/05;
- ai beneficiari dei pagamenti ai sensi degli articoli 85 unvicies, 103 septvicies del regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre e successive modifiche ed integrazioni, relativi ai programmi di sostegno per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, ai programmi di sostegno per la vendemmia verde o ai pagamenti del premio di estirpazione;
- alle azioni ambientali previste nei programmi operativi del settore ortofrutticolo (secondo quanto stabilito dalla Strategia Nazionale 2009-2013 approvata con DM 3417 del 25 settembre 2008) a norma dell'articolo 103 quater del regolamento (CE) 1234/2007 successive modifiche ed integrazioni.

Per quel che concerne riflessi e/o interazioni col PSR, si evidenzia che il rispetto dei criteri di condizionalità costituisce il criterio base cui gli agricoltori debbono attenersi sia per l'accesso al sostegno previsto dalle singole misure del PSR sia per la concessione dei contributi a seguito di domanda unica, come previsto dall'art. 68 del Reg. CE 73/2009. Le misure del PSR si muovono in piena sintonia rispetto alla normativa di settore, con particolare riferimento anche alle recenti modifiche introdotte dall'art. 68 e dal regime di condizionalità di cui al Regolamento (CE) 73/2009.

Per l'accesso ai contributi previsti dalla misura 214, pagamenti agroambientali, si sottolinea che sono previsti obblighi ed impegni aggiuntivi rispetto a quelli contemplati dal regime della condizionalità: in particolare le azioni 1 (agricoltura integrata) e 2 (agricoltura biologica) richiedono requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e altri requisiti minimi stabiliti dal Programma, coerentemente a quanto disposto dall'articolo 39, comma 3 del Reg. (CE) n. 1698/2005.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

L'obbligo del rispetto dei requisiti di condizionalità è previsto solo per le aziende che hanno iniziato il periodo di impegno dal 1 dicembre 2005. Le aziende che hanno iniziato il periodo di adozione prima di questa data mantengono il solo obbligo di rispetto delle Norme di Buona Pratica Agricola Usuale definite nell'ambito del PSR 2000-2006.

AIUTI DIRETTI – ARTICOLO 68 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 73/2009

L'applicazione dell'articolo 68 del Reg.(CE) n. 73/2009 in Italia è disciplinata dal Decreto ministeriale 29 luglio 2009.

L'articolo 3 del Reg. (CE) n. 639/2009, attuativo del reg. (CE) 73/2009 per quanto riguarda le "misure di sostegno specifico", stabilisce norme per la coerenza ed il cumulo tra il sostegno specifico concesso ai sensi dell'articolo 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 (I° pilastro della PAC) e le misure attuate nell'ambito di altri regimi comunitari di sostegno e, in particolare, le misure dello sviluppo rurale.

L'art. 68 del regolamento CE 73/2009 viene attuato in Italia dal Decreto Ministeriale 29 luglio 2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 220 del 22 settembre 2009.

La Commissione UE ha evidenziato la necessità di chiarire i criteri demarcazione tra alcune misure del PSR e le misure di sostegno previste dal DM 29 luglio 2009.

La necessità di adeguarsi alle disposizioni di cui al suddetto DM, anche a seguito dei successivi chiarimenti forniti dal MIPAAF in tema di misure a sostegno del miglioramento della qualità, ha comportato la modifica dei contenuti della relativa Tabella del capitolo 10 del PSR della Regione Molise.

Le modifiche adottate in sede di CdS nella riunione del 22 dicembre 2010 hanno il fine di meglio individuare, in relazione agli ambiti di intervento dell'articolo 68 del reg. CE 73/2009 e le misure del PSR 2007/2013, le possibili sovrapposizione e di definire gli adeguati criteri di demarcazione.

OCM ORTOFRUTTA

Relativamente all'applicazione dell'OCM ortofrutta, nel 2010 non ci sono state variazioni di rilievo successive alla nuova disciplina introdotta con il Reg. CE 1234/2007 (OCM Unico) come modificato dal Reg. CE 361/2008 entrata in vigore dal 1 gennaio 2008, per la quale si è reso

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

necessario accedere all'eccezioni previste dal paragrafo 6 dell'articolo 5 del Reg. CE 1698/2005 a fronte della limitata disponibilità di risorse dei programmi operativi delle 2 OP presenti sul territorio regionale che rappresentano un fatturato di 28 milioni di euro, di cui solo 3 milioni di provenienza regionale.

Nel rispetto di quanto disposto dal citato articolo al fine di assicurare la non sovrapposizione e/o duplicazione degli aiuti si delineano precise demarcazioni a livello di singola tipologia di intervento e di singolo beneficiario, ma che contestualmente consenta una complementarità degli interventi.

Nel corso dell'anno in esame sono stati introdotti alcuni aggiornamenti normativi, che non sortiscono effetti sull'attuazione del Programma, che, in ogni caso, si citano per opportuna conoscenza:

- DM 10388 del 20 dicembre 2010 del MIPAAF, relativo all'aggiornamento delle "Procedure per il riconoscimento ed il controllo delle OP, delle AOP, dei GP e per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi, comprese le misure di prevenzione e gestione delle crisi e gli interventi della disciplina ambientale";
- Circolare MIPAAF del 21 dicembre 2010 n.10431, di aggiornamento del documento "Determinazione degli importi forfettari e dei valori massimi ammissibili nei programmi operativi";
- Reg.(CE) n. 687/2010 che modifica il reg. 1580/2007 relativamente al calcolo del valore della produzione commercializzata (VPC) relativamente ai prodotti ortofrutticoli trasformati.

OCM VINO

Con la riforma del settore vitivinicolo comunitario, approvata dai Ministri dell'Agricoltura nel dicembre 2007, la Commissione Europea ha inteso avviare una ristrutturazione del settore attraverso l'implementazione di una serie di misure che coinvolgono tutta la filiera vitivinicola dalla produzione, alla trasformazione, commercializzazione e promozione.

I regolamenti (CE) n. 479/2008 e il successivo 555/2008, relativi all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, rappresentano il supporto normativo che include tutti gli interventi attuabili da ciascun stato membro nell'ambito della riforma del settore.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

In particolare l'articolo 15 del regolamento (CE) n. 479/2008 istituisce un regime di aiuti per investimenti materiali o immateriali in impianti di trasformazione e commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa vitivinicola.

Tale regime, è stato inserito nel Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo per l'annualità 2011, trasmesso alla Commissione Europea con nota del MIPAAF n. 6453 del 25/06/2010.

Il programma è stato successivamente integrato con le modifiche apportate alla scheda della misura degli investimenti volte ad individuare i criteri di demarcazione e complementarità con gli interventi di sostegno previsti nell'ambito dell'articolo 28, del regolamento CE n. 1698/2005 sullo sviluppo rurale e notificato alla CE con nota MIPAAF del 1 dicembre 2010, prot. 10029.

Al fine di assicurare che gli investimenti ammissibili, di cui al citato art 15, siano complementari a quelli previsti nel PSR 2007-2013 della Regione Molise e di evitare che una singola operazione possa essere oggetto di due fonti diverse di finanziamento, è stata approvata dal CdS una proposta di modifica al PSR con cui si dettagliano le operazioni finanziabili con l'OCM vino e quelle finanziabili con il PSR.

Nel particolare è stato specificato che per quanto riguarda le operazioni finanziabili con l'OCM vino di cui al regolamento (CE) n. 479/2008, in riferimento:

- *all'articolo 11, paragrafo 3, per ogni sottoparagrafo a), b) e c), si specifica che nell'ambito del sottoparagrafo c) miglioramento delle tecniche di gestione del vigneto sono finanziate con l'OCM vino solo le operazioni relative alla “modifica delle forme di allevamento o delle strutture di sostegno di un vigneto già esistente, esclusa l'ordinaria manutenzione”, che prevedono, come tipologia di spesa l'acquisto e la posa in opera delle strutture di sostegno.*
- *all'articolo 15, si specifica che gli investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, di cui ai sottoparagrafi a) e b) del citato articolo, sono finanziate esclusivamente con il PSR e non sono finanziate con l'OCM vino.*

OCM ZUCCHERO

La riforma dell'Organizzazione Comune di Mercato dello zucchero avviata con regolamento CE 318/2006 ha comportato un ridimensionamento del settore ed la necessità di azioni di riqualificazione e diversificazione dell'impianto industriale regionale. Nel periodo successivo di

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

transizione fino a tutto il 2010 si è assistito ad un riduzione delle superfici coltivate a bietola in quanto gli agricoltori non riescono più a sostenere la contrazione dei margini conseguente alla riduzione dei prezzi garantiti, da una parte, ed all'aumento dei costi dei fattori produttivi in particolare quelli energetici e chimici dall'altra. Questo sta creando un problema all'interno degli avvicendamenti colturali in cui la bietola svolge, in particolare nelle aree del basso Molise, un ruolo strategico di salvaguardia e miglioramento del suolo. Per tali motivazioni, in linea anche con la revisione del quadro nazionale per gli aiuti legati all'articolo 68 del regolamento 73/2999 – aiuti per sostegno specifico, dove si è inserita una misura per il sostegno della coltivazione di bietole di qualità, si è deciso di rafforzare le misure della 214 in particolare l'azione 1 e 2 (lotta integrata e biologico) al fine di sostenere gli agricoltori nel mantenimento della coltivazione delle bietole nelle rotazioni agrarie molisane. L'azione messa in atto è stata quella di aggiornare l'allegato 4 relativo ai premi previsti nelle misure della 214 rispetto alla situazione economica e di mercato e, laddove possibile, aumentare il premio concesso ad ettaro sia nel caso della lotta integrata, sia nel caso del biologico. Tale azione è parallela a quella di riorganizzazione e diversificazione dell'impianto industriale molisano mirata al miglioramento della qualità dello zucchero da una parte ed alla produzione energetica da fonti rinnovabili dall'altra. Attraverso tali strategie si intende mantenere la coltivazione delle bietole e della produzione dello zucchero dentro però un sistema di qualità capace di ottenere un miglioramento della qualità dei prodotti agricoli e trasformati ed allo stesso tempo un miglioramento dell'ambiente in particolare attraverso la riduzione della chimica, il miglioramento della fertilità dei suoli ed il miglioramento nell'uso e nella qualità delle risorse tra cui quelle idriche. La procedura di revisione dei premi sarà conclusa nei primi mesi del 2011.

MODIFICHE AL PSR A SEGUITO DELLA REVISIONE HEALTH CHECK DELLA PAC E DELLO EUROPEAN ECONOMIC RECOVERY PLAN

Nell'anno 2009, la regione Molise ha attivato un processo di revisione PSR quale risposta ai nuovi indirizzi strategici comunitari e nazionali. nell'ambito della qual,e alla luce delle misure già presenti nel PSR e finalizzate a rispondere alle nuove sfide e dei fabbisogni emergenti e degli scenari futuri, ha scelto di finalizzare le nuove risorse su azioni volte a migliorare la biodiversità e l'accesso alla banda larga nelle aree rurali.

Per la biodiversità sono state individuate tre azioni chiave che si ritrovano nelle strategie indicate dal PSN e precisamente e che sono tutte ricomprese all'interno della misura 2.1.4:

- l'introduzione e la prosecuzione del sostegno a metodi di produzione estensivi e biologici;

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

- la conservazione e la valorizzazione di: habitat semi-naturali dove è praticata un'agricoltura estensiva (in particolare prati permanenti e pascoli); particolari habitat (es. risaie) ed elementi strutturali naturali (quali siepi, filari e fasce inerbite e boscate, stagni);
- la tutela delle razze e delle specie di interesse agricolo a rischio di estinzione.

Per la banda larga è stata introdotta una nuova azione specifica all'interno dell'Asse 3 nella Misura 321 per la realizzazione di infrastrutture che ne consentano l'accesso alle popolazioni ed alle imprese delle aree rurali e migliorino la qualità del servizio in quelle aree già raggiunte dalla rete.

La versione definitiva del PSR modificato è stata approvata dalla Commissione con Decisione C(2010) 1226 del 4 marzo 2010 (rif. Nota MIPAAF del 03/05/2010 n. 0009941), a conclusione di un percorso iniziato con la condivisione con il partenariato, e proseguito con la fase approfondimenti/integrazioni rese necessarie a seguito delle analisi, osservazioni e richieste formulate dalla servizi della Commissione

Tali approfondimenti hanno costituito ulteriori elementi utili per la valutazione della rispondenza della proposta di modifica rispetto agli obiettivi delle nuove sfide; nel particolare sono state fornite a giustificazioni alle scelte fatte in materia di rafforzamento o meno delle priorità legate alle nuove sfide, sulla base dell'analisi e della valutazione dell'evoluzione dei bisogni.

A conclusione del processo di revisione il Comitato per lo Sviluppo Rurale della CE ha approvato la proposta di modifica del PSR nella riunione del 15 dicembre 2009.

AIUTI DI STATO

A sostegno della crisi economico-finanziaria la Commissione europea, con Decisione N 706/2009, ha stabilito un quadro temporaneo di sostegno che prevedeva la possibilità per i singoli stati di concedere una tantum un aiuto supplementare all'interno del vigente regime de-minimis. L'Italia ha colto tale occasione recependo la decisione con due Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri il primo di maggio 2009 dove si è recepita tale decisione ed il secondo di giugno 2010 con il quale si è estesa la decisione anche al settore agricolo. Questo ha permesso alla regione Molise di adottare nel 2010 due provvedimenti a sostegno di alcuni settori agricoli che manifestavano condizioni gravi di crisi economico-finanziaria:

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

- la delibera di Giunta Regionale n. 294 del 20/04/2010, con la quale si è concesso un aiuto in de minimis, sfruttando il regime temporaneo previsto dalla comunicazione della Commissione, per il sostegno all'acquisto di riproduttori selezionati maschi e femmine delle specie bovina, bufalina, ovina caprina ed equina, con l'obiettivo di migliorare le razze autoctone e permettere una differenziazione qualitativa delle carni e/o degli animali al fine di aumentare le performance di mercato;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 918 del 09/11/2010, con la quale è stato concesso un aiuto ai bieticoltori per le particolari difficoltà incontrate nella campagna di commercializzazione 2009.

Sempre nel corso del 2010 è stata proposta a livello nazionale la notifica di aiuto di stato per la misura 225 “pagamenti silvoambientali”, approvata con decisione C(2010) 8827 del 14 dicembre 2010 (aiuto di stato n. 431/2010). In relazione a tale provvedimento la Regione Molise valuterà l'opportunità di attivare la misura 225 “Pagamenti silvoambientali” attualmente non inclusa nel proprio PSR.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

B) LE VARIAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE

In questo paragrafo si riportano i cambiamenti normativi che hanno una conseguenza diretta sulla politica di sviluppo rurale, non trattati nella parte precedente.

CAMBIAMENTI NORMATIVI, NAZIONALI E/O REGIONALI, INERENTI LA POLITICA SULLE ENERGIE RINNOVABILI

In merito alle misure di mitigazione degli effetti causati dalle politiche energetiche, è importante ricordare che, nel 2009, sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea i documenti legislativi del pacchetto “Energia – Cambiamenti Climatici”, oggetto dello storico accordo cosiddetto “20-20- 20” nel Consiglio Europeo del 18 dicembre 2008, e cioè:

- il Regolamento (CE) n. 443/2009 che limita le emissioni nel settore trasporti e “definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni delle autovetture nuove nell’ambito dell’approccio comunitario integrato finalizzato a ridurre le emissioni di CO2 dei veicoli leggeri”. Il regolamento fissa il livello medio delle emissioni di CO2 delle autovetture nuove a 130 g CO2/km, da conseguire mediante miglioramenti tecnologici apportati i motori e introduce limiti più stringenti a partire dal 2020;
- la Direttiva 2009/33/CE sulla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada. La direttiva impone alle amministrazioni, agli enti e ad altri operatori che assolvono obblighi di servizio pubblico di tener conto dell’impatto energetico e ambientale nell’arco di tutta la vita, tra cui il consumo energetico e le emissioni di CO2 e di altre sostanze inquinanti, al momento dell’acquisto di veicoli adibiti al trasporto su strada;
- la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione delle energie rinnovabili, che fissa per l’UE l’obiettivo vincolante di un contributo del 20% delle fonti rinnovabili al consumo totale di energia entro il 2020, con una ripartizione degli oneri tra gli Stati membri; all’Italia spetta un obiettivo del 17%;
- la Decisione 406/2009 sulla condivisione degli sforzi, che fissa per l’UE l’obiettivo vincolante di una riduzione delle emissioni di gas serra per i settori non regolati dalla

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Direttiva 2003/87/CE, pari al 10% rispetto ai livelli del 2005 a livello comunitario, con una ripartizione degli oneri tra gli Stati membri; all'Italia spetta un obiettivo del 13%;

- la Direttiva 2009/29/CE relativa alla revisione e all'estensione del sistema europeo di emissions trading, che fissa per l'UE l'obiettivo vincolante di una riduzione delle emissioni di gas serra del 21% rispetto ai livelli del 2005 per i settori regolati dalla Direttiva 2003/87/CE;
- la Direttiva 2009/31/CE sulla cattura e lo stoccaggio del carbonio, che definisce un quadro legale per lo stoccaggio geologico dell'anidride carbonica, tale da garantire che il contenimento di questa sostanza sia permanente e che i possibili rischi per l'ambiente e per la salute siano ridotti al minimo.

In merito alla Direttiva 2009/31/CE è attualmente in fase di predisposizione il Decreto Legislativo di recepimento da parte del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Per quanto riguarda le fonti rinnovabili, la recente Legge Comunitaria 2009 ha conferito delega al Parlamento per il recepimento della Direttiva 2009/28/CE, fissando specifici criteri per l'esercizio della delega.

Il Ministero dello sviluppo economico ha presentato il Piano di Azione Nazionale per le energie rinnovabili (Direttiva 2009/28/CE), inviato alla Commissione entro il 30 giugno 2010, dove si ribadisce che l'Italia intende “profondere uno straordinario impegno per l'incremento dell'efficienza energetica e la riduzione dei consumi di energia” e che sul fronte delle energie rinnovabili “sono già disponibili numerosi meccanismi di sostegno, che assicurano la remunerazione degli investimenti in diversi settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica e favoriscono la crescita di filiere industriali”. Coerentemente con i criteri fissati dal Parlamento, il Piano delinea le nuove misure e le modalità di sostegno e potenziamento delle misure già operative. Le nuove misure riguarderanno principalmente, oltre alla promozione delle fonti rinnovabili per gli usi termici e per i trasporti, la semplificazione delle procedure di autorizzazione e lo sviluppo della rete elettrica, anche attraverso l'interconnessione dell'Italia, con nuove infrastrutture elettriche, con i paesi dell'Africa settentrionale e dei Balcani”(rif. MSE, Piano Nazionale per le energie rinnovabili, 2010).

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Tra i contenuti più significativi del Piano di Azione è da evidenziare, in coerenza con quanto stabilito dalla direttiva europea e dal pacchetto CLIMA 2020, l'obiettivo vincolante assegnato a l'Italia, nell'ambito del "Burden sharing" per le fonti rinnovabili fissato nel 17 % . Un obiettivo che comporta nel giro di soli 10-11 anni la moltiplicazione di due o tre volte dell'attuale produzione di energia da fonti pulite sia elettriche che termiche, oltre che per i biocombustibili.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI STRATEGICI RELATIVAMENTE ALLA BANDA LARGA

In risposta all'obiettivo dell'UE di garantire a tutti i cittadini entro il 2010 il 100% di copertura Internet ad alta velocità e quindi il superamento del divario digitale infrastrutturale presente nei territori rurali, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha promosso nel Piano Strategico Nazionale (PSN) per lo sviluppo rurale 2007-2013 e nei PSR, l'inserimento di una specifica misura di intervento per la diffusione ed il miglioramento della connettività a Internet nelle aree rurali. La dotazione di infrastrutture e servizi di telecomunicazioni e, in particolare, un migliore accesso a Internet ad alta velocità (banda larga), rappresentano infatti uno strumento imprescindibile per la crescita, la diversificazione e lo sviluppo delle innovazioni nelle economie delle aree rurali, nonché per la riduzione dell'isolamento fisico e geografico delle zone più marginali.

In linea con la sfida europea e il PSN, il PSR Molise per lo sviluppo rurale propone una strategia da attuare nell'ambito dell'Asse III - Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", Azione B) "infrastrutture per la banda larga", in coerenza e sinergia con il Piano Nazionale di abbattimento del digital divide, predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico, al fine di rafforzare l'offerta digitale e superare il forte squilibrio nell'accesso ai servizi telematici, che vede fortemente penalizzate le aree più marginali.

Si tratta, per la maggior parte, di infrastrutture ottiche di proprietà pubblica, che possono consentire una connessione costante e di alta qualità (almeno 20 Mbit/s); a queste, si aggiunge la possibilità di finanziare l'acquisto di dispositivi-utente per connessioni di tipo mobile, nelle aree più marginali, dove neppure attraverso il sostegno pubblico risulta economicamente conveniente il collegamento in fibra ottica.

Per tali finalità la regione Molise candida alla realizzazione delle infrastrutture ottiche Comuni rurali in digital divide presenti nell'area rurale D, in cui i servizi a banda larga non esistono o sono

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

insufficientemente diffusi oppure presentano una capacità di connessione qualitativamente inadeguata.

Nel corso del 2010 la Commissione Europea ha approvato il regime d'aiuto N. 646/2009 "Banda Larga nelle aree rurali d'Italia", con Decisione C(2010) 2956 del 30.04.2010 valido fino al 31 dicembre 2015.

E' quindi stata indetta dalla società Infratel Italia spa, operante per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, la consultazione pubblica volta ad individuare le aree in cui realizzare gli interventi per l'abbattimento del Divario Digitale sull'intero territorio nazionale, attraverso una verifica/aggiornamento dell'elenco delle aree candidate.

La consultazione intende altresì rilevare il potenziale interesse degli operatori di telecomunicazioni a fornire, in quelle aree, il servizio a banda larga ai potenziali utenti finali.

Questa consultazione contribuirà anche a definire le aree rurali bianche del territorio molisano ove realizzare gli interventi previsti dalla Regione Molise nell'ambito della Misura 321 Az. "B" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 finalizzata a realizzare interventi pubblici volti all'abbattimento del Divario Digitale nelle aree rurali bianche, in adempimento al regime d'aiuto n. 646/2009.

Nel territorio regionale saranno utilizzate le risorse finanziarie straordinarie legate al Piano di ripresa economica europea (European Economic Recovery Plan), pari a 1.071.000 Euro, cui si sono aggiunti euro 558.393 di quota di cofinanziamento nazionale e regionale per un ammontare complessivo di 1.629.393 euro.

L'azione è finalizzata, quindi, a sostenere ed a promuovere l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) nei territori e nel contesto produttivo rurale per migliorare la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo delle aree rurali più marginali, che evidenziano sia un declino socioeconomico che un progressivo invecchiamento e riduzione della popolazione. La diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione gioca, infatti, un ruolo chiave per migliorare la competitività del settore agricolo e forestale, in quanto strumento capace di sviluppare e mantenere la crescita economica, determinare una migliore qualità della vita per la popolazione e gli operatori rurali, favorire la diversificazione dell'economia rurale mettendo a disposizione servizi indispensabili, minimizzando la percezione di isolamento sociale, oltre che fisico, che è la causa principale dell'abbandono dei territori rurali.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Tale intervento, in se già di estrema rilevanza per il territorio, va a completare moltiplicando gli effetti prodotti da quanto programmato dalla Regione con il “Piano Strategico di attuazione del Sistema Telematico Molise”.

La Regione Molise ha sistematizzato nel Piano Strategico di attuazione del Sistema Telematico Molise, una serie di interventi nel settore ICT con l'intenzione di guidare la transizione della Regione e della comunità molisana nel suo complesso (cittadini, imprese, terzo settore) alla Società dell'Informazione ed affermare il ruolo della Pubblica Amministrazione sia in qualità di policy maker che di soggetto attivo ed utilizzatore di tutte le opportunità messe a disposizione dalla Società dell'Informazione stessa.

In breve gli obiettivi strategici perseguiti dal piano regionale riguardano:

- l'utilizzo delle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione come strumento strategico per attuare il processo di rinnovamento della P.A.L. e conferire piena efficienza ed efficacia al processo di decentramento e, più in generale, all'azione amministrativa regionale e degli Enti locali;
- il rafforzamento della competitività del sistema produttivo molisano;
- il progressivo superamento delle barriere fisiche che impediscono alle aree interne di crescere alla stessa velocità delle aree regionali più avanzate realizzando un tessuto omogeneo in ambito ICT;
- il recupero del gap esistente tra la Regione Molise ed altre realtà più avanzate attraverso i seguenti strumenti:
 - integrazione dei modelli e processi di e-government con il coinvolgimento di tutte le strutture della P.A. ed enti locali molisani;
 - consolidamento e potenziamento delle infrastrutture di rete, elaborative ed applicative della Regione Molise;
 - educazione all'utilizzo delle tecnologie ICT e alla loro diffusione sia a livello di P.A.L. che di cittadini e imprese;
 - sviluppo dei rapporti di cooperazione tra gli Enti della P.A., le imprese e il settore del no-profit.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Il modello architetturale prevede che ci siano un insieme di Enti, tra loro connessi e cooperanti, dotati ciascuno di una infrastruttura di comunicazione ed elaborativa omogenea ed operante secondo protocolli standard.

APPLICAZIONE REGIONALE DEL DECRETO MINISTERIALE DEL 20 MARZO 2008 N. 1205 “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VIOLAZIONI RISCONTRATE NELL’AMBITO DEL REG. (CE) N. 1782/2003 DEL CONSIGLIO DEL 29 SETTEMBRE 2003 SULLA PAC E DEL REG. (CE) N. 1698/05 DEL CONSIGLIO DEL 20 SETTEMBRE 2005, SUL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE DA PARTE DEL FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR).

In recepimento degli adempimenti connessi alle disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell’ambito del Reg. (CE) 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in applicazione del Decreto Ministeriale del 20 marzo 2008 n. 1205, negli ultimi mesi del 2009, sono state elaborate e/o aggiornate le disposizioni regionali di attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari relativamente:

- alle misure dell’asse 2 n. 211, 212, 214, 226. Tali disposizioni sono state approvate con delibera di Giunta Regionale n. 960 del 01/12/2010 che sostituisce la precedente delibera n. 142 del 15.03.2010.
- alle misure dell’asse 1 n. 111, 112, 113, 114, 121, 122, 123, 124, 125, 132, 133 approvate con Delibera di Giunta Regionale 1052 del 21 dicembre 2010.

Inoltre è stato definito il manuale delle procedure per la misura 431 con relative disposizioni inerenti le riduzioni ed esclusioni approvate con determina del Autorità di Gestione n. 649 del 8 novembre 2010 ed elaborato il manuale delle procedure di controllo dell’Azione Leader che sarà portato in approvazione dell’Autorità di Gestione nei primi mesi del 2011.

Le disposizioni costituiscono il recepimento, a livello regionale, delle riduzioni ed esclusioni previste a norma dell’articolo 18 del regolamento CE 1975/06 e del DM 20 marzo 2008, n. 1205, così come modificato e integrato dal DM 22 gennaio 2009, n. 1564.

Si sottolinea che, nei casi di infrazione di una o più misure componenti di un’operazione integrata, si applicano, a norma dell’articolo 14 del DM 20 marzo 2008, i criteri di riduzione ed esclusione previsti per le singole misure che costituiscono l’operazione integrata stessa.

Definizioni inerenti gli obblighi e gli impegni a carico dei beneficiari

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

A norma dell'articolo 51 del regolamento (CE) n. 1698/05, l'agricoltore che aderisce alle misure citate, si impegna a rispettare, su tutte le superfici agricole in suo possesso, i seguenti impegni:

1. Impegni di condizionalità;
2. Requisiti minimi in materia di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (solo per la misura 214);
3. Impegni derivanti dall'adesione ad una o più delle citate misure del PSR.

FORESTE

Le scelte e le strategie del PSR risultano coerenti con le politiche di orientamento e sviluppo forestale definite a livello internazionale e nazionale.

Nel corso del 2010 non si è avuta alcuna altra modifica normativa rilevante, a livello europeo o nazionale, tale da influenzare l'applicazione delle misure forestali già approvate nell'ambito del PSR.

È significativo tuttavia rilevare per l'importanza/impatto che può avere sul PSR, il documento pubblicato dalla CE il 1 marzo 2010 riguardante il "Libro verde sulle foreste : La protezione e l'informazione sulle foreste nell'UE: preparare le foreste ai cambiamenti climatici".

Il documento intende avviare una seria riflessione sulle modifiche che i cambiamenti climatici imporranno alle condizioni di gestione e protezione delle foreste in Europa e sulla possibile evoluzione della politica UE, che sarà chiamata a dare un contributo più sostenuto alle iniziative adottate in questo campo dagli Stati membri. In particolare, occorre interrogarsi sulle sfide da affrontare, su come l'UE può contribuire a risolverle e sulla necessità di disporre di maggiori informazioni.

Esso individua le sfide principali che toccano le foreste UE in un clima in evoluzione e le modalità in cui queste possono comprometterne le funzioni.

Presenta una rassegna generale degli strumenti disponibili per garantire la protezione delle foreste e dei sistemi esistenti di informazione sulle foreste che potrebbero essere utilizzati per affrontare le sfide descritte e monitorare gli impatti sull'ambiente e gli effetti delle azioni.

Le foreste svolgono molteplici funzioni (sociali, economiche ed ambientali) interdipendenti, spesso simultanee e concentrate nello stesso luogo. Per preservare tale multifunzionalità occorrono approcci di gestione equilibrati fondati su adeguate informazioni sulle foreste.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Il regolamento sullo sviluppo rurale (2007-2013) è lo strumento principale di finanziamento delle misure a favore delle foreste e contiene disposizioni per cofinanziare le attività di afforestazione, i pagamenti per le aree della rete Natura 2000, per le misure di prevenzione, ripristino e altre misure ambientali per le foreste nonché un'ampia serie di investimenti in attività di gestione forestale e trasformazione del legno.

Anche il meccanismo di condizionalità può avere ripercussioni sulla gestione delle foreste, soprattutto dopo la modifica introdotta dalla revisione della riforma PAC, che ha incluso la gestione delle acque nel quadro delle Buone condizioni agroambientali con la nuova norma «Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua», che sarà obbligatoria a partire dal 2012. Nell'ambito dell'applicazione di questa politica potranno essere create o preservate delle fasce tampone boscate. La direttiva sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili fissa un obiettivo vincolante per l'UE, che entro il 2020 deve raggiungere una percentuale di energia rinnovabile pari al 20%; tale percentuale dovrebbe essere costituita in massima parte dalla biomassa (stimata nella quota del 45%) derivante dalle attività agricole e silvicole e dai rifiuti per la produzione di energia elettrica e carburanti.

Per ciò che concerne le modifiche intervenute alle politiche forestali a livello europeo e/o nazionale che possono avere avuto influenza sul PSR è da evidenziare la modifica dell'art. 57.2 del Reg. Ce 1974/2006 che ha comportato alcune conseguenze sugli aspetti attuativi delle misure forestali.

Tale modifica prevede che gli interventi forestali siano sottoposti alla notifica UE per gli aiuti di Stato in quanto prodotti non rientranti nell'allegato I.

Nell'ambito del settore forestale la Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 26.11.2009 ha approvato "I Criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali ai fini dell'applicazione della misura 225 "Pagamenti Silvoambientali", a norma dell'art. 47 del Reg. (CE) 1698/2005, approvati con DM 21.01.2010 dal Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

I criteri minimi concernenti le buone pratiche forestali (Baseline forestali), finalizzati ad assicurare un'efficace attivazione della misura "pagamenti silvoambientali", concorrono al raggiungimento dei seguenti obiettivi articolati in principali ed accessori:

Obiettivi principali:

- miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale;
- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- miglioramento della capacità di adattamento forestale in relazione ai cambiamenti climatici;

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

- maggiore resistenza e/o capacità di reazione, specifica e di sistema, a incendi e calamità naturali;
- protezione idrogeologica e salvaguardia delle risorse idriche;
- aumento del potenziale naturale di rinnovazione del bosco;
- mantenimento del paesaggio;
- salvaguardia della biodiversità ai livelli specifico e strutturale (popolamento) e di paesaggio;
- miglioramento e prevenzione fitosanitaria.

Obiettivi-accessori conseguenti al raggiungimento degli obiettivi principali:

- Miglioramento della produzionre legnosa;
- Migliore gestione di prodotti ferestali non legnosi:
- Attivazione delle filiere corte;
- Salvaguardia della salute degli operatori

In relazione a tale provvedimento la Regione Molise valuterà l’opportunità di attivare la misura 225 “Pagamenti silvoambientali” attualmente non inclusa nel proprio PSR.

Per effetto di tale operazione tecnico-normativa e della modifica dell’art. 57 del Reg. Ce 1974/2006 è stato proposta a livello nazionale la notifica di aiuto di stato per la misura 225 “pagamenti silvoambientali”, approvata con decisione C(2010) 8827 del 14 dicembre 2010 (aiuto di stato n. 431/2010).

Analoga procedura sembra volersi avviare a livello nazionale anche per la misura 227 “Sostegno agli investimenti forestali non produttivi”

La regione Molise, in ogni caso, ha tenuto conto delle linee di indirizzo e orientamento e degli obiettivi strategici definiti ai vari livelli per il Settore Forestale nella predisposizione del nuovo disegno di legge e regolamento forestale regionale “Norme in materia di foreste e tutela del territorio”, concluso nel corso del 2010 e in fase di avvio del procedimento approvativo.

INDIRIZZI STRATEGICI RELATIVAMENTE ALL’AGRITURISMO

Il 22 marzo 2010, è stata approvata la Legge Regionale n.9, recante “Disciplina delle attività agrituristiche”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 10 del 1° aprile 2010.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Con tale legge la Regione Molise ha riordinato la materia, in attuazione della Legge Nazionale n. 96 del 2006 ed ha previsto specifici interventi e strumenti a favore dell'agriturismo al fine di valorizzare e promuovere il territorio molisano, le sue tipicità ed i prodotti enogastronomici locali.

La Legge del 2010, detta inoltre, nuove norme per l'esercizio delle attività agrituristiche e definisce funzioni e compiti degli Enti attuatori; prevede nuove forme per promuovere l'offerta agriturbistica, anche attraverso la costituzione di appositi Consorzi, e semplifica le norme per l'esercizio delle attività agrituristiche, indicandone in maniera puntuale criteri e limiti.

La legge è stata già parzialmente modificata con la successiva Legge 9 aprile 2010, n.12 per la quale è in corso di adozione il regolamento attuativo.

La politica regionale per la valorizzazione del settore agriturbistico ha l'obiettivo di mantenere vivi i territori rurali anche creando opportunità di impiego e di reddito complementari al lavoro agricolo.

Nell'ambito del Psr 2007-2013, l'agriturismo assume un ruolo centrale all'interno delle misure previste nell'Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale, che mirano ad una maggiore valorizzazione delle strutture agriturbistiche presenti. In particolare la misura 311 – Azione 1, ad approccio Leader, è finalizzata a sostenere gli operatori agriturbistici iscritti all'albo regionale.

Il documento di attuazione della succitata misura è in corso di approvazione.

Alla data del 31.12.2010 risultano iscritte n. circa 150 aziende agriturbistiche

2. ANDAMENTO DEL PROGRAMMA RISPETTO AGLI OBIETTIVI FISSATI, SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI PRODOTTO E DI RISULTATO (articolo 82, paragrafo 2, lett. “b”)

Il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Molise si articola, in linea con il Reg. (CE) n. 1698/2005, nei 4 Assi. Di seguito si forniscono le informazioni inerenti l’attuazione del programma Rispetto agli obiettivi prefissati.

Nel corso del 2010 sono stati pubblicati, da parte dei responsabili delle misure, quasi tutti i bandi previsti nel PSR,

Nello schema seguente si riporta una elencazione delle misure attivate entro la data del 31/12/2010, con i relativi atti di pubblicazione e le scadenze.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)



PSR Molise	Misura	Denominazione Misura	RIF. ATTO	SCADENZA						
				UNICA	SOTTOFASI					
					I° sottofase	II° sottofase	III° sottofase	IV° sottofase	V° sottofase	VI° sottofase
ASSE 1 Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	DDG N°403 del 09-dic-09	-	15-feb-10	dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (proroga al 31-lug-10 DDG N°318 del 21-mag-2010)	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012
	112	Insiediamento di giovani agricoltori	DDG N°403 del 09-dic-09	-	15-feb-10	dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (proroga al 31-lug-10 DDG N°318 del 21-mag-2010)	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012
	113	Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	DDG N°403 del 09-dic-09	-	31-dic-08	15-feb-10	09-giu-10	31-lug-10	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012
	114	Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	DDG N°403 del 09-dic-09	-	15-feb-10	dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (proroga al 31-lug-10 DDG N°318 del 21-mag-2010)	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012
	121	Ammodernamento delle aziende agricole	DDG N°403 del 09-dic-09	-	15-feb-10	dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (proroga al 31-lug-10 DDG N°318 del 21-mag-2010)	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012
	122	Migliore valorizzazione economica delle foreste	DDG N°596 del 08-ott-10	-	31-mar-11	dal 01-04-2011 al 31-03-2012				
	123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	DDG N°403 del 09-dic-09	-	15-feb-10	dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (proroga al 31-lug-10 DDG N°318 del 21-mag-2010)	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011	dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011	dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012
	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale	DDG N°595 del 08-ott-10	-	28-feb-11	dal 01-03-2011 al 30-06-2011				
	125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture, adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	DDG N°594 del 08-ott-10	-	28-feb-11	dal 01-03-2011 al 31-12-2011				
	126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali introduzione di adeguate misure di prevenzione								
	132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	DDG N°403 del 09-dic-09	-	31-dic-10	1 gennaio 2011 al 31 maggio 2011	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2012 al 31 maggio 2012		
	133	Sostegno alla associazione di produttori per attività di informazione e promozione nell'ambito di sistemi di qualità alimentare	DDG N°485 del 30-ago-10	-	31-dic-10	1 gennaio 2011 al 31 maggio 2011	dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010	dal 1 gennaio 2012 al 31 maggio 2012		
	ASSE 2 Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	211	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	DDG N°140 del 05-mag-10	-	15-mag-08	15-mag-09	15-mag-10	15-mag-11	15-mag-12
212		Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diversi dalle zone montane	DDG N°140 del 05-mag-10	-	15-mag-08	15-mag-09	15-mag-10	15-mag-11	15-mag-12	
214		Pagamenti Agroambientali	DDG N°119 del 14-apr-10	-	15-mag-08	15-mag-09	15-mag-10	15-mag-11	15-mag-12	
216		Sostegno agli investimenti non produttivi								
221		Primo imboscamento di terreni agricoli								
223		Imboscamento di superfici non agricole								
226		Ricostituzione del potenziale produttivo forestale ed interventi preventivi	DGR N°211 30-mar-10	31-dic-12						
227		Sostegno agli investimenti non produttivi	DDG N°579 del 27-set-10	-	30-nov-10	dal 1 dicembre 2010 al 31 marzo 2011	dal 1 aprile 2011 al 30 giugno 2011	dal 1 luglio 2011 al 30 settembre 2011		
ASSE 3 Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	311	Diversificazione verso attività non agricole								
	312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese								
	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale								
	322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi								
	323 (Azione A)	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (piani di gestione rete natura 2000)								
	323 (azione B)	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale (interventi di riqualificazione dei beni storico culturali di grande pregio come definito nell'art.1 378/2003)								
ASSE 4 Attuazione dell'Approccio Leader	4.1.2	Azioni a sostegno dell'ambiente, dello spazio rurale e della gestione del territorio								
	4.1.3	Azioni a sostegno della qualità della vita e della diversificazione dell'economia rurale (misura 311 azione 1)								
	4.2.1	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	DDG N°693 del 18-nov-10	16-apr-2011, 31-mag-2011						
	4.3.1	Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio	DDG N°649 del 08-nov-10	09-dic-10						

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

ASSE: I	ACCRESIMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE
----------------	--

ATTUAZIONE DELL'ASSE I

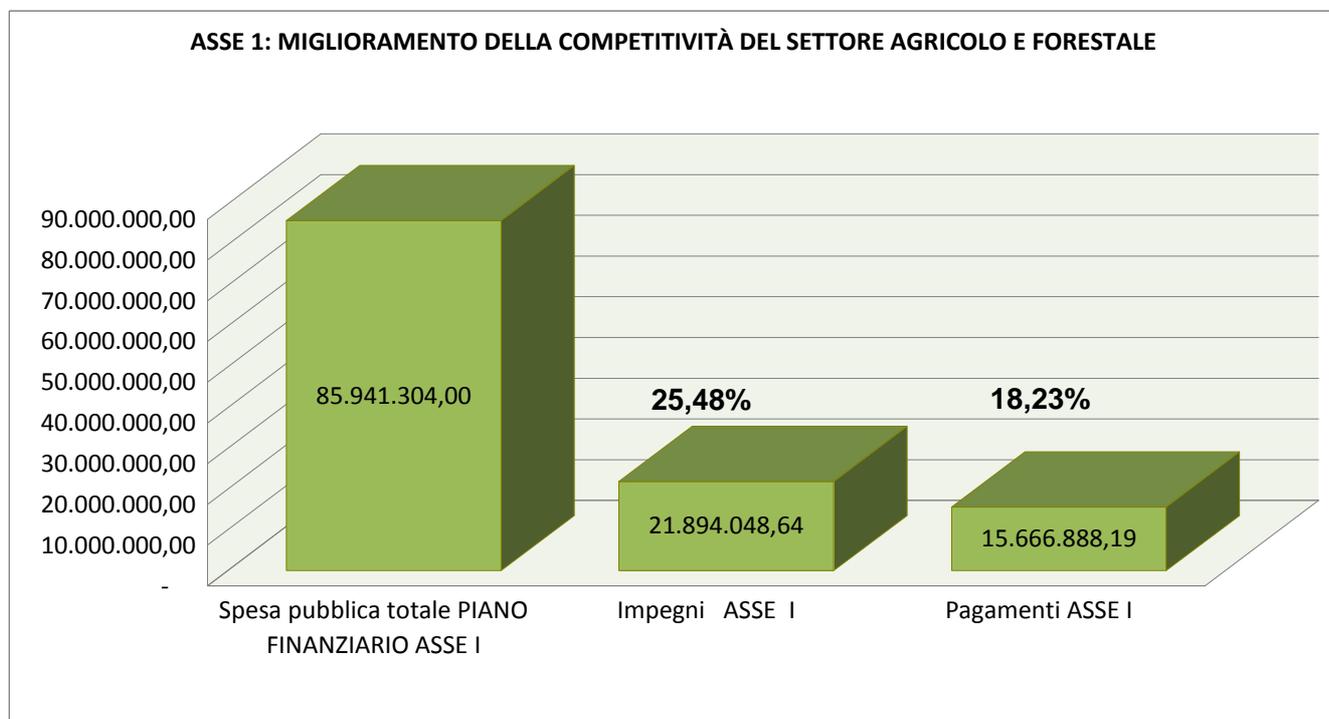
L'asse I, che si articola in 3 sottosezioni comprendenti in totale 12 Misure, è orientato al trasferimento delle conoscenze, alla modernizzazione, all'innovazione e alla qualità nella catena alimentare, da perseguire attraverso investimenti nel capitale umano e fisico. A livello di spesa pubblica l'incidenza di tale Asse sul totale programmato è pari al 41.3%. Le misure che maggiormente impattano, sempre a livello di spesa pubblica sul totale dell'Asse sono: la misura 121 (ammodernamento aziende agricole) con una percentuale del 30.5%, la misura 123 (accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali) con il 23.1% e la misura 125 (miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura) con una percentuale pari a 15.6%.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
€ 85.941,31	€ 58.784.869	€ 144.726,18	11.391,31

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2007+2008+2009+2010
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>A+B+C+D</i>
Spesa Pubblica	3.576.183,25	7.594.039,47	351.523,53	4.145.141,95	15.666.888,19
% su dotazione finanziaria DI ASSE	4,2	8,8	0,4	4,8	18,23



(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO E PROCEDURALE

Nel corso dell'anno di riferimento l'AdG ha provveduto all'attuazione e gestione dei bandi emanati con Determina del Direttore Generale (DDG) n. 403 del 9.12.2009, relativamente ad alcune misure dell'Asse I, quali:

- 111 "Formazione"
- 112 "Insediamento Giovani Agricoltori"
- 113 "Prepensionamento degli imprenditori agricoli e dei lavoratori agricoli"
- 114 "Consulenza aziendale"
- 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
- 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"
- 132 "Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità agroalimentare"

I bandi si caratterizzano per essere di tipo "aperto" con l'applicazione del meccanismo dello "stop and go" in cui sono previste diverse sottofasi di raccolta delle domande così individuate:

- I° sottofase - dall'avvio della raccolta fino al 15 febbraio 2010;
- II° sottofase - dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (è stata concessa una proroga al 31 luglio 2010, con DDG 318/2010);
- III° sottofase - dal 1 agosto 2010 al 31 dicembre 2010;
- IV° sottofase - dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011;
- V° sottofase - dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011;
- VI° sottofase - dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012.

RISULTATO

In relazione a VAL delle aziende beneficiarie (cfr. Tabella R.2), con la quale si misura l'evoluzione del valore aggiunto lordo (VAL) delle aziende agricole, agroalimentari o forestali beneficiarie del sostegno concesso a valere sul PSR, per il 2010, si precisa che tale dato non è quantificato in quanto

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

i progetti relativi alla nuova programmazione sono stati finanziati solo a dicembre 2010 e quindi non ancora producono effetti.

Per quanto concerne la misura 113 (ex misura “D”), viene confermato quanto già relazionato nella RAE 2009, (non essendo stati ancora finanziati nuovi proposte di prepensionamento), e nel particolare che in molti casi la misura ha favorito il passaggio tra cessionario e rilevataro anticipando la sostituzione del conduttore aziendale e mantenendo comunque la titolarità dell'azienda nell'ambito familiare, questo è avvenuto anche nel caso di fusioni (in 19 casi su 28 pari al 68% del totale cessionario e rilevataro hanno il medesimo cognome). Questa situazione permette di supporre una certa continuità nell'attività produttiva, tuttavia una serie di elementi (dimensioni delle aziende coinvolte nella misura, percentuale di rilevataro che hanno accesso anche alla misura di primo insediamento, incremento medio della superficie aziendale nel caso di fusioni) fornisce indizi che inducono a ritenere che la probabilità che le aziende rilevatarie abbiano effettuato investimenti per migliorare il reddito aziendale, anche attraverso una razionalizzazione dei mezzi di produzione.

In assenza di altri elementi si può concludere che la misura ha portato ad un probabile miglioramento della redditività delle aziende agricole rimaste in attività.

VALUTAZIONE GENERALE

L'AdG con l'apertura dei bandi sopra citati l'AdG ha di fatto stanziato l'intera dotazione finanziaria assegnate all'Asse, comprensive delle risorse già impegnati come trascinamenti della precedente programmazione operata sulle misure 113, 121 e 123.

Ai fini della definizione delle somme impegnate come trascinamenti, va rilevato che per le misure 121 e 123 è stato considerato la spesa effettivamente rendicontata, in considerazione che per queste misure i trascinamenti sono stati conclusi alla data del 31 dicembre 2008, sono state ridotte le risorse previste **di cui alle tabelle 5.2 del PSR.**

Per le misure di cui ai bandi pubblicati, si prevede la conclusione delle procedure di concessione dei finanziamenti entro il 2012.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

ATTUAZIONE DELLE MISURE DELL'ASSE I

Misura 111 - AZIONI NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'INFORMAZIONE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura finanzia progetti formativi per giovani agricoltori finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze professionali adeguate. Si prevede di finanziare la formazione di giovani imprenditori agricoli attraverso l'erogazione diretta all'imprenditore beneficiario, di un contributo a rimborso delle spese sostenute.

Ogni beneficiario può usufruire di un contributo fino ad un massimo di 3.000,00 euro. Il sostegno non riguarda corsi che rientrano nel ciclo normale di insegnamento scolastico ed attività finanziate dal FSE. In particolare sono esclusi i corsi o i tirocini che rientrano nei programmi o cicli normali di insegnamento agrosilvicolo medio o superiore, la partecipazione a master e corsi post laurea.

I contributi sono erogati per la partecipazione ad attività formative.

Le attività formative devono essere proposte e realizzate da Enti di formazione professionale riconosciuti e accreditati come dal DM 25 maggio 2001 n. 166 e dimostrare adeguate competenze per i settori agricolo e forestale.

I servizi di formazione devono essere scelti dai beneficiari all'interno di un Piano di Formazione predisposto dalla Regione. Il Piano definirà le condizioni minime che i corsi di formazione, tutoraggio e stage-formativi dovranno avere per poter essere oggetto di contributo da parte del beneficiario.

Gli Enti di formazione professionale, riconosciuti e accreditati come dal DM 25 maggio 2001 n.166, che dimostrano la conformità al Piano di Formazione professionale devono richiedere il "nulla osta" alla Regione che, si dovrà esprimere entro 60 giorni dalla richiesta, ciò al fine di esercitare la verifica ed il controllo dei requisiti posseduti.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
1.500,00	0	1.500,00	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010 (000 di euro):					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>A+B+C+D</i>
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0	0

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Realizzazioni effettive</i>					<i>Obiettivi 2007-2013</i>
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
N. di partecipanti alla formazione	0	0	0	0	0	600
N di giorni di formazione impartita	0	0	0	0	0	6.000

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Di seguito una quadro sintetico dei principali aspetti procedurali relativi alla misura.

Approvazione criteri di selezione		Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
Tipo di avviso pubblico		Bando pubblico		
Data pubblicazione		Bollettino Ufficiale – Regione Molise Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30		
Altra documentazione di interesse relativa alla misura		Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)		
		Proroga scadenza termini seconda sottofase presentazione delle domande (DDG n°318 del 21 maggio 2010)		
		Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari - Provvedimenti e modifiche dei relativi Bandi. (DGR n°1052/2010)		
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)		I sottofase	€ 0,3 milioni	
		II sottofase	€ 0,2 milioni	
		III sottofase	€ 0,2 milioni	
		IV sottofase	€ 0,4 milioni	
		V sottofase	€ 0,2 milioni	
		VI sottofase	€ 0,2 milioni	
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi		Pacchetto Giovani (mis. 112,114,121,132)		
Domande		Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero	75	75	100%
	Importo contribuito (euro)	210.000,00	210.000,00	100%
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero	19	19	100%
	Importo contribuito (euro)	54.000,00	54.000,00	100%
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero	12	12	100%
	Importo contribuito (euro)	34.000	34.000	100%
Domande di pagamento liquidate	Numero	0	0	-
	Importo contribuito (euro)	0	0	-

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Per il bando pubblicato la raccolta delle domande, iniziata trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM del bando, avviene con la procedura a “bando aperto”, in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto sino al 30 maggio 2012.

Nell’ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo di “stop and go” sono state previste sei distinte sottofasi temporali così individuate:

- I° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,3 milioni - dall’avvio della raccolta fino al 15 febbraio 2010 (prorogata al 15 marzo 2010);
- II° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,2 milioni - dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (prorogata al 31 luglio 2010);
- III° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,2 milioni - dal 1 giugno 2010 al 31 dicembre 2010
- IV° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,4 milioni - dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011;
- V° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,2 milioni - dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011;
- VI° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,2 milioni - dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012.

Il bando si inserisce nel “Pacchetto Giovani”, nell’ambito della progettazione integrata aziendale, composto dalle seguenti misure del PSR, tra loro integrate:

- Misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”;
- Misura 112 “Insediamento di giovani agricoltori”
- Misura 114 “Utilizzo dei servizi di consulenza”;
- Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”;
- Misura 132 “Sostegno ad agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

VALUTAZIONE GENERALE

Delle 75 domande di aiuto presentate al 31/12/2010, 19 sono quelle istruite positivamente ed afferiscono esclusivamente alla prima sottofase (scadenza 15/02/2010). Nell'anno di riferimento sono proseguite le attività istruttorie per le restanti 56 iniziative

Per la misura, allo stato attuale, non è possibile formulare alcuna valutazione di merito in quanto risultano concluse solo le procedure istruttorie relative alle adesioni al pacchetto giovani.

Le difficoltà riscontrate sono state legate prevalentemente dalla necessità di riconoscere, di concerto con l'Assessorato alla Formazione Professionale, i Soggetti erogatori di attività formative, costituiti sia da Organismi pubblici e privati con competenze nel settore agricolo, e acquisire le relative proposte di attività formative per i giovani primi insediati. Quest'ultimo aspetto, inoltre, ha legato tale misura all'andamento della misura di primo insediamento e, quindi, la sua operatività ha risentito anche delle difficoltà e dei tempi di attuazione della misura 112. Difficoltà che vanno riducendosi per l'annualità 2011 attraverso sia la velocizzazione delle istruttorie delle domande di primo insediamento, sia per l'acquisizione delle proposte formative e la loro divulgazione ai giovani primi insediati.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 112 - INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura è orientata a favorire il ricambio generazionale incentivando l'inserimento di giovani nella gestione aziendale ed investimenti aziendali inseriti in un progetto imprenditoriale (piano aziendale) strategicamente orientato al miglioramento delle performance economiche e alla crescita delle dotazioni tecnologiche delle imprese.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- favorire l'insediamento di imprenditori agricoli giovani;
- favorire lo sviluppo di progetti imprenditoriali ed investimenti sostenibili;
- promuovere reti di giovani imprenditori.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
6.000,00	0	6.000,00	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010 (000 di euro):					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2007+2008+2009+2010
	A	B	C	D	A+B+C+D
Spesa Pubblica	0	0	0	690,00	690,00
% su dotazione finanziaria	0	0	0	11,5%	11,5%

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
Descrizione indicatore	Realizzazioni effettive					Obiettivi 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2007+2008+2009+2010	
N. di giovani agricoltori beneficiari	0	0	0	36	36	300
Volume totali di investimenti	0	0	0	810,00	810,00	6.000

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione		Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
Tipo di avviso pubblico		Bando pubblico		
Data pubblicazione		Bollettino Ufficiale – Regione Molise Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30		
Altra documentazione di interesse relativa alla misura		Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)		
		Proroga scadenza termini seconda sottofase presentazione delle domande (DDG n°318 del 21 maggio 2010)		
		Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari - Provvedimenti e modifiche dei relativi Bandi. (DGR n°1052/2010)		
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)		I sottofase	€ 1,3 milioni	
		II sottofase	€ 1,0 milioni	
		III sottofase	€ 1,0 milioni	
		IV sottofase	€ 1,5 milioni	
		V sottofase	€ 0,5 milioni	
		VI sottofase	€ 0,5 milioni	
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi		Pacchetto Giovani (mis. 111,114,121,132)		
Domande		Realizzato 01.01.2010-31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero	154	154	100%
	Importo contribuito (M/euro)	4.803,00	4.803,00	100%
Domande di aiuto ammissibili	Numero	42	42	100%
	Importo contribuito (M/euro)	1.685,00	1.685,00	100%
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero	47	47	100%
	Importo contribuito (M/euro)	1.650,00	1.650,00	100%
Domande di pagamento liquidate	Numero	23	23	100%
	Importo contribuito (M/euro)	690,00	690,00	100%

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Per il bando pubblicato la raccolta delle domande, iniziata trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM del bando, avviene con la procedura a “bando aperto”, in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto sino al 30 maggio 2012.

Nell’ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo di “stop and go” sono state previste sei distinte sottofasi temporali così individuate:

- I° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 1,5 milioni - dall’avvio della raccolta fino al 15 febbraio 2010 (prorogata al 15 marzo 2010);
- II° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 1,0 milioni - dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (prorogata al 31 luglio 2010);
- III° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 1,0 milioni - dal 1 giugno 2010 al 31 dicembre 2010;
- IV° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 1,5 milioni - dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011;
- V° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,5 milioni - dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011;
- VI° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,5 milioni - dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012.

La misura viene attivata attraverso la domanda di aiuto per l’insediamento dei giovani corredata da un piano aziendale (business plan). Il giovane può presentare insieme alla domanda la richiesta di accesso ad una o più misure del “Pacchetto giovani” nell’ambito della progettazione aziendale (PA).

Per “Pacchetto giovani” si intende l’insieme delle operazioni che il giovane neo insediato può

- attivare attraverso la partecipazione congiunta della misura 112 in combinazione con altre misure
- del piano ed in particolare con:
- 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”
- 111 “Formazione”
- 114 “Consulenza aziendale”
- 132 “Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità”

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

REALIZZAZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Nell'anno 2010 sono stati finanziati 38 insediamenti di giovani agricoltori, relativi al primo step, per un importo complessivo pari ad 1.125.000,00. Per tali insediamenti sono previsto progetti di investimento, per complessivi 6.210.133, euro corrispondenti a circa il 550% del premio concesso, finanziati a valere sulla misura 121 per un importo di spesa pubblica pari a 3.600.180 euro.

Gli insediamenti sono avvenuti prevalentemente nel settore delle grandi colture; i restanti insediamenti si sono realizzati nei settori dell'orticoltura, delle colture permanenti e nei settore dell'allevamento e lattiero caseario;

Al 31 dicembre 2010 sono stati avviati solo 23 progetti, come risulta dalla tabelle di esecuzione, per un importo complessivo di 69.000 euro.

Per il 70% i progetti sono stati presentati da maschi, anche se nella regione Molise la percentuale delle imprese agricole gestite da donne riveste un ruolo importante ed è pari al 40,1%.

VALUTAZIONE GENERALE

Al 31 dicembre 2010, le domande presentate a valere sulla misura (riferite ai primi 3 step) ammontano a 154, per un importo complessivo pari ad Meuro 4,8. la media dei premi richiesti è pari a circa 30.000 euro, pertanto ai fini del rispetto degli obiettivi prefissati, potrebbe essere opportuno aumentare la dotazione finanziaria di questa misura.

Delle 154 domande di aiuto presentate al 31/12/2010, 42 sono quelle istruite positivamente ed afferiscono esclusivamente alla prima sottofase (scadenza 15/02/2010). Superate le prime difficoltà relative alla definizione delle procedure di istruttoria ed al loro inserimento nel portale informatico dell'Organismo Pagatore Nazionale, che hanno determinato un allungamento dei tempi di istruttoria, l'operatività della misura si è ben consolidata tanto permettere nel 2010 la chiusura dei procedimenti di ammissibilità delle domande di aiuto della prima sottofase, l'istruttoria delle domande di pagamento ad esse collegate e la liquidazione dei premi.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 113 PREPENSIONAMENTO DEGLI IMPRENDITORI E DEI LAVORATORI AGRICOLI

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura prevede la corresponsione di un aiuto, sotto forma di premio, a favore di:

- imprenditori agricoli anziani, di cui all'art. 2135 cc, in possesso dei requisiti di ammissibilità, per l'abbandono definitivo dell'attività agricola e la cessione dell'azienda ad un rilevatario;
- lavoratori agricoli anziani, in possesso dei requisiti di ammissibilità, per l'abbandono definitivo dell'attività agricola al momento della cessione.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
8.422,43	0	8.422,43	6825,03

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010 (000 di euro):					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2007+2008+2009+2010
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>A+B+C+D</i>
Spesa Pubblica	3.576,18	24,74	351,52	928,15	4.880,60
% su dotazione finanziaria	42,46%	0,29%	4,17%	11,02%	57,81%

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
Descrizione indicatore	Realizzazioni effettive					Obiettivi 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	2007+2008+2009+2010	
N beneficiari	109	2	48	0	159	627
N di ettari resi disponibili	413	2	160	0	575	1.143

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

La spesa pubblica rendicontata di euro 4.880,60 è riferita a 159 progetti individuati con la ex misura “D” del PSR Molise 2000-2006, per i quali si è provveduto a concedere il premio per il prepensionamento; La superficie media ceduta è di 415 ha con una dimensione media aziendale di circa 4 ha.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione		Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
Tipo di avviso pubblico		Bando pubblico		
Data pubblicazione		Bollettino Ufficiale – Regione Molise Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30		
Altra documentazione di interesse relativa alla misura		Manuale a Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)		
		Proroga scadenza termini seconda sottofase presentazione delle domande (DDG n°318 del 21 maggio 2010)		
		Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari - Provvedimenti e modifiche dei relativi Bandi. (DGR n°1052/2010)		
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)		I sottofase	€ 1,0 milioni	
		II sottofase	€ 200 mila	
		III sottofase	€ 200 mila	
		IV sottofase	€ 500 mila	
		V sottofase	€ 100 mila	
		VI sottofase	€ 100 mila	
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi		Pacchetto Giovani (mis. 111, 112,114,121,132)		
Domande		Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero	118	118	100%
	Importo contributo (M/euro)	16.554,97	16.554,97	100%
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero	-	-	-
	Importo contributo (M/euro)	-	-	-
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero	-	-	-
	Importo contributo (M/euro)	-	-	-
Domande di pagamento liquidate	Numero	-	-	-
	Importo contributo (M/euro)	-	-	-

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Per il bando pubblicato la raccolta delle domande, iniziata trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM del bando, avviene con la procedura a “bando aperto”, in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto sino al 30 maggio 2012. Nell’ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo di “stop and go” sono state previste sei distinte sottofasi temporali così individuate:

- I° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 1.0 milioni - dall’avvio della raccolta fino al 15 febbraio 2010 (prorogata al 15 marzo 2010);
- II° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,2 milioni - dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (prorogata al 31 luglio 2010);
- III° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,2 milioni - dal 1 giugno 2010 al 31 dicembre 2010;
- IV° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,5 milioni - dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011;
- V° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,1 milioni - dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011;
- VI° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,1 milioni - dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012.

La misura si inserisce nel “Pacchetto Giovani”, nell’ambito della progettazione integrata aziendale, composto dalle seguenti misure del PSR, tra loro integrate:

- Misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”;
- Misura 112 “Insediamento di giovani agricoltori”
- Misura 114 “Utilizzo dei servizi di consulenza”;
- Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”;
- Misura 132 “Sostegno ad agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare”.

REALIZZAZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Nell’anno 2010 non risultano finanziati nuovi proposte di prepensionamento, precisando che le domande pervenute al 31 dicembre 2010 sono in fase di conclusione della procedura di concessione del finanziamento

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

VALUTAZIONE GENERALE

L'attuazione della misura è volta a generare uno svecchiamento dell'età media dei titolari di aziende agricole, infatti mediamente per le aziende oggetto di finanziamento si passa da una età media del conduttore da circa 58 anni ad una età media di circa 30 anni, che rapportato a scala regionale comporta una riduzione percentuale dell'età media dei conduttori di azienda pari circa allo 0,50%. Ciò contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo posto dal programma di favorire la cessione di aziende e l'abbandono dell'attività agricola da parte di imprenditori agricoli anziani a favore di imprenditori più giovani. A seguito del bando pubblicato sono pervenute 118 domande la cui istruttoria di ammissibilità è stata conclusa a fine 2010, mentre la stesura della graduatoria è slittata al 2011. L'importo potenziale risultante dalla graduatoria è di circa 8 milioni. I valori di realizzazione sono stati stimati considerando il 30% di rinunce all'aiuto ed una durata media del periodo di prepensionamento di 7 anni. Nel 2011 sono previste le domande di pagamento relative alla prima annualità delle domande di aiuto della prima sottofase. Anche in questa misura, come per la 112, le risorse finanziarie sono limitate rispetto alle richieste e per il futuro potrebbero essere previste delle integrazioni provenienti da residui realizzati nelle altre misure dell'asse 1.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 114 - RICORSO AI SERVIZI DI CONSULENZA DA PARTE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI E FORESTALI

DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'utilizzo del servizio di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali è finalizzato ad assicurare un livello minimo standardizzato di adeguamento aziendale, individuando e proponendo le misure ed i miglioramenti necessari per quanto riguarda il rispetto delle norme obbligatorie in materia di:

- ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali;
- criteri di gestione obbligatorie buone pratiche agronomiche ed ambientali
- sicurezza sul lavoro;

con particolare riguardo ai campi di applicazione che interessano la singola azienda e impresa.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
2.000,00	500,00	2.500,00	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010 (000 di euro):					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2007+2008+2009+2010
	A	B	C	D	A+B+C+D
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0	0

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
Descrizione indicatore	Realizzazioni effettive					Obiettivi 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero di agricoltori beneficiari	0	0	0	0	0	800
Numero di detentori di superfici forestali beneficiari	0	0	0	0	0	200

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione		Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
Tipo di avviso pubblico		Bando pubblico		
Data pubblicazione		Bollettino Ufficiale – Regione Molise Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30		
Altra documentazione di interesse relativa alla misura		Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)		
		Approvazione Bando pubblico per il riconoscimento dell'idoneità per l'erogazione di servizi di consulenza aziendale (DDG 145 del 6/05/2010)		
		Proroga scadenza termini seconda sottofase presentazione delle domande (DDG n°318 del 21 maggio 2010)		
		Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari - Provvedimenti e modifiche dei relativi Bandi. (DGR n°1052/2010)		
		Bando pubblico "Riconoscimento idoneità per l'erogazione di servizi di consulenza aziendale"- (DD n°12/2010)		
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)		I sottofase	€ 0,5 milioni	
		II sottofase	€ 0,3 milioni	
		III sottofase	€ 0,3 milioni	
		IV sottofase	€ 0,5 milioni	
		V sottofase	€ 0,2 milioni	
		VI sottofase	€ 0,2 milioni	
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi		Pacchetto Giovani (mis. 111, 112,114,121,132)		
Domande		Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero	44	44	100%
	Importo contribuito (euro)	110,78	110,78	100%
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero	9	9	100%
	Importo contribuito (euro)	24,52	24,52	100%
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero	-	-	-
	Importo contribuito (euro)	-	-	-
Domande di pagamento liquidate	Numero	-	-	-
	Importo contribuito (euro)	-	-	-

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Per il bando pubblicato la raccolta delle domande, iniziata trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM del bando, avviene con la procedura a “bando aperto”, in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto sino al 30 maggio 2012.

Nell’ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo di “stop and go” sono state previste sei distinte sottofasi temporali così individuate:

- I° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,5 milioni - dall’avvio della raccolta fino al 15 febbraio 2010 (prorogata al 15 marzo 2010);
- II° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,3 milioni - dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (prorogata al 31 luglio 2010);
- III° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,3 milioni - dal 1 giugno 2010 al 31 dicembre 2010;
- IV° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,5 milioni - dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011;
- V° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,2 milioni - dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011;
- VI° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,2 milioni - dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012.

La misura si inserisce nel “Pacchetto Giovani”, nell’ambito della progettazione integrata aziendale, composto dalle seguenti misure del PSR, tra loro integrate:

- Misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”;
- Misura 112 “Insediamento di giovani agricoltori”
- Misura 114 “Utilizzo dei servizi di consulenza”;
- Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”;
- Misura 132 “Sostegno ad agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare”.

REALIZZAZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Nell’anno 2010 non risultano finanziate nuove domande, precisando che le domande pervenute al 31 dicembre 2010 sono in fase di conclusione della procedura di concessione del finanziamento.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

VALUTAZIONE GENERALE

Al 31 dicembre 2010, le domande presentate a valere sulla misura (riferite ai primi 3 step) ammontano a 44, per un importo complessivo pari ad 110.000 euro a fronte di una dotazione finanziaria pari a circa 1 Meuro.

Con DD n°12 del 28 dic. 2010 è stato approvato il Bando pubblico "Riconoscimento idoneità per l'erogazione di servizi di consulenza aziendale"- Approvazione dell'elenco regionale degli organismi di consulenza risultati idonei, che permetterà il completo avvio della misura. Le difficoltà incontrate nel 2010 fanno riferimento alla presenza nel territorio regionale di soggetti in grado di effettuare servizi di consulenza aziendale. Questo ha provocato dei ritardi nella formulazione delle domande di pagamento e nella realizzazione della spesa. Per superare tali difficoltà sono state effettuate delle attività di sensibilizzazione, presso i professionisti possibili interessati allo svolgimento delle attività di consulenza, che hanno portato alla fine del 2010 al riconoscimento di una società di consulenza nella regione Molise, e presso organismi di consulenza aziendale riconosciuti ed operanti in altre regioni. Nel 2011 si prevede di poter procedere alla liquidazione delle domande di pagamento relative alla prima sottofase ed al completamento delle istruttorie delle domande di aiuto delle sottofasi 2, 3 e 4.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 121 - AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

Il sostegno alle imprese agricole previsto dalla Misura si attua mediante il finanziamento di investimenti materiali e immateriali, che risultano:

- finalizzati a migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola, mediante un miglioramento della competitività, con particolare riferimento agli aspetti dell'innovazione tecnologica;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
26.226,90	26.226,90	52.453,80	4.259,99

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010 (000 di euro):					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>A+B+C+D</i>
Spesa Pubblica	0	4.259,99	0	1.046,30	5.603,29
% su dotazione finanziaria	0,00	16,24%	0	3,99%	20,23%

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
Descrizione indicatore	Realizzazioni effettive					Obiettivi 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero di aziende agricole beneficiarie	0	84	0	0	84	583
Volume totale degli investimenti (000 di euro)	0	8.519,98	0	0	8.519,98	52.000,00

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

La spesa pubblica rendicontata di Meuro 5.603,29 è riferita per Meuro 4.259,99 a 84 progetti individuati con la ex misura 4.9 “investimenti nelle aziende agricole” del POR Molise 2000-2006 e per Meuro 1.046,30 a pagamenti a valere sul fondo garanzia.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione		Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
Tipo di avviso pubblico		Bando pubblico		
Data pubblicazione		Bollettino Ufficiale – Regione Molise Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30		
Altra documentazione di interesse relativa alla misura		Manuale a Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)		
		Proroga scadenza termini seconda sottofase presentazione delle domande (DDG n°318 del 21 maggio 2010)		
		Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari - Provvedimenti e modifiche dei relativi Bandi. (DGR n°1052/2010)		
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)		I sottofase	€ 8,6 milioni	
		II sottofase	€ 4,0 milioni	
		III sottofase	€ 2,0 milioni	
		IV sottofase	€ 6,0 milioni	
		V sottofase	€ 2,0 milioni	
		VI sottofase	€ 1,9 milioni	
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi		Pacchetto Giovani (mis. 111, 112,114 ,132)		
Domande		Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero	385	385	100%
	Importo contribuito (euro)	15.379,73	15.379,73	100%
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero	112	112	100%
	Importo contribuito (euro)	8.662	8.662	100%
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero	112	112	100%
	Importo contribuito (euro)	8.662	8.662	100%
Domande di pagamento liquidate	Numero	2	2	100%
	Importo contribuito (euro)	1.046,30	1.046,30	100%

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Per il bando pubblicato la raccolta delle domande, iniziata trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM del bando, avviene con la procedura a “bando aperto”, in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto sino al 30 maggio 2012.

Nell’ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo di “stop and go” sono state previste sei distinte sottofasi temporali così individuate:

- I° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 8,6 milioni - dall’avvio della raccolta fino al 15 febbraio 2010 (prorogata al 15 marzo 2010);
- II° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 4,0 milioni - dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (prorogata al 31 luglio 2010);
- III° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 2,0 milioni - dal 1 giugno 2010 al 31 dicembre 2010;
- IV° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 6,0 milioni - dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011;
- V° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 2,0 milioni - dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011;
- VI° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 1,9 milioni - dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012.

La misura si inserisce nel “Pacchetto Giovani”, nell’ambito della progettazione integrata aziendale, composto dalle seguenti misure del PSR, tra loro integrate:

- Misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”;
- Misura 112 “Insediamento di giovani agricoltori”
- Misura 114 “Utilizzo dei servizi di consulenza”;
- Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”;
- Misura 132 “Sostegno ad agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare

REALIZZAZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Nell’anno 2010 sono stati finanziati 112 piani di miglioramento aziendale di cui 38 relativi a giovani nuovi insediati per un importo di spesa pubblica pari a circa 8,5 Meuro per investimenti complessivi di circa 19. Meuro che saranno realizzati a partire dai primi mesi del 2011.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

In generale, in attesa della definizione di un maggior dettaglio in ordine agli investimenti in effettivi finanziati da riscontrare nella fase di realizzazione, si evidenzia che la maggior parte dei piani di investimento aziendale interessano il settore delle grandi colture, ed in egual misura i settori delle ortive, delle coltivazioni permanenti e del comparto zootecnico.

È da sottolineare che la maggior parte dei piani sono stati finanziati ad imprenditori con età inferiore ai 40 anni, anche a prescindere dal premio di primo insediamento. Ciò sta a significare anche il positivo effetto ottenuto dalla precedente programmazione che ha contribuito a raggiungere l'obiettivo di uno "svecchiamento del comparto agricolo".

VALUTAZIONE GENERALE

Gli investimenti rendicontati alla data del 31 dicembre 2010 sia pur riferiti a progetti provenienti dalla precedente programmazione contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi che la Regione Molise si è prefissata con l'attuazione del PRS 2007-2013.

Nel particolare le aziende agricole con i finanziamenti concessi hanno attuato piani di investimento finalizzati alla:

- riduzione dei costi di produzione;
- miglioramento della qualità delle produzioni;
- miglioramento delle condizioni di lavoro, degli standard di sicurezza, delle condizioni igienico-sanitarie e del benessere degli animali;
- alla ristrutturazione/riconversione di comparti produttivi non competitivi;
- aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

Per quanto concerne il finanziamento di nuove iniziative, alla data del 31 dicembre 2010 sono stati finanziati complessivamente 112 piani di miglioramento aziendale, di cui 42 collegati a primi insediamenti aziendali finanziati con la misura 112. I piani sono tutti in fase di realizzazione si prevede la loro ultimazione a partire dalla seconda metà del 2011.

Per questa misura, al fine di favorire l'accesso al credito, anche quale misura per contrastare adeguatamente le difficoltà indotte dalla crisi economica degli anni scorsi, è stipulato un Accordo di programma, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 tra la Regione Molise e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per la prestazione di garanzie nell'ambito del PSR 2007-2013..

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

122 - MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura prevede interventi a finalità eminentemente produttiva, di qualificazione della produzione legnosa in Molise, contribuendo al consolidamento ed allo sviluppo economico del settore ed al miglioramento della competitività del sistema agro-forestale regionale. L'accrescimento del valore economico delle foreste è perseguito mediante azioni finalizzate al miglioramento quanti-qualitativo delle produzioni forestali ed il conseguente potenziamento e diversificazione degli sbocchi di mercato; tali azioni sono dirette a favore delle aziende forestali private e delle proprietà comunali boschive. Il sostegno di tali azioni è strettamente connesso alla necessità di favorire lo sviluppo di una filiera forestale competitiva e sempre più orientata all'accrescimento delle proprie capacità produttive e della multifunzionalità. Nelle aree rurali montane tali azioni rappresentano una efficace risposta alle problematiche di sviluppo più complessive in quanto il settore forestale e le attività delle filiere produttive legate alla cura, gestione ed utilizzazione dei boschi rappresentano un volano rilevante per l'economia e l'occupazione di questi territori. Le imprese forestali in questi ambiti risentono di una difficoltà complessiva nell'introduzione di innovazione dei processi e dei prodotti, una troppo bassa produttività dei fattori, un ritardo nella capacità di valorizzazione delle produzioni anche attraverso la certificazione e la produzione di biomasse.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
1.500,00	1.227,27	2.727.27	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010 (000 di euro):					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>A+B+C+D</i>
Spesa Pubblica	0	0	0	100,00	100,00
% su dotazione finanziaria	0	0	0	3,7%	3,7%

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
Descrizione indicatore	Realizzazioni effettive					Obiettivi 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero totale di iniziative di cooperazione sovvenzionate	0	0	0	0	0	7

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione	Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008			
Tipo di avviso pubblico	Bando pubblico			
Data pubblicazione	Bollettino Ufficiale – Regione Molise Supplemento Ordinario DDG N°596 del 08-ott-10			
Altra documentazione di interesse relativa alla misura	Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)			
	Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari - Provvedimenti e modifiche dei relativi Bandi. (DGR n°1052/2010)			
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)	I sottofase	€ 700.000		
	II sottofase	€ 700.000		
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi	-			
Domande		Realizzato 01.01.2010-31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero	-	-	-
	Importo contribuito (euro)	-	-	-
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero	-	-	-
	Importo contribuito (euro)	-	-	-
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero	-	-	-
	Importo contribuito (euro)	-	-	-
Domande di pagamento liquidate	Numero	1	1	100%
	Importo contribuito (euro)	100.000,00	100.000,00	100%

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

REALIZZAZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Al 31 dicembre 2010 non risultano finanziate domande, in quanto la scadenza della I sottofase è fissata in data successiva.

VALUTAZIONE GENERALE

Per la misura al 31 dicembre 2010 non è possibile formulare alcuna valutazione di merito in quanto a tale data era attiva la sola fase di raccolta delle domande la cui scadenza (primo step attuativo) è fissata al 31 marzo 2011

In ogni caso, le azioni messe in atto dall'AdG hanno corretto le criticità di ordine organizzativo che avevano determinato il ritardo dell'avvio dell'attuazione della misura.

Per questa misura, al fine di favorire l'accesso al credito, anche quale misura per contrastare adeguatamente le difficoltà indotte dalla crisi economica degli anni scorsi, è stipulato un Accordo di programma, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 tra la Regione Molise e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per la prestazione di garanzie nell'ambito del PSR 2007-2013.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 123 ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura è rivolta alle imprese di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della silvicoltura che dimostrano vendere/collocare le proprie produzioni garantendo un'adeguata remunerazione per le aziende agricole che cedono la materia prima.

La Misura si concretizza in un sostegno ad investimenti materiali ed immateriali, che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e di prodotto.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
19.875,23	29.812,84	49.688,06	3.309,31

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010 (000 di euro):					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	A	B	C	D	A+B+C+D
Spesa Pubblica	0	3.309,31	0	1.380,69	4.690,00
% su dotazione finanziaria	0	16,65%	0	6,95%	23,60%

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Realizzazioni effettive</i>					<i>Obiettivi 2007-2013</i>
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero di imprese beneficiarie	0	15	0	0	15	50
Volume totale degli investimenti (000 di euro)	0	8.273,275	0	0	8.273,275	30.000

La spesa pubblica rendicontata di Meuro 4.690 è riferita per Meuro 3.309 a 15 progetti individuati con la ex misura 4.11 “Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” del POR Molise 2000-2006 e per Meuro 1.380 a pagamenti a valere sul fondo garanzia.

La spesa complessiva dei progetti rendicontati corrisponde al 37% degli importi destinati per il pagamento degli impegni contratti conformemente al reg. (CE) 1320/2006.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione		Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
Tipo di avviso pubblico		Bando pubblico		
Data pubblicazione		Bollettino Ufficiale – Regione Molise Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30		
Altra documentazione di interesse relativa alla misura		Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)		
		Proroga scadenza termini seconda sottofase presentazione delle domande (DDG n°318 del 21 maggio 2010)		
		Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari - Provvedimenti e modifiche dei relativi Bandi. (DGR n°1052/2010)		
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando) AZIONE 1		I sottofase	€ 2,0 milioni	
		II sottofase	€ 2,0 milioni	
		III sottofase	€ 2,0 milioni	
		IV sottofase	€ 5,0 milioni	
		V sottofase	€ 1,0 milioni	
		VI sottofase	€ 1,0 milioni	
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando) AZIONE 2		I sottofase	€ 500 mila	
		II sottofase	€ 500 mila	
		III sottofase	€ 500 mila	
		IV sottofase	€ 1,0 milioni	
		V sottofase	€ 500 mila	
		VI sottofase	€ 500 mila	
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi		-		
Domande		Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero	29	29	100%
	Importo contributo (euro)	4.855.443,16	4.855.443,16	100%
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero	7	7	100%
	Importo contributo (euro)	1.505.295,36	1.505.295,36	100%
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero	7	7	100%
	Importo contributo (euro)	1.505.295,36	1.505.295,36	100%
Domande di pagamento liquidate	Numero	4	4	100%
	Importo contributo (euro)	1.380.693	1.380.693	100%

Per il bando pubblicato la raccolta delle domande, iniziata trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM del bando, avviene con la procedura a “bando aperto”, in attuazione della

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto sino al 30 maggio 2012.

Nell'ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo di “stop and go” sono state previste sei distinte sottofasi temporali così individuate:

- I° sottofase- Dotaz. Finanziaria Az. 1- euro 2,0 milioni – Az. 2- euro 0,5 milioni - dall'avvio della raccolta fino al 15 febbraio 2010 (prorogata al 15 marzo 2010);
- II° sottofase Dotaz. Finanziaria Az. 1- euro 2,0 milioni – Az. 2- euro 0,5 milioni - dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (prorogata al 31 luglio 2010);
- III° sottofase Dotaz. Finanziaria Az. 1- euro 2,0 milioni – Az. 2- euro 0,5 milioni - dal 1 giugno 2010 al 31 dicembre 2010;
- IV° sottofase Dotaz. Finanziaria Az. 1- euro 5,0 milioni – Az. 2- euro 1,0 milioni - dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011;
- V° sottofase Dotaz. Finanziaria Az. 1- euro 1,0 milioni – Az. 2- euro 0,5 milioni - dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011;
- VI° sottofase Dotaz. Finanziaria Az. 1- euro 1,0 milioni – Az. 2- euro 0,5 milioni - dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012

REALIZZAZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Al 31 dicembre 2010 è stato concesso un contributo di circa 1,5 Meuro, a microimprese, per un investimento complessivo di circa 3,5 Meuro, relativo a 7 progetti di miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, di cui 6 interessano il settore della produzione convenzionale ed 1 il settore della produzione biologica

VALUTAZIONE GENERALE

Gli investimenti rendicontati alla data del 31 dicembre 2010 sia pur riferiti a progetti provenienti dalla precedente programmazione contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi che la Regione Molise si è prefissa con l'attuazione del PRS 2007-2013;

Le aziende beneficiarie con i finanziamenti concessi hanno attuato piani di investimento finalizzati al miglioramento ed alla razionalizzazione dei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, al fine di ottenere un più elevato livello di competitività delle imprese

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

agroalimentari ed una più equa distribuzione del valore aggiunto a favore dei produttori agricoli molisani.

Per quanto concerne il finanziamento di nuove iniziative, alla data del 31 dicembre 2010 sono stati finanziati complessivamente 7 progetti di investimento, tutti in fase di realizzazione, e per i quali si prevede la ultimazione a partire dalla seconda metà del 2011.

Per questa misura, al fine di favorire l'accesso al credito, anche quale misura per contrastare adeguatamente le difficoltà indotte dalla crisi economica degli anni scorsi, è stipulato un Accordo di programma, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 tra la Regione Molise e l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per la prestazione di garanzie nell'ambito del PSR 2007-2013.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

124 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E IN QUELLO FORESTALE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura concede un sostegno per l'introduzione dell'innovazione finalizzata al miglioramento dell'efficienza energetica, lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale.

La misura è finalizzata al sostegno di iniziative di cooperazione tra soggetti economici che partecipano in ambito regionale a filiere produttive agricole, agroalimentari e forestali e partners del modo della ricerca al fine di costituire e/o rafforzare strutture associative e realizzare progetti di ricerca:

- per la valorizzazione delle produzioni bioenergetiche anche attraverso l'utilizzo di sottoprodotti e scarti di lavorazione del processo di lavorazione delle produzioni agricole ed agroalimentari finalizzato alla produzione di energie rinnovabili per l'autoapprovvigionamento energetico delle filiere agroalimentari;
- per la produzione ideazione, realizzazione, collaudo e trasferimento di innovazioni di prodotto e di processo, per la valorizzazione delle produzioni molisane nell'ambito di sistemi di qualità con requisiti atti al loro riconoscimento in ambito regionale, nazionale, o comunitario;
- per creazione di modelli organizzativi in grado di concentrare l'offerta dei prodotti agricoli e garantire i processi di tracciabilità lungo tutta la filiera;

Essa si propone di agevolare la formazione di soggetti associati e l'attività di cooperazione tra i soggetti della filiera per attività di ricerca e sviluppo.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
1.500,00	375,00	1.875,00	0

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010 (000 di euro):					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	A	B	C	D	A+B+C+D
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0	0

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
Descrizione indicatore	Realizzazioni effettive					Obiettivi 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero totale di iniziative di cooperazione sovvenzionate	0	0	0	0	0	7

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione	Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008			
Tipo di avviso pubblico	Bando pubblico			
Data pubblicazione	DDG n°595 del 8 Ottobre 2010			
Altra documentazione di interesse relativa alla misura	Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)			
	Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari - Provvedimenti e modifiche dei relativi Bandi. (DGR n°1052/2010)			
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)	I sottofase	€ 700 mila		
	II sottofase	€ 800 mila		
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi	-			
Domande	Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010	
Domande di aiuto presentate	Numero	-	-	-
	Importo contributo (euro)	-	-	-
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero	-	-	-
	Importo contributo (euro)	-	-	-
Domande di aiuto ammesse a	Numero	-	-	-

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

finanziamento	Importo contribuito (euro)	-	-	-
Domande di pagamento liquidate	Numero	-	-	-
	Importo contribuito (euro)	-	-	-

REALIZZAZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Al 31 dicembre 2010 non risultano finanziate domande, in quanto la scadenza della I sottofase è fissata in data successiva.

VALUTAZIONE GENERALE

Per la misura al 31 dicembre 2010 non è possibile formulare alcuna valutazione di merito in quanto a tale data era attiva la sola fase di raccolta delle domande la cui scadenza (primo step attuativo) è fissata al 28 febbraio 2011.

In ogni caso, le azioni messe in atto dall'AdG hanno corretto le criticità di ordine organizzativo che avevano determinato il ritardo dell'avvio dell'attuazione della misura.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 125 - MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura prevede il finanziamento di operazioni di investimento come di seguito riportato:

- a) Investimenti sulle reti irrigue consortili per l'uso ottimale della risorsa e per il risparmio idrico, con particolare riferimento a:
 - 1) installazione di sistemi di misurazione dei consumi idrici;
 - 2) realizzazione e adeguamento di sistemi di automazione per la gestione delle reti consortili di distribuzione dell'acqua per usi irrigui;
 - 3) investimenti per il contenimento dei costi e dei consumi energetici per il sollevamento dell'acqua attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili;
- b) Investimenti di rifunzionalizzazione di strade rurali, interessanti il piano viario carrabile e le opere occasionate, con esclusione di qualunque intervento riconducibile a manutenzione ordinaria:
- c) Investimenti per la costruzione e/o rifacimento di tratti di acquedotti rurali, infrastrutture asservite alle aree di pascolo per l'abbeveraggio degli animali di aziende agricole zootecniche, soggetti a perdite per vetustà delle tubazioni, ovvero per deterioramento dovuto a cause naturali (dissesto idrogeologico, piogge intense, ecc.) finalizzati al risparmio idrico, comportanti, laddove necessario, eventuali variazioni al tracciato delle condotte primarie.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
13.416,75	0	13.416,75	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>A+B+C+D</i>
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0	0

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Realizzazioni effettive</i>					<i>Obiettivi 2007-2013</i>
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero di operazioni supportate	0	0	0	0	0	17
Volume totale di investimenti (000 euro)	0	0	0	0	0	13.420

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione		Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
Tipo di avviso pubblico		Bando pubblico		
Data pubblicazione		Pubblicazione bando attuativo Misura 1.2.5 DDG n°594 del 8 Ottobre 2010		
Altra documentazione di interesse relativa alla misura		Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)		
		Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari - Provvedimenti e modifiche dei relativi Bandi. (DGR n°1052/2010)		
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)		I sottofase	Azione a	€ 1.200.000
			Azione b	€ 3.910.000
			Azione c	€ 1.600.000
		II sottofase	Azione a	€ 1.200.000
			Azione b	€ 3.910.000
			Azione c	€ 1.600.000
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi				
Domande		Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero	-	-	-
	Importo contributo (euro)	-	-	-
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero	-	-	-
	Importo contributo (euro)	-	-	-
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero	-	-	-
	Importo contributo (euro)	-	-	-
Domande di pagamento liquidate	Numero	-	-	-
	Importo contributo (euro)	-	-	-

REALIZZAZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Al 31 dicembre 2010 non risultano finanziate domande, in quanto la scadenza della I sottofase è fissata in data successiva.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

VALUTAZIONE GENERALE

Per la misura al 31 dicembre 2010 non è possibile formulare alcuna valutazione di merito in quanto a tale data era attiva la sola fase di raccolta delle domande la cui scadenza (primo step attuativo) è fissata al 28 febbraio 2011.

In ogni caso, le azioni messe in atto dall'AdG hanno corretto le criticità di ordine organizzativo che avevano determinato il ritardo dell'avvio dell'attuazione della misura.

In considerazione che le azioni messe in atto dall'AdG hanno corretto le criticità di ordine organizzativo che hanno determinato il ritardo dell'avvio dell'attuazione della misura, prevede una rapida attivazione delle procedure di assegnazione dei finanziamenti.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 126 - RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

Le azioni ammissibili prevedono la ricostruzione, o delocalizzazione, delle strutture di produzione danneggiate dagli eventi sismici, la ricostruzione del potenziale di produzione delle aziende agricole, delle strutture aziendali agricole e il bestiame allevato (con l'esclusione dei capi da ingrasso). Sono inoltre comprese le opere di difesa del suolo funzionali agli interventi di ricostruzione e gli accessi

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
2.000,00	0	2.000,00	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	A	B	C	D	A+B+C+D
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0	0

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
Descrizione indicatore	Realizzazioni effettive					Obiettivi 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Superficie agricola danneggiata sovvenzionata (ettari)	0	0	0	0	0	133
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	0	0	0	0	2.000

AVANZAMENTO PROCEDURALE

. Approvazione criteri di selezione	Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008
• Tipo di avviso pubblico	Bando pubblico
• Data pubblicazione	
Domande	Al 31.12.2009
• Domande presentate e valore	
• Domande ammissibili e valore	
• Domande ammesse e valore	
• Altre fasi successive nel caso fossero disponibili	
• Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni	

VALUTAZIONE GENERALE

Per la misura non è possibile formulare alcuna valutazione di merito in quanto, per i motivi esposti nella valutazione generale dell'Asse I, non ha avuto attuazione nell'anno 2010.

Per la misura, allo stato attuale, l'AdG ne prevede l'attivazione in caso di calamità.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 132 - SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura prevede l'erogazione di un incentivo annuo il cui importo è determinato in funzione dell'ammontare dei costi fissi che sono legati alla partecipazione ai sistemi di qualità.

Per "costi fissi" si intendono i costi sostenuti per l'accesso al sistema di qualità alimentare e che riguardano il contributo annuale di partecipazione allo stesso, ivi incluse le spese sostenute per i controlli richiesti per verificare l'ottemperanza con le specifiche del sistema.

Il sostegno è concesso soltanto nel caso in cui la partecipazione ai sistemi di qualità ammessi all'aiuto sia assicurata per un periodo minimo di tre anni consecutivi.

Il sostegno è concesso solo per prodotti agricoli destinati al consumo umano e soltanto se il prodotto sia stato ufficialmente riconosciuto, secondo i sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
2.000,00	0	2.000,00	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010 (000 di euro):					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	A	B	C	D	A+B+C+D
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0	0

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Realizzazioni effettive</i>					<i>Obiettivi 2007-2013</i>
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero delle aziende agricole che partecipano ai sistemi di qualità	0	0	0	0	0	667

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione	Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008			
Tipo di avviso pubblico	Bando pubblico			
Data pubblicazione	Pubblicazione bando attuativo - DD n° 403 del 09-12-2009			
Altra documentazione di interesse relativa alla misura	Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)			
	Proroga scadenza termini seconda sottofase presentazione delle domande (DDG n°318 del 21 maggio 2010)			
	Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari - Provvedimenti e modifiche dei relativi Bandi. (DGR n°1052/2010)			
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)	1° sottofase	Euro 0,5 milioni		
	2° sottofase	Euro 0,4 milioni		
	3° sottofase	Euro 0,2 milioni		
	4° sottofase	Euro 0,5 milioni		
	5° sottofase	Euro 0,2 milioni		
	6° sottofase	Euro 0,2 milioni		
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi	Pacchetto Giovani (mis. 111,112,114,121)			
Domande		Realizzato 01.01.2010-31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero	7	7	100%
	Importo contribuito (euro)	89.575,58	89.575,58	100%
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero	4	4	100%
	Importo contribuito (euro)	81.000	81.000	100%
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero	-	-	-
	Importo contribuito (euro)	-	-	-
Domande di pagamento liquidate	Numero	-	-	-
	Importo contribuito (euro)	-	-	-

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Per il bando pubblicato la raccolta delle domande, iniziata trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURM del bando, avviene con la procedura a “bando aperto”, in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità, la presentazione della domanda di aiuto sino al 30 maggio 2012.

Nell’ambito di tale periodo, in applicazione del meccanismo di “stop and go” sono state previste sei distinte sottofasi temporali così individuate:

- I° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,5 milioni - dall’avvio della raccolta fino al 15 febbraio 2010 (prorogata al 15 marzo 2010);
- II° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,4 milioni - dal 15 febbraio 2010 al 30 maggio 2010 (prorogata al 31 luglio 2010);
- III° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,2 milioni - dal 1 giugno 2010 al 31 dicembre 2010;
- IV° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,5 milioni - dal 1 gennaio 2011 al 30 maggio 2011;
- V° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,2 milioni - dal 1 giugno 2011 al 31 dicembre 2011;
- VI° sottofase - Dotaz. Finanziaria euro 0,2 milioni - dal 1 gennaio 2012 al 30 maggio 2012.

Il bando si inserisce nel “Pacchetto Giovani”, nell’ambito della progettazione integrata aziendale, composto dalle seguenti misure del PSR, tra loro integrate:

- Misura 111 “Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione”;
- Misura 112 “Insediamento di giovani agricoltori”
- Misura 114 “Utilizzo dei servizi di consulenza”;
- Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”;
- Misura 132 “Sostegno ad agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare”

REALIZZAZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Al 31 dicembre 2010 non risultano finanziate domande, in quanto sono in fase di conclusione le procedure di concessione degli aiuti.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

VALUTAZIONE GENERALE

Al 31 dicembre 2010, le domande presentate a valere sulla misura (riferite al primo step) ammontano a 7, di cui 4 ammesse a finanziamento per un importo complessivo pari ad 81.000 euro a fronte di una dotazione finanziaria pari a circa 0,5 Meuro. Le difficoltà fanno riferimento alla scarsa conoscenza e fiducia degli agricoltori molisani nelle opportunità offerte dalla partecipazione a schemi di qualità. Inoltre, un altro elemento di limitazione delle potenzialità della misura è dato dall'impossibilità per i produttori biologici di partecipare. Le misure adottate nel 2010 sono state: la sensibilizzazione degli agricoltori attraverso incontri territoriali; l'avvio delle azioni di comunicazione e la programmazione di una campagna specifica sugli schemi di qualità sia sulle principali testate giornalistiche regionali, sia attraverso le emittenti televisive; l'avvio della procedura di modifica dei premi dell'allegato 4 con l'esclusione dei costi di certificazione e controllo di conformità alle regole del biologico dalle modalità di calcolo dei premi. Questo permetterà di modificare la misura 214 azione 2 ed eliminare il divieto per gli agricoltori aderenti al premio del biologico di aderire anche alle agevolazioni della misura 132. Tale procedura verrà completata entro i primi mesi del 2011. Con tali azioni correttive si prevede il superamento delle difficoltà nell'attuazione (scarso interesse negli agricoltori a fare domanda) incontrate nel 2010.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 133 - SOSTEGNO ALLA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO IN SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura prevede l'erogazione di un aiuto per la realizzazione di attività di informazione e promozione, finalizzate ad indurre i consumatori all'acquisto dei prodotti agricoli o delle derrate alimentari che rientrano nei sistemi di qualità alimentare espressamente indicati nell'ambito del presente PSR (cfr. Misura "Sostegno ad agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare", cod. UE 132).

Le attività di informazione e promozione vertono sulle caratteristiche intrinseche, gli aspetti nutrizionali e salutistici, la sicurezza alimentare, l'etichettatura, la rintracciabilità, e in particolare sugli specifici metodi di produzione, gli elevati standard di benessere animale e sul rispetto dell'ambiente, per i prodotti in questione legati al sistema di qualità alimentare interessato.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
1.500,00	642,86	2.142,86	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>A+B+C+D</i>
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0	0

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
Descrizione indicatore	Realizzazioni effettive					Obiettivi 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero delle azioni sovvenzionate	0	0	0	0	0	40

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione	Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008			
Tipo di avviso pubblico	Bando pubblico			
Data pubblicazione	Approvazione bando attuativo. DDG n°485 del 30-08-2010			
Altra documentazione di interesse relativa alla misura	Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)			
	Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari - Provvedimenti e modifiche dei relativi Bandi. (DGR n°1052/2010)			
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)	I sottofase	400.000 EURO		
	II sottofase	500.000 EURO		
	III sottofase	400.000 EURO		
	IV sottofase	200.000 EURO		
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni	-			
Adesione contemporanea a più interventi	-			
Domande		Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero	1	1	-
	Importo contribuito (euro)	70.000	70.000	-
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero	-	-	-
	Importo contribuito (euro)	-	-	-
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero	-	-	-
	Importo contribuito (euro)	-	-	-
Domande di pagamento liquidate	Numero	-	-	-
	Importo contribuito (euro)	-	-	-

REALIZZAZIONI E RISULTATI OTTENUTI

Al 31 dicembre 2010 non risultano finanziate domande, in quanto sono in fase di conclusione le procedure di concessione degli aiuti.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

VALUTAZIONE GENERALE

Al 31 dicembre 2010, le domande presentate a valere sulla misura (riferite al primo step) ammontano ad 1, per un importo richiesto pari ad 70.000 euro a fronte di una dotazione finanziaria pari a circa 0,4 Meuro.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

ASSE: II MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE

ATTUAZIONE DELL'ASSE II

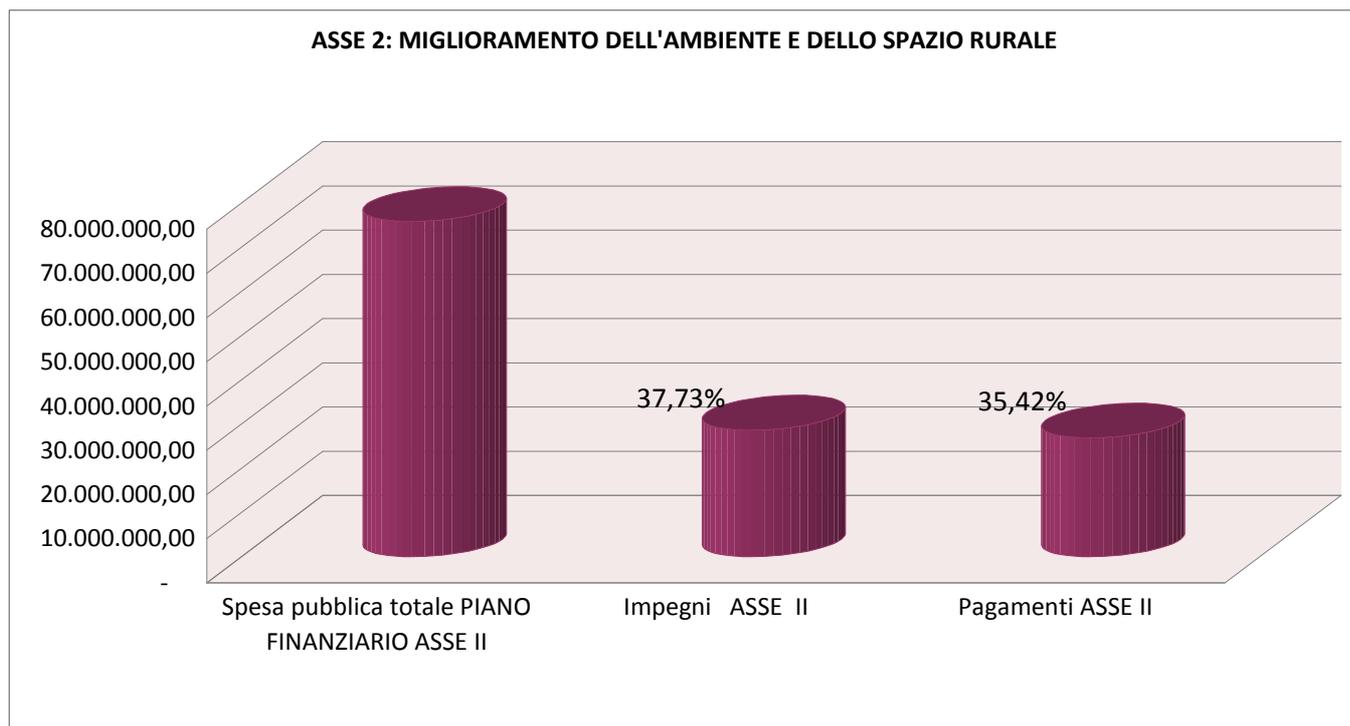
Questo Asse è finalizzato a tutelare e rafforzare le risorse naturali e i paesaggi nelle zone rurali con particolare attenzione alla ricostruzione del potenziale forestale, agli interventi preventivi, alle indennità compensative e alle misure agroambientali anche alla luce delle nuove sfide dell'Health Check. L'Asse II si articola in 2 sottosezioni e si compone di 8 misure specifiche. A livello di spesa pubblica l'incidenza di tale Asse sul totale programmato è pari al 36.5%, mentre all'interno dell'Asse il maggiore tasso di incidenza è dato da: la misure 214 (pagamenti agro ambientali) con una percentuale del 46.7%, la misura 221 (primo imboscamento di terreni agricoli) con 21.9% e la misura 211 (indennità per svantaggi a favore di agricoltori delle zone montane) con un tasso del 14.4%.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
€ 75.776,13	€ 8.147,35	€ 83.923,47	€ 31.539,32

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	A	B	C	D	A+B+C+D
Spesa Pubblica	€ 8.612,03	€ 1.201,05	€ 8.724,97	€ 8.174,30	€ 26.841,71
% su dotazione finanziaria	11,4	1,6	11,5	10,8	35,3

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)



COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO

I pagamenti certificati alla data del 31 dicembre 2007 sono prevalentemente relativi ad impegni assunti a valere sulla precedente programmazione ed in particolare relativi sia ad impegni pluriennali di cui alle misure 221 e 214 sia relativi ad impegni annuali.

Gli impegni annuali sono relativi a trascinamenti della misura “e” Indennità compensativa e riferiti all’annualità 2006; essi sono ammissibili al FEASR ai sensi dell’articolo 4 paragrafo 2 e articolo 6 paragrafo 1. Tali impegni, assunti a valere sul bando 2006 e non pagati per esaurimento delle risorse finanziarie, ammontano complessivamente 6,5 Meuro e sono stati liquidati nell’anno 2007.

Per gli impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni e, relative alle misure 221 e 214 l’AdG ha pubblicato specifici bandi per la presentazione delle domande di conferme.

Per l’assunzione di nuovi impegni, l’AdG ha emanato bandi relativamente a tutte le azioni della misura 214, nonché alle misure 211 “indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli imprenditori agricoli delle zone montane” e 212 “Indennità a favore degli imprenditori agricoli delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane”;

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Sempre nel corso del 2010 la Regione Molise ha definito le procedure e dato avvio al Programma Triennale delle attività a valere sulla misura 226 “Ricostituzione del potenziale produttivo forestale ed interventi preventivi”;

RISULTATO

Il PSR fornisce un contributo per una gestione efficace del territorio, e nel particolare per la difesa della biodiversità, della qualità dell'acqua, l'attenuazione dei cambiamenti climatici, il migliorare la qualità del suolo, evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (cfr tabella R6).

Nel particolare ad evitare **la marginalizzazione e l'abbandono delle terre delle aree caratterizzate da svantaggi naturali** contribuiscono le **misure 211 e 212** infatti, in continuazione con la precedente programmazione, contribuisce a compensare, anche se in modo parziale gli svantaggi delle aziende situate nelle zone svantaggiate.

In queste aree gli svantaggi si esplicano attraverso una minore redditività aziendale determinata essenzialmente da due fattori:

- il minor RL ricavabile dalle colture economicamente più rilevanti a causa della difficoltà e talvolta la impossibilità di praticare colture più redditizie nelle zone svantaggiate;
- una SAU media più bassa nelle aziende che si trovano nelle zone svantaggiate.

Bisogna comunque notare che anche le zone non svantaggiate del Molise sono caratterizzate da un'agricoltura di tipo estensivo: secondo le informazioni raccolte dal responsabile regionale per la RICA il tasso di utilizzazione dell'acqua irrigua è generalmente molto basso, con un'unica eccezione nella zone di Venafro e Pozzilli; inoltre nel Basso Molise si starebbe sviluppando la pratica di cedere in uso i terreni a produttori provenienti da altre Regioni per la coltivazione di ortaggi in pieno campo: in questo modo le colture più redditizie non genererebbe formalmente reddito in Regione.

Questi due fattori determinano una attenuazione delle situazioni di svantaggio che non risponde allo svantaggio effettivo.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

La SAU complessiva delle zone svantaggiate in Molise è pari a 142.866 ha. L'indennità compensativa è stata pagata a valere sulla predente programmazione, quali trascinamenti, su una SAU pari a 63.907 ha ,cioè il 45% della SAU svantaggiata.

In ogni caso le misure 111 e 112 rappresentano uno dei tasselli che permette alle aziende agricole delle aree svantaggiate di proseguire la propria attività, ma non sembra essere in grado, da sola, di arginare la riduzione delle superfici coltivate.

La vitalità delle comunità rurali, all'interno delle quali gli agricoltori giocano un ruolo importante è minata dall'andamento demografico tendenzialmente negativo delle popolazioni dei Comuni montani molisani.

Il decremento della popolazione sembra essere associato alla diminuzione dell'uso dei suoli, in quanto i Comuni montani vedono una importante quota della loro popolazione attiva impegnata in agricoltura e, contemporaneamente, sono caratterizzati da un indice di vecchiaia elevato.

L'indennità compensativa gioca un ruolo di freno rispetto alle tendenze in atto.

Alla difesa della **biodiversità, della qualità dell'acqua, e per il miglioramento della qualità del suolo**, contribuisce la **misura 214**, per la quale, oltre gli impegni provenienti dalla precedente programmazione, risulta attivata la sola azione 2.

In relazione alla difesa della **biodiversità**, l'applicazione della Misura 214 contribuisce solo in modo marginale e per ridotte superfici alla riduzione di alcuni input agricoli che possono determinare effetti negativi sulla vita di fauna selvatica, flora spontanea e microorganismi.

Tuttavia l'agroecosistema molisano sembra essere alterato in modo marginale dall'impiego di fitofarmaci.

Il ridotto impiego di fertilizzanti dovrebbe avere effetti positivi sulla microflora e microfauna tellurica migliorando la attività biologica del suolo, mentre il ridotto impiego di fitofarmaci determina effetti minimi sulla flora spontanea, sull'entomofauna e, in modo più indiretto, sulla fauna selvatica.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Per quanto concerne la **protezione della qualità delle acque**, l'adozione dei metodi di agricoltura biologica determina una riduzione dei fertilizzanti impiegati che ha la conseguenza di limitare l'inquinamento da azoto e fosforo delle acque superficiali e da azoto delle acque sotterranee.

A questo proposito bisogna però anche ricordare che l'agricoltura è solo uno dei molteplici fattori che concorre a determinare la qualità delle acque e che, comunque, gli effetti sulla qualità dell'acqua di falda difficilmente possono rendersi evidenti in tempi brevi.

Bisogna comunque sottolineare che il Rapporto sullo stato dell'ambiente della Regione Molise afferma che “lo stato chimico delle acque sotterranee oscilla generalmente tra la classe 1 e la classe 2, mostrando, nel complesso, una buona o addirittura ottima qualità dei corpi idrici sotterranei”. Il rapporto sottolinea, inoltre, che esistono solo alcuni problemi di inquinamento da nitrati in “aree di limitata estensione”, problemi che sembrano essere causati più dall'eccessivo carico di bestiame che dalla utilizzazione di concimi minerali.

La **salvaguardia del suolo** per effetto delle misure agroambientali è legata in via primaria ad un uso ridotto di sostanze potenzialmente inquinanti da parte dei beneficiari.

I dati ISTAT mostrano una evidente riduzione nell'impiego degli erbicidi, risulta però difficile pensare di poter attribuire tale riduzione agli effetti delle misure agroambientali (dato anche il livello di realizzazione delle misure stesse).

D'altra parte i limiti della azione posta in essere sono determinati in primo luogo dalle piccole dimensioni delle superfici a contratto. E' opportuno a questo proposito ricordare che al premio hanno avuto accesso solo il 40% delle aziende bio molisane con il 43% della SAU coltivata a biologico e che solo il 27% delle istanze presentate ha consentito alle aziende di accedere al premio.

Altri effetti positivi sui suoli sono legati ad un atteso incremento della sostanza organica causato dall'applicazione delle tecniche di agricoltura biologica. E' difficile dare però un'evidenza a tali effetti attraverso dati statistici per la ridotta superficie ad impegno.

All'**attenuazione dei cambiamenti climatici** contribuisce la **misura 221**, favorendo l'aumento delle superfici forestali le quali assolvono alla funzione di polmone verde, attraverso la realizzazione di impianti su superfici agricole. Questi impianti determinano un assorbimento di carbonio e conseguentemente CO₂, sia grazie all'aumento cormometrico, sia grazie all'accumulo di carbonio in radici e suolo.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Tuttavia il lento accrescimento degli impianti legato alle condizioni pedoclimatiche delle realizzazioni riduce la potenzialità degli stessi anche in questa direzione determinando un assorbimento che è stato stimato in 525 t C anno-1 pari a 1.922 tCO₂ anno-1. Considerato che le emissioni di gas serra in Molise sono valutate in 1.213 kt di CO₂ equivalente¹⁶ gli impianti realizzati con la precedente programmazione compensano lo 0,16% del totale delle emissioni.

Considerato poi che gli impianti sono stati realizzati fra il 2003 e il 2004, e che nei primi anni di impianto il tasso di assorbimento del carbonio è negativo, si stima che l'assorbimento medio annuo fino al 2012 possa essere pari al 30% del valore indicato in letteratura. In L'assorbimento medio annuo di carbonio risulta essere pari, quindi, a 525 tC anno-1.

Si deve anche precisare che il periodo di riferimento deve essere spostato fra il 2004 e il 2012, perché i primi impianti sono stati realizzati non nel 2000, ma, appunto, nell'autunno 2003.

Studio in materia mettono in evidenza che i valori di scambio netto del carbonio raggiungono il picco massimo quando l'impianto raggiunge l'età di 9-11 anni, picco a cui seguirebbe negli anni successivi un decremento pari a circa il 20%. A questo periodo di assestamento farebbe poi seguito un lento declino della scambio netto dell'ecosistema dovuto alla riduzione con l'età delle potenzialità fotosintetiche e al decremento dell'accumulo del carbonio nei fusti, nelle radici e nel suolo.

Considerato che al 2012 gli impianti realizzati avranno raggiunto un'età compresa di 8 anni, ma che l'accrescimento procede più lentamente che nel caso preso a riferimento si può assumere che l'assorbimento del carbonio procederà ai ritmi del periodo fino al 2012.

VALUTAZIONE GENERALE

Anche per l'Asse II valgono le stesse considerazioni fatte per l'Asse I in relazione all'impatto che ha avuto il processo di riorganizzazione interno sull'avvio del PSR.

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario l'Asse registra una buona performance anche nella considerazione che attualmente l'incidenza maggiore sulla spesa è data dai trascinamenti e dalle misure 211 e 212.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

ATTUAZIONE DELLE MISURE DELL'ASSE II

Misura 211 - INDENNITÀ COMPENSATIVE DEGLI SVANTAGGI NATURALI A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE

Misura 212 - INDENNITÀ A FAVORE DEGLI AGRICOLTORI DELLE ZONE CARATTERIZZATE DA SVANTAGGI NATURALI DIVERSE DALLE ZONE MONTANE

DESCRIZIONE DELLE MISURE

L'indennità viene corrisposta agli agricoltori delle zone montane. Le Misure sono orientate a sostenere le aziende agricole ubicate in zone montane o svantaggiate attraverso un indennizzo per ettaro di superficie agricola utilizzata (S.A.U.), indipendentemente dal loro orientamento produttivo; ai fini della sostenibilità delle attività agricole, richiedono esclusivamente il rispetto delle norme della condizionalità di cui al Reg. (CE) n.1782/03.

Il valore delle indennità compensative è diversificato in funzione:

- della gravità degli svantaggi naturali permanenti che maggiormente pregiudicano le attività agricole: le aziende situate nelle zone montane del territorio (come delimitate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE) percepiscono un'indennità unitaria (per ettaro di SAU) maggiore rispetto a quelle che sono ubicate in altre zone soggette a svantaggi naturali diverse da quelle montane;
- della dimensione aziendale: il sostegno viene erogato in base ad un criterio di scaglionamento decrescente dell'aiuto per classi di dimensione aziendale, a partire da una dimensione "minima".

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):				
MISURA	DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
211	14.744,37	0	14.744,37	6.512,83
212	3.805,00	0	3.805,00	2.170,94
TOTALE	18.549,37	0	18.549,37	8.683,77

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>A+B+C+D</i>
Spesa Pubblica	6.515,61	204,04	5.294,04	4.929,99	16.943,68
% su dotazione finanziaria	35,1	1,1	28,5	26,58	91,34

La spesa pubblica rendicontata nelle annualità 2007 e 2008 è riferita ad indennità concesse a 3.308 aziende ricadenti in aree svantaggiate (di cui agli ex art. 18 e 19 del reg.CE 1257/99) in attuazione della ex-misura “E” del PSR Molise 2000-2006; esse rappresentano circa il 12,5% delle complessivo delle aziende presenti sul medesimo territorio (circa 24.000).

Relativamente alle nuove concessione sono stati emanati bandi relativamente alle annualità 2008, 2009 e 2010, di cui si forniscono i dati nella tabella successiva

Misura 211 - Indennità versata agli agricoltori in zone montane Anno 2008	Numero domande Presentate	Ha
Anno 2008	1601	33.612,83
Anno 2009	1441	29.602,73
Anno 2010	1405	29.708,90

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 212 - Indennità A Favore Degli Agricoltori Delle Zone Caratterizzate Da Svantaggi Naturali Diverse Dalle Zone Montane	Numero domande Presentate	Ha
Anno 2008	352	7.075,21
Anno 2009	345	6.875,28
Anno 2010	370	7.566,90

Misura 211- 212	Numero domande Presentate	Ha
Anno 2008	1953	40.688,03
Anno 2009	1786	36.478,01
Anno 2010	1775	37.275,80

La spesa pubblica rendicontata nell'anno 2010 è relativa al saldo di parte delle annualità 2008 e 2009 ed all'anticipazioni dell'annualità 2010.

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Realizzazioni effettive</i>					<i>Obiettivi 2007-2013</i>
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero di aziende beneficiarie	3.290	1.953	1786	1.775	3.290	965
SAU beneficiarie (ha)	63.908	40.688	36.478	37.276	63.908	19.810

Il dato totale è riferito al numero di aziende liquidate senza “doppio conteggio” (anno 2007)

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione	Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008	
Tipo di avviso pubblico	Bando pubblico	
Data pubblicazione	Approvazione bando attuazione misure 211- 212 DDG N°140 del 05-mag-10	
Altra documentazione di interesse relativa alla misura	Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Molise 2007/2013 - Misure 2.1.1, 2.1.2, 2.1.4 e Impegno "F" - Provvedimenti - Proroga al 30/07/2010 (DDG n° 379 del 30 giugno 2010)	
	Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari - Provvedimenti e modifiche dei relativi Bandi. (DGR n°1052/2010)	
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)	211	€ 3 milioni
	212	€ 2 milioni
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni	disposizioni regionali di attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari relativamente alla misure 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.4 (Azione 2) del PSR, approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 142 del 15.03.2010	
Adesione contemporanea a più interventi	-	

	procedure attivata NELL' AMBITO DEL PSR 2000-2006	DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE (DDG) N. 231 DEL 18.4.2008	DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE (DDG) N. 72 DEL 3.4.2009	DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE (DDG) N. 140 DEL 5/5/2010
Domande	2007	2008	2009	2010
• Domande ammissibili	3.290	1.953	1.786	1.775
• Domande ammesse e liquidate a saldo	3.290	1.699	596	0

* il dato riportato è suscettibile di variazione in quanto è riferito alla aziende liquidate e non tiene conto delle aziende inserite nel campione di controllo.

VALUTAZIONE GENERALE

L'intervento ha contribuito a ridurre il tasso di mortalità per le aziende agricole ed a mantenere attive le popolazioni in tali aree, infatti per il 2010 per la regione Molise si registra una riduzione delle aziende agricole solo del 1,8 %, a fronte di una riduzione media del 3% fatta registrare negli anni 2004-2006 e del 4,5% fatta registrare per gli anni 2000-2003.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 214 - PAGAMENTI AGROAMBIENTALI

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura prevede le Azioni di seguito elencate:

1. applicazione delle tecniche dell'agricoltura integrata;
2. Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica;
3. Conservazione di risorse paesaggistiche ed ambientali;
4. Inerbimento di seminativi e colture arboree nelle superfici con pendenza media superiore al 20%.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
35.403,15	0	35.403,15	5.421,27

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010 (000 di euro):					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>A+B+C+D</i>
Spesa Pubblica	976,74	401,65	894,27	1.838,95	4.111,61
% su dotazione finanziaria	2,8	1,1	2,5	5,2	11,6

La spesa pubblica rendicontata, di cui all'anno 2007 della tabella precedente, comprende la compensazione per 156, impegni assunti a valere sulla misura "F" del PSR Molise 2000-2006, di cui 154 contratti assunti nei precedenti periodi di programmazione e 2 relativi ai contratti "nuovi" (Agricoltura Biologica); tali impegni interessano un SAU complessiva pari a 1.400 ha corrispondente allo 0,65% dell'intera SAU regionale.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Il numero di ha oggetto del contratto risulta essere pari a 2.211 ha, a fronte di una spesa totale ammessa a finanziamento di 1.378 Meuro.

Relativamente alla misura “F” per le annualità 2008, 2009 e 2010, si forniscono i seguenti dati

Misura 214: "Pagamenti agroambientali" Misura "F"	Numero domande Presentate	Ha
Anno 2008	67	1.000,83
Anno 2009	67	1.003,21
Anno 2010	67	993,01

Mentre per la misura 214, per le stesse annualità, si forniscono i seguenti dati:

Misura 214: "Pagamenti agroambientali"	Numero domande Presentate	Ha
Anno 2008	95	1.885,77
Anno 2009	161	4.000
Anno 2010	621	14.473,00

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Realizzazioni effettive</i>					<i>Obiettivi 2007-2013</i>
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero di aziende beneficiarie	154	67	94	500	621	679
Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	4.400	1800	4.000	15.000	19.000	10.181
Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	2.206	1.000	2.000	10.000	12.000	5.090
Numero totale di contratti	154	67	161	500	621	747

azione 2, iniziati a partire dal 2009 , di cui taluni ancora in fase di controllo.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Nell'anno di riferimento 2010 sono stati stipulati circa 500 nuovi contratti per circa 10.000 ettari, che vanno ad aggiungersi ai 2.000 ettari già coperti da nuovi impegni agroambientali assunti nell'anno 2009..

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione	Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008	
Tipo di avviso pubblico	Bando pubblico	
Data pubblicazione	Determinazione Direttore Generale n° 119 del 14 aprile 2010 - Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Molise 2007/2013, Misura 2.1.4 - Approvazione Bando Attuativo	
Altra documentazione di interesse relativa alla misura	Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)	
	Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Molise 2007/2013 - Misure 2.1.1, 2.1.2, 2.1.4 e Impegno "F" - Provvedimenti - Proroga al 30/07/2010 (DDG n° 379 del 30 giugno 2010)	
	Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari - Provvedimenti e modifiche dei relativi Bandi. (DGR n°1052/2010)	
	Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Molise 2007/2013, Misura 2.1.4, Azione 1 Modifica dell'Allegato A alla determinazione del Direttore Generale n. 119 del 14 aprile 2010. (DDG 131/2010)	
	Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Misura 2.1.4 - Campagna 2010 - Termine di presentazione delle domande di pagamento relative all'Azione 6: Salvaguardia della diversità genetica: conservazione di razze locali minacciate di abbandono" e all'Impegno "F": "Ritiro ventennale dei seminativi dalla produzione per almeno vent'anni" - ULTERIORE PROROGA - (DDG n° 410 del 13 luglio 2010)	
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)		
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni	disposizioni regionali di attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari relativamente alle misure 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.4 (Azione 2) del PSR, approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 142 del 15.03.2010	
Adesione contemporanea a più interventi	-	

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Per gli impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni e, relative alla misure 214 l'AdG ha pubblicato specifici bandi per la presentazione delle domande di conferma degli impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni – Impegno F – “Ritiro dei seminativi dalla produzione per almeno venti anni”, relativamente alle annualità 2008, 2009 e 2010.

Per l'assunzione di nuovi impegni, l'AdG con Determina del Direttore Generale (DDG) n. 91 del 22.4.2009 la Regione Molise ha disposto l'avvio della misura 214 “Pagamenti agroambientali” azione 2 “agricoltura biologica” per la raccolta di nuove domande (introduzione) e/o per la conferma dei precedenti impegni (mantenimento).

Con Determinazione Direttore Generale n° 119 del 14 aprile 2010 sono stati approvati i Bandi Attuativi della misura 214, relativamente alle azioni:

- Azione 1 Applicazione delle tecniche dell'agricoltura integrata;
- Azione 2- Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica;
- Azione 3 - Conservazione di risorse paesaggistiche ed ambientali;
- Azione 4 - Inerbimento di seminativi e colture arboree nelle superfici con pendenza superiore al 20%;
- Azione 5 - Forme di allevamento estensive per la conservazione della biodiversità;
- Azione 6 - Salvaguardia della diversità genetica: conservazione di razze locali minacciate di abbandono.

VALUTAZIONE GENERALE

Alla data del 31 dicembre 2010 risultano pubblicati i bandi per tutte le azioni della misura 214; allo stato attuale il maggior peso dell'attuazione della misura è dato dall'incidenza dei trascinamenti, in quanto non sono state completate le procedure istruttorie, di controllo e di liquidazione delle domande relativi a nuovi impegni, pertanto non è possibile fornire una corretta valutazione degli effetti che questa misura può generare rispetto agli obiettivi prefissati.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 216 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI (TERRENI AGRICOLI)

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura intende rispondere ad una molteplicità di esigenze: conservare la biodiversità quale condizione di salvaguardia per specie ed habitat di interesse comunitario ai sensi delle direttive 79/409 e 92/43; favorire l'incremento spontaneo di flora e fauna selvatiche; mantenere gli ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica. Pertanto essa contribuisce prioritariamente al conseguimento dell'obiettivo specifico relativo alla "Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico". Indirettamente la misura favorisce il perseguimento dell'obiettivo "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" in relazione agli effetti che si ci attende sulla qualità del paesaggio e degli abita agro-forestali regionali e quindi della loro migliore capacità di fungere da attrattori turistici.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
1.000,00	333,33	1.333,33	0

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Realizzazioni effettive</i>					<i>Obiettivi 2007-2013</i>
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	0	0	0	0	0	100
Volume totale degli investimenti (000.euro)	0	0	0	0	0	1.000

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Realizzazioni effettive</i>					<i>Obiettivi 2007-2013</i>
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero di aziende agricole e di altri gestori del territorio beneficiari	0	0	0	0	0	100
Volume totale degli investimenti (000.euro)	0	0	0	0	0	1.000

AVANZAMENTO PROCEDURALE

. Approvazione criteri di selezione	Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008
• Tipo di avviso pubblico	Bando pubblico
• Data pubblicazione	
Domande	Al 31.12.2010
• Domande presentate e valore	
• Domande ammissibili e valore	
• Domande ammesse e valore	
• Altre fasi successive nel caso fossero disponibili	
• Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni	

VALUTAZIONE GENERALE

Per la misura non è possibile formulare alcuna valutazione di merito in quanto, per i motivi esposti nella valutazione generale dell'Asse II, non ha avuto attuazione nell'anno 2010.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 221 - PRIMO IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura si concretizza nell'erogazione di benefici finanziari finalizzati alla realizzazione delle seguenti tipologie di intervento, con esclusione di quelle finalizzate alla produzione di alberi di natale:

- A. Realizzazione di imboschimenti permanenti a funzioni multiple su terreni agricoli con ciclo produttivo superiore a 15 anni;
- B. Realizzazione e manutenzione di impianti di arboricoltura da legno puri o misti con specie a legname pregiato su terreni agricoli con ciclo produttivo superiore a 15 anni;
- C. Realizzazione di impianti puri o misti di piante forestali micorrizzate su terreni agricoli con ciclo produttivo superiore a 15 anni;

Realizzazione di impianti con specie a rapida crescita per la produzione di biomasse con ciclo produttivo superiore a 10 anni ed inferiore a 15 anni

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
11.835,49	5.814.015	17.649,51	9.864,98

Nell'incontro annuale 2009 tra i rappresentanti dell'Autorità di gestione del PSR Molise ed i rappresentanti della CE, tenutosi a Bruxelles il 2 febbraio 2010, è stato evidenziato che, con la conclusione delle spese relative ai trascinamenti poteva essere utile rivedere gli importi inizialmente indicati nel PSR per ogni misura e, se necessario, modificare di conseguenza le tabelle del Capitolo 5.2 per avere un quadro aggiornato della situazione.

A seguito di tale incontro, ha provveduto alla riduzione dei trascinamenti sulla misura 221, sovrastimate rispetto alle effettive necessità, e contestualmente si è provveduto alla riduzione della dotazione finanziaria inizialmente prevista per la misura a vantaggio di altre misure dello stesso asse.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010 (000 di euro):					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>A+B+C+D</i>
Spesa Pubblica	1.119,68	595,35	2.536,66	493,38	4.745,07
% su dotazione finanziaria	9,5%	5,0%	21,4%	4,17	40,09

La spesa pubblica rendicontata di euro 4.745.070 è riferita a finanziamenti per l'imboschimento di terreni agricoli a valere sulla misura "H" del PSR Molise 2000-2006; tali finanziamenti sono relativi a spese di impianto, cure colturali per il primo quinquennio e mancati redditi realizzati su una superficie complessiva di ha 1.881, corrispondente al 1,3% della superficie forestale regionale censita con l'Inventario Nazionale delle Foreste e del Carbonio.

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Realizzazioni effettive</i>					<i>Obiettivi 2007-2013</i>
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero di beneficiari	499	499	497	497	499	388
Superficie rimboscita	1.881	1.881	1.870	1.870	1881	1.940

Per la misura imboschimento di terreni agricoli, nell'anno di riferimento 2010 non sono stati stipulati nuovi contratti.

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Per gli impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni e, relative alla misure 221 l'AdG ha pubblicato specifici bandi per la presentazione delle domande di conferma, e nello specifico:

- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 230 del 18.4.2008 la Regione Molise ha disposto l'apertura dei termini per l'annualità 2008 delle domande di conferma degli impegni

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

- pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni – Impegno H – “Imboschimento dei Terreni Agricoli”;
- Determina del Direttore Generale (DDG) n. 74 del 3.4.2009 la Regione Molise ha disposto l’apertura dei termini per l’annualità 2009 delle domande di conferma degli impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni – Impegno H – “Imboschimento dei Terreni Agricoli”;
 - Determina del Direttore Generale (DDG) n. 104 del 31.3.2010 la Regione Molise ha disposto l’apertura dei termini per l’annualità 2010 delle domande di conferma degli impegni pluriennali assunti nelle precedenti programmazioni – Impegno H – “Imboschimento dei Terreni Agricoli”;

VALUTAZIONE GENERALE

La spesa pubblica rendicontata è relativa a finanziamenti e comprende a spese relative ad impegni assunti a valere sulla precedente programmazione per la realizzazione di impianti, cure colturali per il primo quinquennio ed indennizzi per mancati redditi.

Gli impianti sono stati realizzati su una superficie complessiva di ha 1.881, corrispondente al 1,3% della superficie forestale regionale censita con l’Inventario Nazionale delle Foreste e del Carbonio.

Ciò contribuisce al raggiungimento dell’obiettivo specifico di incrementare l'utilizzo a fini forestali di superfici agricole, nei diversi contesti territoriali di attuazione della misura.

Per la misura non è possibile formulare una piena valutazione di merito in quanto, per i motivi esposti nella valutazione generale dell’Asse II, al 31 dicembre 2010 non risultano avviate le procedure per il finanziamento di nuove iniziative.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 223 - IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura sostiene il primo imboscimento di superfici non agricole o superfici agricole incolte, realizzato con latifoglie e/o conifere, anche micorrizzate con funghi del Genere Tuber, e destinato alla creazione foreste o zone boschive come definite dal presente Piano di Sviluppo Rurale (ad esclusione degli impianti destinati alla produzione di alberi di natale), quali:

- boschi permanenti;
- realizzazione di imboschimenti nelle aree periurbane;
- realizzazione di impianti arborei, con funzione di filtro antinquinamento e di schermatura (paesaggistica, antirumore, ecc.), in prossimità di canali, corsi d'acqua, infrastrutture lineari (strade, ferrovie, ecc.) o aree per insediamenti produttivi;
- realizzazione di impianti con piante micorrizzate con miceli di tartufo.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
2.853,75	1.000,00	3.853,75	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>A+B+C+D</i>
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0	0

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
Descrizione indicatore	Realizzazioni effettive					Obiettivi 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Ha di terreno non agricolo imboschito	0	0	0	0	0	615
Numero di beneficiari	0	0	0	0	0	123

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione	Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008			
Tipo di avviso pubblico				
Data pubblicazione				
Altra documentazione di interesse relativa alla misura	Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)			
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)				
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi	-			
Domande		Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero			
	Importo contribuito (M/euro)			
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero			
	Importo contribuito (M/euro)			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero			
	Importo contribuito (M/euro)			
Domande di pagamento liquidate	Numero			
	Importo contribuito (M/euro)			

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

VALUTAZIONE GENERALE

Per la misura non è possibile formulare alcuna valutazione di merito in quanto, per i motivi esposti nella valutazione generale dell'Asse II, non ha avuto attuazione nell'anno 2010.

In considerazione che le azioni messe in atto dall'AdG hanno corretto le criticità di ordine organizzativo che hanno determinato il ritardo dell'avvio dell'attuazione della misura, si prevede l'attivazione della misura entro il primo semestre 2011.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 226 –RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura prevede interventi di ricostituzione di foreste le cui superfici sono state percorse dal fuoco e/o distrutte da altre calamità naturali e la realizzazione di investimenti finalizzati ad un'efficace azione di difesa dei boschi dal rischio incendio di carattere attivo e preventivo.

La misura si articola nelle Linee di Azione di seguito descritte.

- Azione A) - Ricostituzione di boschi danneggiati da disastri naturali (frane, alluvioni) e dagli incendi
- Azione B) - Interventi finalizzati alla prevenzione incendi (solo nelle zone a medio ed alto rischio di incendio)

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
4.756,25	500,00	5.256,25	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>A+B+C+D</i>
Spesa Pubblica	0	0	0	912,00	912,00
% su dotazione finanziaria	0	0	0	19,17%	19,17%

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Realizzazioni effettive</i>					<i>Obiettivi 2007-2013</i>
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Ettari di terreno danneggiato o percorso dal fuoco rimboschito	0	0	0	0	0	923
Numero di interventi di prevenzione / ricostituzione	0	0	0	38	38	92
Volume totale degli investimenti (Meuro)	0	0	0	1,8	1,8	7,0

AVANZAMENTO PROCEDURALE

La regione Molise nel 2010 ha predisposto ed avviato il “*Programma di Attuazione 2010-2012*” per la “*Ricostituzione del potenziale produttivo forestale danneggiato da disastri naturali (frane, alluvioni) e da incendi e realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione di incendi*”

Con tale programma si è dato avvio alla realizzazione degli interventi attuati direttamente dalla Regione e finanziabili nell’ambito della misura 226 del proprio PRS 2007-2013, finalizzati alla:

- ricostituzione di foreste le cui superfici sono state percorse dal fuoco e/o distrutte da altre calamità naturali;
- realizzazione di investimenti finalizzati ad un’efficace azione di difesa dei boschi dal rischio incendio di carattere attivo e preventivo.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Approvazione criteri di selezione		Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
Tipo di avviso pubblico		Bando pubblico		
Data pubblicazione		D.G.R. n. 211 del 30/03/2010 Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Molise 2007/2010 - Misura 2.2.6. "Ricostrizione del potenziale produttivo forestale ed interventi preventivi" - Programmazione attività per il triennio 2010-2012 – Provvedimenti. Programma di attuazione		
Altra documentazione di interesse relativa alla misura		Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)		
		Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Molise 2007/2013,- Misura 2.2.6, Approvazione Manuale delle Procedure (D.D.G. n° 137/2010)		
		Attuazione del regime di riduzioni ed esclusioni per inadempienze da parte dei beneficiari - Provvedimenti e modifiche dei relativi Bandi. (DGR n°1052/2010)		
		Programma di sviluppo rurale della Regione Molise 2007/2013 - Delega alla sottoscrizione e presentazione delle domande di aiuto e di pagamento relative alla misura		
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)				
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi		-		
Domande		Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero	17	17	80%
	Importo contributo (M/euro)	2.451	2.451	
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero	17	17	
	Importo contributo (M/euro)	2.451	2.451	
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero	17	17	
	Importo contributo (M/euro)	2.451	2.451	
Domande di pagamento liquidate	Numero	10	10	
	Importo contributo (M/euro)	912,00	912,00	

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

VALUTAZIONE GENERALE

Nell'anno di riferimento sono state realizzate azioni volte alla prevenzione di incendi mediante interventi finalizzati alla manutenzione dei viali parafuoco, della viabilità di servizio e dei punti d'acqua utilizzabili ai fini antincendio e la ripulitura straordinaria delle fasce boscate ed arbustive poste lungo la rete viaria al fine di ridurre le possibilità di innesco e di propagazione degli incendi.

Le aree interessate da tali interventi sono state selezionate sulla base della potenzialità di incendio a cui esse sono assoggettate, e per esse non sono stati registrati incendi per l'anno di riferimento, a dimostrazione anche dell'efficacia degli interventi.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 227 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI (TERRENI FORESTALI)

DESCRIZIONE DELLA MISURA

Con questa misura si vuole sostenere investimenti che non danno luogo ad un aumento significativo del valore o della redditività delle foreste e che sono connessi al conseguimento di obiettivi di carattere ambientale nonché di valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità, e finalizzati a favorire il ruolo multifunzionale delle aree forestali e favorirne l'uso a scopi ricreativi, turistici e sociali. In particolare sono finanziabili:

- l'esecuzione degli interventi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi ambientali: miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali esistenti, conservazione e miglioramento della biodiversità,; potenziamento della stabilità bio-ecologica dei popolamenti forestali con funzioni protettive; protezione del suolo dall'erosione, miglioramento della funzione di assorbimento della CO2 per il contrasto dei cambiamenti climatici.
- la realizzazione di investimenti forestali non produttivi ai fini della valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità, e finalizzati a favorire il ruolo multifunzionale delle aree forestali e favorirne l'uso a scopi ricreativi, turistici e sociali

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
1.500,00	500,00	2.000,00	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2009				
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2007+2008+2009
	A	B	C	A+B+C
Spesa Pubblica	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	A	B	C	D	A+B+C+D
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0	0

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
Descrizione indicatore	Realizzazioni effettive					Obiettivi 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero di aziende forestali che ricevono il sostegno	0	0	0	0	0	100
Volume totale degli investimenti (000 euro)	0	0	0	0	0	2.000

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione		Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
Tipo di avviso pubblico		Bando pubblico		
Data pubblicazione		Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Molise 2007-2013, Misura 2.2.7 - Approvazione bando attuativo. (DDG 579 del 27-09-2010)		
Altra documentazione di interesse relativa alla misura		Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)		
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)		I SOTTOFASE	1.000.000,00 EURO	
		II SOTTOFASE	608.502,37 EURO	
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni		-		
Adesione contemporanea a più interventi		-		
Domande		Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero	16	16	
	Importo contribuito (M/euro)	1.677	1.677	
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento*	Numero	0	0	
	Importo contribuito (M/euro)	0	0	
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero	0	0	
	Importo contribuito (M/euro)	0	0	
Domande di pagamento liquidate	Numero	0	0	
	Importo contribuito (M/euro)	0	0	

Le domande presentate alla data del 31 dicembre 2010 risultano in fase di istruttoria di ammissibilità

VALUTAZIONE GENERALE

Per la misura non è possibile formulare alcuna valutazione di merito in quanto, i progetti presentati alla data di riferimento non sono ancora in fase di realizzazione

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

ASSE: III QUALITÀ DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE

ATTUAZIONE DELL'ASSE III

Questo specifico Asse ha come prioritari obiettivi sia la creazione di posti di lavoro e la tutela dei redditi, in particolare per donne, giovani e lavoratori anziani, e sia la crescita dell'attrattività delle aree rurali. In generale quindi l'orientamento dell'Asse va verso investimenti volti al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali e allo sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. Anche questo Asse si articola in 2 sottosezioni, comprendenti in totale 5 misure. L'incidenza a livello di spesa pubblica sul totale programmato è del 14.5%. Le misure che incidono maggiormente sul totale dell'Asse sono la 311 (diversificazione in attività non agricole) con una percentuale del 31.7% e la 321 (servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale) con il 29.4%. Le altre misure hanno pressoché lo stesso tasso di incidenza all'interno dell'Asse III.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
€ 30.105,67	€ 11.718,18	€ 41.823,85	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	2007+2008+2009
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>A+B+C</i>
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0	0

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO

Anche per l'Asse III valgono le stesse considerazioni fatte per gli Assi I e II in relazione all'impatto che ha avuto il processo di riorganizzazione interno sull'avvio del PSR.

Considerato, inoltre che al 1° settembre del 2010 si è formalizzata la conclusione della selezione dei GAL e dei relativi PSL con l'attribuzione delle risorse finanziarie per un ammontare complessivo di euro 8.505.281,45 di spesa pubblica, si prevede di attivare tempestivamente le misure dell'asse III e le azioni ad approccio Leader in esse ricomprese al fine di garantire la parità procedurale e

VALUTAZIONE GENERALE

L'unica misura avviata nel 2010 riguarda l'azione A della mis. 323 che, come previsto dalla relativa scheda, è stata preceduta dalla predisposizione e approvazione con procedura scritta da parte del CdS, del Programma Regionale di Attuazione della misura 3.2.3. "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", Azione A "Sostegno per la redazione di piani di gestione dei siti ricompresi nella rete natura 2000" (D.G.R. n° 591 del 26 luglio 2010), a cui è seguita la attivazione della procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione del servizio di redazione dei Piani di gestione.

In considerazione poi della conclusione della fase di selezione dei PSL e che le azioni messe in atto dall'AdG hanno corretto le criticità di ordine organizzativo che hanno determinato il ritardo dell'avvio dell'attuazione delle misure, si è dato avvio alle attività propedeutiche per la impostazione, di concerto con i GAL, dei bandi a partire dalla misura 311, az. 1 (agriturismo) molto richiesta da parte dei soggetti beneficiari.

Sono stati inoltre attivati contatti con l'AdG del PO-FESR Molise al fine di acquisire le eventuali azioni strategiche che prevedono e attuano, nell'ambito del PO FESR, il sostegno delle attività inerenti gli obiettivi generali e specifici dell'Asse III. Ciò allo scopo di verificare la validità e l'applicazione delle linee di demarcazione e la loro eventuale revisione in caso di difficoltà attuative.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

ATTUAZIONE DELLE MISURE DELL'ASSE III

Misura 311 – DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali" attraverso il sostegno di investimenti volti a favorire il miglioramento delle strutture rurali, la creazione di nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati e l'accrescimento della fruibilità delle micro-emergenze storiche monumentali, come fabbricati, borghi e centri urbani minori. In questo modo essa contribuisce indirettamente all'obiettivo specifico "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" in quanto favorisce la vitalità del tessuto socio-economico rurale e frena la tendenza allo spopolamento

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
9.544,87	8.018,18	17.563,06	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2009					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	A	B	C	D	A+B+C+D
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0	0

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
Descrizione indicatore	Realizzazioni effettive					Obiettivi 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero di beneficiari totali	0	0	0	0	0	168
Volume degli investimenti realizzati (000. euro)	0	0	0	0	0	20.000

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione	Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
Tipo di avviso pubblico	Bando pubblico		
Data pubblicazione	-		
Altra documentazione di interesse relativa alla misura	Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)		
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)			
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni			
Adesione contemporanea a più interventi			
Domande	Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero		
	Importo contribuito (euro)		
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero		
	Importo contribuito (euro)		
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero		
	Importo contribuito (euro)		
Domande di pagamento liquidate	Numero		
	Importo contribuito (euro)		

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

VALUTAZIONE GENERALE

Verso la fine dell'anno si è dato avvio alle attività propedeutiche per l'impostazione, di concerto con i GAL, dei bandi a partire dalla misura 311, az. 1 (agriturismo) azione molto attesa dai potenziali beneficiari (aziende agricole, agrituristiche). Questo richiede da parte dell'amministrazione una veloce attivazione delle procedure di selezione ed assegnazione dei finanziamenti. Inoltre si è rilevata l'esigenza di modificare la misura ed aprirla anche alle aree D1 escluse in quanto in un primo momento inserite all'interno dell'ambito di intervento del PO-FESR. A fine 2010, è stata riscontrata l'impossibilità da parte del PO-FEASR di intervenire sulle aziende agricole per investimenti di diversificazione agriturbistica e questo ha indotto l'AdG ad avviare la proposizione di procedure di modifica della misura con l'apertura degli interventi anche alle aree D1 dalle quali nel corso di tutto il 2010 sono giunte numerose manifestazioni di interesse verso la misura da parte degli agricoltori. Le procedure di modifica e la piena operatività dei bandi relativi a tutte le azioni della misura sarà realizzata nei primi 6 mesi del 2011.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura è finalizzata alla creazione e sviluppo di microimprese operanti nei settori “tradizionali” dell’artigianato, del piccolo commercio e dei servizi alla persona.

La misura è articolata nelle seguenti azioni, che possono essere attivate anche singolarmente:

Azione 1) Creazione e sviluppo di microimprese artigianali “tradizionali”,

Azione 2) creazione e sviluppo di microimprese di servizio alle imprese locali,

Azione 3) creazione e sviluppo di microimprese di servizio per le popolazioni rurali.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
3.603,68	3.700,00	7.303,68	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	A	B	C	D	A+B+C+D
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0	0

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
Descrizione indicatore	Realizzazioni effettive					Obiettivi 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero di microimprese supportate	0	0	0	0	0	74
Volume totale di investimenti	0	0	0	0	0	7.5 Meuro

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione	Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
Tipo di avviso pubblico	Bando pubblico		
Data pubblicazione	-		
Altra documentazione di interesse relativa alla misura	Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)		
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)			
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni			
Adesione contemporanea a più interventi			
Domande	Realizzato 01.01.2010-31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero		
	Importo contribuito (euro)		
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero		
	Importo contribuito (euro)		
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero		
	Importo contribuito (euro)		
Domande di pagamento liquidate	Numero		
	Importo contribuito (euro)		

VALUTAZIONE GENERALE

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Per la misura non è possibile formulare alcuna valutazione di merito in quanto, per i motivi esposti nella valutazione generale dell'Asse III, non ha avuto attuazione nell'anno 2010.

Tuttavia verso la fine dell'anno sono stati attivati contatti con l'AdG del PO-FESR Molise al fine di acquisire le eventuali azioni strategiche che prevedono e attuano, nell'ambito del PO FESR, il sostegno delle attività che caratterizzano la misura. Ciò allo scopo di verificare la validità e l'applicazione delle linee di demarcazione e la loro eventuale revisioni in caso di difficoltà attuative.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La presente misura prevede il sostegno ed il rafforzamento di attività di assistenza alle popolazioni residenti nei territori rurali per il miglioramento/mantenimento di standard minimi nella qualità della vita delle popolazioni residenti, migliorando l'attrattività del territorio e favorendo, quindi, anche l'insediamento di nuove famiglie e di nuove attività economiche. L'obiettivo specifico perseguito dalla misura è pertanto quello relativo al "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni".

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
8.871,11	0	8.871,11	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	A	B	C	D	A+B+C+D
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0	0

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA							
Descrizione indicatore	Realizzazioni effettive					Obiettivi 2007-2013	
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	Obiettivo Ante HC	Obiettivo post HC
						48	54
Numero di azioni sovvenzionate	0	0	0	0	0	48	54
Volume totale degli investimenti (000. euro)	0	0	0	0	0	6.000	7.790

AVANZAMENTO PROCEDURALE

. Approvazione criteri di selezione	Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
• Tipo di avviso pubblico	Bando pubblico		
• Data pubblicazione			
Domande	2007	2008	2009
• Domande presentate e valore			
• Domande ammissibili e valore			
• Domande ammesse e valore			
• Altre fasi successive nel caso fossero disponibili			
• Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni			

VALUTAZIONE GENERALE

Relativamente alla nuova Azione B, introdotta nella misura a seguito della revisione del PSR Molise connessa all'HC e RP, relativa alla sfida Infrastrutture per Internet a banda larga nelle zone rurali, - Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT), la Regione ha tenuto i contatti con le strutture ministeriali centrali competenti al fine di valutare in maniera unitaria a livello regionale con gli altri fondi strutturali (FESR e FAS), le modalità attuative attraverso l'adesione al progetto nazionale del MISE, adeguando la bozza di accordo di programma e definendo le

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

procedure tecnico-amministrative (consultazione pubblica) e finanziarie da adottare coerentemente con le linee guida emanate dal MIPAF-RRN nell'ottobre 2010 .

In particolare è stata approfondita, di concerto con il MIPAF/MISE, la procedura inerente la “Consultazione pubblica” volta ad individuare le aree in cui realizzare gli interventi per l'abbattimento del Divario Digitale sull'intero territorio regionale, attraverso una verifica/aggiornamento dell'elenco delle aree candidate, prevedendo di attivarla entro i primi mesi del 2011

Inoltre verso la fine dell'anno sono stati attivati contatti con l'AdG del PO-FESR Molise al fine di acquisire le eventuali azioni strategiche che prevedono e attuano, nell'ambito del PO FESR, il sostegno delle attività che caratterizzano la misura. Ciò allo scopo di verificare la validità e l'applicazione delle linee di demarcazione e la loro eventuale revisioni in caso di difficoltà attuative.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 322 – SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura prevede il sostegno di interventi volti al recupero di edifici rurali tipici e piccole strutture rurali da adibirsi ad attività collettive e di servizio tramite risanamento conservativo, sistemazione e adeguamento di:

- fabbricati rurali ai fini della creazione nei villaggi di siti di sosta, di degustazione dei prodotti locali, di illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico, agriturismo ed eno-gastronomico e dell'illustrazione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali. Questa tipologia di intervento sarà attivata con approccio LAEDER nell'ambito della misura 4.1.2 del presente programma; la Regione interviene nei soli territori non ricompresi in area LEADER
- fabbricati e strutture rurali o di interesse storico o culturale o ambientale ai fini della valorizzazione, commercializzazione e lavorazione dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse e per la creazione di siti di valorizzazione turistica e culturale;
- adeguamento e/o rifunzionalizzazione di strutture dedicate al ricovero ed al magazzinaggio di attrezzature e manufatti connessi a particolari eventi storico-culturali della tradizione rurale locale;
- recupero di piccole strutture rurali a uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.).

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
4.382,85	0	4.382,85	0

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>A+B+C+D</i>
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0	0

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Realizzazioni effettive</i>					<i>Obiettivi 2007-2013</i>
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero di villaggi dove si realizzano gli interventi	0	0	0	0	0	30
Volume totale degli investimenti (000. euro)	0	0	0	0	0	5.000

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione		Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
Tipo di avviso pubblico		Bando pubblico		
Data pubblicazione		-		
Altra documentazione di interesse relativa alla misura		Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)		
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)				
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi				
Domande		Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero			
	Importo contribuito (euro)			
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero			
	Importo contribuito (euro)			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero			
	Importo contribuito (euro)			
Domande di pagamento liquidate	Numero			
	Importo contribuito (euro)			

VALUTAZIONE GENERALE

Per la misura non è possibile formulare alcuna valutazione di merito in quanto, per i motivi esposti nella valutazione generale dell'Asse III, non ha avuto attuazione nell'anno 2010.

Inoltre verso la fine dell'anno sono stati attivati contatti con l'AdG del PO-FESR Molise al fine di acquisire le eventuali azioni strategiche che prevedono e attuano, nell'ambito del PO FESR, il sostegno delle attività che caratterizzano la misura. Ciò allo scopo di verificare la validità e l'applicazione delle linee di demarcazione e la loro eventuale revisioni in caso di difficoltà attuative.

In sinergia con le previsioni operative e procedurali della misura 323, con particolare riguardo alla azione B "Interventi di riqualificazione dei beni storico-culturali di grande pregio così come definiti all'art. 1 della legge 378/2003" e della mis. 322, caratterizzate da obiettivi strategici

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

generali e specifici comuni, sono stati avviati gli studi propedeutici alla impostazione dei relativi bandi attuativi.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Misura 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura, attraverso la predisposizione di idonei strumenti di protezione del territorio (piani di gestione, rete di monitoraggio, banca-dati, osservatorio) e, in particolare, dei siti della Rete Natura 2000, contribuisce alla preservazione e al ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche di interesse comunitario. Promuovendo la valorizzazione delle emergenze naturalistiche ad alto pregio ambientale, essa partecipa, altresì, all'obiettivo specifico relativo alla "Conservazione della biodiversità, tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico" mentre attraverso modalità indirette essa contribuisce agli obiettivi specifici "Tutela del territorio" e "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni".

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
A	B	A+B	C
3.703,15	0	3.703,15	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	A	B	C	D	A+B+C+D
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0	0

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
Descrizione indicatore	Realizzazioni effettive					Obiettivi 2007-2013
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero interventi supportati	0	0	0	0	0	76
Volume totale degli investimenti (000. euro)	0	0	0	0	0	4.000

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

AVANZAMENTO PROCEDURALE

AZIONE A “SOSTEGNO PER LA REDAZIONE DI PIANI DI GESTIONE DEI SITI RICOMPRESI NELLA RETE NATURA 2000”

Approvazione criteri di selezione		Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
Tipo di avviso pubblico		Bando pubblico		
Data pubblicazione		Bollettino Ufficiale – Regione Molise Supplemento Ordinario n. __ al BURM del _____, n. ____		
Altra documentazione di interesse relativa alla misura		Manuale a Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)		
		P.S.R. Molise 2007/2013 - Misura 3.2.3. "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", Azione A "Sostegno per la redazione di piani di gestione dei siti ricompresi nella rete Natura 2000" - Programma Regionale di attuazione - Provvedimenti (DGR 591/2010)		
		Bando di gara - Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Molise 2007/2013 - Misura 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", Azione A "Sostegno per la redazione di piani di gestione dei siti ricompresi nella rete Natura 2000". (DDG n°481 del 19 agosto 2010)		
		PSR Molise 2007/2013 Misura 3.2.3-"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", Azione A "Sostegno per la redazione di piani di gestione dei siti ricompresi nella rete Natura 2000". - Nomina Commissione di gara (DDG n°639 del 29 Ottobre 2010)		
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)		650.000,00		
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi				
Domande		Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero			
	Importo contribuito (euro)			
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero			
	Importo contribuito (euro)			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero			
	Importo contribuito (euro)			
Domande di pagamento liquidate	Numero			
	Importo contribuito (euro)			

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

AZIONE B “INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI BENI STORICO-CULTURALI DI GRANDE PREGIO COSÌ COME DEFINITI ALL’ART. 1 DELLA LEGGE 378/2003”

Approvazione criteri di selezione		Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
Tipo di avviso pubblico		Bando pubblico		
Data pubblicazione		Bollettino Ufficiale – Regione Molise Supplemento Ordinario n. __ al BURM del _____, n. __		
Altra documentazione di interesse relativa alla misura		Manuale a Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)		
		P.S.R. Molise 2007/2013 - Misura 3.2.3. "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", Azione B " Interventi di riqualificazione dei beni storico-culturali di grande pregio così come definiti all’ Art. 1 della legge 378/2003” - Programma Regionale di attuazione – Provvedimenti: Procedura scritta CdS n. 7/10 e (DGR 1105/2010)		
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)				
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi				
Domande		Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero			
	Importo contribuito (euro)			
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero			
	Importo contribuito (euro)			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero			
	Importo contribuito (euro)			
Domande di pagamento liquidate	Numero			
	Importo contribuito (euro)			

VALUTAZIONE GENERALE

L’attivazione in toto della misura 323 az. A consentirà nel corso del 2011 di raggiungere seppur parzialmente gli obiettivi di risultato, fisici e finanziari che si traducono nella acquisizione dei Piani

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

di gestione delle aree SIC e ZPS di gran parte del territorio regionale e conseguentemente la possibilità di attivare la mis. 224 “pagamenti aree natura 2000”. Produrre un incremento del livello di spesa a vantaggio della misura, asse e dell’intero programma.

Analogamente l’approvazione del Programma regionale di attuazione della azione B della misura 323, connessa alla modifica/integrazione dei criteri di selezione, permetteranno una attivazione rapida del bando attuativo e soprattutto l’espletamento più mirato e efficace delle attività di gestione delle fasi procedurali (selezione delle proposte e degli interventi) .

A tal fine in sinergia con le previsioni operative e procedurali della misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”, e dell’az. B della mis. 323, caratterizzate da obiettivi strategici generali e specifici comuni, sono stati avviati le attività per la predisposizione dei relativi bandi attuativi.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

ASSE: IV LEADER

DESCRIZIONE DELL'ASSE IV

Tale Asse assume un carattere trasversale rispetto all'implementazione degli altri assi e contribuisce a conseguire le priorità degli Assi II e III. La sua implementazione risulta però centrale anche per il perseguimento delle priorità orizzontali di: a) miglioramento della governance e b) mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali. L'Asse comprende 3 misure e incide sul totale del Programma per una percentuale del 5%.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
10.198.545	2.726.521	12.925.066	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>A+B+C+D</i>
Spesa Pubblica	0	0	0	62.707,97	62.707,97
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0,61%	0,61%

COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO

La spesa certificata di euro 62.707,97 si riferisce alla sola domanda di pagamento presentata dal GAL Molise Verso il 2000 , relativa al 1° Stato di Avanzamento Lavori a valere sulla misura 431, il cui pagamento è stato autorizzato in data 14 dicembre 2010.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Nel dicembre 2010 è stata altresì presentata domanda di pagamento, a titolo di anticipazione della somma di euro 36.996,14 anche dal GAL INNOVA PLUS che però non è stata evasa a causa di anomalie che l'O.P. (Agea) ha riscontrato in merito al mancato rilascio della certificazione antimafia.

In generale è stata registrata una diffusa difficoltà da parte di tutti e tre i GAL nella acquisizione delle polizze fidejussorie da parte delle Compagnie Assicuratrici e Istituti di Credito che ha determinato la mancata spesa e conseguentemente l'avanzamento finanziario dell'asse.

COMMENTI E OSSERVAZIONI SULLO STATO DI AVANZAMENTO PROCEDURALE

Nel corso del 2010 è stata data prosecuzione alla seconda fase attuativa della metodologia LEADER è cioè la selezione dei GAL e dei relativi PSL avviata con la pubblicazione del bando avvenuta sul supplemento ordinario n. 1 al BURM n. 26 del 31.10.2009.

Con determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR n. 401 del 9.12.09 è stato prorogato al 15.01.2010 il termine di scadenza per la presentazione delle domande.

Con Determinazioni del Direttore Generale n. 20 del 21.01.2010 e n. 36 del 26.01.2010, è stata istituita la commissione interassessorile per la selezione e l'ammissibilità dei GAL ammessi nella prima fase e alla valutazione dei relativi PSL.

Con Determinazioni del Direttore Generale n. 160 del 29.05.2010 e n. 348 del 14.06.2010 è stata approvata la graduatoria provvisoria dei tre GAL e, a ciascuno di essi, sono state attribuite le relative risorse finanziarie per un ammontare complessivo di euro 8.505.281,05 di spesa pubblica.

Con Determinazione del Direttore Generale n. 493 del 1° settembre 2010, è stata approvata in via definitiva la graduatoria dei GAL selezionati ed è stata approvata la ripartizione delle risorse finanziarie attribuite a ciascun GAL, secondo il seguente prospetto:

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Cod. Mis.	Descrizione	GAL ASVIR Moligal srl	GAL Molise Verso il 2000 s.c.r.l.	GAL Innova Plus s.r.l.	Totali
4.1.2	Ambiente e Gestione del territorio	1.098.038,00	822.489,00	573.901,00	
4.1.3	Qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale	1.929.656,00	1.814.988,54	849.027,27	
TOTALE RISORSE MIS. 4.1		3.027.694,00	2.637.477,54	1.422.928,27	7.088.099,81
4.3	Gestione dei GAL, acquisizione di competenze, animazione	605.100,00	527.495,59	284.585,65	1.417.181,24
TOTALE RISORSE PSL		3.632.794,00	3.164.973,13	1.707.513,92	8.505.281,05

VALUTAZIONE GENERALE

Il processo di selezione dei GAL si è sviluppato mediante una procedura a bando predisposta dalla AdG ed articolata su più fasi. Il PSR prevedeva che la conclusione del processo dovesse avvenire entro 570 gg dall'approvazione del PSR (25.02.2008) e pertanto entro il settembre 2009. In realtà, i tempi sono stati condizionati dal sensibile ritardo della fase preliminare mentre quelli netti delle successive fasi - pur slittati - sono stati sostanzialmente rispettati.

Rispetto alla media nazionale i tempi procedurali in Molise sono risultati leggermente più lunghi, per effetto del notevole ritardo maturato per l'avvio del processo di selezione, a fronte del quale risultano sostanzialmente contenuti i tempi di elaborazione da parte dei partenariati e di istruttoria.

Tuttavia nel corso del 2010 si è cercato di recuperare tale ritardo portando a conclusione la definizione della procedura di selezione dei Gal e dei relativi PSL con l'attribuzione conseguente delle risorse finanziarie e avviando anche l'esame e verifica delle procedure per l'attribuzione delle risorse aggiuntive derivanti dalla revisione del Piano finanziario del PSR a seguito della rimodulazione HC e RP.

Con D.D.G. n. 649 dell' 8/11/2010 è stato approvato il manuale delle procedure e dei controlli della Misura 431, nonché l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Nel contempo sono stati avviati i lavori per la predisposizione del manuale delle procedure e dei controlli dell'asse IV previa definizione dei ruoli e delle competenze nell'ambito delle misure con beneficiari i GAL e con beneficiari diversi dai GAL.

Sono stati inoltre redatti, approvati e pubblicati i bandi attuativi delle misure 4.2.1. "Cooperazione" e 4.3.1. "Gestione dei GAL, Acquisizione di Competenza e Animazione" sul BURM n. 36 del 16.12.2010 – Supplemento Ordinario n. 1.

Si è dato avvio altresì alle attività propedeutiche per la impostazione, di concerto con i GAL, dei bandi ad approccio LEADER a partire dalla misura 311, az. 1 (agriturismo) e 227, azione B. Considerando l'attesa manifestata dai potenziali richiedenti (aziende agricole, agrituristiche, autorità pubbliche) si prevede una rapida attivazione delle procedure di assegnazione dei finanziamenti.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

DESCRIZIONE DELLE MISURE DELL'ASSE IV

Misura 412 – AZIONI A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura intende sostenere il processo partecipativo della comunità locale al fine di migliorare la progettualità di sistema soprattutto per quanto riguarda gli aspetti ambientali, paesaggistici e naturalistici del territorio e sperimentare nuove formule per progettare i territori rurali in termini di aumento di areale del patrimonio naturalistico, di aumento della biodiversità, di interventi di ripristino di biotopi, di fruibilità responsabile e compatibile, di visibilità e di immagine. Con la presente Misura si intende inoltre diffondere una maggiore cultura e informazione tra gli operatori economici che operano nel settore agricolo e turistico, rispetto alle tecniche, ai metodi, alle tecnologie oggi a disposizione per ridurre gli effetti negativi delle attività antropiche; sensibilizzare la Pubblica Amministrazione all'introduzione degli strumenti della contabilità ambientale e mostrare attraverso attività di assistenza tecnica come l'adozione di tali strumenti possa risultare anche economicamente competitiva in termini territoriali; sensibilizzare la comunità locale ed in particolare le scuole ed i giovani sull'uso, il rispetto e la fruizione dell'ambiente attraverso progetti mirati di educazione ambientale.

La misura prevede l'attuazione con approccio Leader della:

- Misura 216 "Investimenti non produttivi – terreni agricoli" (*tipologia d'intervento A ed E*);
- Misura 227 "Investimenti non produttivi – terreni forestali" (*tipologia d'intervento B*)

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO 412 (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
2.616,62	654,16	3.270,78	0

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI 412 CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>A+B+C+D</i>
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0	0

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione		Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
Tipo di avviso pubblico		Bando pubblico		
Data pubblicazione				
Altra documentazione di interesse relativa alla misura		Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)		
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)				
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi				
Domande		Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero			
	Importo contribuito (euro)			
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero			
	Importo contribuito (euro)			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero			
	Importo contribuito (euro)			
Domande di pagamento liquidate	Numero			
	Importo contribuito (euro)			

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Non si registra alcun avanzamento sullo stato di attuazione finanziario in quanto non sono stati ancora attivati i bandi riferiti alle azioni ad approccio leader nell'ambito dell'Asse IV – Misura 4.1.2.

VALUTAZIONE GENERALE

La conclusione delle procedure di selezione dei GAL e dei relativi PSL e la conseguente attribuzione delle risorse finanziarie avvenuta a fine anno 2010, non ha consentito la attivazione delle misure ad approccio LEADER.

Si prevede tuttavia che le azioni e attività propedeutiche messe in atto dall'AdG di concerto con i GAL, permetterà un avvio tempestivo dell'attuazione delle misure ad approccio Leader.

Sono state avviate, infatti, le attività propedeutiche per l'impostazione dei bandi ad approccio LEADER a partire dalla misura 227, azione B. Considerando l'attesa manifestata dai potenziali richiedenti (autorità pubbliche e soggetti privati) si prevede una rapida attivazione delle procedure di assegnazione dei finanziamenti.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

misura 413 – AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Asse 3, del "Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali" attraverso il sostegno di investimenti volti a favorire il miglioramento delle strutture rurali, la creazione di nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati e l'accrescimento della fruibilità delle micro-emergenze storiche monumentali, come fabbricati, borghi e centri urbani minori. In questo modo essa contribuisce indirettamente all'obiettivo specifico "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" in quanto favorisce la vitalità del tessuto socio-economico rurale e frena la tendenza allo spopolamento. Inoltre sostenendo investimenti destinati alla realizzazione di impianti per la produzione e la distribuzione di energie da fonti rinnovabili, contribuisce, altresì, al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere.

La misura prevede l'attuazione con approccio Leader della

- Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 1
- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Azione 3;
- Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Intervento E;
- Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" - Tipologia di intervento di cui al primo punto del paragrafo "descrizione della misura"

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO 413 (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
4.835,52	2.072,37	6.907,88	0

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI 413 CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	A	B	C	D	A+B+C+D
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0	0

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione		Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
Tipo di avviso pubblico		Bando pubblico		
Data pubblicazione				
Altra documentazione di interesse relativa alla misura		Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)		
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)				
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi				
Domande		Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero			
	Importo contribuito (euro)			
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero			
	Importo contribuito (euro)			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero			
	Importo contribuito (euro)			
Domande di pagamento liquidate	Numero			
	Importo contribuito (euro)			

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Non si registra alcun avanzamento sullo stato di attuazione finanziario in quanto non sono stati ancora attivati i bandi riferiti alle azioni ad approccio leader nell'ambito dell'Asse IV – Misura 4.1.3.

VALUTAZIONE GENERALE

La conclusione delle procedure di selezione dei GAL e dei relativi PSL e la conseguente attribuzione delle risorse finanziarie avvenuta a fine anno 2010, non ha consentito la attivazione delle misure ad approccio LEADER.

Si prevede tuttavia che le azioni e attività propedeutiche messe in atto dall'AdG di concerto con i GAL, permetterà un avvio tempestivo dell'attuazione delle misure ad approccio Leader.

Si è dato avvio infatti alle attività propedeutiche per l'impostazione dei bandi ad approccio LEADER a partire dalla misura 311, azione B (Agriturismo). Considerando l'attesa manifestata dai potenziali richiedenti (aziende agricole, agriturismi) si prevede una rapida attivazione delle procedure di assegnazione dei finanziamenti

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

misura 421 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale

DESCRIZIONE DELLA MISURA

Si tratta di una misura dedicata alla cooperazione, suddivisa nelle sottomisure:

- Cooperazione interterritoriale;
- Cooperazione transnazionale.

Saranno realizzati progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale, intendendo (art. 65, paragrafo 1 del Reg (CE)1698/2005):

- per interterritoriale, la cooperazione tra più territori di uno stesso Stato membro;
- per transnazionale, la cooperazione tra più territori di differenti Stati Membri e con territori di paesi terzi.

La Misura si pone come obiettivo di promuovere e di attuare attività di cooperazione all'interno dello Stato membro (cooperazione inter-territoriale) e tra territori di più Stati membri con territori di Paesi terzi (cooperazione transnazionale).

La Misura cooperazione riguarda il medesimo ambito di applicazione dell'approccio Leader e pertanto contribuirà a rafforzare le strategie relative al miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale (Asse 2) ed al di miglioramento della qualità della vita e diversificazione delle attività economiche (Asse 3).

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO 421 (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
1.255,98	0,00	1.255,98	

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI 421 CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	A	B	C	D	A+B+C+D
Spesa Pubblica	0	0	0	0	0
% su dotazione finanziaria	0	0	0	0	0

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione	Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008 Valutazione dei criteri adottati nel Bando di attuazione della Misura 4.2.1 "Cooperazione Leader" relativamente alla assegnazione del punteggio e del relativo peso, approvati dal CdS con procedura scritta n. 7/10 del 20.12.10			
Tipo di avviso pubblico	Avviso pubblico - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader - Misura 4.2.1 "Cooperazione Interterritoriale e Transnazionale" - Approvazione bando pubblico. (DDG 693 del 18 nov. 2010)			
Data pubblicazione	Bollettino Ufficiale della regione Molise n. 36 del 16 dicembre 2010 – Supplemento Ordinario n. 1			
Altra documentazione di interesse relativa alla misura	Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)			
	Disposizioni attuative, procedurali e di controllo, contenuti nel Bando sono state approvate con la stessa Determinazione del Direttore Generale n. 693 del 18 nov. 2010			
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)	1.200.000,00			
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi				
Domande		Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero			
	Importo contribuito (euro)			
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero			
	Importo contribuito (euro)			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero			
	Importo contribuito (euro)			
Domande di pagamento liquidate	Numero			
	Importo contribuito (euro)			

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

STATO DI ATTUAZIONE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA						
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Realizzazioni effettive</i>					<i>Obiettivi 2007-2013</i>
	2007	2008	2009	2010	TOTALE	
Numero di progetti di cooperazione	0	0	0	0	0	3
Numero di GAL cooperanti	0	0	0	0	0	3

Non è stato registrato alcun avanzamento finanziario in quanto non sono stati ancora presentati i progetti afferenti alla misura.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

misura 431 – GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALI, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE SUL TERRITORIO

DESCRIZIONE DELLA MISURA

Si tratta di una misura di supporto al GAL ed all'attuazione del PSL, volta a sostenere le attività di funzionamento, di acquisizione di competenze, di animazione e comunicazione proprie del GAL. Con questa misura, quindi, i GAL potranno dotarsi di una struttura operativa dedicata, debitamente attrezzata e di uno staff tecnico ed amministrativo adeguato alla complessità del programma di sviluppo locale proposto per il territorio di pertinenza.

Le attività di assistenza tecnica proponibili con questa misura dovranno supportare il GAL sia nella fase di gestione diretta del programma che nel rapporto con i suoi beneficiari e la popolazione locale.

La misura 4.3 può essere articolata in tre sottomisure:

4.3.1 Funzionamento dei GAL;

4.3.2 Acquisizione di competenze;

4.3.3 Animazione.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO 431 (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
1.490,43	0,00	1.490,43	

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI 431 CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>A+B+C+D</i>
Spesa Pubblica	0	0	0	62.707,97	62.707,97
% su dotazione finanziaria	0	0	0	4,21%	4,21%

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

La spesa certificata di euro 62.707,97 si riferisce alla sola domanda di pagamento presentata dal GAL Molise Verso il 2000 , relativa al 1° Stato di Avanzamento Lavori a valere sulla misura 431, il cui pagamento è stato autorizzato in data 14 dicembre 2010.

Nel dicembre 2010 è stata altresì presentata domanda di pagamento, a titolo di anticipazione della somma di euro 36.996,14 anche dal GAL INNOVA PLUS che però non è stata evasa a causa di anomalie che l'O.P. (Agea) ha riscontrato in merito al mancato rilascio della certificazione antimafia.

In generale è stata registrata una diffusa difficoltà da parte di tutti e tre i GAL nella acquisizione delle polizze fidejussorie da parte delle Compagnie Assicuratrici e Istituti di Credito che ha determinato la mancata spesa e conseguentemente l'avanzamento finanziario dell'asse.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione		Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
Tipo di avviso pubblico		Avviso pubblico - P.S.R. 2007/2013 - Asse IV Attuazione dell'Approccio Leader - Misura 4.3.1 "Gestione dei GAL, Acquisizione di competenza e Animazione".(DDG N°649 del 08-nov-10)		
Data pubblicazione		Bollettino Ufficiale della regione Molise n. 36 del 16 dicembre 2010 – Supplemento Ordinario n. 1		
Altra documentazione di interesse relativa alla misura		Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)		
		Manuale delle Procedure Misura 4.3.1 approvato con D.D.G. n. 649 del 8/11/2010		
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)		€ 1.417.181,24		
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi				
Domande		Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di aiuto presentate	Numero	3	3	100
	Importo contributo (M/euro)	1.417,18	1.417,18	100
Domande di aiuto ammissibili alla data di riferimento	Numero			
	Importo contributo (M/euro)			
Domande di aiuto ammesse a finanziamento	Numero	3	3	100
	Importo contributo (M/euro)	1.416,59	1.416,59	100
Domande di pagamento liquidate	Numero	1	1	100
	Importo contributo (M/euro)	62,71	62,71	100

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

ASSE: V ASSISTENZA TECNICA

Il programma infine comprende la **Misura 511 “Assistenza Tecnica”** che pesa sul totale del Programma per un 3%, al fine di garantire livelli adeguati di efficienza e di efficacia nell’attuazione del programma, la strategia generale del PSR mira, attraverso le risorse dell’assistenza tecnica, a:

- rafforzare la capacità amministrativa dei servizi coinvolti nelle politiche di sviluppo agricolo, sia a livello regionale che delle autonomie locali,
- semplificare l’azione amministrativa,
- sostenere le dinamiche del partenariato
- migliorare le scelte dell’amministrazione nella selezione degli interventi,
- coordinare ed orientare i partner istituzionali e socioeconomici coinvolti nell’implementazione,
- integrare le azioni di attuazione del PSR in un concerto di sistema di sviluppo territoriale coordinato con le altre politiche territoriali,
- promuovere la partecipazione dei cittadini e dei soggetti del settore interessato
- determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della regione.

STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIO

PIANO FINANZIARIO (000 di euro):			
DOTAZIONE FINANZIARIA PUBBLICA	CONTRIBUTO PRIVATO	COSTO TOTALE	DOTAZIONE TRASCINAMENTI
<i>A</i>	<i>B</i>	<i>A+B</i>	<i>C</i>
5.849,32	0	5.849,32	0

MONITORAGGIO DEI PAGAMENTI CERTIFICATI AL 31/12/2010					
REALIZZAZIONI	2007	2008	2009	2010	TOTALE
	<i>A</i>	<i>B</i>	<i>C</i>	<i>D</i>	<i>A+B+C+D</i>
Spesa Pubblica	0	0	0	560.961,80	560.961,80
% su dotazione finanziaria	0	0	0	10,00%	10,00%

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

AVANZAMENTO PROCEDURALE

Approvazione criteri di selezione		Comitato di sorveglianza - riunione del 9 maggio 2008		
Tipo di avviso pubblico		Bando pubblico		
Data pubblicazione				
Altra documentazione di interesse relativa alla misura		Manuale a Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento (Supplemento Ordinario n. 1 al BURM del 16/12/2009, n. 30)		
Risorse finanziarie assegnate (rif. Bando)				
Attività di sorveglianza, controllo e penalizzazioni				
Adesione contemporanea a più interventi				
Domande		Realizzato 01.01.2010- 31.12.2010	Cumulato al 31.12.2010	% di Realizzazione al 31/12/2010
Domande di pagamento liquidate	Numero	3	3	3
	Importo contribuito (euro)	560.961,80	560.961,80	10,00%

Nel corso del 2010 è stato attivato il servizio di Valutazione Indipendente e conclusa la procedura di affidamento del servizio di Assistenza Tecnica.

Infatti in data 12/02/2010 Rep. 1992 è stato stipulato il contratto con il valutatore indipendente, Soc. Agrotec s.p.a., che ha permesso l'avvio dell'espletamento dei servizi e delle attività programmate di valutazione del PSR.

Per quanto concerne l'acquisizione del servizio di Assistenza Tecnica, si riportano di seguito le procedure attivate.

Alla fine del 2009 la Giunta Regionale del Molise, con provvedimento del 21.12.2009 n. 1232, aveva autorizzato il Direttore Generale della Direzione III nonché Autorità di Gestione ad indire una gara per l'affidamento del servizio di Assistenza tecnica con il ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa fissando la base d'asta in euro 2.000.000,00, IVA esclusa. Oggetto dell'affidamento è stata la fornitura di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione, al Dirigente/i del Servizio Regionale interessato e agli eventuali responsabili di Assi/misure, in ordine all'attuazione del PSR Molise 2007-2013 per le attività di preparazione, gestione e attuazione, sorveglianza, monitoraggio, informazione e controllo.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Nel corso del 2010 si sono completate le attività inerenti l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica:

- Con Determina del Direttore Generale del 05.01.2010 n. 2 si è indetta una gara a procedura aperta ai sensi dell'Art. 55 del D.lgs.163/2006 per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica "Misura 5.11" del PSR Molise 2007/2013 con approvazione di tutti gli atti di gara.
- Con Determina del Direttore Generale del 12.03.2010 n. 81 si è provveduto a nominare la commissione di gara;
- Con Determina del Direttore Generale del 30.04.2010 n. 133 si è provveduto a rettificare la Determinazione n.81/2010; con essa si provvedeva alla sostituire di alcuni componenti la commissione di gara;
- Con Determina del Direttore Generale del 01.10.2010 n. 587 si è provveduto ad aggiudicare provvisoriamente al costituendo RTI IZI spa/ P.A. ADVICE spa/SELENE Consulting srl per un importo di € 1.200.000,00;
- Con Determina del Direttore Generale del 10.11.2010 n. 670 si è aggiudicato definitivamente all'RTI RTI IZI spa/ P.A. ADVICE spa/SELENE Consulting srl per un importo di € 1.200.000,00,
- In data 27.12.2010 si è provveduto alla registrazione del contratto al n. 473 serie I ,
- Successivamente, in data 29/12/2010 la società Agriconsulting spa è ricorsa innanzi al TAR Molise per la richiesta di annullamento, previa sospensiva, del provvedimento di aggiudicazione definitiva della gara di assistenza tecnica.

Per ciò che riguarda l'attività di comunicazione e pubblicità del programma che nell'ambito dell'asse incide con un budget di euro 880.000,00, nel corso del 2010 è stato approvato il Piano pluriennale di Comunicazione (D.G.R. n. 339 del 10.05.2010) e il Piano annuale per gli anni 2010 e 2011 (D.D.G. n. 625 del 21.10.2010).

Sul piano operativo con D.D.G. n. 342 del 09.06.2010, sono stati acquisiti i servizi televisivi di produzione e diffusione affidati alle cinque emittenti locali, fino al 31 dicembre 2015.

Infine sempre nell'ambito delle attività di comunicazione, con Determina del Direttore Generale n. 766 del 17.12.2010, al fine di individuare un operatore specializzato per la realizzazione dei servizi di supporto all'amministrazione Regionale inerenti azioni e strumenti previsti nel Piano di

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Comunicazione del PSR, è stata attivata una procedura negoziata di selezione, ai sensi dell'Art. 57 comma 2 Lett. C) del Dlgs 163/2006, invitando cinque ditte specializzate nel settore già fornitrici per l'Amministrazione Regionale di servizi di comunicazione di altri programmi di interesse comunitario e nazionale.

VALUTAZIONE GENERALE

L'attuazione della misura, in generale, non desta particolari problemi essendo stato attivato il servizio di Valutazione Indipendente e conclusa la procedura di affidamento del servizio di Assistenza Tecnica. Si è avviata inoltre l'attività pianificata della comunicazione e pubblicità del programma.

L'“incidente di percorso” intervenuto nella fase post affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica potrà determinare una particolare situazione di difficoltà con possibili effetti sull'attuazione del programma in termini di efficacia e efficienza sul piano della gestione tecnico-amministrativa e finanziaria.

Rispetto alla generale criticità connessa alla mancanza di un servizio strutturato di Assistenza Tecnica del PSR, l'AdG già dal 2008 aveva costituito un gruppo di supporto che progressivamente è stato rafforzato, soprattutto nel corso del 2010 e in concomitanza della riorganizzazione generale della struttura, di nuove risorse aumentando la capacità lavorativa e l'abilità soprattutto nella gestione delle procedure trasversali proprie del servizio. Sono state intraprese inoltre azioni efficaci meglio evidenziate nel paragrafo 5.2 della RAE.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

3. ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETT. “C”)

3.1. Liquidazioni effettuate sul bilancio comunitario 2010

Nel seguente capitolo si riportano i dati ufficiali della Commissione Europea relativi all'esecuzione finanziaria del PSR per l'anno solare 2009.

Nel seguente capitolo si riportano i dati ufficiali della Commissione Europea relativi all'esecuzione finanziaria del PSR per l'anno solare 2010.

La Commissione Europea per l'anno finanziario 2010 ha assunto impegni pari ad euro 51.863.000 corrispondenti alla quota FEASR prevista dal piano finanziario del PSR Molise per le annualità 2007 (euro 12.578.000), 2008 (euro 12.504.000), 2009 (euro 12.930.000) e 2010 (euro 13.851.000).

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

3.1.1. Esecuzione finanziaria 2010 per anno finanziario e per anno solare:

ANNO	IMPEGNI	DISIMPEGNI	Pagamenti in acconto	Pagamenti intermedi	Pagamenti RESIDUI	Q4 RICHIESTO	PAGAMENTI / IMPEGNI (%)
2007	12.578.000,00	0,00	6.005.300,00	6.572.700,00	0,00	5.419.752,91	100,00%
2008	12.504.000,00	0,00	541.520,00	8.935.297,48	3.027.182,52	3.400.180,79	75,79%
2009	12.930.000,00	0,00	0,00	0,00	12.129.000,00	1.621.993,64	0,00%
2010	13.851.000,00	0,00	0,00	0,00	14.652.000,00	3.412.913,33	0,00%
2011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Total	51.863.000,00	0,00	6.546.820,00	15.507.997,48	29.808.182,52	13.854.840,67	42,53%

3.1.1. I Piano finanziario al 31 dicembre 2010:

Tipologia di Regione / Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOTAL
Regioni che non rientrano nell'obiettivo convergenza	12.578.000,00	12.504.000,00	12.300.000,00	12.552.000,00	12.515.000,00	12.464.000,00	12.375.000,00	87.288.000,00
Stanziamanti supplementari in virtù dell'articolo 69, paragrafo 5 bis, del regolamento (CE)n. 1698/2005 - regioni non convergenza			630.000,00	1.299.000,00	1.094.000,00	1.427.000,00	1.788.000,00	6.238.000,00
Totale EAFRD	12.578.000,00	12.504.000,00	12.930.000,00	13.851.000,00	13.609.000,00	13.891.000,00	14.163.000,00	93.526.000,00

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

3.1.2. Riassunto annuale delle dichiarazioni di spesa dell'Organismo pagatore e dell'ammontare richiesto:

Nel corso dell'anno 2010, l'Organismo Pagatore AGEA ha dichiarato alla CE una spesa pubblica (al netto delle correzioni) pari ad euro 12.943.120,59 (TAB. III.1), di cui euro 5.694.600,38 di quota FEASR: l'importo è riferito a spese sostenute nei periodi Q1-Q4 e relative prevalentemente a trascinamenti della vecchia programmazione.

TAB III.1

MISURE/ASSE	Spesa Pubblica(€)			Contributo FEASR(€)		
	Totale Certificato	recuperi/disimpegni	Totale	Totale Certificato	recuperi/disimpegni	Totale
112 - Avvio di giovani agricoltori	690.000,00	0,00	690.000,00	303.600,00	0,00	303.600,00
113 - Prepensionamento di agricoltori e lavoratori agricoli	928.148,78	0,00	928.148,78	408.385,46	0,00	408.385,46
121 - Modernizzazione delle imprese agricole	1.050.000,00	-3.699,83	1.046.300,17	462.000,00	0,00	462.000,00
122 - Miglioramento del valore economico delle foreste	100.000,00	0,00	100.000,00	44.000,00	0,00	44.000,00
123 - Aggiungere valore ai prodotti agricoli e della silvicoltura	1.380.693,00	0,00	1.380.693,00	607.504,92	0,00	607.504,92
Totale Asse I	4.148.841,78	-3.699,83	4.145.141,95	1.825.490,38	0,00	1.825.490,38
211 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	4.505.036,01	-13.418,53	4.491.617,48	1.982.215,84	-5.904,15	1.976.311,69
212 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone diverse dalle zone mont.	438.371,58	0,00	438.371,58	192.883,50	0,00	192.883,50
214 - Pagamenti agroambientali	1.845.531,40	-6.579,64	1.838.951,76	812.033,82	-4.815,10	807.218,72
221 - Primo imboschimento di terreni agricoli	493.681,60	-313,55	493.368,05	217.219,90	-218,51	217.001,39
226 - Ripristinare il potenziale delle foreste e introdurre la prevenzione ...	912.000,00	0,00	912.000,00	401.280,00	0,00	401.280,00
Totale Asse II	8.194.620,59	-20.311,72	8.174.308,87	3.605.633,06	-10.937,76	3.594.695,30
431 - Gestione del gruppo d'azione locale, acquisizione di capacità e ...	62.707,97	0,00	62.707,97	27.591,51	0,00	27.591,51
Totale Asse 4 Leader	62.707,97	0,00	62.707,97	27.591,51	0,00	27.591,51
511 - Assistenza Tecnica	560.961,80	0,00	560.961,80	246.823,19	0,00	246.823,19
Totale Assistenza Tecnica	560.961,80	0,00	560.961,80	246.823,19	0,00	246.823,19
Totale	12.967.132,14	-24.011,55	12.943.120,59	5.705.538,14	-10.937,76	5.694.600,38

Di seguito si fornisce l'andamento delle certificazioni nei periodi Q4 2009-Q4 2010, dal quale si evince che le spese maggiori sono concentrate nel Q4 2010, periodo in cui sono stati conclusi e rendicontati i trascinamenti sulle misure strutturali dell'asse I, (TAB III.2 – totale pubblico e tab IV.2 totale FEASR) .

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

TAB III.2

Misure	Spesa pubblica dichiarata (€)					
	Q4 2009	Q1 2010	Q2 2010	Q3 2010	Q4 2010	Totale
112 - Avvio di giovani agricoltori	0,00	0,00	0,00	0,00	690.000,00	690.000,00
113 - Prepensionamento di agricoltori e lavoratori agricoli	38.509,32	77.610,00	20.762,96	420.615,64	409.160,18	966.658,10
121 - Modernizzazione delle imprese agricole	0,00	0,00	0,00	0,00	1.046.300,17	1.046.300,17
122 - Miglioramento del valore economico delle foreste	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
123 - Aggiungere valore ai prodotti agricoli e della silvicoltura	0,00	0,00	0,00	0,00	1.380.693,00	1.380.693,00
Totale Asse I	38.509,32	77.610,00	20.762,96	420.615,64	3.626.153,35	4.183.651,27
211 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	1.940.392,21	0,00	1.253.304,63	1.481.179,32	1.757.133,53	6.432.009,69
212 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone diverse dalle zone mont.	252.886,17	89.414,59	21.940,46	155.804,56	171.211,97	691.257,75
214 - Pagamenti agroambientali	393.957,94	0,00	271.105,66	699.287,89	868.558,21	2.232.909,70
221 - Primo imboscamento di terreni agricoli	1.060.603,53	70.598,75	316.631,92	62.999,71	43.137,67	1.553.971,58
226 - Ripristinare il potenziale delle foreste e introdurre la prevenzione ...	0,00	0,00	0,00	0,00	912.000,00	912.000,00
Totale Asse II	3.647.839,85	160.013,34	1.862.982,67	2.399.271,48	3.752.041,38	11.822.148,72
431 Gestione del gruppo d'azione locale, acquisizione di capacità e ...	0,00	0,00	0,00	0,00	62.707,97	62.707,97
Totale Asse IV Leader	0,00	0,00	0,00	0,00	62.707,97	62.707,97
511 - Assistenza Tecnica	0,00	0,00	171.904,80	72.491,50	316.565,50	560.961,80
Totale Assistenza Tecnica	0,00	0,00	171.904,80	72.491,50	316.565,50	560.961,80
Totale	3.686.349,17	237.623,34	2.055.650,43	2.892.378,62	7.757.468,20	16.629.469,76

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

TAB IV.2

Misure/Assi	Spesa FEASR dichiarata (€)					
	Q4 2009	Q1 2010	Q2 2010	Q3 2010	Q4 2010	Totale
112 - Avvio di giovani agricoltori	0,00	0,00	0,00	0,00	303.600,00	303.600,00
113 - Prepensionamento di agricoltori e lavoratori agricoli	16.944,10	34.148,40	9.135,68	185.070,88	180.030,48	425.329,54
121 - Modernizzazione delle imprese agricole	0,00	0,00	0,01	0,00	462.000,00	462.000,01
122 - Miglioramento del valore economico delle foreste	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00	44.000,00
123 - Aggiungere valore ai prodotti agricoli e della silvicoltura	0,00	0,00	0,00	0,00	607.504,92	607.504,92
Totale Asse I	16.944,10	34.148,40	9.135,69	185.070,88	1.597.135,40	1.842.434,47
211 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	853.772,58	0,00	551.454,23	651.718,90	773.138,76	2.830.084,47
212 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone diverse dalle zone mont.	111.269,91	39.342,42	9.653,78	68.554,01	75.333,27	304.153,39
214 - Pagamenti agroambientali	173.341,49	0,00	119.286,47	307.686,67	380.245,55	980.560,18
221 - Primo imboschimento di terreni agricoli	466.665,55	31.063,45	139.317,90	27.719,87	18.900,03	683.666,80
226 - Ripristinare il potenziale delle foreste e introdurre la prevenzione ...	0,00	0,00	0,00	0,00	401.280,00	401.280,00
Totale Asse II	1.605.049,53	70.405,87	819.712,38	1.055.679,45	1.648.897,61	5.199.744,84
431 Gestione del gruppo d'azione locale, acquisizione di capacità e ...	0,00	0,00	0,00	0,00	27.591,51	27.591,51
Totale Asse IV Leader	0,00	0,00	0,00	0,00	27.591,51	27.591,51
511 - Assistenza Tecnica	0,00	0,00	75.638,11	31.896,26	139.288,82	246.823,19
Totale Assistenza Tecnica	0,00	0,00	75.638,11	31.896,26	139.288,82	246.823,19
Totale	1.621.993,63	104.554,27	904.486,18	1.272.646,59	3.412.913,34	7.316.594,01

3.1.3. Riassunto totale delle dichiarazioni di spesa dell'Organismo pagatore e dell'ammontare richiesto:

L'intera spesa pubblica dichiarata al 31 dicembre 2010, ammonta complessivamente ad 43.132.270,24 (tab. III.3), di cui 12.943.120,59 nel 2010. Nell'ultimo anno le spese certificate interessano prevalentemente l'Asse II (63,16% rispetto al 32,03% dell'asse I), ciò perché, mentre per l'asse II persiste l'effetto dei trascinamenti (e sono stati rendicontate spese relativi a nuovi impegni sulle misure 211,212,226), per l'asse I l'effetto dei trascinamenti risulta è praticamente concluso, (restano ancora attivi i soli trascinamenti previsti per la misura 113 che hanno un peso ridotto) e non ancora hanno effetto le procedure di concessione dei finanziamenti attivati nell'anno.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

TAB. III.3

MISURE / ASSE	Q1 2010 - Q4 2010	% sul totale	Q4 2006 -Q4 2010	% sul totale
112 - Avvio di giovani agricoltori	690.000,00	5,33%	690.000,00	1,60%
113 - Prepensionamento di agricoltori e lavoratori agricoli	928.148,78	7,17%	4.880.596,71	11,32%
121 - Modernizzazione delle imprese agricole	1.046.300,17	8,08%	5.306.288,23	12,30%
122 - Miglioramento del valore economico delle foreste	100.000,00	0,77%	100.000,00	0,23%
123 - Aggiungere valore ai prodotti agricoli e della silvicoltura	1.380.693,00	10,67%	4.690.003,25	10,87%
Totale Asse I	4.145.141,95	32,03%	15.666.888,19	36,32%
211 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	4.491.617,48	34,70%	15.089.833,76	34,99%
212 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone diverse dalle zone mont.	438.371,58	3,39%	1.983.202,80	4,60%
214 - Pagamenti agroambientali	1.838.951,76	14,21%	4.111.614,03	9,53%
221 - Primo imboscimento di terreni agricoli	493.368,05	3,81%	4.745.061,69	11,00%
226 - Ripristinare il potenziale delle foreste e introdurre la prevenzione ...	912.000,00	7,05%	912.000,00	2,11%
Totale Asse II	8.174.308,87	63,16%	26.841.712,28	62,23%
431 Gestione del gruppo d'azione locale, acquisizione di capacità e ...	62.707,97	0,48%	62.707,97	0,15%
Totale Asse IV Leader	62.707,97	0,48%	62.707,97	0,15%
511 - Assistenza Tecnica	560.961,80	4,33%	560.961,80	1,30%
Totale Assistenza Tecnica	560.961,80	4,33%	560.961,80	1,30%
Totale	12.943.120,59	100,00%	43.132.270,24	100,00%

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

3.1.3. Riassunto dei pagamenti a valore sul FEASR, per misura e per trimestre:

MISURE /ASSE	SPESA PUBBLICA DICHIARATA (€)											
	Q4 2007	Q3 2008	Q4 2008	Q1 2009	Q2 2009	Q3 2009	Q4 2009	Q1 2010	Q2 2010	Q3 2010	Q4 2010	Total
112 - Avvio di giovani agricoltori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	690.000,00	690.000,00
113 - Prepensionamento di agricoltori e lavoratori agricoli	3.576.183,24	0,00	24.741,16	0,00	0,00	313.014,21	38.509,32	77.610,00	20.762,96	420.615,64	409.160,18	4.880.596,71
121 - Modernizzazione delle imprese agricole	0,00	0,00	4.259.988,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.046.300,17	5.306.288,23
122 - Miglioramento del valore economico delle foreste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
123 - Aggiungere valore ai prodotti agricoli e della silvicoltura	0,00	0,00	3.309.310,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.380.693,00	4.690.003,25
Totale Asse I	3.576.183,24	0,00	7.594.039,47	0,00	0,00	313.014,21	38.509,32	77.610,00	20.762,96	420.615,64	3.626.153,35	15.666.888,19
211 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	6.642.229,14	-861.386,17	74.638,46	0,00	0,00	2.802.392,64	1.940.392,21	0,00	1.253.304,63	1.481.179,32	1.757.133,53	15.089.883,76
212 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone diverse dalle zone mont.	2.786,40	990.789,40	0,00	0,00	0,00	298.369,25	252.886,17	89.414,59	21.940,46	155.804,56	171.211,97	1.983.202,80
214 - Pagamenti agroambientali	976.742,11	353.323,52	48.324,65	183.262,29	0,00	317.051,76	393.957,94	0,00	271.105,66	699.287,89	868.558,21	4.111.614,03
221 - Primo imboschimento di terreni agricoli	1.119.679,34	584.673,17	10.681,03	625.978,29	2.364,93	847.713,35	1.060.603,53	70.598,75	316.631,92	62.999,71	43.137,67	4.745.061,69
226 - Ripristinare il potenziale delle foreste e introdurre la prevenzione ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	912.000,00	912.000,00
Totale Asse II	8.741.436,99	1.067.399,92	133.644,14	809.240,58	2.364,93	4.265.527,00	3.647.839,85	160.013,34	1.862.982,67	2.399.271,48	3.752.041,38	26.841.762,28
431 Gestione del gruppo d'azione locale, acquisizione di capacità e ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.707,97	62.707,97
Totale Asse IV Leader	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.707,97	62.707,97
511 - Assistenza Tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	171.904,80	72.491,50	316.565,50	560.961,80
Totale Assistenza Tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	171.904,80	72.491,50	316.565,50	560.961,80
Totale	12.317.620,23	1.067.399,92	7.727.683,61	809.240,58	2.364,93	4.578.541,21	3.686.349,17	237.623,34	2.055.650,43	2.892.378,62	7.757.468,20	43.132.320,24

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

MISURE / ASSE	CONTRIBUTO FEASR (€)											
	Q4 2007	Q3 2008	Q4 2008	Q1 2009	Q2 2009	Q3 2009	Q4 2009	Q1 2010	Q2 2010	Q3 2010	Q4 2010	Totale
112 - Avvio di giovani agricoltori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	303.600,00	303.600,00
113 - Prepensionamento di agricoltori e lavoratori agricoli	1.573.520,63	0,00	10.886,11	0,00	0,00	137.726,25	16.944,10	34.148,40	9.135,68	185.070,88	180.030,48	2.147.462,53
121 - Modernizzazione delle imprese agricole	0,00	0,00	1.874.394,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	462.000,00	2.336.394,76
122 - Miglioramento del valore economico delle foreste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00	44.000,00
123 - Aggiungere valore ai prodotti agricoli e della silvicoltura	0,00	0,00	1.456.096,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	607.504,92	2.063.601,43
Totale Asse I	1.573.520,63	0,00	3.341.377,37	0,00	0,00	137.726,25	16.944,10	34.148,40	9.135,69	185.070,88	1.597.135,40	6.895.058,72
211 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	2.865.643,40	-379.009,92	32.840,92	0,00	0,00	1.233.052,76	853.772,58	0,00	551.454,23	651.718,90	773.138,76	6.582.611,63
212 - Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone diverse dalle zone mont.	1.226,02	435.947,34	0,00	0,00	0,00	131.282,47	111.269,91	39.342,42	9.653,78	68.554,01	75.333,27	872.609,23
214 - Pagamenti agroambientali	429.766,53	155.462,35	21.262,85	80.635,41	0,00	139.502,77	173.341,49	0,00	119.286,47	307.686,67	380.245,55	1.807.190,09
221 - Primo imboscamento di terreni agricoli	492.658,91	257.256,19	4.699,65	275.430,45	1.040,56	372.993,87	466.665,55	31.063,45	139.317,90	27.719,87	18.900,03	2.087.746,44
226 - Ripristinare il potenziale delle foreste e introdurre la prevenzione ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	401.280,00	401.280,00
Totale Asse II	3.789.294,86	469.655,96	58.803,42	356.065,86	1.040,56	1.876.831,88	1.605.049,54	70.405,87	819.712,38	1.055.679,45	1.648.897,61	11.751.437,39
431 Gestione del gruppo d'azione locale, acquisizione di capacità e ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.591,51	27.591,51
Totale Asse IV Leader	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.591,51	27.591,51
511 - Assistenza Tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.638,11	31.896,26	139.288,82	246.823,19
Totale Assistenza Tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.638,11	31.896,26	139.288,82	246.823,19
Totale	5.362.815,49	469.655,96	3.400.180,79	356.065,86	1.040,56	2.014.558,13	1.621.993,64	104.554,27	904.486,18	1.272.646,59	3.412.913,34	18.920.910,81

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

3.1.5. Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura;

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva relativa all'esecuzione finanziaria del programma, distinta per misura, come descritta al punto 3 dell' allegato VII del reg. (CE)1974/2006:

Misura	Descrizione	Versamenti 2010	Versamenti cumulati
111	Formazione professionale, azioni di informazione, ... € -	€ -	€ -
112	Insediamiento di giovani agricoltori € -	€ -	€ -
113	Prepensionamento di agricoltori e lavoratori agricoli	€ 536.734,96	€ 4.450.673,57
	di cui spese transitorie ai sensi del reg. (CE) 1320 (2006)	€ 536.734,96	€ 4.450.673,57
114	Servizi di consulenza per gli agricoltori ...	€ -	€ -
121	Ammodernamento delle aziende agricole	€ -	€ 4.259.988,06
	di cui spese transitorie ai sensi del reg. (CE) 1320 (2006)	€ -	€ 4.259.988,06
122	Accrescimento del valore economico delle foreste € - € -	€ -	€ -
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	€ -	€ 3.309.310,25
	di cui spese transitorie ai sensi del reg. (CE) 1320 (2006)	€ -	€ 3.309.310,25
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agric.	€ -	€ -
125	Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura	€ -	€ -
126	Ricostituzione del potenziale di produzione agricola danneggiato da catastrofi naturali	€ -	€ -
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	€ -	€ -
133	Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione	€ -	€ -
	totale Asse 1	€ 536.734,96	€ 12.019.971,88
	di cui spese transitorie ai sensi del reg. (CE) 1320 (2006)	€ 536.734,96	€ 12.019.971,88
211	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori delle zone montane	€ 3.421.571,55	€ 12.079.445,59
	di cui spese transitorie ai sensi del reg. (CE) 1320 (2006)	€ -	€ 5.855.481,43
212	Indennità per svantaggi naturali a favore di agricoltori in zone diverse dalle zone mont.	€ 498.105,32	€ 1.790.050,39
	di cui spese transitorie ai sensi del reg. (CE) 1320 (2006)	€ -	€ 993.575,80
214	Pagamenti agroambientali	€ 1.093.245,83	€ 2.971.950,16
	di cui spese transitorie ai sensi del reg. (CE) 1320 (2006)	€ 1.093.245,83	€ 2.971.950,16
216	Sostegno agli investimenti non produttivi	€ -	€ -
221	Primo imboschimento di terreni agricoli	€ 1.194.201,99	€ 4.385.292,10
	di cui spese transitorie ai sensi del reg. (CE) 1320 (2006)	€ 1.194.201,99	€ 4.385.292,10
223	Primo imboschimento di terreni non agricoli	€ -	€ -
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi	€ -	€ -
227	Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale	€ -	€ -
	totale Asse 2	€ 6.215.559,34	€ 21.235.172,90
	di cui spese transitorie ai sensi del reg. (CE) 1320 (2006)	€ 2.287.447,82	€ 14.206.299,49
311	Diversificazione in attività non agricole	€ -	€ -
312	Sostegno alla creazione e sviluppo di micro-imprese	€ -	€ -
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	€ -	€ -
322	Riqualificazione e sviluppo dei villaggi	€ -	€ -
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	€ -	€ -
	totale Asse 3	€ -	€ -
412	Ambiente e gestione del territorio	€ -	€ -
413	Qualità della vita/diversificazione	€ -	€ -
421	Cooperazione	€ -	€ -
431	Gestione del Gruppo di Azione Locale (GAL), acquisizione di competenze, animazione	€ -	€ -
	totale Asse 4	€ -	€ -
	totale Asse 1-2-3 e 4	€ 6.752.294,30	€ 33.255.144,78
	di cui spese transitorie ai sensi del reg. (CE) 1320 (2006)	€ 2.824.182,78	€ 26.226.271,37
511	Assistenza tecnica	€ 72.491,50	€ 72.491,50
	totale Asse 5	€ 72.491,50	€ 72.491,50
	Totale Complessivo	€ 6.824.785,80	€ 33.327.636,28

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

4 RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE (ARTICOLO 82, PARAGRAFO 2, LETTERA D)

4.1 INTRODUZIONE

ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE INTRAPRESE NEL CORSO DEL 2010

Il presente capitolo ricostruisce la successione ed i contenuti delle attività di valutazione realizzate nel corso dell'anno 2010 scandendo la tempistica di realizzazione e la finalizzazione delle stesse.

Dal punto di vista della rapportistica prodotta, nel corso del 2010 risulta completata la predisposizione del Disegno di Valutazione (30 aprile 2010), della relazione annuale di valutazione (20 maggio 2010) e del Rapporto di Valutazione Intermedia (31 ottobre 2010).

L'attività concernente il **Disegno della Valutazione** ha interessato sostanzialmente quattro temi portanti:

- la verifica della valutazione ex ante ed in particolare, su espressa richiesta dell'A.d.G., la sua considerazione alla luce dell'health check;
- l'approccio metodologico che il valutatore ha seguito, con particolare riferimento agli strumenti da utilizzare, alle interazioni previste con L'A.d.G. e più in generale con i soggetti interessati a vario titolo all'attuazione, per l'esecuzione delle attività;
- la raccolta e selezione della domanda valutativa alla luce di specifiche esigenze conoscitive;

la costruzione di un quadro compiuto di indicatori distinti per misura e connessi ai quesiti del QCMV completo di tecniche e strumenti di indagine selezionati per l'alimentazione degli stessi.

Nella definizione del "Disegno della Valutazione" sono state eseguite le seguenti attività valutative:

- attualizzazione delle fonti documentali;
- Prima verifica della logica di intervento;
- Raccolta ed elaborazione della domanda di valutazione;

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

- Revisione del sistema degli indicatori;
- Strutturazione metodologia rilievo ed elaborazione dati;
- Strutturazione metodologia di risposta ai quesiti valutativi;

Nel dettaglio, di seguito, si sintetizzano le risultanze relative a:

1. **Verifica della Valutazione ex ante in particolare alla luce dell'Health Check.** Il valutatore ha verificato l'attualizzazione delle informazioni contenute nella valutazione ex ante alla luce delle variazioni della struttura finanziaria del PSR a seguito del varo dell'Health Check e del Piano di Ripresa Economica Europea. Da tale analisi è emerso che i dati di contesto su cui sono stati rilevati i fabbisogni alla base della strategia del Programma sono coerenti con le sfide della conservazione della biodiversità, della lotta a cambiamenti climatici, dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, della innovazione e ristrutturazione della filiera lattiero-casearia, della gestione delle risorse idriche e della diffusione della banda larga nelle zone rurali. Inoltre il PSR persegue le priorità indicate dall'Health Check, oltre che attraverso le Misure per cui sono state previste specifiche risorse aggiuntive a tale scopo (214 e 321), anche tramite una preponderante quota di azioni di Misure localizzate in tutti gli Assi del Programma.
2. **Check delle fonti dei dati secondari.** Il valutatore ha realizzato la revisione critica degli indicatori di impatto e delle relative fonti del PSR. Per ogni indicatore di impatto è stata definita la fonte che ne alimenta i dati e gli anni in cui i dati sono disponibili nelle serie storiche. I dati di contesto che alimentano gli indicatori di impatto sono stati considerati sufficientemente aggiornati.
3. **Strutturazione dell'impianto metodologico per la valutazione dell'Asse IV.** Il valutatore ha prospettato uno specifico disegno di valutazione inerente le Misure dell'Asse 4 rivolte all'approccio LEADER, sulla base dei criteri di: a) sostegno alla governance locale e b) integrazione tra interventi.
4. **Strutturazione del Questionario Valutativo.** Il valutatore ha pianificato e strutturato le tecniche di risposta e gli indicatori di ogni quesito valutativo del Questionario del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione e dei quesiti valutativi aggiuntivi.

Il primo **Rapporto Annuale di Valutazione**, pur con i limiti di analisi imposti da un'attuazione preliminare sostanziata esclusivamente dalla spesa relativa ai trascinamenti (i pagamenti erogati nel

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

PSR 2007-2013 dal 01/01/2007 al 19/01/2010 sono stati per l'87% relativi a Trascinamenti della Vecchia Programmazione e solo il per il 13% hanno riguardato l'attivazione di misure nell'ambito del PSR 2007-2013), ha affrontato i seguenti temi:

- a. ricostruzione della logica e delle procedure di implementazione degli interventi;
- b. verifica della quantità e qualità delle informazioni disponibili e delle modalità di funzionamento del sistema di monitoraggio;
- c. stato di attuazione finanziaria a livello di Misura ed Asse;
- d. analisi dello stato di attivazione dell'Asse IV.

In particolare in merito al punto c) è stato evidenziato il peso degli impegni derivanti dalla precedente programmazione, sia in termini di dotazione finanziaria del programma, sia in termini di avanzamento finanziario dello stesso. E' stato inoltre possibile esaminare le misure attivate e il relativo stanziamento finanziario, dalla cui analisi e tenendo conto degli impegni assunti sia nella nuova che nella precedente programmazione, è stata evidenziata una buona applicazione del rispetto della regola n+2.

Per quanto concerne i quesiti posti dal QCMV nel Rapporto annuale 2010 non è stato possibile formulare le relative risposte, proprio a causa dello stato embrionale di attuazione delle misure. E' stato invece fattibile definire un modello sulla cui base procedere per la formulazione delle risposte agli stessi e indicare in quali rapporti sarà possibile la redazione delle risposte. Tale modello si compone di un sistema complesso di tecniche (di tipo desk e field) e di strumenti, attraverso cui il valutatore intende rilevare le informazioni necessarie.

Al termine del Rapporto Annuale di Valutazione sono state evidenziate le difficoltà incontrate dal Valutatore nel redigere il Rapporto e consistenti principalmente con l'impossibilità nel procedere alla realizzazione delle attività di valutazione a causa della mancanza di elementi di riferimento attuativo. Il valutatore però ha altresì sottolineato che tale difficoltà risulta essere assolutamente transitoria e che, con la progressiva strutturazione del sistema di monitoraggio e l'avanzamento dell'attuazione, compresa l'approvazione dei PSL e la loro conseguente esecutività, anche l'attività di Valutazione si troverà nella condizione di espletare a pieno la sua funzione.

Il valutatore, inoltre, ha segnalato come indefettibile per la redazione delle future relazioni la disponibilità del database completo di monitoraggio a livello di progetto, in particolare per la stima degli indicatori di attuazione finanziaria: capacità di impegno e velocità di pagamento e per la stima

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

degli indicatori di realizzazione. Tale segnalazione, non fa altro che avvalorare la raccomandazione espressa in sede di valutazione ex-ante del Programma.

Il contributo che il **Rapporto di Valutazione Intermedia** del PSR Molise 2007/2013 si è proposto di offrire all'A.d.G. ed al Comitato di Sorveglianza è consistito nella possibilità di analizzare gli elementi che hanno rallentato le fasi iniziali dell'attuazione ed indicare da un lato quanto posto in essere per il superamento di tali criticità e dall'altro quanto potrebbe rappresentare nel prossimo futuro un condizionamento negativo dell'attuazione.

Il Rapporto si integra con i precedenti lavori in modo particolare per quello che riguarda gli aspetti metodologici utilizzati. Nel dettaglio ci si riferisce alla definizione di fonti e strumenti per l'alimentazione del Q.C.M.V. che vengono analiticamente rintracciati ma che sono risultati di difficile utilizzo a motivo della fase di avanzamento del PSR Molise.

I dati di avanzamento finanziario e procedurale cui questo rapporto principalmente si riferisce sono quelli consolidati al 30 giugno 2010. Tuttavia al fine di rendere conto della notevole accelerazione dell'avanzamento procedurale cui il programma è stato interessato nell'ultimo semestre a seguito degli esiti dell'opera di ristrutturazione dei servizi regionali preposti all'attuazione, sono state proposte in allegato schede di misura che oltre a mettere in evidenza criticità di attuazione riportano un avanzamento al novembre 2010 della bandistica prodotta e delle domande pervenute. Le informazioni sono assunte direttamente dai responsabili tecnici istruttori e responsabili delle misure attraverso intervista con questionario strutturato. Nella sua parte iniziale il Rapporto riporta una analisi della situazione del contesto socio economico con particolare riferimento alla situazione di crisi economica internazionale arrivando alla conclusione secondo cui il comparto agricolo regionale risente meno di altri ambiti produttivi della variazione negativa dei macro indicatori economici. Non è però da escludere che la ripercussione sul settore agricolo della congiuntura si sia manifestata nel corso del 2010 e possa continuare nel 2011 con conseguenze sociali anche gravi.

Il Rapporto di Valutazione Intermedia definisce quindi il contesto della Valutazione in termini di stato del processo e sottolinea come i risultati ed i contenuti del presente Rapporto siano in diretta relazione con quelli già definiti nel Disegno e nel Rapporto Annuale di Valutazione del PSR Molise 2007/2013 tanto che diretti ed espliciti sono i riferimenti fra gli stessi. In particolare il contesto istituzionale si è reso protagonista di successivi adeguamenti organizzativi che hanno consentito il progressivo conseguimento di ragguardevoli livelli di efficienza.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Le considerazioni sull'attuazione finanziaria hanno portato a non evidenziare forti criticità circa il rispetto della regola del disimpegno automatico.

La spesa sostenuta tramite le Misure in trascinamento è rilevante e pari complessivamente a circa l'80% della stessa (quota FEASR). Il rischio prospettato dal Gruppo di Valutazione è, da un lato quello di incorrere in possibili squilibri derivanti dall'attivazione esclusiva delle Misure in trascinamento, e dell'altro di inficiare il conseguimento di parte degli obiettivi del Programma, in particolare in termine di impatti.

Al fine di dettagliare le criticità procedurali che all'attualità rappresentano quelle di maggior impatto sull'attuazione, il gruppo di Valutazione ha proceduto ad una indagine diretta per misura presso i responsabili tecnici istruttori ed i relativi Responsabili di Misura ripercorrendo con loro i possibili snodi critici dei singoli procedimenti. Il lavoro ha prodotto, attraverso lo strumento dell'intervista diretta, una considerevole mole di elementi di giudizio nonché di informazioni che hanno a loro volta indotto giudizi di valutazione sul percorso procedurale. Inoltre da considerazioni relative all'attuazione delle singole misure, anche di quelle attualmente non attivate, si è proceduto ad estrarre elementi comuni che indicassero significative criticità di sistema. Molte considerazioni di valutazione e relative raccomandazioni avanzate dal gruppo di Valutazione, nascono quindi dalla raccolta delle schede che, nel rapporto, consentono di fare il punto sullo stato delle singole misure sia sul piano delle procedure sia, soprattutto, su quello delle criticità in atto ed al meccanismo attraverso cui sono state superate.

REVISIONE INDICATORI

Nel Rapporto sulle condizioni di valutabilità e nel Rapporto di Valutazione Intermedia il valutatore ha riportato le tabelle aggiornate con tutti gli indicatori di impatto – contesto previsti dal Programma, con riferimento al periodo 2005-2009. Tale arco temporale è stato scelto al fine di rilevare informazioni in grado di monitorare il contesto di riferimento anche nel periodo di attuazione delle Misure in trascinamento che sono state varate nella precedente programmazione.

In generale, nei vari rapporti prodotti nel corso del 2010 si confermano le conclusioni che indicano come efficaci gli indicatori di impatto e di risultato indicati nel PSR.

I target degli indicatori di impatto, in particolare, rappresentano delle sfide credibili e suggestive per il PSR, anche alla luce degli impatti della recente crisi finanziaria internazionale sul sistema produttivo agricolo del Molise.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Una ulteriore verifica della tenuta del sistema degli indicatori indicato nel PSR, sarà possibile solo alla luce dell'analisi della performance del Programma, analisi condizionata dalla disponibilità dei dati di avanzamento fisico e di risultato.

4.2 IL SISTEMA ADOTTATO PER ASSICURARE LA VALUTAZIONE ONGOING

Il Gruppo di lavoro per la Valutazione del PSR Molise 2007/2013 è articolato su 3 livelli operativi:

- ⇒ Nucleo di Coordinamento: si occupa principalmente di coordinare le attività di progetto, di definire le linee d'indirizzo e l'impianto metodologico e organizzativo generale, di attivare il personale, di supervisionare e controllare la qualità degli elaborati, di amministrare il contratto, di gestire i rapporti istituzionali con la Regione e ovviamente di seguire l'implementazione di un sistema di misurazione della qualità;
- ⇒ Nucleo di Valutazione: si occupa di gestire tutte le attività legate al processo di valutazione vero e proprio consistenti tra l'altro nella redazione dei Rapporti, nell'elaborazione ed interpretazione dei dati e delle informazioni, nell'analisi e nella costruzione degli strumenti di rilevazione, nella trasposizione cartografica dei dati del PSR, nella gestione dei rapporti con il sistema di monitoraggio e con i responsabili di asse e di tutti i servizi accessori concordati con l'Autorità di Gestione per la realizzazione della commessa;
- ⇒ Nucleo di supporto Locale: permanentemente impegnato presso la sede regionale nella raccolta delle informazioni di avanzamento e per l'azione di somministrazione ai beneficiari dei questionari intervista relativi all'attuazione.

Il **Nucleo di Coordinamento** grazie all'attività specifica del coordinatore responsabile della valutazione, verifica l'iter del lavoro nell'arco del settennio considerato mentre il coordinatore responsabile amministrativo del contratto si occupa di fornire un supporto amministrativo e logistico del personale e si interfacerà con l'Autorità di Gestione per le questioni amministrative e finanziarie. Questo tipo di organizzazione consente una costante supervisione delle attività del servizio, in risposta alle indicazioni della stazione appaltante, e una visione gestionale rivolta alla dinamica osservazione dei processi, al controllo degli scostamenti rispetto a quanto programmato e al ri-aggiustamento delle procedure, in coerenza con quanto indicato nel capitolato d'onori e nel disciplinare di gara.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Il **Nucleo di Valutazione**, è dedicato a soddisfare la necessità di approccio interdisciplinare previsto dalle attività di Valutazione Intermedia ed ex Post ed a proporre altresì un metodo di lavoro basato sulla collaborazione e lo scambio di conoscenza, secondo le più recenti modalità del *knowledge management*.

Il **Nucleo dei Valutatori Junior** inoltre fornisce assistenza nell'applicazione delle metodologie di monitoraggio del PSR, nella realizzazione di banche dati e sistemi informativi e nell'elaborazione dei dati del PSR.

Per quanto attiene alle relazioni direttamente intrattenute dal Gruppo di Valutazione nel corso del 2010 con gli organismi regionali di attuazione, queste, oltre a quelle continuamente in atto attraverso il nucleo di supporto locale del Valutatore, sono schematizzate di seguito.

Data	Luogo	Partecipanti	Argomenti trattati	Esito dell'incontro
04/03/2010	Campobasso	A.d.G.	Organizzazione generale del servizio	Condivisione criteri organizzativi
12/03/2010	Campobasso	A.d.G.	Organizzazione generale del servizio	Condivisione criteri organizzativi
26/03/2010	Campobasso	A.d.G.	Modalità e criteri di rilevamento della Domanda di Valutazione	Condivisione dei criteri organizzativi per la costruzione della domanda di valutazione
22/06/2010	Roma	Rappresentanti INEA Molise	Organizzazione del sistema di rilevamento dati primari ed utilizzo dei dati RICA.	Accordo sulle modalità di organizzazione del sistema di rilevamento e di utilizzo dei dati RICA.
28 e 29/06/2010	Campobasso	Comitato di sorveglianza	Come da Ordine del Giorno	Approvazione del Rapporto di Valutazione
23/09/2010	Campobasso	A.d.G. e soggetti coinvolti nell'attuazione	Presentazione del gruppo di rilevatori junior all'A.d.G. ed esposizione ruoli e programmi di lavoro	Accordo sull'attività di rilevamento dati primari e secondari.
26/10/2010	Campobasso	A.d.G. e soggetti coinvolti nell'attuazione	Rilevamento e discussione problematiche di attuazione	Condivisione dello stato dell'attuazione.
04/11/2010	Campobasso	A.d.G. e soggetti coinvolti nell'attuazione	Avvio della somministrazione dei questionari intervista	Definizione e condivisione metodologie e finalità
29/11/2010	Campobasso	A.d.G. e soggetti coinvolti nell'attuazione	Raccolta, analisi e discussione delle risultanze delle interviste. Validazione e controllo dati di avanzamento. Analisi stato di realizzazione	Discussione delle problematiche di attuazione emerse, comprese le difficoltà di azione del sistema di monitoraggio.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Data	Luogo	Partecipanti	Argomenti trattati	Esito dell'incontro
			del sistema di monitoraggio	
22/12/2010	Campobasso	Comitato di sorveglianza	Come da Ordine del Giorno	Approvazione del Rapporto di Valutazione Intermedia

In linea con gli indirizzi del SNV, il sistema adottato dalla Regione Molise per assicurare la valutazione on-going si basa sul sistema di attori e soggetti del processo di valutazione con il quale il valutatore del PSR si è rapportato nel corso del servizio.

Il Responsabile Regionale della Valutazione ha la responsabilità dell'attuazione del PdVU, della diffusione dei risultati, dell'attuazione partecipata del processo valutativo ed opera in stretta sinergia con il Responsabile regionale della programmazione unitaria.

Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Molise svolge un ruolo chiave nel processo di valutazione. Al Nucleo sono attribuite, tra l'altro, le funzioni di coordinamento strategico in attuazione del PdVU, coordinamento tecnico-scientifico, individuazione di temi e domande di valutazione, realizzazione di indagini valutative su tematismi specifici, verifica e validazione dei rapporti valutativi, sostegno alla costruzione di capacità valutative sul territorio.

Il Comitato di pilotaggio del PdVU svolge funzioni consultive, di orientamento e di condivisione dei processi valutativi. Sono componenti del Comitato di pilotaggio: il Responsabile regionale della valutazione, il Nucleo di valutazione, i referenti dei Programmi, un rappresentante dell'Autorità ambientale, un rappresentante della Task force regionale Pari Opportunità.

4.3 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE INTRAPRESE

Le attività realizzate in relazione agli strumenti metodologici utilizzati con riferimento al Disegno della Valutazione risultano dalla tabella che segue:

Attività specifiche realizzate	Strumenti metodologici utilizzati
Incontro introduttivo con l'A.d.G. per costruire il sistema generale di relazione ed interlocuzione	Incontro- intervista con i responsabili regionali dell'attuazione
Acquisizione della documentazione di programma e di contesto	Accessi presso gli uffici regionali ed invii per via telematica
Rilevazione della Domanda Integrativa di Valutazione	Organizzazione di uno specifico Focus con i componenti lo Steering Group regionale - Redazione e somministrazione di una bozza di documento-questionario –Interlocuzione

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

	telematica con soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione – Interlocazione con Nucleo di Valutazione Regionale degli Investimenti Pubblici -
Selezione della Domanda Integrativa di Valutazione	Analisi desk
Verifica della valutazione ex-ante del PSR in particolare alla luce dell' Health Check	Analisi desk –Fonti documentali ufficiali – Analisi dati di contesto statistico.
Definizione delle modalità operative dell'attività di valutazione	Incontri con i responsabili dell'A.d.G. e contatti con il Nucleo di Valutazione Regionale
Definizione, revisione e aggiornamento degli indicatori di realizzazione e d'impatto	Analisi documentale – contatti con i responsabili del Monitoraggio del programma
Definizione metodologia e tempistica per la raccolta dei dati	Interlocazione con i responsabili dell'A.d.G., del Nucleo di Valutazione Regionale, di INEA – Analisi del sistema di Monitoraggio
Redazione, discussione e presentazione della versione in bozza del disegno della valutazione	Sintesi dei risultati ottenuti - Analisi desk - Organizzazione di un Focus Group –

La fase coincide con quella di strutturazione dell'attività e si è conclusa, come anticipato, con la consegna nell'aprile 2010 del Disegno della Valutazione e con la condivisione dei suoi contenuti fra il Valutatore e l'A.d.G..

Le attività valutative immediatamente successive alla stesura del Disegno della Valutazione hanno riguardato la stesura della Relazione Annuale di Valutazione prodotta nella sua forma definitiva il 20 maggio 2010 (la consegna è stata preceduta di dieci giorni da quella di una bozza dello stesso documento). I contenuti della relazione si sono incentrati sostanzialmente sull'analisi del modello di attuazione messo in atto dall'A.d.G., e quindi sulla definizione del sistema posto in essere per la valutazione, e sul sistema di raccolta dei dati. Ai primi mesi del 2010 le attività intraprese erano limitate a motivo della fase iniziale dell'attività contrattuale del gruppo di valutazione.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Le attività realizzate in relazione agli strumenti metodologici utilizzati per la predisposizione della Relazione Annuale redatta nel corso del 2010 risultano dalla tabella che segue:

Attività specifiche realizzate	Strumenti metodologici utilizzati
Incontro introduttivo con l'A.d.G. per costruire il sistema generale di relazione ed interlocuzione	Incontro- intervista con i responsabili regionali dell'attuazione
Acquisizione della documentazione di programma e di contesto	Accessi presso gli uffici regionali ed invii per via telematica
Definizione del modello organizzativo di attuazione e monitoraggio	Interlocuzione telematica con soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione – Analisi di documenti ufficiali di definizione di ruoli e funzioni
Analisi dei bandi prodotti	Analisi desk
Analisi dell'attuazione finanziaria e fisica	Analisi desk
Analisi del processo di attivazione dell'Asse IV e del processo di selezione dei GAL	Incontri con i responsabili dell'A.d.G. e dei GAL – Analisi documentale
Strutturazione delle risposte al QCMV	Raccolta diretta di dati di attuazione - Analisi documentale – contatti con i responsabili del Monitoraggio del programma
Raccolta dei dati primari e secondari	– Analisi del sistema di Monitoraggio- Incontri con responsabili dell'INEA Molise per la definizione di un sistema comune di rilevamento di dati primari di attuazione che comprenda uno specifico campione satellite alla rete RICA per il rilevamento dei dati dai beneficiari delle misure PSR.
Redazione, discussione e presentazione della versione in bozza della relazione annuale di valutazione	Sintesi dei risultati ottenuti - Analisi desk - Organizzazione di un Focus Group –

La predisposizione della relazione annuale di valutazione investe ancora parzialmente la fase di strutturazione della valutazione ma investe anche l'implementazione delle fasi di osservazione ed analisi interessandosi in particolare del modello rappresentato dal QCMV e delle problematiche connesse con le risposte da offrire ai quesiti valutativi.

Nel corso della seconda metà del 2010 le attività valutative sono state finalizzate alla stesura del Rapporto di Valutazione intermedia del Programma la cui prima bozza è stata resa disponibile il 30 settembre 2010 mentre la sua versione definitiva è stata consegnata all'A.d.G. il 31 ottobre 2010.

Il lavoro volto alla predisposizione del Rapporto di Valutazione Intermedia del PSR Molise 2007/2013 ha investito sia la fase di osservazione che di analisi ed espressione di giudizi. In particolare sono da ricomprendere nella fase di osservazione tutte le attività prodotte e volte ad individuare le informazioni disponibili e pertinenti ed a specificare inoltre la validità e l'uso dei dati quantitativi e qualitativi utilizzati.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Le attività realizzate in relazione agli strumenti metodologici utilizzati per la **fase di osservazione** connessa alla redazione del Rapporto di Valutazione intermedia risultano dalla tabella che segue:

Attività specifiche realizzate	Strumenti metodologici utilizzati
Descrizione del processo di attuazione del programma,	Compilazione delle singole schede di misura - reperimento di dati dal sistema di monitoraggio inerenti l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale
Aggiornamento dei dati di contesto socio-economico	Raccolta delle informazioni (dati secondari) .
Definizione del questionario per l'intervista dei soggetti coinvolti nel rilevamento di dati primari di attuazione (beneficiari, non beneficiari, testimoni privilegiati, ecc.)	Interlocuzione diretta e telematica con soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione – Analisi della domanda valutativa – QCMV.
Assunzione dei dati desunti dal sistema di monitoraggio	Interlocuzione diretta e telematica con i soggetti attuatori e con i responsabili del sistema di monitoraggio anche al fine di valutarne il livello di strutturazione -
Assunzione di informazioni riferibili all'ambito leader	Realizzazione di specifici incontri presso le sedi dei GAL
Costruzione del campione di intervistati fra i beneficiari	Assunzione degli elenchi dei beneficiari - Incontri con responsabili dell'INEA Molise per la definizione del campione e delle modalità di somministrazione del questionario.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Le attività realizzate in relazione agli strumenti metodologici utilizzati per la **fase di analisi** connessa alla redazione del Rapporto di Valutazione intermedia risultano dalla tabella che segue:

Attività specifiche realizzate	Strumenti metodologici utilizzati
Analisi del contesto socio economico, normativo ed istituzionale	Analisi di significatività dell'evoluzione dei dati congiunturali (socio economici, ambientali....)
Analisi delle procedure di attuazione e dell'avanzamento delle stesse	Selezione e confronto dei bandi pubblicati, tipologia, criteri di ammissibilità e selezione dei progetti. Confronto delle procedure istruttorie attraverso intervista diretta ai responsabili delle stesse seguita da validazione dei dati e degli elementi di criticità ad opera dei responsabili di Misura e successivamente dell'A.d.G..
Analisi dell'attuazione finanziaria, fisica e procedurale del Programma	Confronto fra misure delle risorse finanziarie con distinzione degli importi riferibili ad impegni assunti nel corso della precedente programmazione.
Analisi della logica di intervento delle singole misure	Analisi descrittiva delle misure e delle relative priorità di intervento. Ricostruzione del quadro logico del programma e del concorso relativo delle singole misure al conseguimento degli obiettivi generali e specifici dello stesso.
Analisi degli indicatori rispetto ai criteri ed ai quesiti del QCMV	Discussione degli indicatori in relazione con i criteri di giudizio, i livelli obiettivo di riferimento (con i relativi livelli di conseguimento) e le domande del QCMV.
Analisi delle informazioni qualitative e quantitative raccolte	Verifica della capacità del sistema di monitoraggio di alimentare le tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione. Interpolazione dei dati primari e secondari secondo una logica in grado di rispondere ai quesiti del QCMV.
Analisi qualitative di ambito leader	Indagine diretta presso i GAL e informazioni assunte in base ad una intervista guidata.
Realizzazione di specifiche schede di misura	Intervista diretta ai responsabili delle istruttorie dei progetti seguita da validazione dei dati e degli elementi di criticità ad opera dei responsabili di Misura e successivamente dell'A.d.G.. Sintesi delle informazioni disponibili.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Le attività realizzate in relazione agli strumenti metodologici utilizzati per la **fase di giudizio** connessa alla redazione del Rapporto di Valutazione intermedia risultano dalla tabella che segue:

Attività specifiche realizzate	Strumenti metodologici utilizzati
Formulazione delle risposte ai quesiti del QCMV	Analisi del complesso delle informazioni qualitative e quantitative raccolte attraverso la predisposizione di una scheda che riferisce: contesto; quadro normativo; sistema di governance; attuazione fisica, finanziaria e procedurale; indicatori baseline, di risultato e di impatto, quesito del QCMV; indicatori di rottura; risposta al quesito.
Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del programma	Giudizio espresso in base ai dati di avanzamento disponibili.
Contributo del programma al raggiungimento degli obiettivi definiti nella strategia nazionale e comunitaria	Le metodologie sono quelle definite nel Disegno della Valutazione ma la loro utilizzazione è stata limitata dallo stato di avanzamento dell'attuazione.
Individuazione dei fattori che hanno contribuito al successo o al fallimento del programma	Incontri con i responsabili dell'A.d.G. e dei GAL – Condivisione e discussione delle criticità in apposito Focus con i responsabili dell'attuazione - Analisi documentale -
Formulazione di conclusioni e raccomandazioni in base alle risultanze delle analisi effettuate	Trasmissione, discussione e condivisione delle conclusioni della valutazione attraverso specifico Focus.
Proposta di eventuali adeguamenti necessari per migliorare il programma	Trasmissione, discussione e condivisione degli adeguamenti attraverso specifico Focus.

A tutto il 2010, non sono state ancora di fatto attivate le azioni di Leader previste nell'ambito specifico dell'Asse 4 e degli Assi 2 e 3 del PSR Molise. Pertanto, nel corso dell'anno, le attività di valutazione svolte in relazione a leader sono state circoscritte alla verifica progressiva dello stato di implementazione del processo di selezione dei GAL e dei PSL ed alla realizzazione di una indagine diretta presso i GAL selezionati. In particolare, il processo di selezione si è sviluppato mediante una procedura a bando predisposta dalla AdG ed articolata su più fasi e si è concluso con la DDG n. 493 del 1 settembre 2010 di attribuzione risorse finanziarie ai GAL ed ai PSL selezionati¹.

Tra le attività specifiche svolte, si segnala quanto segue.

- Una particolare attenzione è stata rivolta all'analisi dei criteri adottati dalla ADG per la selezione dei GAL e dei PSL². L'analisi è stata condotta anche raffrontando l'articolazione dei criteri di selezione utilizzati in Molise rispetto ai valori medi registrati a livello nazionale.

¹ E' opportuno segnalare che, per quanto riguarda la misura 4.2 di cooperazione, nei PSL selezionati è solo riportata una manifestazione di interesse e la volontà di attivare interventi di cooperazione mentre i contenuti di dettaglio e le risorse finanziari costituiscono oggetto di uno specifico bando emanato con DDG n.693 del 18 novembre 2010

² Cfr. Rapporto di valutazione intermedia, §5.1.1, pag.98

Il confronto ha fatto riferimento a: Ambiti di valutazione per la selezione dei GAL / PSL; Caratteristiche del partenariato; Caratteristiche e qualità della strategia proposta. Nel medesimo ambito, sulla base dei dati e delle informazioni rilevabili dalla RRN, è stato effettuato un benchmark di paragone dei tempi del processo di selezione nel Molise rispetto alle altre regioni italiane.

- Nel RAVI sono state riportate le principali considerazioni emerse nel corso degli incontri sui vari argomenti trattati ed in particolare in relazione a: tempi di selezione dei GAL e PSL; le percezioni circa l'approccio leader nella programmazione dei PSR 2007-2013; lezioni dell'esperienza 2000-2006; capacità di governance dei partenariati locali; cooperazione transnazionale ed interterritoriale. Preliminarmente agli incontri con i GAL, il 2 settembre 2010 è stato effettuato un incontro con i referenti della AdG per condividere i contenuti e le finalità dell'indagine e per rilevare informazioni aggiornate sullo stato di implementazione delle procedure relative all'Asse Leader.
- A supporto dell'indagine, è stata predisposta una specifica traccia che ha incluso anche la formulazione degli otto quesiti del QCVM relativi all'Asse IV per i quali era già possibile raccogliere, ex-ante, prime indicazioni di carattere valutativo. La rilevazione si è basata su di un rating qualitativo integrato dalla raccolta di specifiche considerazioni da parte dei referenti del GAL.
- Nel corso del 2010, si è mantenuta una costante attenzione alle informazioni fornite dal sito della Rete Rurale Nazionale in relazione alla Asse IV leader ed in particolare nelle sezioni Approccio leader e Monitoraggio e valutazione.

4.4 DESCRIZIONE DEI MECCANISMI DI RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI

Per quanto attiene alla disponibilità di dati secondari, questi sono stati messi a disposizione del valutatore che li ha incrociati con dati di contesto desunti da fonti già selezionate nel corso della disposizione delle condizioni di valutabilità.

La disponibilità dei dati si è fatta consistente per il valutatore dopo la prima metà del 2010 attraverso successivi scarichi dal sistema di monitoraggio. Anche in questo caso gli elementi necessari all'azione di valutazione erano stati disposti dal Valutatore in modo dettagliato nel rapporto relativo alle condizioni di valutabilità.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Per quanto concerne **la rilevazione e la registrazione dei dati primari** nelle prime fasi di attuazione del programma limitate sono state le informazioni di carattere quantitativo a causa del numero esiguo dei beneficiari eleggibili. In questi casi, il valutatore si è avvalso prevalentemente di informazioni qualitative raccolte presso i testimoni privilegiati attraverso focus e interviste. Nella tabella di seguito presentata si riportano gli incontri organizzati dal Valutatore per la raccolta di informazioni.

Data	Luogo	Partecipanti	Esito dell'incontro
01/06/2010	Campobasso	A.d.G. e soggetti coinvolti nell'attuazione, Nucleo regionale di Valutazione, rappresentanti della RRN	Assunzione delle informazioni relative al data base ed alle modalità di accesso allo stesso. Condivisione del Disegno della Valutazione.
02/09/2010	Campobasso	A.d.G	Condivisione dello stato dell'attuazione dell'Asse IV ed acquisizione di spunti per la domanda valutativa
02/09/2010	Larino	Referenti GAL Innova Plus	Condivisione dello stato di attivazione. Acquisizione di spunti di domanda valutativa e di percezioni ex-ante sui quesiti del QCMV – Asse IV
03/09/2010	Campobasso	Referenti GAL Molise 2000	Condivisione dello stato di attivazione. Acquisizione di spunti di domanda valutativa e di percezioni ex-ante sui quesiti del QCMV – Asse IV
03/09/2010	Campobasso	Referenti GAL ASVIR-MOLIGAL	Condivisione dello stato di attivazione. Acquisizione di spunti di domanda valutativa e di percezioni ex-ante sui quesiti del QCMV – Asse IV
10/09/2010	Campobasso	A.d.G. e soggetti coinvolti nell'attuazione	Assunzione delle problematiche connesse con il monitoraggio del programma
06/12/2010	Campobasso	A.d.G. e soggetti coinvolti nell'attuazione	Raccolta di indicazioni offerte dai soggetti coinvolti nell'attuazione
16/12/2010	Campobasso	A.d.G. e soggetti coinvolti nell'attuazione	Raccolta di indicazioni offerte dai soggetti coinvolti nell'attuazione

Nel corso del 2010 è continuata inoltre la raccolta di dati primari eseguita direttamente dal valutatore attraverso l'opera di un gruppo di rilevatori stabilmente insediato presso gli uffici regionali. Le indagini su campioni rappresentativi di beneficiari delle misure compensano la disponibilità di elementi non desumibili da fonti secondarie. Nonostante i documenti di orientamento metodologico prevedano che la situazione post investimento sia rilevata a distanza di tre anni dallo stesso (2012 le prime rilevazioni), tuttavia il valutatore ha ritenuto, per carenza di

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

elementi di informazione e per la presenza di forti trascinatori dal passato periodo di programmazione, di dover avviare già nel corso del 2010 una prima tornata di indagini campionarie. L'azione è stata avviata nel settembre 2010 con la formazione dei rilevatori e la loro integrazione presso le strutture regionali. Nel contempo i contatti precedentemente avviati con INEA Molise hanno consentito di avere disponibilità di un campione di beneficiari che nel contempo fossero inseriti nella rete di rilevamento contabile RICA. Ad oggi il gruppo di valutazione ha in corso di elaborazione i questionari in oggetto riferiti alle misure di maggior tiraggio (211 e 212 – Indennità compensative) e conta di ottenere la disponibilità dei dati contabili RICA sia per le stesse aziende indagate sia per un campione da utilizzare come controfattuale. E' stata inoltre avviata l'indagine campionaria presso i beneficiari delle misure 214 –Pagamenti Agroambientali – e 221 – Imboschimento di terreni agricoli.

Come previsto nel disegno di valutazione, nel quadro della valutazione intermedia relativa all'asse Leader, è stata effettuata una indagine di campo presso i tre GAL selezionati in esito alla relativa procedura. Gli incontri si sono tenuti presso le sedi dei singoli GAL nei giorni 2 e 3 settembre 2010 ed hanno avuto una durata di circa 2 ore. Gli incontri sono stati finalizzati a: (i) presentare le finalità, gli strumenti e le modalità di valutazione di leader nel quadro della valutazione del PSR; (ii) impostare i percorsi di "autovalutazione" dei GAL; (iii) rilevare primi spunti valutativi sul PSL; (iv) individuare i possibili contributi che il servizio di valutazione del PSR può apportare al GAL.

4.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RETE

La Rete Rurale Nazionale ha attivato una specifica task force di supporto delle AdG e accompagnamento alle attività di valutazione on-going dei PSR regionali. In tale ambito presso la regione Molise è stata attivata una postazione regionale della Rete Rurale nazionale anche con finalità di supporto al sistema di monitoraggio e valutazione del programma e scambio di buone prassi delle iniziative della rete.

Rappresentanti dell'AdG, del Dipartimento agricoltura, dell'assistenza tecnica e della valutazione hanno partecipato nel 2010 alle occasioni di incontro organizzate dalla Task Force "Monitoraggio e Valutazione" della RRN, oltre che ad altre iniziative di scambio e condivisione di natura tecnica e metodologica in tema di valutazione.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

La RRN ha prodotto i seguenti documenti di indirizzo metodologico, diffusi anche tramite l'attività della Postazione Regionale ed acquisiti dall'AdG e dal valutatore, allo scopo di sostenere i processi valutativi:

- Report periodici sull'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica
- L'utilizzo della RICA per la valutazione di programmi di sviluppo rurale
- Report "L'organizzazione della valutazione on-going in Italia: lo stato di attuazione"
- Documento di lavoro sull'assessment degli impatti socio-economici dei PSR in contesti di interventi multipli
- Note su indicatori di baseline di contesto e correlati agli obiettivi
- Rural Development in the European Union - Statistical and Economic Information 2009
- Valutazione in itinere dei PSR 2007-13 in Italia: una prima considerazione dei mandati valutativi
- Indicatori dell'Health Check e del Recovery Plan
- Report relativo al Focus Group "Valutazione dello sviluppo nelle aree rurali"
- Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione (RAE) ai sensi del'art. 82 del reg. (CE) n. 1698/2005

Nel corso del 2010 l'Autorità di Gestione ha operato anche in collegamento con il Nucleo di Valutazione della Regione Molise fornendo in particolare aggiornamenti e informazioni sullo stato di avanzamento della valutazione del PSR Molise nell'ambito della ricognizione effettuata dal Sistema Nazionale di Valutazione della Politica Regionale.

4.6 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI, DELLE CRITICITÀ AFFRONTATE E DEI FABBISOGNI

La Valutazione non ha sofferto di particolari elementi di criticità. Tuttavia è stato necessario da parte del valutatore rimodulare lievemente la tempistica del lavoro a seguito di una sfasatura dei tempi previsti. Tale situazione si è venuta a creare per una iniziale lentezza di avviamento dell'attuazione che ha messo il gruppo di valutazione nella condizione di disporre di limitati elementi nel momento in cui è stato necessario affrontare la Valutazione Intermedia. Si è ovviato sia

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

con uno sforzo notevole prodotto dall'A.d.G. nel velocizzare i processi attuativi e la strutturazione del sistema di monitoraggio, sia traslando nel tempo alcune delle attività previste, in modo particolare per la valutazione dell'Asse IV.

Anche la crisi economica globale che ha colpito anche il settore agricolo soprattutto negli anni 2008 e 2009 ha comportato un incremento dell'interesse degli operatori per il programma soprattutto a partire dalla fine del 2009. Ciò ha comportato anche la necessità per il valutatore di concentrare l'attenzione su alcuni macro indicatori socio economici che meglio di altri potessero rendere la progressiva uscita del settore dalla crisi e quindi anche consentire di mirare meglio la valutazione dei risultati conseguiti dal Programma.

In ordine ai fabbisogni si sottolinea il grande sforzo logistico ed organizzativo che l'A.d.G ha prodotto per far fronte alla oggettiva carenza di assistenza tecnica che ha caratterizzato la prima fase dell'attuazione. La formazione e la riorganizzazione degli uffici coinvolti nella gestione del PSR sono state quindi le priorità iniziali dell'Amministrazione regionale con risultati certamente considerevoli. La Valutazione, a riguardo, ha quindi avuto una funzione di stimolo e di indirizzo per la messa a punto del sistema di gestione del PSR attraverso un sistema di stretto contatto ed affiancamento dell'Amministrazione. Si precisa che l'attività formativa andrebbe estesa all'intero sistema di soggetti portatori di interessi nei confronti del PSR Molise allo scopo di orientare anche l'opera dei progettisti verso maggiori livelli di qualità delle azioni proposte attraverso una opportuna considerazione dei criteri di selezione dei progetti.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

5 DISPOSIZIONI PRESE DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DELL'ESECUZIONE (articolo 82, paragrafo 2, lettera e)

5.1. Misure di sorveglianza e valutazione (articolo 82, paragrafo, 2 lettera e, punto i)

Attività del Comitato di Sorveglianza

Per quanto riguarda il sistema di sorveglianza, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 7 maggio 2008 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 e sono stati individuati i componenti con funzione deliberante e quelli con funzione consultiva.

Il Comitato di Sorveglianza è presieduto dall'Assessore regionale Agricoltura ed è composto da rappresentanti di enti, organismi e strutture rappresentative. La prima riunione del Comitato di Sorveglianza si è tenuta a Vastogirardi (IS), località Montedimezzo, il 09/05/2008.

Il Comitato di Sorveglianza, nel rispetto delle funzioni assegnate sia dai regolamenti di riferimenti che dal regolamento interno, svolge funzioni propositive e di accompagnamento alle attività dell'Autorità di Gestione, suggerendo l'adattamento o la revisione di volta in volta necessarie al miglioramento della gestione dell'Intervento con riferimento al conseguimento degli obiettivi e alla gestione finanziaria.

Il Comitato, infine, consente la larga partecipazione delle parti istituzionali e socio-economiche, dando costanti informazioni sullo stato di attuazione del Programma e promuove un'equilibrata partecipazione di donne e uomini, valorizzando le potenzialità del partenariato nell'implementazione del Programma.

Nello specifico, nel corso dell'attuazione del Programma, il Comitato di Sorveglianza si è ha assunto le principali decisioni di seguito riportate.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

RIUNIONI	
del Comitato di Sorveglianza del PSR Molise 2007-2013	
Data e luogo	Principali decisioni adottate
9 maggio 2008 Vastogirardi (IS), in località Montedimezzo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame e approvazione del Regolamento interno; 2. Esame a approvazione dei criteri di selezione; 3. Esame e approvazione di modifiche non sostanziali al PSR; 4. Informativa valutazione PSR 2000-2006 5. Tempistica valutazione nuovo programma; 6. Informativa aspetti attuativi demarcazione con altri fondi comunitari / modalita' di controllo;
25 giugno 2009 Venafro (IS) “Castello Pandone”,	<ol style="list-style-type: none"> 1. Approvazione del verbale della seduta del 9 maggio 2008; 2. Esame ed approvazione delle proposte di modifiche al Psr promosse dall’Healt Check, e modifiche della normativa di riferimento; 3. Esame ed approvazione del Rapporto di Esecuzione Annuale del Psr 2007-2013 della Regione Molise - anno 2008; 4. Informativa sulla valutazione in itinere del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della regione Molise; 5. Informativa sulle azioni di informazione e di comunicazione relative all’attuazione del Psr Molise 2007-2013
29 giugno 2010 Sepino (CB) area archeologica di Altilia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esame ed approvazione del Rapporto di Esecuzione Annuale del PSR 2007-2013 della Regione Molise - anno 2009; 2. Esame della Relazione Annuale di Valutazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Molise – anno 2010; 3. Informativa sullo stato di attuazione finanziaria e procedurale del Programma al 31.05.2010, ed esecuzione sul Bilancio comunitario N+2; 4. Informativa sulle azioni di informazione e di comunicazione relative all’attuazione del Psr Molise 2007-2013; 5. Esame ed approvazione della proposta di modifica del PSR Molise 2007/2013 inerente la misura 321 azione B e la tabella 9 b, a seguito del recepimento del regime di aiuto N 646/2009 “banda larga nelle aree rurali d’Italia” approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 30 aprile 2010 (C2010/2956).
22 dicembre 2010 Campobasso Sede Giunta Regionale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stato di attuazione finanziaria e procedurale del Programma ed esecuzione sul bilancio comunitario N+2 al 31.12.2010; 2. Esame ed approvazione del Rapporto Valutazione intermedia del PSR Molise 2007-13; 3. Nuove eventuali proposte di modifica, rielaborate alla luce del Rapporto di Valutazione Intermedia; 4. Verifiche/adeguamenti delle demarcazioni di cui all’art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 e eventuale consequenziale proposta di modifica del PSR Molise;

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

PROCEDURE SCRITTE	
Numero	Riferimento ed Oggetto
1/08	Procedura di consultazione scritta iniziata il 17 giugno 2008 con nota 018658. e conclusa il 26 giugno 2008 con nota 19966 <i>Oggetto:</i> <i>Approvazione con della Relazione Annuale 2007 sullo stato di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 (art. 82 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio) e del Programma LEADER+ - (art. 37 Regolamento (CE) N. 1260/99)</i>
2/08	Procedura di consultazione scritta iniziata l'11 dicembre 2008 con nota 036700 e conclusa il 15 dicembre 2008 con nota 36987 <i>Oggetto:</i> <i>richiesta di proroga dei termini per l'ammissibilità della spesa per il Programma LEADER + Molise</i>
3/08	Procedura di consultazione scritta iniziata l'11 dicembre 2008 con nota 036779. e conclusa il 22 dicembre 2008 con nota 37921 <i>Oggetto:</i> <i>Esame del rapporto di valutazione ex post relativo al PSR Molise 2000/2006 redatto ai sensi dell'Art. 65 del Reg. (CE) 817/2004</i>
4/10	Procedura di consultazione scritta iniziata il 12 aprile 2010 con nota 022944/10. e conclusa il 3 giugno 2010 con nota 35550/10 <i>Oggetto:</i> <i>esame dei criteri di selezione per le azioni 5 e 6 della misura 214 del PSR 2007-2013 della Regione Molise, introdotte a seguito delle modifiche HC</i>
5/10	Procedura di consultazione scritta iniziata il 5 maggio 2010 con nota 28353/10. e conclusa il 3 giugno 2010 con nota 35559/10 <i>Oggetto:</i> <i>revisione del PSR 2007-2013 della Regione Molise (capitolo 5.2, capitolo 5.3 - Misure 211 e 226, capitolo 7)</i>
6/10	Procedura di consultazione scritta iniziata il 2 settembre 2010 con nota 52939 e conclusa il 23 settembre 2010 con nota 56936/10 <i>Oggetto:</i> <i>Approvazione della Relazione di Esecuzione Finale (R.E.F.) del Programma LEADER+ della Regione Molise</i>
7/10	Procedura di consultazione scritta iniziata il 10 ottobre 2010 con nota 66653/10 e conclusa il 23 dicembre 2010 con nota 74433/10 <i>Oggetto:</i> <i>misura 323 – azione B “Valutazione del Programma regionale di attuazione della misura 323, modifiche ai criteri di selezione della misura 323 e 421 – Cooperazione Leader</i>

Verifica del sistema di indicatori

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

La CE con nota AGRI D/31108 del 22/12/2008 ha richiesto una verifica degli Indicatori di base ed indicatori quantificati di obiettivo presentati nel PSR – Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Molise.

Dando seguito alla suddetta nota questa Regione – AdG, all’inizio del 2010, è stato completato l’aggiornamento degli indicatori di base con dati di partenza riferiti al 2006.

5.2.Riepilogo delle principali difficoltà incontrate nella gestione del programma e delle eventuali misure prese in conseguenza, tra l'altro in seguito ad osservazioni formulate ai sensi dell'articolo 83 (articolo 82, paragrafo, 2 lettera e, punto ii)

La macchina organizzativa per la gestione del programma ridefinita nel corso del 2009 è entrata nel pieno delle attività nel 2010 passando dalle attività di programmazione e definizione delle regole, a quelle di istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento, a quelle di monitoraggio e rendicontazione della spesa. All’interno di tali attività sono emerse problematiche nuove che hanno rappresentato nelle fasi iniziali elementi di difficoltà nella gestione sia delle misure, sia del programma stesso. La modalità informatica di presentazione delle domande, i relativi processi di istruttoria, il coordinamento delle risorse coinvolte hanno richiesto conoscenze e capacità non sempre disponibili tra le risorse della struttura regionale. Per far fronte a tali difficoltà l’autorità di gestione ha agito principalmente adottando diverse misure:

1. La riorganizzazione della struttura ed il rafforzamento del gruppo supporto ai funzionari pubblici coinvolti attraverso il coinvolgimento di esperti senior e junior;
2. l’attivazione di un programma pilota di scambio delle pratiche e delle conoscenze con la rete rurale (progetto twinning);
3. il coinvolgimento allargato dei funzionari dell’assessorato e l’attivazione di momenti formativi durante tutto l’anno;
4. la definizione di procedure di gestione della fase attuativa.

Nel caso della prima misura l’azione dell’Amministrazione in questo campo è stata serrata ed ha prodotto successivi interventi normativi. Tra questi la nota dell’AdG n. 0015478/10 del 10/03/2010 avente ad oggetto la ottimizzazione della struttura organizzativa interna ed, ultimo fra tutti, la deliberazione di Giunta Regionale n. 921 del 12 novembre 2010 avente

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

come oggetto proprio l'“Atto di organizzazione dell'apparato amministrativo regionale ai sensi della legge regionale 23 marzo 2010” la quale approva la struttura organizzativa dell'apparato amministrativo regionale ai sensi della citata legge regionale, ma rimanda la “specificata ed articolata individuazione delle competenze attribuite ai singoli servizi ad ulteriore atto da approvarsi con apposita successiva deliberazione”. Il percorso di riorganizzazione dei servizi regionali è quindi in atto e quelli citati sono solo alcuni degli elementi che concorrono a fare chiarezza sul sistema e sulla sua organizzazione.

Sempre con riferimento al sistema organizzativo di attuazione si sta procedendo anche a definire la procedura di attivazione dell'Assistenza Tecnica la quale potrà in buona parte ovviare alla carenza di professionalità esperte concorrendo a condizionare soprattutto la velocità dei processi istruttori. L'attivazione del servizio ha avuto rallentamenti poiché, stante la conclusione delle fasi di espletamento della relativa gara si è registrata la presenza di ricorsi amministrativi in attesa di giudizio.

È comunque anche da evidenziare che la responsabilità di alcune misure, dopo il 30 settembre 2010, a causa di una carenza di disponibilità di figure di adeguato livello creatasi a seguito dell'uscita dal ruolo attivo dei relativi dirigenti responsabili, è affidata direttamente all'A.d.G. mentre un riferimento diretto per i responsabili tecnici agevolerebbe i processi istruttori.

Sono, inoltre, state inserite nuove risorse nel gruppo iniziale di supporto costituito nel 2009 aumentando la capacità lavorativa e l'abilità soprattutto nella gestione informatica dei processi di istruttoria e nel monitoraggio. Questo ha permesso un'accelerazione delle fasi di implementazione a portale SIAN di tutte le personalizzazioni regionali necessarie a permettere l'acquisizione delle domande e la loro valutazione sia nelle fasi di “domanda di aiuto”, sia di pagamento. Rispetto a questo va sottolineato anche la stretta collaborazione con l'Organismo Pagatore nazionale-AGEA che, oltre all'apertura di uno sportello regionale destinato a tutti gli operatori coinvolti nelle misure dello sviluppo rurale e dell'OCM-Unica, ha supportato l'azione regionale con momenti formativi, ai funzionari coinvolti nell'attuazione delle misure, durante tutto l'anno.

La seconda misura fa riferimento al progetto pilota attivato con la rete rurale nazionale nell'ambito del quale sono state programmate azioni di sostegno all'attività di gestione del programma che hanno visto la partecipazione di esperti del Ministero dell'agricoltura, di

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

ISMEA, di INEA, di altre regioni. Nel corso del 2010 sono stati coinvolti tali esperti soprattutto per superare le difficoltà legate alla demarcazione con altri regimi di aiuto, alla definizione delle azioni di comunicazione, alla revisione ed aggiornamento delle disposizioni procedurali sulle domande di aiuto e di pagamento, all'avvio delle misure dell'Asse IV ed al disegno dei relativi dispositivi procedurali, all'utilizzo degli aiuti di stato in sinergia con il programma di sviluppo rurale, al miglioramento del sistema di monitoraggio.

Con riferimento all'organizzazione dei servizi ed alla loro efficienza, si ritiene particolarmente positivo il progetto di gemellaggio amministrativo (twinning) che a partire dal 15 novembre si è avviato fra la Regione Molise ed il MIPAAF/RRN. Si tratta di un sistema di individuazione e trasferimento di buone prassi nella programmazione e gestione delle misure di Sviluppo Rurale da parte dell'A.d.G. del PSR e dei partenariati locali della Regione Molise.

La terza misura è relativa ad un maggiore coinvolgimento dei funzionari dell'Assessorato all'agricoltura regionale ed una loro formazione continua rispetto sia alle problematiche e politiche dello sviluppo rurale, sia a quelle degli strumenti da utilizzare in particolare del sistema informativo ed informatico di gestione del programma.

A tale azione di mitigazione delle difficoltà ha partecipato attivamente anche la società Agrotec nelle fasi di Valutazione delle azioni e dei risultati ottenuti attraverso indicazioni sugli elementi di debolezza ed i suggerimenti sulle azioni necessarie per un loro superamento.

E' inoltre da sottolineare che, sempre con riferimento specifico al tema della formazione, nel periodo si è evidenziata la presenza di domande di aiuto formulate talora con contenuti non adeguatamente particolareggiati in termini di qualità progettuale e articolazione economica. Anche per questo aspetto, riconducibile probabilmente alla non adeguata conoscenza dei tecnici esterni (consulenti dei proponenti) dei bandi e delle procedure connesse, si è provveduto ad avviare specifiche azioni formative

Per quanto concerne la quarta misura, relativa alla definizione di procedure di gestione della fase attuativa, si è provveduto all'intensificazione della convocazione del previsto tavolo di coordinamento dei responsabili di misura ma anche la relativa formalizzazione di documenti

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

comuni di orientamento per i tecnici istruttori da cui possa emergere il lavoro di condivisione di esperienze e di difficoltà attuative anche di livello minuto.

Infine è comunque da sottolineare che l'attuazione del Programma ha dovuto continuare confrontarsi sia con i vincoli imposti dal Patto di stabilità interno che hanno costituito un forte freno alla spesa, limitando di fatto la dinamica attuativa del Programma (tale vincolo ha inciso ancora più fortemente, stante la relativa condizione regionale di “sforamento del patto” nell'anno 2009, con imperativa attenzione al rispetto per il 2010); sia con la crisi economica e finanziaria che ha portato ad una caduta della fiducia del sistema economico in generale ed alla conseguente difficoltà di investimento e di innovazione per le imprese affrontata attraverso l'attivazione di strumenti per la qualificazione delle scelte di investimento e per l'agevolazione dell'accesso al mercato creditizio. La regione Molise ha infatti adottato per gli investimenti aziendali il business plan online messo a disposizione dalla Rete Rurale Nazionale e concordato con il sistema bancario nazionale, ha inoltre attivato nelle misure centrali per gli investimenti ed in particolare per il pacchetto giovani (112, 123, 121, 122) una riserva segregata presso il fondo nazionale di garanzia gestito da ISMEA per favorire l'accesso al credito e permettere agevolmente il completamento degli investimenti richiesti dalle imprese. A tale riserva sono state destinate parte delle risorse previste dalle diverse misure citate sulla base degli investimenti che necessitano garanzie che non possono essere supportati da garanzie reali del beneficiario (come nel caso dei giovani). Parallelamente sono state stipulate convenzioni con gli istituti di credito volte a velocizzare le procedure istruttorie ed a migliorare le condizioni di accesso al credito. Inoltre al fine di ipotizzare eventuali riorientamenti di azioni da attuare finalizzate ad arginare la crisi economico-finanziaria in atto ed a ricreare un nuovo e condiviso clima di collaborazione, individuando in modo condiviso un'agenda delle priorità da realizzare nel breve periodo, è stata significativa la compartecipazione all'evento “Stati Generali dell'Economia – Priorità condivise per il Molise – Responsabilità: Un patto per il futuro”, tenutosi il 15 e 16 luglio 2010 presso il Polo Fieristico della Cittadella dell'Economia di Campobasso, a seguito del confronto su tematiche ben individuate nei seguenti tavoli settoriali:

- Innovazione e competitività
- Lavoro e formazione
- Credito
- Green economy
- Federalismo fiscale e riordino istituzionale

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

L'evento si è concluso con la sottoscrizione di un importante documento siglato dalla Regione e da un gran numero di stakeholders, che ha posto le basi per una concreta collaborazione finalizzata ad arginare la crisi economico-finanziaria in atto ed ha ricreare un nuovo e condiviso clima di collaborazione.

Nell'ambito delle strategie delineate in merito al tema della "green economy", è emersa l'opportunità di rivolgere particolare attenzione alle azioni volte a sviluppare la filiera agroenergetica quale opportunità per il perseguimento di obiettivi ambientali e di diversificazione socio-economica. A tal fine è in corso di valutazione l'opportunità di attivare, nell'ambito della misura 311 del PSR, una nuova azione finalizzata alla produzione energetica da biomasse da destinare alla vendita con particolare riguardo agli impianti di produzione e sfruttamento di biogas. L'intento è quello di coniugare la risoluzione di problemi legati alla gestione di sottoprodotti aziendali con la valorizzazione energetica e l'opportunità di diversificare verso la produzione agricola a scopo energetico.

5.3. Incontro Annuale tra la Commissione e le Autorità di Gestione dei PSR italiani per il periodo 2007-2013

In data 26 novembre 2010 si è tenuto a Bruxelles, presso la Direzione Generale dell'Agricoltura e Sviluppo Rurale della Commissione Europea, l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di Gestione del PSR Molise ed i rappresentanti della Commissione europea, convocato ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005, per affrontare le tematiche di seguito riportate.

Relazione sullo stato di attuazione finanziaria ed esecuzione finanziaria e procedurale.

La Commissione, nel rilevare una situazione di criticità sull'avanzamento finanziario e procedurale ha invitato l'Autorità di Gestione a fare il punto circa la situazione relativa ad ogni singola misura, illustrando le previsioni sia al 31.12.2010, che per l'anno 2011.

In tale contesto la Commissione ha osservato, che l'avanzamento finanziario effettivo al terzo quadrimestre del 2010 è pari a circa il 16% della dotazione FEASR del Programma, e pari a circa il 23% se si considerano i Pagamenti in acconto.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Rimangono pertanto da rendicontare alla data del 31 dicembre 2010 risorse FEASR pari ad 3,027 M€ al fine di evitare il disimpegno in applicazione della regola "N+2".

La Commissione ha sottolineato, inoltre, che al 31 dicembre 2011 dovranno essere certificati circa 13 M€ per evitare il disimpegno.

Inoltre, ha rilevato la necessità di velocizzare le procedure per l'apertura dei bandi per quelle misure che non risultano ancora attive ed invita, al contempo, a dedicare particolare attenzione alla realizzazione della misura relativa alla banda larga, in quanto priorità strategica.

L'Autorità di Gestione rispetto a tale invito ha messo in atto azioni finalizzate a velocizzare le procedure finanziarie, attivando, a tal fine, un protocollo d'intesa con ISMEA per rendere operativo un fondo finanziario di garanzia per le misure ad investimento di maggiore interesse/aspettativa. Tali azioni hanno consentito di mantenere l'impegno di spesa al 31/12/2010.

Valutazione.

In merito alla valutazione, la Commissione ha chiesto di fare il punto della situazione invitando il valutatore a porre un'attenzione particolare sugli indicatori, sulla loro efficacia e sulla loro quantificazione nell'ottica del quadro comune di monitoraggio e valutazione e, anche in merito alla necessità di individuare eventuali indicatori aggiuntivi ed eventuali criticità nella gestione dell'Autorità di Gestione e di Pagamento, di concentrarsi sulla efficacia dei criteri di selezione, soprattutto per quanto riguarda le misure investimenti le cui risorse dovrebbero essere attribuite in base alle priorità del Programma.

In proposito, l'Autorità di Gestione ha concordato la presenza assidua del valutatore in Regione per individuare e superare le criticità di gestione.

Inoltre, all'interno della struttura è stato aperto e attivato uno sportello operativo AGEA ed curando nel contempo l'organizzazione e implementazione del sistema di monitoraggio. Nell'ambito del sistema di valutazione del PSR è stato istituito lo "steering group" per individuare le tematiche da approfondire a supporto del valutatore.

La Commissione inoltre, ha evidenziato in riferimento alle competenze del valutatore procedere oltre alla presentazione del Rapporto di Valutazione intermedia in tempo utile ai fini di una disamina da parte del Comitato di Sorveglianza, all'individuazione di un

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

eventuale riorientamento e rimodulazione della programmazione, mirata al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Sempre compito del valutatore è fornire indicazioni più puntuali e efficaci in ordine ai criteri di selezione, con riferimento soprattutto alle misure ad investimento, le misure forestali e le misure agro ambientali.

In ogni caso l'AdG, sulla base delle indicazioni fornite dal valutatore, ha provveduto alla verifica e modifica, in taluni casi, dei criteri di selezione, al monitoraggio delle procedure messe in atto per la gestione istruttoria delle domande di aiuto presentate, apportando, laddove necessario, opportune azioni correttive. Tali azioni contribuiscono ad una migliore efficienza e trasparenza nell'attuazione del programma.

I risultati della valutazione accompagnano l'AdG nella costante verifica circa la coerenza delle azioni messe in atto con gli obiettivi prefissati dal programma, nonché della efficacia delle strategie adottate.

5.4. Ricorso all'assistenza tecnica (articolo 82, paragrafo, 2 lettera e, punto iii)

L'Autorità di Gestione è impegnata nella definizione di un piano di Assistenza Tecnica, che dia supporto concreto alla struttura per l'attuazione del PSR, e che:

- ✓ sia ispirato a criteri di economicità e trasparenza nell'uso delle risorse disponibili, di effettiva operatività e di flessibilità;
- ✓ tenga conto di tutte le altre diverse attività e funzioni che intervengono nel processo di attuazione del PSR, interagendo con esse in modo collaborativo per fare sistema e specificando la propria caratterizzazione di supporto e di alimentazione dei processi;
- ✓ individui la consulenza specialistica di merito richiesta dalle specificità tecniche dei singoli assi e delle singole misure;
- ✓ inserisca la struttura di Assistenza Tecnica all'interno di un disegno complessivo che comprende anche gli uffici e le strutture responsabili di:
 - i. gestione delle procedure relative all'accesso dei beneficiari alle provvidenze ed alle previsioni di attività del PSR;

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

- ii. vigilanza ed il controllo della regolarità dello svolgimento dei processi attivati nell'ambito del PSR;
- iii. promozione, l'informazione e la comunicazione sul PSR;
- iv. monitoraggio fisico e finanziario e la valutazione di risultato e di impatto.

Alla fine del 2009 la Giunta Regionale del Molise, con provvedimento del 21.12.2009 n. 1232, aveva autorizzato il Direttore Generale della Direzione III nonché Autorità di Gestione ad indire una gara per l'affidamento del servizio di Assistenza tecnica con il ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa fissando la base d'asta in euro 2.000.000,00, IVA esclusa. Oggetto dell'affidamento è stata la fornitura di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione, al Dirigente/i del Servizio Regionale interessato e agli eventuali responsabili di Assi/misure, in ordine all'attuazione del PSR Molise 2007-2013 per le attività di preparazione, gestione e attuazione, sorveglianza, monitoraggio, informazione e controllo.

Nel corso del 2010 si sono completate le attività inerenti l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica:

- Con Determina del Direttore Generale del 05.01.2010 n. 2 si è indetta una gara a procedura aperta ai sensi dell'Art. 55 del D.lgs.163/2006 per l'affidamento del Servizio di Assistenza Tecnica "Misura 5.11" del PSR Molise 2007/2013 con approvazione di tutti gli atti di gara ovvero: bando, capitolato speciale d'appalto con disciplinare di gara, contratto e modello GAP;
- Con Determina del Direttore Generale del 12.03.2010 n. 81 si è provveduto a nominare la commissione di gara;
- Con Determina del Direttore Generale del 30.04.2010 n. 133 si è provveduto a rettificare la Determinazione n.81/2010; con essa si provvedeva alla sostituzione di alcuni componenti la commissione di gara;
- Con Determina del Direttore Generale del 01.10.2010 n. 587 si è provveduto ad aggiudicare provvisoriamente al costituendo RTI IZI spa/ P.A. ADVICE spa/SELENE Consulting srl per un importo di € 1.200.000,00;

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

- Con Determina del Direttore Generale del 10.11.2010 n. 670 si è aggiudicato definitivamente all'RTI RTI IZI spa/ P.A. ADVICE spa/SELENE Consulting srl per un importo di € 1.200.000,00,
- In data 27.12.2010 si è provveduto alla registrazione del contratto al n. 473 serie I ,
- Successivamente, in data 29/12/2010 la società Agriconsulting spa è ricorso innanzi al TAR Molise per la richiesta di annullamento, previa sospensiva, del provvedimento di aggiudicazione definitiva della gara di assistenza tecnica.

Tale ultimo “incidente di percorso” ha determinato una particolare situazione di criticità con effetti sull’attuazione del programma in termini di efficacia e efficienza sul piano della gestione amministrativa e finanziaria.

5.5. Disposizioni per dare adeguata pubblicità al programma, conformemente all’articolo 76 (articolo 82, paragrafo, 2 lettera e, punto iv)

Nel corso del 2009 ci si è dedicati alla redazione del Piano di Comunicazione in quanto l’articolo 76 del regolamento (CE) 1698/05, attribuisce all’Autorità di gestione, competente per territorio, il compito di pubblicizzare i Programmi di Sviluppo Rurale 2007/2013, a valere sul FEASR.

Con il Piano di Comunicazione del PSR 2007/2013, la Regione Molise ha inteso adottare un approccio di dialogo a servizio dei potenziali beneficiari, dei beneficiari effettivi del PSR, e dell’intera comunità regionale e opinione pubblica.

I principali obiettivi delle azioni di informazione e pubblicità sono i seguenti:

- informare i potenziali beneficiari in merito alle finalità e opportunità offerte dal PSR e alle modalità di accesso ai finanziamenti;
- garantire la trasparenza nell’utilizzo delle risorse pubbliche attraverso la diffusione chiara delle informazioni e l’utilizzo di procedure di partecipazione semplici ed efficaci;
- informare l’opinione pubblica circa le finalità politiche e strategiche che l’Unione Europea si prefigge di perseguire unitamente agli Stati Membri;

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

- creare spazi di prossimità e di interazione tra i cittadini e le politiche, le amministrazioni e le programmazioni pubbliche e i canali di comunicazione e veicolazione di istanze di miglioramento dell'azione della pubblica amministrazione;
- favorire l'attivazione di contesti territoriali interessati e una diffusa conoscenza del PSR in funzione di una consapevole partecipazione della regione nel suo complesso;
- mostrare il valore e il contributo dell'agricoltura e dello sviluppo rurale nel complessivo sviluppo regionale, favorendo l'integrazione trasversale e sistemica con tutte quelle politiche e quei programmi che trovano nel territorio il luogo unificante.

Gli obiettivi di comunicazione vengono perseguiti attraverso i seguenti interventi:

- a) Realizzazione di campagne stampa e multimediali per diffondere le politiche perseguite dal Programma di sviluppo rurale e produzione di materiale informativo specifico in formati diversi.
- b) Potenziamento dei servizi di informazione istituzionale della Regione Molise attraverso lo sviluppo di pagine web inerenti le opportunità offerte dal Programma, le modalità operative e gli eventi formativi collegati.
- c) Attivazione di servizi interattivi multimediali di colloquio tra l'autorità di gestione, i potenziali beneficiari e i partner coinvolti (forum su temi specifici, newsletter, aree di scambio documentale e presentazione delle best practice, ecc).
- d) Organizzazione di seminari, convegni o altri eventi tematici per la diffusione delle iniziative promosse dal Programma, per lo scambio di esperienze tra i partner e per la trattazione di temi specifici.
- e) Attività di formazione per il personale della Regione e delle autorità locali coinvolte, ivi incluse le azioni di aggiornamento del personale che svolgerà attività di informazione.
- f) Acquisizione di servizi di comunicazione diretti al coordinamento, alla progettazione, all'ideazione, alla produzione degli strumenti individuati ed alla realizzazione di una linea grafica coordinata.

L'azione di comunicazione mira ad un coinvolgimento informativo destinato alla vasta platea dei cittadini del Molise verso questo pubblico riguarda la fase di start-up della programmazione, in modo da far comprendere le finalità ed opportunità del PSR e le

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

ricadute per la società regionale nel suo insieme, e la fase finale per diffondere i risultati ottenuti con gli investimenti realizzati. Si tratta di fornire:

- garanzia della trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti delle comunità locali mediante adeguata pubblicizzazione delle realizzazioni cofinanziate, informazione dell'opinione pubblica circa lo stato di attuazione del PSR ed i risultati conseguiti sia in termini di avanzamento fisico-finanziario che di impatto;
- informazione sistematica sull'attività di partenariato svolta e sui lavori del Comitato di Sorveglianza del PSR;
- adeguato sviluppo presso l'opinione pubblica del senso di appartenenza all'Europa e promozione del ruolo sinergico della Regione nell'ambito della partnership programmatico-finanziaria con l'Unione Europea e lo Stato, valorizzando i risultati ottenuti a livello locale.

Sono, inoltre, previste specifiche attività dell'Autorità di Gestione indirizzate all'opinione pubblica e finalizzate a:

- divulgare la conoscenza del PSR 2007-2013;
- comunicare le opportunità offerte dalla programmazione per lo sviluppo rurale, i risultati di volta in volta conseguiti e gli impatti prodotti sul contesto socioeconomico ed ambientale regionale;
- sensibilizzare sugli orientamenti politici generali per lo sviluppo rurale individuati dall'Unione Europea nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile di Lisbona e Göteborg.

Per l'attuazione del Piano di Informazione e Pubblicità sono state previste risorse da porre a carico dell'Assistenza Tecnica del PSR, in un una percentuale non inferiore al 15% della quota destinata alla stessa. Per la realizzazione delle azioni del piano saranno destinati 880.000,00 euro, nel periodo 2008/2015, ripartiti sulla base delle seguenti percentuali tra le diverse misure.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

MISURA	QUOTA	Stima Budget (€)
A. Misura d'informazione rivolta ai potenziali Beneficiari	30%	264.000,00
B. Misura d'informazione rivolta ai beneficiari del contributo comunitario	30%	264.000,00
C. Misura di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica.	40%	352.000,00
Totale	100%	880.000,00

L'iter procedurale ed il riepilogo delle attività poste in essere per la comunicazione pubblicità del PSR è di seguito sintetizzato.

Con delibera di Giunta Regionale n. 339 del 10.05.2010 è stato approvato il Piano di Comunicazione Reg. (CE) n. 1698/2005 con il quale la Regione Molise intende adottare un approccio di dialogo a servizio dei potenziali beneficiari, dei beneficiari effettivi del PSR e dell'intera comunità regionale e opinione pubblica. Per l'attuazione del Piano di Comunicazione sono previste risorse da porre a carico dell'Assistenza Tecnica, Misura 5.11 del PSR Molise 2007/2013 in una percentuale non inferiore al 15% della quota destinata alla stessa.

Nell'ambito del Piano di Comunicazione del PSR 2007/2013 è prevista l'elaborazione di un Piano di previsione annuale di dettaglio e di pianificazione concertata che riguarda le iniziative di comunicazione di volta in volta più idonee a perseguire gli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Con Determina del Direttore Generale n. 625 del 21.10.2010 si è provveduto ad approvare il Piano di Previsione Annuale di Comunicazione del PSR Molise 2007/2013 (periodo ottobre 2010 – dicembre 2011) con il quale sono stati individuati nel dettaglio i vari strumenti e mezzi di comunicazione connessi alla pianificazione temporale e finanziaria di spesa. Conseguentemente sono stati approvati una serie di provvedimenti inerenti l'articolazione dei servizi televisivi da produrre e diffondere in coerenza con il Piano di Previsione Annuale di Comunicazione.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Con determina del Direttore Generale n. 342 del 09.06.2010 si sono approvate le linee guida per l'espletamento dei Servizi televisivi e diffusione nell'ambito del Piano di Comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Molise affidando alle emittenti locali fino al 31 dicembre 2015, i servizi televisivi di produzione e diffusione e contestualmente l'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con le emittenti locali per l'importo di € 390.00000 (IVA esclusa) da far gravare sulla Misura 5.11 del PSR Molise 2007-2013.

Con determina del Direttore Generale n. 623 del 21.10.2010 avente ad oggetto Servizi televisivi di produzione e diffusione nell'ambito del Piano di Comunicazione del PSR Molise 2007-2013, si è provveduto a riapprovare il nuovo schema di convenzione da sottoscrivere con le emittenti locali contenente gli adeguamenti relativi all'articolazione dei servizi televisivi da produrre e diffondere in coerenza con il Piano di Previsione Annuale di Comunicazione.

Con Determina del Direttore Generale n. 766 del 17.12.2010, al fine di individuare un operatore specializzato per la realizzazione dei servizi di supporto all'amministrazione Regionale inerenti azioni e strumenti previsti nel Piano di Comunicazione del PSR, è stata attivata una procedura negoziata di selezione, ai sensi dell'Art. 57 comma 2 Lett. C) del Dlgs 163/2006, invitando cinque ditte specializzate nel settore già fornitrici per l'Amministrazione Regionale di servizi di comunicazione di altri programmi di interesse comunitario e nazionale.

Si è proceduto inoltre all'aggiornamento del portale regionale – introducendo nell'area tematica "Agricoltura e Foreste" un'apposita sezione dedicata al PSR Molise 2007-13.3.

La suddetta sezione è disponibile al link:

<http://www3.regione.molise.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1871>.

Si è creato un strumento di supporto per la pubblicità e la comunicazione contenente informazioni e documenti relativi a bandi, procedure attuative, strutture tecnico-amministrative di riferimento, provvedimenti normativi, elenchi dei beneficiari ed altre notizie utili relative al Programma, anche in conformità a quanto richiesto dal regolamento CE 1974/2006.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Ciò facilita i potenziali beneficiari all'accesso delle informazioni circa gli strumenti messi in atto congiuntamente alla Commissione Europea per le opportunità di sviluppo e tutela delle aree rurali.

L'attività di informazione/comunicazione realizzata nel corso del 2010 è così sintetizzata.

- **12 e 13 gennaio 2010** – Campobasso presso l'Incubatore dell'Economia Sociale, "INCONTRA". Seminario, tenuto dai tecnici di AGEA e SIN, destinato ai dirigenti ed ai funzionari regionali ed ai CAA, finalizzato a fornire informazioni in materia di procedimenti e modalità telematiche di inserimento e gestione attraverso il sistema SIAN delle domande di aiuto riguardanti le misure ad investimento.
- **1, 2 e 8 marzo 2010** – Campobasso presso Sala Protezione Civile. Seminario formativo inerente "Procedure e Strumenti di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Molise" riservato al personale dell'Amministrazione Regionale. Finalizzato al processo di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Molise, attraverso l'esposizione del quadro normativo di riferimento, le attività di monitoraggio ed il sistema di valutazione.
- **26 marzo 2010** – Campobasso, c/o l'Assessorato alle Politiche Agricole Via N. Sauro. Riunione tecnica finalizzata a fornire all'Autorità di Gestione del PSR Molise e al CdS elementi informativi e d'analisi che consentano di esaminare l'andamento del Programma, migliorarne la qualità per integrare e migliorare la domanda valutativa.
- **19 aprile 2010** – Campobasso, Protezione Civile. Presentazione Protocollo di intesa tra l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Molise e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, finalizzato a favorire il trasferimento e l'innesto di esperienze, buone pratiche e innovazioni tra i soggetti coinvolti, nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale per il rafforzamento dell'Amministrazione Regionale. Destinato al personale dell'Assessorato alle Politiche Agricole coinvolto nel Programma di Sviluppo rurale inoltre, rivolto al partenariato pubblico e privato.
- **10 maggio 2010** – Campobasso c/o Incubatore dell'Economia Sociale, "INCONTRA". Presentazione dell'Applicativo Business plan on line (BPOL) relativo alla sostituzione del modello di piano di sviluppo aziendale (PSA) cartaceo, per le misure 112 (pacchetto giovani), 121 e 123, con il sistema business plan on line. Rivolto ai dirigenti, funzionari regionali, e alle organizzazioni di categoria ed ordini professionali.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

- **05 agosto 2010** – Campobasso c/o Sala Multimediale Giunta Regionale giornata formativa, tenuta dagli esperti ISMEA, finalizzata ad illustrare le funzionalità dell'applicativo informatico Business Plan (BPOL) il cui utilizzo è reso obbligatorio in sostituzione del modello cartaceo.
- **16 settembre 2010** – Campobasso c/o l'Assessorato alle Politiche Agricole Via N. Sauro. Riunione con la collaborazione della TF Leader della RRN, incentrata sul Bando e le spese ammissibili della Misura 4.21 afferente l'Asse IV Approccio Leader del PSR Molise 2007/2013. Riunione presieduta dal Responsabile del Servizio di Supporto al PSR e Coordinamento Leader, rivolto ai rappresentanti dei GAL Molise, con la partecipazione della postazione RR e del Coordinatore regionale.
- **23 settembre 2010** – Campobasso c/o l'Assessorato alle Politiche Agricole Via N. Sauro. Incontro formativo riservato al personale dell'Amministrazione Regionale per l'attivazione del sistema interno di monitoraggio delle domande d'aiuto.
- **30 settembre 2010** – Campobasso c/o Sede GAL Molise Verso il 2000. Giornata formativa a cura degli esperti dell'ISMEA finalizzata alla presentazione del nuovo sistema di compilazione on-line del Business Plan (BPOL) con la simulazione di un caso reale.
- **19 ottobre 2010** – Campobasso c/o l'Assessorato alle Politiche Agricole Via N. Sauro. Giornata formativa a cura del personale della Molise Dati finalizzata ad illustrare la nuova sezione dell'Area Tematica "Agricoltura e Foreste", dedicata nello specifico al PSR Molise 2007-2013. La suddetta sezione è stata realizzata secondo il prospetto "Proposta PSR web" disponibile sul sito www3.regione.molise.it.
- **15 novembre 2010** – Campobasso presso l'Assessorato alle Politiche Agricole Via N. Sauro. Riunione Tecnico-Amministrativa con i rappresentanti delle televisioni locali (Telemolise srl – Telemolise 2 – Teleregione srl – TLT Teletrigno – TVI Molise) al fine di avviare le procedure tecnico-amministrative ed illustrare le attività della campagna informativa sulle televisioni locali che concorra ad assolvere alle funzioni di informazione, condivisione e diffusione delle opportunità e dei risultati del PSR.

Nel corso dell'anno è stata avviata una attività di aggiornamento e di revisione del sito web www.regione.molise.it - area tematica "agricoltura", al fine di rendere più efficace ed immediata la diffusione delle opportunità del Programma.

Altre attività di formazione e di divulgazione:

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

- Attività informativa/divulgativa 2010. Diffusione PSR Molise 2007-2013 sul sito RRN, Regione Molise, Ufficio Europa e sul sito del MIPAF.
- Diffusione della Pubblicazione Bandi del PSR 2007-2013 sul BURM, sulle televisioni e quotidiani locali, sui siti della RRN, del MIPAF e della Regione Molise.
- Approvazione e diffusione di provvedimenti direttoriali inerenti la costituzione dello Steering Group (DDG n. 331 del 04.06.2010) e del nucleo centrale di comunicazione (DDG n. 330 del 04.06.2010) con il precipuo scopo di creare sinergia tra gli organismi e/o soggetti chiamati a rappresentare e partecipare alle esigenze del mondo rurale al fine di integrare e migliorare la domanda valutativa nonché guidare, coordinare e promuovere e supportare le attività inerenti il Piano di Comunicazione.

A tali attività vanno, inoltre, aggiunte le due riunioni del Comitato di Sorveglianza e l'incontro annuale con i rappresentanti della DG Agri, che si sono tenuti nel corso del 2010:

- **29 giugno 2010** – Sepino (CB) c/o Parco archeologico “Altilia”
- **22 dicembre 2010** – Campobasso c/o Direzione Generale III, Via Genova.
- **26 novembre 2010** – Bruxelles a presso la DG Agri Unità Italia.

6 DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CON LE POLITICHE COMUNITARIE PERTINENTI, PROBLEMI INCONTRATI E MISURE ADOTTATE PER PORVI RIMEDIO (articolo 82, paragrafo 2, lettera f)

Anche per quanto riguarda la conformità delle misure di attuazione del PSR con la normativa comunitaria, data l'adozione del PSR nell'anno 2008 non si registrano questioni significative inerenti il presente capitolo.

Pur tuttavia, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

Si ricorda che il Reg. (CE) n. 1698/2005 prevede, all'articolo 5 paragrafo 6, che il sostegno del FEASR non è concesso in alcun caso a favore di misure sovvenzionabili dal FEAGA in virtù delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), fatte salve eventuali eccezioni da definirsi in conformità delle procedure di cui all'articolo 90 paragrafo 2.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

La Commissione Europea, con la nota AGRI D/22786 del 22/09/08 inviata al Mipaaf e trasmessa alle Regioni, ha invitato le Autorità italiane ad integrare e modificare i documenti strategici e programmatici, sia a livello nazionale che a livello regionale, con le opportune indicazioni sui principi di complementarità e demarcazione rispetto ai cambiamenti sopraggiunti nell'“OCM Ortofrutta” e nell'“OCM Vino”, conformemente alle pertinenti disposizioni regolamentari, al fine di assicurare la piena coerenza tra gli interventi di sviluppo rurale e quelli finanziati dal FEAGA nel quadro delle OCM.

In merito al settore ortofrutticolo la Commissione ha posto all'attenzione delle Autorità italiane gli articoli 58 e 60 del Reg. (CE) n. 1580/2007, riguardanti, rispettivamente, la disciplina nazionale per le azioni ambientali e il rapporto con i Programmi di Sviluppo Rurale. Nella misura in cui la suddetta disciplina nazionale per le azioni ambientali preveda azioni simili a quelle programmate nell'ambito dei PSR, la Commissione ha ritenuto che fosse necessario precisare tanto nel PSN e nella Strategia Nazionale per il settore Ortofrutta, quanto nei PSR, i criteri di demarcazione, nonché le disposizioni amministrative da adottare per evitare ogni possibile sovrapposizione fra i diversi strumenti.

A tal proposito si ricorda, anche in questa sede, che la Circolare Agea n. Aciu.2008.1483, avente per oggetto la “Riforma della politica agricola comune. Applicazione dei Regg. (CE) n. 1182/2007 e n. 1580/2007 per quanto riguarda la presentazione e l'approvazione dei programmi operativi nel settore ortofrutticolo”, prevede al paragrafo 6 che i “controlli sull'Esecuzione dei Programmi Operativi” da parte dell'Organismo Pagatore saranno realizzati anche in relazione ai rapporti con il regime di aiuti allo sviluppo rurale e che la liquidazione del saldo annuale sarà subordinata all'esito degli accertamenti svolti.

Il Programma di Sviluppo Rurale, inoltre, è attuato nel rispetto della normativa comunitaria, in particolare in materia di concorrenza, appalti, tutela e miglioramento dell'ambiente. Il PSR viene, inoltre attuato in ottemperanza alle norme sulla promozione delle pari opportunità e della non discriminazione.

Si garantisce la conformità con le norme in materia di Aiuti di Stato, in riferimento agli elementi necessari alla valutazione, ai sensi delle norme sulla concorrenza e all'elenco dei regimi di aiuto autorizzati a norma degli articoli 87, 88 e 89 del trattato utilizzati per l'attuazione del Programma, come richiamato nel capitolo 9 del PSR.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

6.1. Ottemperanza alle norme sulla concorrenza e sugli appalti pubblici

Ottemperanza alle norme sulla concorrenza

Nel corso del 2010, come si è avuto modo di trattare in dettaglio nei precedenti capitoli (cap.1), la regione Molise con DGR n. 294 del 20/04/2010, ha adoperato l'aiuto temporaneo previsto dalla comunicazione della Commissione (Decisione N 706/2009) per il sostegno all'acquisto di riproduttori selezionati maschi e femmine delle specie bovina, bufalina, ovina caprina ed equina, avendo finalizzando l'aiuto al miglioramento delle razze e delle carni.

Inoltre, l'aiuto, con DGR n. 918 del 09/11/2010, è stato impiegato per il sostegno delle aziende produttrici di bietole nella campagna 2008/2009.

Sempre nel corso del 2010 è stata proposta a livello nazionale la notifica di aiuto di stato per la misura 225 "pagamenti silvoambientali", approvata con decisione C(2010) 8827 del 14 dicembre 2010 (aiuto di stato n. 431/2010). In relazione a tale provvedimento la Regione Molise valuterà l'opportunità di attivare la misura 225 "Pagamenti silvoambientali" attualmente non inclusa nel proprio PSR.

Ottemperanza alle sugli appalti pubblici

Le disposizioni regionali di recepimento delle norme in materia di appalti pubblici garantiscono la conformità con le norme di cui al Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" di attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e sono finalizzate al miglioramento della qualità dei lavori pubblici stessi, con particolare riferimento alla progettazione, alla economicità ed alla correttezza delle procedure di appalto, al rispetto dei tempi di esecuzione. A tal proposito, la Regione si è dotata di un Osservatorio regionale dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture, con il compito precipuo di garantire trasparenza e correttezza nell'affidamento dei lavori. L'Osservatorio regionale, operante nell'ambito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, secondo quanto previsto dal "Codice", raccoglie ed elabora informazioni e dati relativi a contratti pubblici sul territorio regionale. Nell'ambito del PSR, le norme in materia di appalti che sono state utilizzate nel corso del 2010 hanno riguardato in particolare la selezione del valutatore indipendente, la gara di appalto dei

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

servizi di assistenza tecnica, l'affidamento dei servizi per la redazione dei piani di gestione dei siti ricompresi nella rete natura 2000.

6.2. Ottemperanza alle norme sulla tutela e sul miglioramento dell'ambiente

Come anticipato nel capitolo 1 del presente documento, il PSR è assoggettato al rispetto della normativa comunitaria in materia ambientale (in particolare direttive 79/409/CEE - Uccelli, 92/43/CE - Habitat, 91/676/CEE - Nitrati, 2000/60/CE - Acque), alla strategia tematica per la protezione del suolo e al rispetto del regime della condizionalità.

Gli interventi realizzati nell'ambito del PSR e rientranti nelle zone Natura 2000 sono assoggettati alla normativa sulle autorizzazioni ambientali, con particolare riguardo alla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale) e alla procedura di valutazione di incidenza.

In ogni caso i bandi ed i programmi attuativi del PSR, anche ai fini della verifica del rispetto delle normative, disposizioni e direttive, vengono preventivamente sottoposte all'esame dell'Autorità Ambientale regionale per il pertinente parere e/o suggerimenti.

Significative, infine, le misure degli assi I e II in merito alla tematica suolo, alla riduzione del rischio idrogeologico, alla difesa dall'erosione, alla regimazione delle acque, sono costituiti da interventi coerenti con la pianificazione di bacino e al contenimento degli effetti connessi ai cambiamenti climatici.

6.3. Ottemperanza alle norme sulla promozione delle pari opportunità e della non discriminazione

Si garantisce la conformità del Programma alle norme in materia di pari opportunità e di non discriminazione. Il rispetto delle pari opportunità e non discriminazione nel PSR nel corso del 2010 si sta provvedendo a sottoporre all'esame dei componenti il CdS la revisione dei criteri di selezione per quanto attiene le priorità, "a parità di punteggio".

Il rispetto delle pari opportunità è garantito anche in riferimento all'Asse Leader. I PSL sostengono la promozione di pari opportunità e la non discriminazione attraverso

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

l'attenzione per le fasce deboli della popolazione, che vengono tutelate sia come destinatarie di alcuni interventi, sia come soggetti privilegiati (attraverso il riconoscimento di una priorità). In generale gli obiettivi dei GAL vengono perseguiti anche attraverso iniziative che avranno risonanza nei confronti dell'imprenditoria e dell'occupazione femminile.

6.4. Sintesi dei meccanismi di coordinamento messi in atto per garantire la complementarità tra le operazioni finanziate dal PSR e gli altri strumenti comunitari.

Occorre rimarcare, in riferimento a quanto già illustrato nei precedenti capitoli, che il disegno strategico regionale per lo sviluppo sostenibile è articolato nel DUP. In particolare, il DUP della Regione Molise traccia un quadro di riferimento delle strategie e degli obiettivi specifici assegnati a ciascun programma, formulando linee d'indirizzo per assicurare la necessaria complementarità tra i diversi strumenti di programmazione e favorire lo sviluppo di effetti sinergici tra le risorse comunitarie e nazionali.

Già in sede di preparazione dei diversi programmi, l'adozione di tale approccio ha consentito di definire i livelli di complementarità ed integrazione tra Feasr, Fondi strutturali e Fep, definendo, altresì, i criteri di demarcazione tra le competenze dei fondi.

Nel corso del 2010, inoltre, la Cabina di Regia, istituita nel 2008 e guidata dal Direttore Generale della DG I "Programmazione", ha confermato la sua funzione in materia di coordinamento, coerenza, complementarità, ottimizzazione e sinergia nell'utilizzo delle risorse finanziarie per l'attuazione della politica regionale di coesione dell'UE (POR FESR, POR FSE e Programmi di Cooperazione territoriale Europea), della politica agricola e di sviluppo rurale dell'UE (PSR FEASR e PON FEP), degli altri strumenti comunitari (BEI, FEI, Programmi Comunitari, ecc..), di quelli nazionali (con particolare riferimento al FAS) e regionali nel periodo 2007/2013.

La Regione assicura, altresì, la partecipazione vicendevole, in qualità di membri effettivi, delle diverse AdG ai Comitati di Sorveglianza, in modo da assicurare un profilo di conoscenza adeguato sull'avanzamento dei programmi. Inoltre, sempre nell'ottica di garantire una coerenza di fondo nelle strategie di programmazione regionale, è costantemente attiva la collaborazione tra le AdG dei Programmi ai fini della pubblicazione di avvisi a valere su risorse FEASR, FSE e FESR.

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

Sono stati inoltre promossi incontri con l'AdG del PO-FESR Molise al fine di acquisire le eventuali azioni strategiche che prevedono e attuano, nell'ambito del PO FESR, il sostegno delle attività inerenti gli obiettivi generali e specifici dell'Asse III. Ciò allo scopo di verificare la validità e l'applicazione delle linee di demarcazione e la loro eventuale revisione in caso di difficoltà attuative.

7 RIUTILIZZAZIONE DEGLI IMPORTI RECUPERATI A NORMA DELL'ART. 33 DEL REGOLAMENTO (CE) N.1290/2005 (articolo 82, paragrafo 2, lettera g)

Nel corso del 2010, per il PSR 2007-2013 della Regione Molise, l'OP ha comunicato all'AdG di aver proceduto a recuperi per un importo complessivo pari ad Meuro 24.011,55, inerenti pagamenti a valere sulle misure a superficie dell'asse II del PSR Molise.

Gli importi recuperati tornano sulla disponibilità finanziaria della pertinente misura di origine; gli stessi importi sono riportati nell'elenco riportato di seguito con l'indicazione delle seguenti informazioni:

- Codice Fiscale
- Nominativo
- Programmazione (2000-2006) o (2007-2013)
- Misura
- Regione
- Codice Capitolo di spesa (FEASR, NAZIONALE o REGIONALE)
- Descrizione del Capitolo di spesa
- Campagna debito
- Codice Domanda del Debito
- Data Origine Debito
- Dati del Refresh (SI/NO)
- Tipologia Debito (è la classificazione del debito con riferimento alla normativa comunitaria)
- Esercizio finanziario
- Codice del Capitolo di spesa del debito

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

- Descrizione Capitolo di spesa del debito
- Importo Recuperato (per capitolo di spesa)
- Organismo Pagatore che ha effettuato il recupero
- Data contabilizzazione
- Esercizio finanziario del recupero
- Organismo pagatore originario del debito

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

CUAA	Nominativo	Programmazione	Mirata	Regione	Capitolo di spesa	Campagna debito	Codice Domanda del Debito	Data Origine Debi	Dati del Refesr	Tipologia Debito	Esercizio finanziario	Capitolo debito	Descrizione Capitolo	Importo	Data contabilizzazio	Eser. fina. del recupero	OP originario del debito
ROCNTM61L701618W	RUCCI ANTONIA	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8474011054	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101501	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota comunitaria	51,66	18/10/2010	2011	AGEA
ROCNTM61L701618W	RUCCI ANTONIA	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Nazionale	2008	8474011054	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101502	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota nazionale	65,74	18/10/2010	2011	AGEA
MLNPDL52T57L435N	MOLINARO PAOLA-ADELE	Programmazione 2000-2006	221	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8473003301	13/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	5221101501	FEASR - Regione Molise - Imboscimento di superfici agricole - Quota comunitaria	75,86	18/10/2010	2011	AGEA
PTRLRT74S06C1970	PETRILLO ALBERTO	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8474028156	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101501	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota comunitaria	64,02	18/10/2010	2011	AGEA
PTRLRT74S06C1970	PETRILLO ALBERTO	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Nazionale	2008	8474028156	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101502	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota nazionale	81,48	18/10/2010	2011	AGEA
SPNCMN62D11C854K	SPINA CARMINE	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8474027753	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101501	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota comunitaria	28,29	18/10/2010	2011	AGEA
SPNCMN62D11C854K	SPINA CARMINE	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Nazionale	2008	8474027753	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101502	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota nazionale	36,01	18/10/2010	2011	AGEA
FSPLG70D14L435I	FOSSACECA PIERLUIGI	Programmazione 2000-2006	221	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8473003218	13/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	5221101501	FEASR - Regione Molise - Imboscimento di superfici agricole - Quota comunitaria	57,70	19/10/2010	2011	AGEA
SMPGTA.58A.53E248J	SAMPOGNA AGATA	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8474026978	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101501	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota comunitaria	169,84	18/10/2010	2011	AGEA
SMPGTA.58A.53E248J	SAMPOGNA AGATA	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Nazionale	2008	8474026978	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101502	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota nazionale	216,16	18/10/2010	2011	AGEA
CFRNGL85C02L113G	CIAFARDINI ANGELO	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8474002110	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101501	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota comunitaria	79,42	18/10/2010	2011	AGEA
CFRNGL85C02L113G	CIAFARDINI ANGELO	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Nazionale	2008	8474002110	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101502	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota nazionale	101,08	18/10/2010	2011	AGEA
01450880701	S. GIACOMO SOCIETA' COOPERATIVA ZOOTECNICA	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8474027182	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101501	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota comunitaria	1.436,88	18/10/2010	2011	AGEA
01450880701	S. GIACOMO SOCIETA' COOPERATIVA ZOOTECNICA	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Nazionale	2008	8474027182	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101502	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota nazionale	1.828,75	18/10/2010	2011	AGEA
CRLGPP59A02C764I	CARELLI GIUSEPPE	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8474028113	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101501	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota comunitaria	119,98	18/10/2010	2011	AGEA
CRLGPP59A02C764I	CARELLI GIUSEPPE	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Nazionale	2008	8474028113	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101502	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota nazionale	152,70	18/10/2010	2011	AGEA
00389330945	FATTORIA S. ANNA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8474029527	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101501	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota comunitaria	372,83	18/10/2010	2011	AGEA
00389330945	FATTORIA S. ANNA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Nazionale	2008	8474029527	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101502	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota nazionale	474,50	18/10/2010	2011	AGEA
CSRNTN71H16C096T	CASERTA ANTONIO	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8474014518	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101501	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota comunitaria	2.019,42	18/10/2010	2011	AGEA

(versione esaminata dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 28 giugno 2011)

CUAA	Nominativo	Programmazione	Mirata	Regione	Capitolo di spesa	Campagna debito	Codice Domanda del Debito	Data Origine Debiti	Dati del Refus	Tipologia Debito	Esercizio finanziario	Capitolo debito	Descrizione Capitolo	Importo	Data contabilizzazione	Eser. fina. del recupero	OP originario del debito
CSRNTN71H16C096T	CASERTA ANTONIO	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Nazionale	2008	8474014518	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101502	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota nazionale	2.391,39	18/10/2010	2011	AGEA
DGRTR862D01C875Z	DE GIROLAMO TEODORO	Programmazione 2000-2006	214	Molise	Capitolo Comunitario	2007	7471052050	06/10/2010	SI	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	2010	5214101501	FEASR - Regione Molise - Pagamenti agroambientali - Quota comunitaria	2.623,74	20/10/2010	2011	AGEA
DSTNGL66H70B519E	D'ASTOLFO ANGELA	Programmazione 2000-2006	214	Molise	Capitolo Comunitario	2007	7471017293	06/10/2010	SI	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	2010	5214101501	FEASR - Regione Molise - Pagamenti agroambientali - Quota comunitaria	141,83	20/10/2010	2011	AGEA
DSTNGL66H70B519E	D'ASTOLFO ANGELA	Programmazione 2000-2006	214	Molise	Capitolo Comunitario	2007	7471017293	06/10/2010	SI	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	2010	5214101501	FEASR - Regione Molise - Pagamenti agroambientali - Quota comunitaria	47,28	20/10/2010	2011	AGEA
DSTNGL66H70B519E	D'ASTOLFO ANGELA	Programmazione 2000-2006	214	Molise	Capitolo Nazionale	2007	7471017293	06/10/2010	SI	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	2010	5214101502	FEASR - Regione Molise - Pagamenti agroambientali - Quota nazionale	180,51	20/10/2010	2011	AGEA
DSTNGL66H70B519E	D'ASTOLFO ANGELA	Programmazione 2000-2006	214	Molise	Capitolo Nazionale	2007	7471017293	06/10/2010	SI	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	2010	5214101502	FEASR - Regione Molise - Pagamenti agroambientali - Quota nazionale	60,16	20/10/2010	2011	AGEA
DRIFNC46S05A761D	DI IORIO FRANCESCHINO	Programmazione 2000-2006	214	Molise	Capitolo Comunitario	2007	7471022165	06/10/2010	SI	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	2010	5214101501	FEASR - Regione Molise - Pagamenti agroambientali - Quota comunitaria	317,72	20/10/2010	2011	AGEA
DNTVCN48M24L435Z	DONATONE VINCENZO	Programmazione 2000-2006	221	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8473009238	13/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	5221101501	FEASR - Regione Molise - Imboscimento di superfici agricole - Quota comunitaria	24,90	20/10/2010	2011	AGEA
DNTVCN48M24L435Z	DONATONE VINCENZO	Programmazione 2000-2006	221	Molise	Capitolo Nazionale	2008	8473009238	13/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	5221101502	FEASR - Regione Molise - Imboscimento di superfici agricole - Quota nazionale	31,69	20/10/2010	2011	AGEA
DRIFNC46S05A761D	DI IORIO FRANCESCHINO	Programmazione 2000-2006	214	Molise	Capitolo Nazionale	2007	7471022165	06/10/2010	SI	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	2010	5214101502	FEASR - Regione Molise - Pagamenti agroambientali - Quota nazionale	40,80	20/10/2010	2011	AGEA
SCMRFA62B03B519Y	SCARANO MARIO	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8474039347	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101501	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota comunitaria	29,20	20/10/2010	2011	AGEA
SCMRFA62B03B519Y	SCARANO MARIO	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Nazionale	2008	8474039347	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101502	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota nazionale	37,17	20/10/2010	2011	AGEA
PSSGNE39A09H273K	PASSARELLI GENNARO	Programmazione 2000-2006	214	Molise	Capitolo Comunitario	2007	7471018874	06/10/2010	SI	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	2010	5214101501	FEASR - Regione Molise - Pagamenti agroambientali - Quota comunitaria	126,56	20/10/2010	2011	AGEA
PSSGNE39A09H273K	PASSARELLI GENNARO	Programmazione 2000-2006	214	Molise	Capitolo Comunitario	2007	7471018874	06/10/2010	SI	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	2010	5214101501	FEASR - Regione Molise - Pagamenti agroambientali - Quota comunitaria	42,19	20/10/2010	2011	AGEA
PSSGNE39A09H273K	PASSARELLI GENNARO	Programmazione 2000-2006	214	Molise	Capitolo Nazionale	2007	7471018874	06/10/2010	SI	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	2010	5214101502	FEASR - Regione Molise - Pagamenti agroambientali - Quota nazionale	161,08	20/10/2010	2011	AGEA
PSSGNE39A09H273K	PASSARELLI GENNARO	Programmazione 2000-2006	214	Molise	Capitolo Nazionale	2007	7471018874	06/10/2010	SI	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	2010	5214101502	FEASR - Regione Molise - Pagamenti agroambientali - Quota nazionale	53,69	20/10/2010	2011	AGEA
DRNDIA67C46181Y	DI RIENZO IDA	Programmazione 2000-2006	121	Molise	Capitolo Regionale	2008	24044	04/02/2009	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2009	5121101503	FEASR - Regione Molise - Ammodernamento delle aziende agricole - Quota regionale	2.547,03	20/10/2010	2011	AGEA
DRIFNC46S05A761D	DI IORIO FRANCESCHINO	Programmazione 2000-2006	214	Molise	Capitolo Nazionale	2007	7471022165	06/10/2010	SI	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	2010	5214101502	FEASR - Regione Molise - Pagamenti agroambientali - Quota nazionale	331,27	13/12/2010	2011	AGEA
DGRTR862D01C875Z	DE GIROLAMO TEODORO	Programmazione 2000-2006	214	Molise	Capitolo Comunitario	2007	7471052050	06/10/2010	SI	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	2010	5214101501	FEASR - Regione Molise - Pagamenti agroambientali - Quota comunitaria	480,90	23/12/2010	2011	AGEA
DGRTR862D01C875Z	DE GIROLAMO TEODORO	Programmazione 2000-2006	214	Molise	Capitolo Comunitario	2007	7471052050	06/10/2010	SI	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	2010	5214101501	FEASR - Regione Molise - Pagamenti agroambientali - Quota comunitaria	1.034,88	23/12/2010	2011	AGEA
DGRTR862D01C875Z	DE GIROLAMO TEODORO	Programmazione 2000-2006	214	Molise	Capitolo Nazionale	2007	7471052050	06/10/2010	SI	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	2010	5214101502	FEASR - Regione Molise - Pagamenti agroambientali - Quota nazionale	860,48	23/12/2010	2011	AGEA
DGRTR862D01C875Z	DE GIROLAMO TEODORO	Programmazione 2000-2006	214	Molise	Capitolo Nazionale	2007	7471052050	06/10/2010	SI	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	2010	5214101502	FEASR - Regione Molise - Pagamenti agroambientali - Quota nazionale	44,24	23/12/2010	2011	AGEA
RSNTN55R06A080Z	IARUSSO ANTONIO	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8474013866	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101501	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota comunitaria	359,69	23/12/2010	2011	AGEA
RSNTN55R06A080Z	IARUSSO ANTONIO	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Nazionale	2008	8474013866	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101502	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota nazionale	457,79	23/12/2010	2011	AGEA
DRNDIA67C46181Y	DI RIENZO IDA	Programmazione 2000-2006	121	Molise	Capitolo Regionale	2008	24044	04/02/2009	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2009	5121101503	FEASR - Regione Molise - Ammodernamento delle aziende agricole - Quota regionale	1.152,80	21/12/2010	2011	AGEA
MLNPDFL52T57L435N	MOLINARO PAOLA-ADELE	Programmazione 2000-2006	221	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8473003301	13/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	5221101501	FEASR - Regione Molise - Imboscimento di superfici agricole - Quota comunitaria	6,74	21/12/2010	2011	AGEA
MLNPDFL52T57L435N	MOLINARO PAOLA-ADELE	Programmazione 2000-2006	221	Molise	Capitolo Nazionale	2008	8473003301	13/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	5221101502	FEASR - Regione Molise - Imboscimento di superfici agricole - Quota nazionale	63,35	21/12/2010	2011	AGEA
FTCNLM66P29B519T	FATICA ANSELMO	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8474027354	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101501	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota comunitaria	929,03	23/12/2010	2011	AGEA
FTCNLM66P29B519T	FATICA ANSELMO	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Nazionale	2008	8474027354	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101502	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota nazionale	1.182,41	23/12/2010	2011	AGEA
FSPLG70D14L435I	FOSSACECA FIERLUIGI	Programmazione 2000-2006	221	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8473003218	13/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	5221101501	FEASR - Regione Molise - Imboscimento di superfici agricole - Quota comunitaria	53,31	21/12/2010	2011	AGEA
CSRNTN71H16C096T	CASERTA ANTONIO	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Nazionale	2008	8474014518	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101502	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota nazionale	1.787,79	23/12/2010	2011	AGEA
00076500941	COOPERATIVA CAPUANO ARL	Programmazione 2000-2006	211	Molise	Capitolo Comunitario	2007	6474064895	26/03/2009	NO	LETTERA I) ART. 1 DEL REG. (CE) N. 1233/07	2009	5211101501	FEASR - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota comunitaria	81,75	27/12/2010	2011	AGEA
00076500941	COOPERATIVA CAPUANO ARL	Programmazione 2000-2006	211	Molise	Capitolo Nazionale	2007	6474064895	26/03/2009	NO	LETTERA I) ART. 1 DEL REG. (CE) N. 1233/07	2009	5211101502	FEASR - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota nazionale	104,05	27/12/2010	2011	AGEA
SVLNLN71D53C096A	SAVELLI ANGELA MARIA	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8474010256	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101501	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota comunitaria	132,75	27/12/2010	2011	AGEA
SVLNLN71D53C096A	SAVELLI ANGELA MARIA	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Nazionale	2008	8474010256	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101502	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota nazionale	168,95	27/12/2010	2011	AGEA
DRIFNC46S05A761D	DI IORIO FRANCESCHINO	Programmazione 2000-2006	214	Molise	Capitolo Nazionale	2007	7471022165	06/10/2010	SI	CREDITO DERIVANTE DA IRREGOLARITA'	2010	5214101502	FEASR - Regione Molise - Pagamenti agroambientali - Quota nazionale	32,31	27/12/2010	2011	AGEA
PLLDNC60B28F580C	PALLOTTO DOMENICO	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Comunitario	2008	8474010233	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101501	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota comunitaria	29,39	27/12/2010	2011	AGEA
PLLDNC60B28F580C	PALLOTTO DOMENICO	Programmazione 2007-2013	211	Molise	Capitolo Nazionale	2008	8474010233	10/09/2010	NO	LETTERA C) ART. 1 DEL REG. (CE) N.1233/07	2010	6211101502	FEASR - Programmazione 2007/2013 - Regione Molise - Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane - Quota nazionale	37,41	27/12/2010	2011	AGEA